IL PICCOLO

Anno 115 / numero 163 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 17 luglio 1996

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: OSTRUZIONISMO DELL'OPPOSIZIONE

Le accuse di Prodi

Il Polo replica con durezza - Casini: «Appiattimento su Rifondazione» - Bertinotti «Uffa»

E il dialogo si fa più problematico

ROMA — Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha anticipato quell'iniziativa, annunciata l'altra sera nel vertice informale dei leader dell'Ulivo, per sbloccare i lavori parlamentari. Ma quella che era stata prospettata come l'apertura del dialogo tra i due schieramenti sul tema delle riforme e delle garanzie è stata interpretata dal Polo delle libertà come un attacco alle opposizioni.

L'intervento di Prodi alla Camera, che era previsto per oggi o domani, e che forse l'andamento della lira e della Borsa hanno consigliato di anticipare, si è caratterizzato per i rimproveri all'opposizione, che è ricorsa «solo e soltanto all'esercizio di un potere di pura interdizione», anche se accompagnati dall'impegno a ricercare «regole comuni» che garantiscano maggioranza e minoranza.

Fin dalla mattinata, esponenti dell'Ulivo avevano chiarito di non essere disponibili a parlare di dopo-Prodi e di governi di larghe intese, come invece Fini ha ipotizzato in un'intervista. Lo ha fatto D'Alema, che ha poi chiesto al Polo di indicare le garanzie che vuole come opposizione, chiedendo a sua volta che il centrodestra non ostacoli l'attività del Parlamento, giacchè a suo avviso 154 richieste di verifica del numero legale in tre settimane sono un fatto «patologico». E D'Alema ha invitato gli avversari a non confondere il piano del governo con quello delle riforme.

D'Alema: dal centrodestra ostacoli «patologici»

Ma da parte del Polo è stata respinta l'accusa secondo la quale starebbe facendo un ricorso sistematico al filibustering. Gianni Letta ha affermato che le assenze in aula non hanno niente a che vedere con l'ostruzionismo, e Beppe Pisanu ha fornito dati su dati per dimostrare che l'atteggiamento di Forza Italia non è stato di pregiudiziale chiusura.

I toni del Polo si sono ulteriormente alzati dopo il discorso di Prodi alla Camera. E's e Casini ha accusato il presidente del Consiglio di aver schiacciato l'Ulivo sulle posizioni di Bertinotti, Fini ha sostenuto di aver notato imbarazzo tra i banchi della maggioranza mentre Prodi faceva il suo intervento.

Un'osservazione che non ha trovato riscontro nella parole di D'Alema, per il quale Prodi «ha giustamente richiamato l'opposizione ad un rapporto corretto che non significa che loro debbano rinunciare a fare l'opposizione». E ironica è stata la reazione di Bertinotti alle accuse di Casini: «Uffa. Com'è che adesso appena uno fa un discorso di buon senso si appiattisce su Rifondazione? Basta il buon senso per diventare comunisti?». Ma nella maggioranza c'è chi teme ancora «inciuci». Ripa di Meana ha chiarito che convergenze procedurali sulle riforme «non possono in alcun modo divenire un artifizio surrettizio per condizionare o addirittura cambiare la maggioranza di governo».

A pagina 2

I MERCATI A PRECIPIZIO

Il vento di Wall Street fa tremare lira e Borsa Altro giorno di perdite

ROMA — Effetto Bertinotti? Macchè. C'è un vento molto più potente che sta travolgendo i mercati. Ed è un vento che viene dall'America. I danni prodotti in Italia: marco rilevato a 1017,44 lire (alla vigilia 1008,76), ma poi cresciuto fino a 1021,50 e in seguito, chiuse le piazze europee e aperta quella statunitense, fino a 1026,50 lire. La lira si è apprezzata solo sul dollaro, scambiato fino a quota 1515,50 dopo la rilevazione a metà giornata a 1528,19. Pesante il calo del future sul Btp che sia sul mercato domestico che al Liffe ha lasciato sul terreno circa una lira. In Borsa, l'indice Mibtel ha perso il 2,16% con forti richieste di vendita anche dall'estero. Tutto è partito dagli Usa, dove Wall Street e il dollaro sono precipitati. A New York il mercato azionario è sceso di 161 punti, facendo scattare più volte il blocco automatico delle contrattazion, poi ha recuperato.

In Economia

La Pallacanestro Trieste resta in A1

MILANO — Stavolta è ufficiale. Il Consiglio federale ha sgombrato il campo dai se e dai ma e ha respinto l'iscrizione della nuova Reyer Venezia. La Pallacanestro Trieste quindi viene ripescata e rimane in A1, nonostante la retrocessione guadagnata sul campo. Il basket triestino si vede così offrire una prova d'appello, che si spera scevra dagli errori del passato. Intanto, euforia da parte di dirigenti, giocatori e tifosi biancorossi.

In Sport

LA SEVERITA' DELLA PENA AI BR HA SORPRESO GLI STESSI ACCUSATORI

Moro: ergastolo per Maccari

Riconosciuto colpevole di sequestro, omicidio e strage - A Etro 24 anni e sei mesi

ROMA — Al processo «Moro quinquies», ergastolo per Germano Maccari, il «quarto uomo» del sequestro, e 24 anni e sei mesi di reclusione a Raimondo Etro. Il verdetto stupisce anche i pm Franco Ionta e Antonio Marini, che avevano chiesto condanne minori per i due brigatisti: rispettivamente 30 e 15 anni.

Nessuna attenuante per Maccari, riconosciuto colpevole di aver partecipato al sequestro e all'omicidio dello statista democristiano e alla strage della sua scorta. Attenuanti generiche, invece, per Etro, che si è visto però applicare l'articolo 289 bis del codice penale: sequestro di persona a scopo di terrorismo e di eversione che prevede una pena minima di 24 anni. La Corte d'Assise ha condannato Etro anche per concorso nell'omicidio del giudice Riccardo Palma.

Per entrambi gli imputati è stata decisa l'interdizione dai pubblici uffici e il pagamento, in separata sede, dei danni in favore dei familiari di Moro e delle vittime di via Fani.

«E' una sentenza severa — ha commentato Marini — che rispecchia la gravità dei fatti». Del resto, Maccari ha confessato solo alla fine del dibattimento di essere l'ingegnere Altobelli, ossia il quarto carceriere di Moro nel covo di via Montalcini: «Il peso della prova era ormai schiacciante».

Maccari ed Etro sono usciti dall'aula bunker di Rebibbia senza dire una parola. Maccari: «Ho detto tutta la verità, non me lo aspettavo». Ma per la Corte d'Assise non è abbastanza.

A pagina 4

A PAGINA 4

Il processo Priebke

Si rischia un nuovo stop: la ricusazione del tribunale militare rinviata al 29 luglio

* * * * *

Sussidi Usa all'Italia

Andreotti chiede di acquisire i documenti Finanziamenti con soldi presi ai nazisti?

* * * * *

L'inchiesta modelle

No alla scarcerazione di Valerio Merola In settimana sarà sentito Boncompagni

EMBARGO CONTRO CUBA: LA LEGGE HELMS-BURTON CONGELATA PER SEI MESI

Clinton cede alle pressioni

L'Unione europea tiene comunque pronto il pacchetto delle «ritorsioni» contro gli Usa

WASHINGTON — Il Presidente Clinton ha deciso di procedere all'imposizione di più drastiche misure contro Cuba, ma con una moratoria di sei mesi per i procedimenti giudiziari contro le società straniere che operano a Cuba utilizzando beni confiscati a cittadini e ditte statunitensi. Se avesse rinunciato alle nuove sanzioni contro L'Avana, Clinton avrebbe potuto perdere i voti della comunità degli esuli cubani. Se le avesse applicate senza deroghe avrebbe messo a repentaglio i rapporti con gli alleati. Il capo della Casa Bianca ha optato per una soluzione di compromesso, nella speranza di convincere gli alleati a non adottare misure di ritorsione contro gli Stati Uniti.

In base alla legge Helms-Burton, entro ieri il Clinton doveva decidere se sospendere l'entrata in vigore dell'art. 3, che consente a qualsiasi cittadino statunitense di citare in giudizio le oltre 100 società straniere che operano a Cuba usando le 5.911 proprietà Usa nazionalizzate da Fidel Castro.

Questo mentre a Bruxelles tutto è pronto per le ritorsioni. Secondo il ministro italiano del Commercio Estero Augusto Fantozzi, «comunque vada a finire l'intera vicenda, le contromisure varate dai Quindici resteranno nel cassetto, pronte ad essere utilizzate, anche nel caso in cui vengano approvate leggi analoghe contro Libia o Iran».

In Economia

PER «SBLOCCARE» LA PACE IN BOSNIA

Nuova missione Holbrooke

SARAJEVO — Richard Holbrooke, il principale architetto degli accordi di pace sulla Bosnia raggiunti alla fine dell'anno scorso dopo il suo instancabile lavoro di spola diplomatica tra le varie capitali della regione, è tornato nei Balcani per esprimere l'insoddisfazione degli Stati Uniti per gli ostacoli che sta incontrando il processo di pace, soprattutto per quanto concerne i serbo bosniaci. Holbrooke ha lasciato Wall Street ed ha rivestito l'abito del diplomatico su espresso invito del presidente Bill Clinton e del segretario di Stato Warren Christopher per ricucire, dopo sei mesi, gli strappi causati agli accordi di Dayton dalla sfiducia e dalle paure che ancora attanagliano tutte le parti in causa in Bosnia. Holbrooke si recha oggi a Belgrado per discutere con il presidente serbo Milosevic l'attuazione del processo di pace e l'adempimento «delle promesse che conducano al miglioramento della situazione soprattutto nella Repubblica serba di Bosnia».

A pagina 6

MA DEVE RIPOSARE: ANNULLATO IL COLLOQUIO CON DINI

Al Gore alla fine incontra Eltsin: «E' in eccellente forma fisica»

MOSCA — «E' in eccellente forma fisica e lavora alacremente. Ho avuto una impressione magnifica»: questo il «referto» sullo stato di salute di Bors Eltsin stilato dal vicepresidente degli Stati Uniti, Al Gore, al termine di un colloquio di 45 minuti con il Presidente russo. L'incontro era stato annullato, ma il presidente russo ci ha ripensato e l'atteso colloquio c'è stato. Doveva servire a rassicurare l'opinione pubblica sulle sue condizioni fisiche. L'incontro ha avuto luogo a Barvikha, la località termale alle porte di Mosca nella quale vanno a riposare e a curarsi i «vip» russi col cuore in disordine. Gore si è congratulato con lui per la vittoria al secondo turno delle presidenziali e, scherzando, ha espresso apprezzamento per le doti di ballerino messe in mostra da Boris Eltsin durante la campagna elettorale. Il Capo del Cremlino ha definito quella del 3 luglio una vittoria «per tutti i russi». Anche se un pò rigido nei movimenti, il Presidente era di evidente buon umore e pronto alla battuta.

Ma le condizioni di Eltsin non sembrano essere poi così smaglianti, se è stato annullato il previsto incontro con il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini: motivo ufficiale, il Presidente russo ha bisogno ancora di riposo. Le notizie di nuovi scontri in Cecenia non hanno avuto particolare eco a Mosca, ove in queste ultime ore si è aperta la campagna contro la criminalità.

A pagina 6

L'IRONICA PRESA IN GIRO DI UNA STUDENTESSA A UN CONCORSO DI BELLEZZA MASCHILE

Gorizia: Marco diventa Erika, ed è un successo

GORIZIA — Si è presentato con un look stravagante, da tipico vitellone anni '90 tutto discoteca e abiti firmati, un po' tracotante ma dal fascino riconosciuto, tanto dall'essere subito indicato come un possibile outsider del concorso per «Mister Gorizia». Poche parole all'organizzazione, la compilazione del modulo di partecipazione, poi si è defilato nell'attesa della sfilata.

Marco Bruni aveva dichiarato di essere un rappresentante di cosmetici di Jesolo, di praticare vari sport e di ambire a fare l'attore. L'agenzia Altea, che organizzava il concorso di bellezza al maschile, gli ha dato il numero 7 da appiccicare al bavero del morbido blazer: al primo impatto, qualcuno aveva subito scommesso sul look di quel personaggio dalla giacca larga, i capelli raccolti in un codino, un pizzetto appena abbozzato, l'abbronzatura tropicale e quell'occhiale scuro portato con nonchalance.

In realtà Marco era una ragazza del posto, con una gran voglia di fare scherzi e di divertirsi. La giuria tutta al femminile ci è cascata in pieno, tanto che a «Marco» è stato fasciato poi con il titolo di «Ragazzo ideale».

Ma lo show mozzafiato è arrivato dopo, quando tutti i partecipanti hanno rifatto la loro riapparizione per la passerella in costume da bagno. E Marco Bruni si è rivelata in tutto il suo vero splendore: con un autoironico strip-tease sulla pista da ballo della discoteca all'aperto del Castello di Gorizia, l'ombroso e stravagante Marco è rimasto in culotte e canottierina. E ha dichiarato, fra lo stupore generale, di chiamarsi Erika Bressan, di avere 24 anni e di essere una studentessa in lingue e letteratura straniera.

In un attimo, con questo colpo a sorpresa, la ragazza lucinichese è divenuta la vera protagonista della serata, che ha incoronato «Mister Gorizia '96» Giovanni Serrago, un goriziano venticinquenne, alto 1.83, sottoufficiale degli alpini con la passione per lo sport.

m. dam.

DURO DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CHE ACCUSA LE OPPOSIZIONI DI PARALIZZARE PARLAMENTO E PAESE

Invito al dialogo mostrando i muscoli

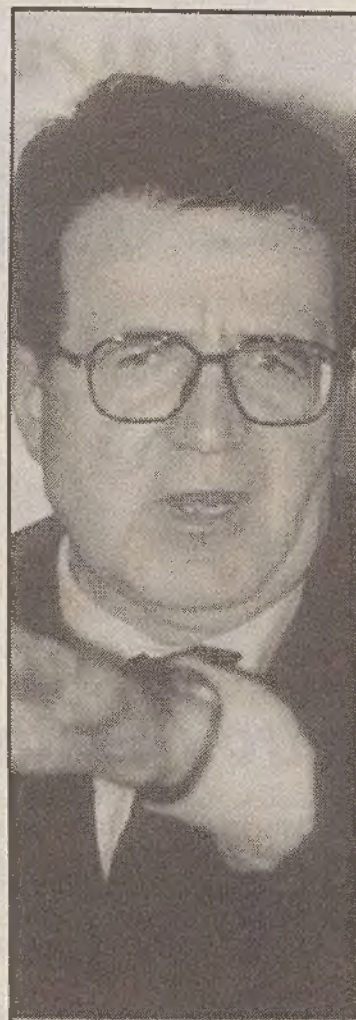
Il nodo del contendere è l'ostruzionismo sulla conversione dei decreti arretrati - Ma la strada della collaborazione è sempre aperta

«In ogni caso - avverte il Professore - la maggioranza è in grado di far funzionare le istituzioni». Dai banchi del centrodestra clamori, proteste e anche insulti. Tatarella scatenato

ROMA — Prodi ha invitato il Polo al dialogo, ma lo ha fatto mostrando i muscoli. Alla vigilia dell'avvio del dibattito sulle riforme, il presidente del Consiglio ha preso a sorpresa la parola alla Camera ed ha accusato l'opposizione di voler provocare la paralisi del Parlamento. Ha avvertito che il governo questo non lo può permettere: «Abbiamo il dovere - ha detto - di far funzionare le istituzioni. E siamo in grado di farlo».

Ma la maggioranza, ha assicurato Prodi, intende in ogni caso ricercare un accordo con il Polo. Soprattutto in vista del varo delle riforme istituzionali che certamente non potrà avvenire in tempi rapidi se non ci sarà una intesa con l'opposizione. Romano Prodi ha così teso la mano al Polo, ma lo ha fatto battendo i pugni.

E gli esponenti del Polo non hanno gradito. Il breve intervento (dieci minuti) del presidente del Consiglio è stato più volte interrotto dai deputati del centrodestra. «L'opposizione sbaglia - ha affermato Prodi - se insiste sulla strada dell'ostruzionismo». Gli esponenti del Polo hanno reagito duramente con grida ed anche insulti. Qualcuno ha gridato «buffone», qualcun'altro «provocatore». A replicare con forza a Prodi è stato anche il presidente dei deputati di An Giuseppe Tatarella che è stato richiamato dal presidente della Camera Luciano Violante.

Il discorso del presidente del Consiglio ha sorpreso molti. Dopo la proposta di avviare il dialogo con il Polo (fatta dal ministro Maccanico con il quale Prodi ieri ha avuto un colloquio), e dopo il vertice dell'Ulivo tenuto lunedì sera a palazzo Chigi, in molti si aspettavano un discorso di Prodi più pacato nei confronti del Polo. Il presidente del Consiglio invece ha preferito pronunciare parole dure, pur confermando di volere il dialogo.

All'attività di governo, ha esordito Prodi, «l'opposizione ha risposto sinora ricorrendo solo e soltanto all'esercizio di un potere di pura interdizione» nei confronti dei numerosi decreti legge riproposti. In questo modo, ha aggiunto, il Polo crede di dimostrare che la maggioranza è debole e manca di coesione. «Avverto l'opposizione che si sbaglia», ha affermato il presidente del Consiglio. Ed ha aggiunto: «La verità è che seguendo tali suggestioni non si ferma il governo: si paralizza il Paese».

Il governo intende quindi reagire perchè «tutto questo non può continuare». E «non è pensabile che una forza sconfitta alle elezioni decida di bloccare il Parlamento».

Ma il governo non intende rinunciare al dialogo. Prodi ha affermare «solennemente» l'impegno a cercare con l'opposizione «regole comuni» che consentano alla maggioranza di governare ed all'opposizione di svolgere «correttamente» il suo ruolo. Soltanto con un accordo tra maggioranza ed opposizione, ha avvertito Prodi, sarà possibile varare le riforme «con i tempi accelerati oggi necessari». Perciò il presidente del Consiglio ha invocato un «reciproco rispetto» tra maggioranza ed opposizione, ed un «comune dovere verso il nostro Paese».

«Prodi ha tagliato con alcune ambiguità ed equivoci dei giorni scorsi. Ha fatto un discorso corretto, di garanzia per le minoranze ed insieme di determinazione su come la maggioranza deve fare il suo lavoro». Fausto Bertinotti è soddisfatto per le parole del presidente del Consiglio, anche perchè «non ha investito per niente la sfera delle riforme». A questo proposito aggiunge: «Appena si parla di larghe intese sento dei brividi sulla schiena, perchè penso che le larghe intese e il consociativismo siano il contrario dell'esercizio democratico. Il prossimo dibattito dovrà aprire la strada a che il Parlamento diventi partecipe di un confronto sulle riforme istituzionali senza pasticci».

Elvio Sarrocco

IL POLO PRESO IN CONTROPIEDE

Fini: ma le intese vanno oltre Prodi

ROMA — Fischiano, in aula, i deputati del Polo.

Fischiano, contestano, interrompono Prodi per ben quattordici volte. Un muso duro, quello del Presidente del Consiglio, che non si aspettavano. L'attesa era altra. L'opposizione pensava di averlo messo alle strette, preconizzava un cedimento. E invece è arrivato il polso duro. Pesanti accuse di ostruzionismo e una difesa, forte, della maggioranza.

Come sottolinea Casini: «la logica politica che emerge è che tra la possibilità di costruire un dialogo sulle riforme e la difesa stretta di questo Esecutivo e dei rapporti con Rifondazione, Prodi abbia scelto questa seconda strada. Sceglie la difesa del rapporto Ulivo-Rifondazione comunista.

Molto critico Gianfranco Fini. «Non ho proprio capito -dice il presidente di An- perchè Prodi abbia annunciato un discorso sulla necessità di un rapporto diverso con le opposizioni e poi le abbia insultate con una serie di volgari inesattezze. E' stato un discorso rancoroso e privo di motivazioni».

Il Polo, compatto, non accetta l'accusa di ostruzionismo. E invita Prodi a studiare la passata legislatura. Fare il paragone tra le richieste di verifica del numero legale della sinistra con il Governo Berlusconi e quelle attuali del Polo. «Ma quale ostruzionismo - commenta Pisanu- è la maggioranza che è in affanno e non è capace di garantire una presenza efficace».

Buttiglione accusa Prodi di bonapartismo: «questo atteggiamento integralista gli è rimasto appiccicato tanto da giustificare il dubbio che in realtà lui non creda nella proposta di dialogo avanzata e che l'abbia fatta perchè obbligato dai suoi alleati».

Invece dell'Ulivo, per La Loggia, Prodi ha usato un cactus. Urbani e Colletti di FI accusano il Presidente del Consiglio di fare da ventriloquo a Scalfaro perchè, anche lui, avrebbe paura delle riforme.

Più mite il commento di Silvio Berlusconi che preferisce sorvolare sulla prima parte del discorso di Prodi.

Soprattutto nelle emergenze -dice il Cavaliere- serve una concertazione fra governo e opposizione. Ma non si può chiedere il dialogo e poi comportarsi, come ha fatto la maggioranza in occasione delle presidenze dei due rami del Prlamento o per la nomina dei vertici Rai, senza tenere conto dell'opposizione.

Fatto sta, e Fini lo sottolinea, che il Governo andrà, sì, avanti per la sua strada, ma Prodi sarà bloccato un'altra volta, così come gli è successo con D'Alema per la vicenda Bertinotti e con Maccanico per i rapporti con il Polo. Scavalcato, ancora, dal dialogo tra maggioranza e opposizione in Parlamento sulle riforme. «Che può portare - sottolinea Fini - ad intese che vanno aldilà del governo stesso». Larghe intese? Sì, proprio quelle.

Sempre secondo Fini l'apertura del dialogo tra i due schieramenti non potrà non avere conseguenze sulla tenuta del Governo e allora, a quel punto, non sarà necessario andare ad elezioni anticipate ma «passare ad un dialogo fra i Poli a un'intesa di Governo».

D'Alema non si trattiene e ricorda a Fini il tentativo di febbraio fallito per colpa sua: «arrivi tardi e fuori tempo».

«D'Alema non ha il cronografo - controreplica Fini - difende il Governo ma sa benissimo che ci sono piani diversi e distinti: c'è l'azione di Governo e il confronto sulle riforme. Io chiedo a D'Alema: se di qui a qualche tempo il governo Prodi va in crisi, che fate?»

Francesca Biancacci

ULIVO DIVISO SUI RAPPORTI COL POLO

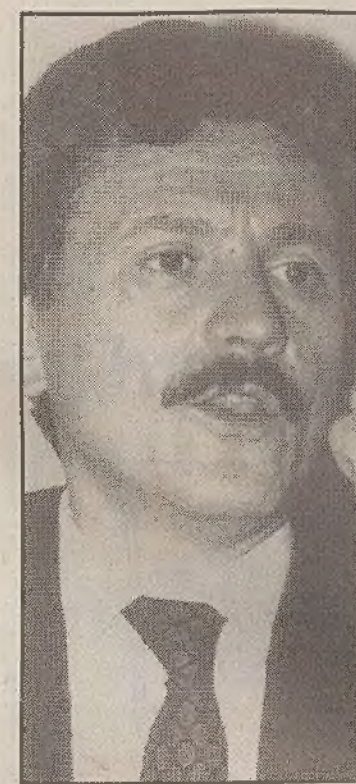
Grande coalizione? D'Alema, secco no

ROMA — Per Massimo D'Alema l'offerta di dialogo con il Polo «c'è ed è seria», dopo il discorso «forte e motivato» di Prodi che intende partire da «una posizione di forza e non di debolezza». Ed anche dopo la proposta di Maccanico di «aprire» all'opposizione.

Veltroni è invece minaccioso: con il centrodestra, annuncia, «accordo o scontro durissimo». Entrambi, comunque, escludono la possibilità, ventilata da Gianfranco Fini, di un governo di «larghe intese» per le riforme.

L'intervento di Romano Prodi alla Camera ha fatto riemergere le diverse «anime» dell'Ulivo sui rapporti con l'opposizione. Ed ha anche tranquillizzato Fausto Bertinotti, che aveva mostrato un pò di nervosismo per la proposta del ministro Maccanico di riprendere il dialogo con il Polo.

Ancora una volta Walter Veltroni si è mostrato alquanto distante dalle posizioni di Massimo D'Alema. Il segretario del Pds insiste infatti per la ripresa del dialogo con il Polo. Ma precisa di non voler affatto cambiare la guida del governo: «A palazzo Chigi voglio il professor Romano Prodi».

Il vicepresidente del Consiglio Veltroni fa invece la faccia dura ed alza il tiro contro il centrodestra. Per porre fine all'ostruzionismo del Polo, ha affermato, «siamo pronti anche ad alzare il livello della temperatura». Ed avverte che i voti del Polo non sono indispensabili perchè si può mettere mano alla riforma del regolamento a colpi di maggioranza.

Va quindi decisamente scartata l'ipotesi fatta da Fini di un governo di grande coalizione. Su questo è d'accordo Massimo D'Alema. Fini, ha affermato, è arrivato «fuori tempo massimo», avendo detto no ad un governo di larghe intese quando non vi era una maggioranza politica.

E poi, è il suo parere, la questione del governo deve essere tenuta distinta da quella delle riforme. Per il leader pidiessino il Polo farebbe bene a rinunciare allo scontro frontale, perchè il 21 aprile è stato sconfitto ed in caso di nuove elezioni perderebbe di nuovo, perchè la gente non vuole crisi di governo ma stabilità.

Un invito al governo a non allargare la maggioranza è venuto anche dai Verdi e dal Ppi.

Per il portavoce dei Verdi Ripa di Meana occorre mantenere distinto il programma di governo dalle riforme istituzionali, anche se è necessario un ampio confronto con tutti. I Verdi accusano alcuni settori della maggioranza di aver tradito il voto del 21 aprile.

La proposta del ministro Maccanico è stata bocciata dai popolari. Per il segretario Gerardo Bianco nelle prossime ore si vedrà se è possibile confrontarsi con l'opposizione.

Il presidente del Ppi Giovanni Bianchi invece attacca il Polo, in particolare Fini e Buttiglione. «Gli onorevoli Fini e Buttiglione, con testardaggine degna di miglior causa, tornano a riproporre la richiesta della caduta del governo Prodi come condizione per l'apertura di una fase di riforme istituzionali. E' bene chiarire subito - dice Bianchi - che se questo è il reale obiettivo che la destra si propone per il dibattito che si apre domani alla Camera, si rischia immediatamente di far deragliare la discussione dai suoi fini reali, portandola in un vicolo cieco. I Popolari - sarebbe bene che tutte le altre componenti della maggioranza lo mettessero altrettanto in chiaro - non accettano che le scelte politiche assunte dall'elettorato solo tre mesi fa siano revocate in dubbio in nome di fumosi obiettivi istituzionali. D'altronde è del tutto comprensibile che, chi ancora stenta a rimettersi dalla sconfitta del 21 aprile, per sopravvivere, si affidi alla politica degli espedienti».

e.s.

SENATO E CAMERA, CON I VOTI DI RIFONDAZIONE, DANNO IL VIA LIBERA AL DOCUMENTO DEL GOVERNO

Programmazione, il Parlamento approva

Soddisfazione di Palazzo Chigi - Ciampi insiste sull'appuntamento con l'Europa: «Occorre fare tutti gli sforzi possibili»

ROMA — Sul Documento di programmazione economica e finanziaria la maggioranza ha retto. Alla Camera, i sì alla risoluzione sono stati 314 (centrosinistra e Rifondazione) contro i 271 no di Lega e centrodestra. Al Senato il via libera è passato per alzata di mano. Il presidente del Consiglio Romano Prodi si è detto soddisfatto.

Sono state ore molto nervose, con nuove richieste di sospensiva e di verifica del numero legale al Senato da parte dell'opposizione e con un richiamo del presidente di Palazzo Madama a Speroni che, nel presentare la risoluzione leghista, aveva citato il «governo per l'indipendenza della Padania»; Mancino gli ha ricordato che «non esistendo una Padania indipendente, non può esistere un governo per la Padania indipendente». Il Polo, che ha presentato anch'esso una risoluzione in dieci punti, ha continuato a lamentare la nascita «di un nuovo quadro politico dopo l'accordo fra Ulivo e Rifondazione sull'occupazione e sui salari».

A sentire Bertinotti, il suo voto favorevole è nato sì dalla considerazione di alcuni miglioramenti sulle questioni sociali, «in particolare sull'allineamento dei rinnovi contrattuali al 3% e sulle strategie per l'occupazione», ma resta il fatto che se del Documento di programmazione «avessimo potuto dettarne i contenuti, l'avremmo scritto in modo del tutto diverso». Certo, c'è una coalizione riformatrice che comprende Ulivo e Rifondazione, ha ammesso Bertinotti, «ma per durare, il governo deve corrispondere alle attese del Paese andando al di là del Dpef; il banco di prova sarà l'autunno».

«In autunno un'accelerata se ci saranno le condizioni»

Era presente il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, che nella giornata della resa dei conti è andato a Montecitorio a perorare la fondatezza e la necessità di far passare il Documento di programmazione che definisce la politica economica di qui al '99. Il governo, ha detto Ciampi, farà di tutto per realizzare il risanamento dei conti pubblici. Per ora non si poteva fare di più, ha osservato, in risposta a chi giudica troppo morbida l'azione di governo: «se si volesse contenere il disavanzo entro il 3% del Pil già nel '97, dovremmo operare una correzione da 70 mila miliardi; il che», ha ricordato il ministro del Tesoro, potrebbe innescare una pericolosa involuzione ciclica.

Ma il governo non dimentica l'appuntamento con la terza fase dell'integrazione monetaria europea. Anzi, lo considera «una pietra angolare» della sua azione: «abbiamo 20 mesi davanti a noi, e nemmeno una settimana dovrà andare perduta» ha detto Ciampi. Entrare subito, dunque. Il governo intende marciare seguendo quattro direttrici, che poi sono esse stesse degli obiettivi: l'Europa («se ci saranno le condizioni, già in autunno si deciderà se è possibile schiacciare sull'acceleratore dell'integrazione per far compiere al Paese uno sforzo aggiuntivo»), l'occupazione, le privatizzazioni, la concertazione. Il sottofondo indispensabile è la lotta all'inflazione.

Infine, l'ennesima rassicurazione: l'imposta del 12,50% sugli interessi dei titoli di Stato non aumenterà.

IPOTESI DI FALSO IN BILANCIO

Palermo: il fallimento della tv del Pci mette nei guai Folena

PALERMO — L'inchiesta giudiziaria sulla gestione di «Tele l'Ora», emittente del Pci-Pds a Palermo sino al '90, ha provocato l'emissione di due avvisi di garanzia nei confronti dell'on. Pietro Folena, responsabile del Pds per i problemi della giustizia e vice capo gruppo alla Camera e di Antonella Rizza, deputata dello stesso partito. L' ipotesi è di concorso in falso in bilancio e in false comunicazioni sociali, reato per il quale lunedì erano stati arrestati l'ex presidente della società editrice, ing. Domenico La Cavera, l'ex consigliere di amministrazione, Benito Caputo, ed il liquidatore (a fine '90) della società Corrado Carpintieri, ex funzionario della Lega delle cooperative.

Nella sostanza, si contesta il ricorso ad una normale procedura di liquidazione dal momento che Tele l'Ora non disponeva di alcuna posta patrimoniale attiva, mentre aveva contratto debiti per circa un miliardo e mezzo. I falsi sarebbero stati compiuti per evitare una dichiarazione di fallimento che avrebbe pregiudicato l'immagine del partito editore e soprattutto dei suoi dirigenti locali.

La logica in base alla quale anche i vertici siciliani del tempo del Pci-Pds (Folena è chiamato in causa come ex segretario regionale del partito) sono stati investiti dall'inchiesta si evince da un passo della proposizione d'accusa della procura della repubblica che in sede di emissione degli ordini di carcerazione ha già ottenuto l'avallo del Gip. «Il liquidatore – si afferma nel provvedimento – era stato nominato in base alle espresse direttive ricevute dagli esponenti di primo piano del Pci siciliano.

Un capitolo sul quale magistrati ed investigatori sembrano soffermarsi con particolare attenzione è poi quello relativo ai rapporti intercorsi tra Tele L'Ora e la Sicilcassa, che oggi versa in una preoccupante crisi di liquidità, ed i cui dipendenti si sono visti decurtare gli stipendi, mentre resta incerto il loro stesso posto di lavoro. La televisione aveva debiti con la banca per 1.200 milioni, la Sicilcassa decise però di rinunciare a 700 milioni e di chiudere il contenzioso.

Mediatore di quest'operazione sarebbe stato l'ex parlamentare del Pci Domenico Bacchi che era ad un tempo consigliere della Sicilcassa e della «Bellatrice», una immobiliare controllata dal Pci ed amministrata dalla Rizza, allora componente della segreteria regionale del partito. Per resitituire mezzo miliardo la «Bellatrice» accese un mutuo con la Sicilcassa, che dunque ricevette da Tele l' Ora i soldi che essa stessa aveva anticipato.

«Il debito – osservano i magistrati – è rimasto a gravare verso la Sicilcassa, come dimostra l'attuale perdurante morosità della Bellatrice verso l'Istituto di credito».

NUOVO INTERVENTO DI DI PIETRO CHE MENA FENDENTI A DESTRA E A MANCA SENZA RISPARMIO

«Il Governo rilevi gli amministratori incapaci»

ROMA — «L'istituto case popolari? Un baraccone. I comuni non funzionano perchè hanno amministratori incapaci? Il Governo deve subentrare a quanti non fanno il loro dovere per evitare che i cittadini meno fortunati siano penalizzati». Di Pietro continua a bacchettare a destra e manca.

L'ex magistrato del pool Mani pulite, intervento ieri mattina a Bologna per la firma di un protocollo con la Regione e i sindaci dell'Emilia Romagna sulla riqualificazione delle città, ha illustrato il suo pensiero e indicato una doppia via di intervento.

Una parte dei fondi disponibili, in pratica, dovrebbero andare, secondo Di Pietro, a realizzare progetti avanzati che migliorino la qualità della vita nelle città. Ma non solo. Un'altra parte delle risorse, invece, dovrebbe servire per aiutare i Comuni e gli enti incapaci di fare un'analoga attività di sviluppo. E questo – spiega Di Pietro – per evitare che la «mera premialità» vada a scontrarsi con la solidarietà. «I finanziamenti – ha precisato il ministro – non saranno distribuiti a pioggia». Nel suo intervento Di Pietro non ha dimenticato di indicare alcuni casi emblematici di errori di programmazione. In particolare ha citato il caso di Bagnoli. «Il grosso complesso siderurgico costruito con i soldi dello Stato – ha detto Di Pietro – appena finito ancora lucido lucido, si è deciso di dismetterlo con una spesa di altri 300 miliardi. Lo Stato ha dovuto pagare due volte. E' servito solo per dare qualche stipendio provvisorio a poche persone».

Per Di Pietro bisogna finalizzare gli interventi al raggiungimento dei risultati. A dimostrazione della propria volontà di rendere immediatamente operativo il decentramento, Di Pietro ha citato il caso del Cer (massimo organismo per l'edilizia residenziale) per cui ha nominato come esperti del ministero quattro sindaci indicati dall'Anci: «Non ho nominato parenti o nipoti, ma sindaci» ha sottolineato. Il protocollo d'intesa firmato a Bologna (12 città dell'Emilia Romagna hanno presentato progetti di riqualificazione urbana) è la prima risposta operativa a quell'impegno politico che lo stesso Di Pietro ha preso a Istambul, in uno dei suoi primi incontri internazionali.

I dodici progetti presentati dai comuni dell'Emilia Romagna al ministro Di Pietro comportano interventi non più improntati all'espansione delle città ma al riutilizzo delle aree dismesse dei centri urbani. Insomma – come ha sottolineato il ministro – si tratta di interventi che, giusto l'impegno assunto da questo Governo, «tengono a mente» la qualità più che la quantità.

r.f.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L.94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Asta/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 16 luglio 1996 è stata di 62.400 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

NARRATIVA: CARRERE

Tra le paure di Nicolas

Recensione di
Giorgio Placereani

È pertinente che un narratore realista come Emmanuel Carrère sia anche il biografo di Philip k. Dick, l'autore di fantascienza che più di tutti (con Ballard) ha contribuito a portare al centro del genere l'«inner space», lo spazio interiore. Solo riflessi nello spazio interiore vediamo gli avvenimenti del romanzo di **Carrère «La settimana bianca» (Einaudi, pagg. 126, lire 18 mila)**: ciò che avviene di lacerante e terribile nel romanzo avviene in un fuori campo della narrazione, e noi non ne abbiamo conoscenza se non attraverso le piccole modificazioni della percezione di un bambino.

Nicolas, un bambino chiuso e timoroso, arriva al paese dove la sua classe trascorrerà 15 giorni sulla neve. Non è venuto in pullman cogli altri, lo ha voluto a tutti i costi portare in auto il padre (stranamente) apprensivo e testardo. L'auto riparte e Nicolas ha dimenticato nel portabagagli la sacca degli indumenti, ma non è questo che lo preoccupa; certo il padre se n'accorgerà e tornerà a riportargliela; lo angosciano piuttosto oscure ansie e paure, la prospettiva dei suoi rapporti immediati coi compagni, che dovranno prestargli un pigiama, il timore di bagnare il letto la notte come a volte gli succede. Però il tempo passa e del padre, che ormai dovrebbe aver ben trovato la sacca, non c'è notizia...

Un senso d'angoscia si allarga lento nel romanzo come un cerchio nell'acqua, un misto di disagio e paura che ha il nucleo nell'interiorità di Nicolas e solo lentamente cresce a una dimensione oggettiva. La catastrofe impendente prende forma a minuscoli tocchi; Carrère lavora su spostamenti impercettibili. Si moltiplicano accenni e segnali misteriosi e crudeli, disseminati fra il presente del racconto e la dimensione della memoria. Quel padre che ci appare per la prima volta, attraverso gli occhi di Nicolas dal sedile posteriore dell'auto, come un profilo massiccio, una nuca spessa, che «esprimevano un grande nervosismo, una rabbia amara e proterva»: quel padre si caratterizza a poco a poco come una figura sottilmente inquietante, o forse mostruosa. I racconti sadici in forma di preoccupazione per il figlio (le leggende metropolitane sui rapimenti di bambini per rubarne gli organi), gli scherzi vagamente allarmanti («una delle poche cose che lo facevano ridere: l'idea di passare con le ruote sopra un poliziotto sdraiato» – ma in francese è un gioco di parole)... Spuntano sul padre e sulla vita familiare dettagli vagamente neri, ma sempre tenuti a un livello eminentemente ambiguo dalla rigorosa focalizzazione interna su Nicolas. Quando per esempio leggiamo di un misterioso, angosciante trasloco, come possiamo discernere quel ch'è oggettivo e tangibile (che a questo punto ci rassicurerebbe, foss'anche orrendo) sotto la visione soggettiva del bambino?

Poi, apprendiamo, sempre attraverso gli occhi e le orecchie di Nicolas, che è scomparso un bambino nelle vicinanze, e in seguito che è stato ritrovato ucciso a un centinaio di chilometri di distanza. A poco a poco, come in un giallo metafisico o minimalista, i pezzi vanno a posto: fino alla conclusione, che può essere simboleggiata nel titolo di giornale che parla del «mostro» che Nicolas occhieggia mentre un accompagnatore sconvolto lo sta riportando a casa.

Figura umbratile, Nicolas è un bambino timido e infelice, abulico e passivo; è come una membrana sensibile percorsa da vibrazioni e terrori. Filtra l'ambiente e gli avvenimenti in cupe fantasie, come quella di un ragazzo rimasto cieco, sordo, muto e paralizzato, su cui Carrère scrive una delle sue pagine più nere. Nicolas si avvolge psicologicamente su se stesso: il suo stato più felice durante la settimana bianca è quando, febbricitante, osserva il mondo avvolto in una coperta, immobile come un ragno, nel suo guscio caliginoso di debolezza. «gli piaceva essere malato... gli piaceva che si occupassero di lui senza chiedergli niente, se non di prendere qualche medicina».

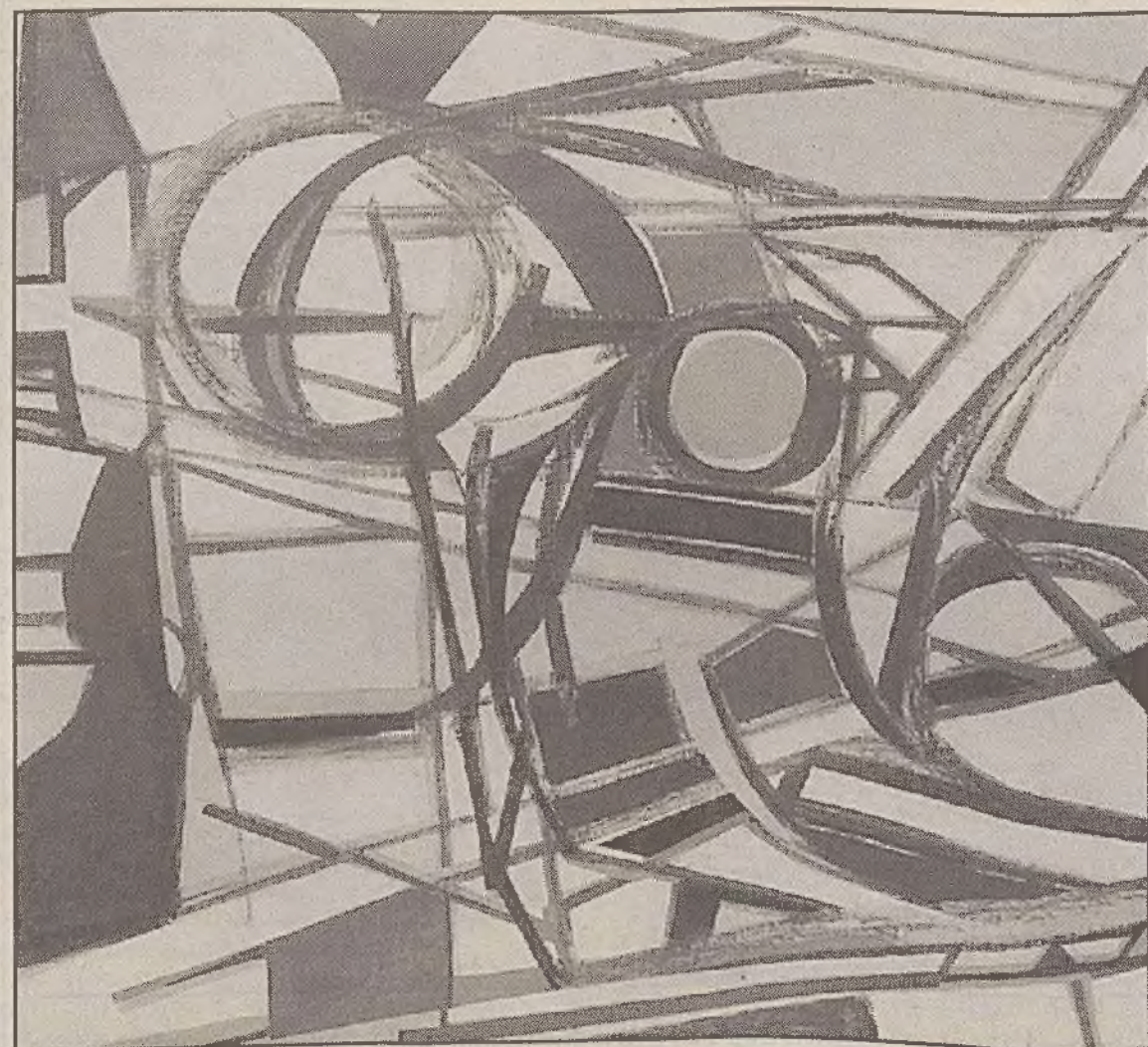
Il romanzo dà una descrizione puntuale dell'omosessualità infantile, che Nicolas vive in pulsioni inconsce ma pressanti nei confronti di figure maschili vitali e seduttive come l'ambiguo compagno Hodkann e l'estroverso istruttore di sci Patrick. Il bambino racconta pericolose bugie nel tentativo di agganciarsi alla figura di Hodkann, vive brevi e velleitari desideri di attivismo nella fascinazione per Patrick. La conclusione tragica riconsegna Nicolas a quella dimensione di abulia e passività – quanto c'è in essa del dimenticato, del rimosso? – che si manterrà col passare degli anni; durante il viaggio di ritorno medita di non aprire bocca mai più, quando la madre apre la porta dell'appartamento «sapeva che... in quell'istante la sua vita cominciava e in quella vita, per lui, non ci sarebbe stato perdono».

Sono le ultime parole del romanzo, ma poco prima, in un corto capitolo di prolessi, abbiamo incontrato Nicolas adulto; Hodkann, divenuto un barbone, in cui s'è imbattuto per caso, lo insegue per aggredirlo, Nicolas fugge; riconosciamo in lui, implicito nel breve episodio, quello stesso atteggiamento, quel grumo di incerto dolore silenzioso.

Poiché come in un imbuto tutti gli avvenimenti precipitano nella personalità di Nicolas e filtrati attraverso di essa ci vengono restituiti, si pone il problema: non sarà troppo tenue questa personalità quasi evanescente per reggere il romanzo? In ogni modo, con la sua scrittura fredda, distanziata, quasi clinica, che in qualche misura inibisce l'adesione umana, Carrère riesce a trasmettersi una percezione non priva di autenticità del trauma infantile.

MOSTRA: PASSARIANO

Pizzinato, la coerenza. A colori

Tutto il percorso creativo del pittore friulano in 120 opere, esposte fino al 28 luglio a Villa Manin

In alto, «Canale della Giudecca», olio su tavola del 1948: a sinistra, l'«Autoritratto» dipinto da Armando Pizzinato nel 1939; sopra lo splendido «Partigiano torturato» del 1943. Tutti e tre i quadri sono esposti nella grande mostra dedicata all'artista friulano a Villa Manin di Passariano.

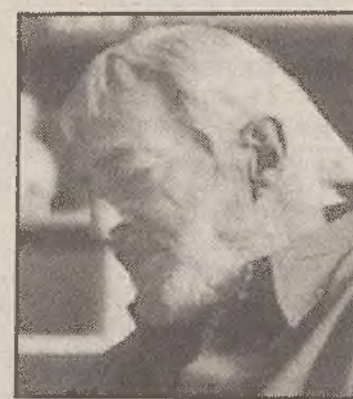
Servizio di
Marianna Accerboni

Dal Fronte Nuovo delle Arti fino alla frattura tra realisti e astrattisti, all'isolamento, a una ritrovata, forte voglia dell'artista (nella foto) di dedicarsi alla pittura

PASSARIANO — Si dice, spesso con ragione, che un artista è valido quand'è capace di rinnovare il proprio linguaggio. E osservando le 120 opere (alcune di enormi dimensioni) che compongono la mostra antologica, dedicata fino al 28 luglio negli spazi di Villa Manin di Passariano al pittore friulano Armando Pizzinato, è inevitabile farsi venire in mente tale considerazione.

La rassegna si presenta, infatti, come se il gesto dell'artista, il fluire della sua pittura – ora lirico, ora sincopato e attento alle ricerche d'avanguardia espresse negli anni Quaranta con il Fronte Nuovo delle Arti – non si fosse mai interrotto nel corso del tempo. Ciò che muta è, invece, il ritmo compositivo che determina il linguaggio, mentre le tematiche oscillano da un'indagine approfondita sulla vita dell'uomo, con particolare attenzione alla lotta sociale, fino allo slancio, spesso ricco di reminiscenze «fauve», che caratterizza dalla metà degli anni Sessanta in poi il suo gioioso approccio alla natura.

Agli inizi, il giovanissimo pittore friulano (nato a Maniago nel 1910) si esprimeva secondo i crismi tradizionali del lessico romantico, già connotato da una viva sensibilità gestuale e cromatica. Quest'ultima si attestava su modulazioni tonali calde, con qualche riferimento stilistico di gusto metafisico e, ogni tanto, uno sguardo a De Pisis.

Ma via via che l'artista acquistava maggiore maturità, ecco le generose pennellate contrarsi in una sintesi cubista, attenta alle istanze futuriste e del costruttivismo russo. Tra le opere migliori di questo periodo incontriamo in mostra lo splendido «Partigiano torturato» del '43, e in seguito «Suonatori ambulanti», il bellissimo «Dragamine» e un'intensa figura demoniaca del '47.

Da questi anni in poi, la dimensione dei quadri esposti nella rassegna friulana diventa più grande e la sintesi dinamico-strutturale che vi è racchiusa s'intride de particolarmente della luce della Giudecca e di Venezia: la magica laguna dove l'artista studiò pittura all'Accademia, dove ritornò anche negli anni a cavallo del secondo conflitto mondiale e dove vive tuttora in solitudine.

Alla Giudecca, di fronte alla Salute, si apre il mitico giardino di Zaira (la prima moglie di Pizzinato scomparsa nel 1962), di cui la rassegna ci offre due interpretazioni: una giovanile, che si attesta su un linguaggio più tradizionale, e la seconda, dipinta negli anni Sessanta, in cui Pizzinato, superata di molto l'esperienza del Fronte Nuovo delle Arti e quella successiva del Realismo, si libra verso una sintesi gestuale e un cromatismo simbolico, ricchi di libertà e di lirismo, in cui il colore esplode nuovamente con empito «fauve».

Ma ritorniamo al Fronte Nuovo delle Arti: il movimento, che voleva essere un gruppo aperto a tutti gli artisti che aspiravano a un deciso rinnovamento della cultura italiana, lo vide nella seconda metà degli anni Quaranta, assieme a Guttuso e altri, fra le figure emergenti. In quel periodo nei quadri di Pizzinato la sintesi si fece più acuta, le geometrie più taglienti. Lo dimostrano a Villa Manin opere come «I cantieri», «I difensori delle fabbriche», «Il canale della Giudecca»... Siamo a un passo dalla svolta verso il realismo che, dopo il disgregarsi del Fronte Nuovo delle Arti, raccolse tra la fine degli anni Quaranta e gli anni Cinquanta molte adesioni fra gli artisti dell'epoca: da Guttuso a Mafai, da Mucchi a Zigaina...

Pizzinato, che non fu astrattista, cioè interessato alla pittura pura, vi si accostò per motivi etici ed estetici. Non cambiarono infatti i temi del suo dipingere, che rimasero quelli sociali e del lavoro, ma il linguaggio impiegato per esprimerli.

Nella nuova ottica realista, l'artista friulano passò dalla sintesi a un maggiore impegno descrittivo, ferma restando la ricerca dinamico-strutturale che, assieme a quella luministica, rappresenta un obiettivo importante in ogni sua opera.

Del periodo realista Villa Manin ci offre, tra l'altro, l'opera intitolata «Un fantasma percorre l'Europa» (chi è? «Noi lo chiamiamo compagno» scrisse il poeta Rafael Alberti); ma soprattutto una splendida sala con gli enormi cartoni preparatori, realizzati nelle stesse dimensioni degli originali tra il '53 e il '56, per la sala consiliare del Palazzo provinciale di Parma: 150 metri quadrati di pittura il cui tema è ancora quello del lavoro nei campi e nei cantieri e la lotta partigiana.

Nella parte storica e in quella che affronta la dura realtà quotidiana dei proletari, oltre alla consueta attenzione al dinamismo del segno, convergono in Pizzinato trasalimenti tiepoleschi e classicheggianti. Ma, nonostante la durezza del tema e la grande dimensione, il gesto dell'artista è capace, nel contempo, di liricità e di fermezza, di semplicità e di potenza. Non vi è manierismo: anzi, a confronto con un'opera di grandi dimensioni di Guttuso quale «I funerali di Togliatti», il risultato compositivo è decisamente migliore.

A partire dal 1956, anno in cui Pizzinato concluse gli affreschi di Parma, iniziò per il pittore un periodo molto duro, di forte solitudine, dovuto alla caduta, anche nelle schiere della sinistra, del mito del realismo. Egli continuò in questa direzione fino ai primi anni Sessanta, quando gli si aperse una nuova via... Al secondo piano di Villa Manin nuove sorprese attendono il visitatore: «Il cattivo uccello», «Marzo», «Motivo barocco», «Chiaro di luna», «Dal giardino di Zaira» e lo splendido trittico «Arcipelago rosso» lo stupiscono per una sorta di rinnovata dolcezza. Segue – ma siamo già negli anni Settanta – un lungo ciclo dedicato ai gabbiani, che ci ricorda in qualche modo quello intitolato «Nuvole e vento» del nostro Nino Perizi e certe luci chiare e serene di Virgilio Guidi, che era stato maestro di Pizzinato nel periodo giovanile.

La mostra si conclude con la produzione degli anni Ottanta e Novanta che testimonia la straordinaria fertilità del maestro. Le ultime opere ci raccontano un Pizzinato che ripensa alle strade percorse e le rielabora, attraverso due modi diversi di sentire, quello romantico e quello moderno.

SCRITTORI: CASO

Offerti a Salman Rushdie due milioni di dollari da un editore americano

LONDRA — Un editore americano avrebbe offerto due milioni di dollari allo scrittore britannico Salman Rushdie per la cessione dei diritti sulla pubblicazione negli Usa del suo nuovo libro «The ground beneath the feet» (La terra sotto i piedi).

Lo scrive il quotidiano «The Guardian» indicando che l'editore Henry Holt ha deciso di acquistare i diritti per la pubblicazione dopo aver letto i primi due capitoli del libro che un editore britannico si è assicurato per 800 mila sterline, circa due miliardi di lire.

Un portavoce di Holt ha confermato che le trattative con Rushdie sono in corso rifiutandosi tuttavia di scendere nel merito delle cifre.

Se l'offerta dell'editore americano verrà confermata, Rushdie si imporrà fra gli autori più pagati al mondo nell'empireo in cui spiccano nomi come quello del maestro del brivido Stephen King.

E, ancora una volta, chi non ama Salman Rushdie, e sostiene da tempo che senza la condanna a morte emessa contro di lui dagli ayatollah dell'Iran mai le sue opere letterarie sarebbero state circondate di tanta attenzione, avrà motivi per alzare la voce contro lo scrittore anglo-indiano. Ma, si sa, anche nel mondo della letteratura gelosie e invidie a volte hanno il sopravvento sull'obiettività.

RACCONTI: ANTOLOGIA

Cuori elettrici, in stile cyberpunk

Gibson, Sterling, Di Filippo, Maddox e altri in un libro pubblicato da Einaudi

Juliette Lewis in una scena di «Strange days», il film di Kathryn Bigelow in stile «cyber».

Prima un'espressione attonita, poi un'imprecazione. E sì, molti «puristi» della letteratura si stupiranno quando scopriranno che l'Einaudi ha accolto, tra le sue novità editoriali, un'antologia di scrittori cyberpunk. D'accordo, minimizzerà qualcuno: sono stati emarginati nella collana «Stile libero», ideata per un pubblico giovane e curioso delle novità. Ma, pur sempre, lo Struzzo ha aperto le porte ai profeti di un modo rivoluzionario di fare narrativa.

Speriamo che i pregiudizi si fermino lì. Perchè chi avrà l'intelligenza di acquistare, di leggere **«Cuori elettrici» (Einaudi, pagg. 193, lire 13 mila)**, l'antologia curata da Daniele Brolli, potrà scoprire che il cosiddetto filone cyberpunk può contare, ormai, su scrittori d'indubbio valore. E non solo William Gibson, o Bruce Sterling, che anche i meno attenti conoscono. Magari per sbaglio.

Dieci anni e più sono passati da quando Gibson pubblicò «Neuromante». Al quale sono seguiti «Giù nel ciberspazio», «Monna Lisa Cyberpunk», «Luce virtuale». Ma solo adesso i lettori più sospettosi, i critici più tiepidi, sono disposti ad ammettere che quei libri non erano solo un'esercitazione della fantasia. Ma che contenevano il disagio, lo stupore, lo straniamento, l'eccitazione dell'uomo moderno al contatto con una quotidianità in equilibrio, ormai, tra realtà oggettiva e realtà virtuale.

«Cuori elettrici» conferma tutto ciò. Come trascurare, ad esempio, l'ipotesi avanzata da Paul Di Filippo? Lo scrittore, che vive nella Providence del tenebroso Howard Phillip Lovecraft, ipotizza una rivoluzione biologica di fine millennio, che farà seguito a quella tecnologica. E come non riscontrare nei racconti di Tom Maddox evoluzioni possibili di quelle «mutazioni» organico-cibernetiche che l'artista greco-australiano Stelarc sta sperimentando da decenni, ormai, sul proprio corpo?

Specchio di realtà possibili, certo. Ma «Cuori elettrici» va letta soprattutto come un'ottima antologia di scrittori. Di cui nessuno può più discutere il valore letterario.

A. Mezzena Lona

SOCIETA': LIBRO

Otto persone con «Il mondo contro». Ovvero, storie quotidiane di ordinaria emarginazione

Recensione di
Pietro Spirito

Al cronista capita quasi ogni giorno di imbattersi in storie di ordinario dolore, in personaggi «normali», anonimi, resi eccezionali da determinate circostanze, da un evento particolare, quasi sempre tragico o luttuoso. Nella gran parte dei casi il rapporto del cronista con queste persone, con le loro vicende, si risolve nello spazio di un giorno: il tempo di accendere e spegnere i riflettori sulla «notizia», di registrarla, di fare un titolo ad affetto. Altre volte l'attenzione può durare più a lungo, ma l'interesse è sempre e comunque legato al fatto immediato, a quanto, a partire da quella vicenda, «fa notizia». Poi le luci si spengono, l'interesse si smorza, la penna dei cronisti corre dietro ad altri avvenimenti. Su quel personaggio, su quella vicenda, calano il silenzio e l'oblio.

Se la cronaca, nel suo risolversi in spazi brevi e ristretti, nei clamori istantanei e superficiali, è forse il lato meno nobile del giornalismo, c'è al contrario un aspetto del mestiere di cronista in grado di garantire un'informazione più ampia e articolata, più approfondita. Ciò accade quando il giornalista riesce ad andare al di là della contingenza, e a indagare anche «il prima e il dopo» in uno sforzo di onesta comprensione degli accadimenti. Il risultato, allora, non è più il resoconto immediato dei fatti, bensì una «storia», per quanto possibile completa, ricca di significati che vanno ben la di là della notizia che l'ha originata.

È quanto è riuscito ad Alberto Papuzzi ne **«Il mondo contro» (Editrice La Stampa, pagg. 165, lire 25 mila)**, libro che, come sottolinea l'autore nella premessa, «racconta storie di otto persone, che ho conosciuto per lavoro, o solo incontrato, con destini molto diversi ma uniti da una comune condizione: chi per scelta, chi per fatalità, i protagonisti si sono trovati ad avere il mondo contro, alcuni tragicamente e per tutta la vita, altri audacemente e soltanto per un periodo».

Ed ecco la storia di Albertino: «una storia come tante, di normale violenza, protagonista un bambino nato nel 1958, abbandonato dal padre poco tempo dopo la nascita e trascurato dalla madre che faceva la prostituta e aveva un convivente». Albertino diventerà un terrorista, conoscerà il carcere e la droga, e morirà giovanissimo di Aids sulle soglie di un possibile riscatto. Poi c'è la storia di Ciriaco, suicida a 15 anni, e quella di Palmiro, quattordicenne «difficile» finito alla «ribalta della cronaca» per essere stato allontanato da scuola con l'intervento dei carabinieri. E, ancora, nelle pagine di Papuzzi, troviamo la vicenda di Michele, assassino a sedici anni, ma anche un ricordo di Massimo Mila e l'incontro con Heinz Riedt, un tedesco (il traduttore di Primo Levi) che aveva combattuto con i partigiani ed era perciò considerato un traditore dai suoi compatrioti. Infine le storia della goriziana Arianna, l'handicappata che lottò disperatamente per avere un po' d'amore e un vita normale, e quella di Sued, anche lei handicappata, «esiliata» dal Marocco e immigrata in Italia come altre migliaia di extracomunitari in cerca di un'esistenza migliore.

Papuzzi, inviato de «La Stampa» e docente di teoria e tecniche del linguaggio giornalistico all'Università di Torino (suo è un apprezzato «Manuale di giornalismo») dà in queste pagine un esempio di «alta cronaca», sia per la tecnica di scrittura (l'uso delle metonimie, della «suspance») che per la struttura dei racconti (l'assemblaggio dei materiali: interviste, documenti d'archivio, testimonianze scritte ecc.). In tal modo che anche l'ordinario, i piccoli eventi quotidiani, diventato particolari di un più vasto quadro. Ad esempio la storia di Albertino è in realtà l'affresco di una precisa situazione sociale (gli ospedali psichiatrici alla vigilia della rivoluzione basagliana), quella di Arianna il simbolo di una condizione umana (l'handicap) stretta tra conformismi e falsi pietismi, la morte di Michele l'emblema di una redenzione impossibile.

Nell'indagare, nel raccontare, queste umanità così autentiche e dolenti, Papuzzi evita del tutto una delle trappole più pericolose per i cronisti: la retorica del patetico, la lacrimuccia forzata, l'enfasi della tragedia. Ne «Il mondo contro» il testimone, il cronista, non si nasconde, anzi partecipa – com'è giusto – alle vicende dei suoi protagonisti, ma lo fa sempre con quel distacco, con quella cautela – verrebbe da dire con quella «pietas» – che contraddistinguono il giornalismo di alta scuola.

PROCESSO MORO «QUINQUIES»: CONDANNATO ALL'ERGASTOLO IL BRIGATISTA GERMANO MACCARI

Batosta per il «quarto uomo»

A Raimondo Etro 24 anni e 6 mesi - A sorpresa, pene più severe di quelle chieste dalla pubblica accusa

ROMA — «Ho detto tutta la verità». Lo giura Germano Maccari, poco prima che la Corte d'Assise si riunisca in Camera di Consiglio. «Ho confessato - insiste - mi sono preso le mie responsabilità». Ma non basta. La sentenza non lascia dubbi: infligge a lui l'ergastolo e 24 anni e sei mesi di reclusione a Raimondo Etro.

Il processo «Moro quinquies» si conclude così. Con un verdetto che stupisce anche i Pm, Franco Ionta e Antonio Marini, che avevano chiesto condanne minori per i due brigatisti: rispettivamente 30 e 15 anni. Nessuna attenuante per Maccari riconosciuto colpevole di aver partecipato al sequestro e all'omicidio dello statista democristiano e alla strage della sua scorta.

Attenuanti generiche, invece, per Etro che si è visto però applicare l'articolo 289 bis del codice penale: sequestro di persona a scopo di terrorismo e di eversione che prevede una pena minima di 24 anni. La Corte d'Assise ha condannato Etro anche per concorso nell'omicidio del giudice Riccardo Palma.

Per entrambi gli imputati è stata decisa l'interdizione dai pubblici uffici e il pagamento, in separata sede, dei danni in favore dei familiari di Moro e delle vittime di via Fani. «E' una sentenza severa - ha commentato Marini - che rispecchia la gravità dei fatti». Del resto, Maccari ha confessato solo alla fine del dibattimento di essere l'ingegnere Altobelli, ossia il quarto carceriere di Moro nel covo di via Montalcini: «il peso della prova era ormai schiacciante».

«Noi rispettiamo il verdetto - dice il Pm - e terremo conto di ciò che potrà emergere dalle motivazioni». Ma una cosa è certa: il nostro lavoro non è finito perchè «altri personaggi che hanno preso parte all'operazione sono ancora impuniti». Chi? Il pubblico ministero si riferisce alla presunta presenza di una moto in via Fani i cui conducenti sono ancora sconosciuti.

Stupefatti e delusi i difensori degli imputati che già preannunciano il ricorso in appello: «è una sentenza durissima. Pensavamo che fosse finito il periodo dell'emergenza». Maccari e Etro sono usciti dall'aula bunker di Rebibbia senza dire una parola. Sulla loro faccia tanta amarezza. Tanta delusione. Tanta rabbia. «Ho detto tutta la verità, non me lo aspettavo».

«I processi non si vincono e non si perdono. Processi che riguardano fatti così gravi contribuiscono al chiarimento di vicende ancora oscure». Lo ha detto Franco Ionta, l'altro pm del processo «Moro cinque», ieri assente perchè impegnato in un altro dibattimento. «Stando alla sentenza - ha proseguito il magistrato riferendosi a quanto deciso dalla seconda corte d'assise - si è accertato da un lato la composizione del gruppo di fuoco che attentò alla vita del giudice Palma e dall'altro il ruolo di Maccari quale quarto uomo della prigione di via Montalcini».

Per Ionta, la dura condanna inflitta a Maccari e Etro non spaventa chi, ancora rimasto nell'ombra, in un immediato futuro potrebbe offrire la propria collaborazione agli inquirenti per chiarire gli ultimi misteri del caso Moro: «La procura ha ritenuto di dare un segnale positivo chiedendo le attenuanti per Maccari. La corte ha ritenuto diversamente, ma ciò rientra nella fisiologia dei rapporti tra accusa e collegi giudicanti».

Nonostante la dura condanna, comunque, resta immutata la posizione di Maccari ed Etro. Il primo rimane a piede libero, l'altro continua a stare agli arresti domiciliari.

Germano Maccari subito dopo la dura sentenza della Corte d'assise di Roma

Impassibile sotto le accuse, Priebke resta tale anche quando la difesa mette a segno un punto.

E' STATA RIAPERTA IN APPELLO L'ISTRUTTORIA SULLA RICUSAZIONE

Priebke, un colpo alla Corte

Il presidente Quistelli: «Sono sconcertato, meno male che c'è la Cassazione»

ROMA — «Sono sconcertato». Il presidente Agostino Quistelli si aggiusta la toga con un moto di stizza. La notizia del rinvio al 29 luglio della discussione sulla seconda istanza di ricusazione lo ha colto di sorpresa. Ormai dopo la prima 'assoluzione' della Corte d'appello militare credeva di poter finire il processo Priebke senza intoppi.

L'invito ad astenersi, fatto velatamente alla Corte, tra le righe della prima sentenza, era stato lasciato cadere. Ieri, invece, il colpo di scena. Così nella giornata dedicata all'intervento delle parti civili, l'attenzione è stata catalizzata altrove, complice anche il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, che ha fatto la sua comparsa in aula.

Brutti ha precisato di essere lì per comunicare la sua piena solidarietà ai parenti delle vittime in veste di semplice cittadino. La cosa non gli ha impedito però di manifestare le proprie opinioni sulla necessità di una riforma della magistratura militare.

L'esponente di governo non si è astenuto neanche nel merito del processo: «si sta svolgendo secondo le regole proprie di ogni processo - ha detto - e con la dialettica di ogni procedimento penale, ma sempre secondo quanto stabilito dalle norme: esattamente il contrario della cultura di Priebke che era la negazione delle regole».

La Comunità ebraica: si merita solo l'ergastolo

Nella concitazione dell'udienza, turbata dalle notizie sul nuovo procedimento contro la Corte, nessuno gli ha dato peso. Mentre in aula l'avvocato Oreste Bisazza Terracini, difensore della comunità ebraica chiamava l'ex capitano nazista «demoniaco, intelligente, ambizioso, spietato», «fiore all'occhiello delle SS» e «vecchio camaleonte», chiedendo per lui «l'ergastolo senza attenuanti», nei corridoi si almanaccava sulla possibilità concreta di un nuovo stop.

La differenza fra le due istanze di ricusazione della Corte sta tutta in un dettaglio: l'aver manifestato il parere sull'oggetto del procedimento nell'esercizio delle proprie funzioni o al di fuori di esse. Nel primo caso, oggetto della prima sentenza, la Corte del processo Priebke ha avuto ragione.

Quistelli tuttavia sa che il rinvio al 29 luglio è stato dettato da esigenze di carettere istruttorio. «E questo significa che la Corte vuole entrare nel merito della questione - spiega, livido, aggiungendo - meno male che c'è la Cassazione».

Ma lui per ora prosegue con le ultime fasi del processo. E ciò anche se il difensore di Priebke, Velio Di Rezze, ha già chiesto di aspettare la conclusione della vicenda sulla ricusazione. Il suo intervento, previsto per lunedì, potrebbe quindi essere rinviato. Venerdì la parola resta ai legali delle parti civili.

Dopo Bisazza Terracini che ha chiesto di non far proseguire il privilegio della lunga libertà goduta da Priebke, ieri ha parlato l'avvocato Sebastiano Di Lascio. A nome dei parenti delle vittime ha chiesto «l'ergastolo, visto che il nostro codice ha cancellato la pena di morte».

IN BREVE

Motore in fiamme: panico sul Jumbo decollato per Tokyo

MILANO — Un botto, il motore sinistro va in fiamme e sul Boeing 747 dell'Alitalia diretto a Tokyo si accende la spia di un allarme. L'aereo si è appena staccato da terra e i 344 passeggeri sono terrorizzati. Qualcuno grida, altri si tengono stretti ai sedili: tutti aspettano di sapere che cosa è stato quel tremendo boato. Si sta per scatenare il panico ma a questo punto si sente la voce del comandante Antonio Pantalei: «Non preoccupatevi si tratta di un piccolo guasto tecnico, tra pochi minuti torneremo alla Malpensa, non appena scaricato in mare il carburante». Le hostess passano tra i sedili, sorridono, cercano di rassicurare i passeggeri. Ma la paura resta fino a quando il Jumbo, 50 minuti dopo, non atterra senza alcun altro problema.

Poliziotto finisce in Tribunale: avvertiva la lucciola delle retate

BOLOGNA — Quando c' era una retata, lui, poliziotto in servizio alle Volanti della Questura di Bologna, informava secondo l' accusa la sua amica prostituta austriaca. Da due anni il vicesovrintendente Attilio Gennarino, 31 anni, originario di Catania, è sospeso dal servizio e dallo stipendio. L' accusa, di aver rivelato segreti d' ufficio, l' ha portato in Tribunale dove è in corso il processo che ieri è stato nuovamente rinviato.

Bracconiere uccide l'amico durante una battuta di caccia

CAGLIARI — Mortale incidente durante una battuta di caccia di frodo - in questo periodo la caccia non è consentita - sui monti di Villacidro, centro del cagliaritano a 46 chilometri dal capoluogo. Ignazio Mandis, 40 anni, muratore di Villacidro, è stato ucciso da una fucilata caricata a pallettoni, esplosa dal compagno di battuta Sisinnio Murenu, 39 anni, anche lui di Villacidro.

Porta in questura vestito e slip per incastrare lo stupratore

FIRENZE — Una studentessa americana di 20 anni ha denunciato in Questura a Firenze di essere stata violentata da uno studente kuwaitiano. Come prova dell'avvenuto stupro, la ragazza ha consegnato ad un funzionario un vestito rosso e un paio di slip di pizzo che indossava al momento della violenza e che risultano macchiati. Il ragazzo, rintracciato, è stato arrestato.

Presidente di una funivia cade da un carrello e muore

AOSTA — Nel corso di una verifica ad un impianto funiviario in costruzione, il presidente della società proprietaria è caduto dal carrello di servizio ed è morto. Si tratta dell' ingegner Emilio Noussan, di 46 anni, residente ad Aosta, presidente della società Funivie Cime Bianche, proprietaria degli impianti che collegano il comprensorio sciistico di Valtournenche a quello Breuil-Cervinia. La società sta costruendo il nuovo impianto che porta al lago di Loz, e ieri pomeriggio l' ingegner Noussan assieme all' amministratore delegato Sergio Pellissier, di 61 anni, e al direttore di esercizio Danilo Chatrian, di 38, stava effettuato alcune verifiche ai piloni utilizzando il carrello di servizio quando è accaduta la disgrazia.

ARRESTATO DAI CARABINIERI A FIRENZE

Profilattici e prostitute con lo stesso grossista

FIRENZE — Si presentava come un grossista di preservativi e tra le sue clienti annoverava anche alcune prostitute cui rilasciava regolare ricevuta, ma secondo i carabinieri di Firenze più che un fornitore era uno sfruttatore. Così Salvatore D' Ambrosi, 51 anni, nato a San Valentino Torio (Salerno) e residente a Firenze, ufficialmente operaio, la scorsa notte è finito in carcere.

Sfruttamento della prostituzione l' accusa contestatagli dai militari che gli hanno sequestrato circa 20 mila preservativi, 1.500 che aveva nel marsupio e gli altri custoditi in un magazzino insieme anche a falli, pomate varie e videocassette hard destinati - sembra - sempre alle prostitute con cui D' Ambrosi avrebbe poi spartito gli incassi delle serate in strada.

Proprio le ricevute che rilasciava, per i carabinieri «mascheravano» i soldi che si faceva consegnare dalle donne, cifre troppo elevate per l' acquisto di preservativi. Le indagini erano scattate dopo che l' uomo, in effetti risultato un grossista di profilattici con tanto di servizio di consegna a domicilio, era stato notato alle Cascine contattare, all' incirca ogni due ore, alcune prostitute.

La scorsa notte l' arresto da parte dei militari che hanno anche identificato otto prostitute, una greca e le altre albanesi, tutte clandestine, che avrebbero fatto capo all'uomo.

ACCUSA DI VIOLENZA

Schiava bambina «usata» per anni: in carcere il padre

ROMA — Un cantante, molto noto negli ambienti delle televisioni private, è stato arrestato per violenza carnale alla figlia. Gli investigatori hanno accertato che l'uomo abusava da anni della figlia quindicenne. E' stato arrestato nella casa di un'amica che saltuariamente lavora in televisione. La donna è stata denunciata per favoreggiamento personale.

L'uomo sarebbe stato in passato un esponente del clan dei Cursoti catanesi specializzato nelle truffe. Alcuni anni fa, fu anche vittima di un agguato maturato in circostanze poco chiare. L'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dorotea Catena, e firmata dal Gip Francesco Mannino, avanza nei confronti dell'uomo il reato di violenza carnale continuata.

Per otto anni egli avrebbe infatti violentato una delle figlie, oggi sedicenne. Il cantante, che da sei giorni aveva abbandonato la sua villa dell'Olgiata dove risiedeva, è stato individuato nella casa della convivente. Anche la donna è conosciuta nel mondo dello spettacolo per aver partecipato come valletta ad alcune manifestazioni artistiche, tra cui un concerto in omaggio a Domenico Modugno nel 1994 e una sfilata di moda nel 1992.

Dalle indagini dei Carabinieri del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Catania emerge la perversità dell'uomo che oltre ad abusare della ragazzina l'avrebbe anche costretta ad indossare capi di biancheria intima e ad appagarlo in stanze di alberghi che affittava saltuariamente.

I militari dell'Arma avrebbero individuato anche il gestore di un hotel che in parte avrebbe ammesso le «visite» dell'uomo in compagnia della figlia.

ANDREOTTI CHIEDE DI FAR LUCE SUL PASSATO PER EVITARE MALIGNITA'

Tra Usa e Italia basta segreti

Per la stampa la Cia aveva finanziato la Dc nel '47 con i soldi dell'Olocausto

«Già vent'anni fa il partito chiese all'America di far conoscere la verità sui delicati argomenti»

ROMA — Il senatore a vita Giulio Andreotti ha chiesto, con un'interrogazione al presidente del Consiglio, di acquisire attraverso la legge americana «Freedom of information public act» la documentazione completa sui rapporti intercorsi tra l'Italia e gli Stati Uniti nel dopoguerra.

Andreotti ha chiesto a Prodi «se non ritenga necessario di disporre uno strumento che consenta l' integrale conoscenza di tutti i rapporti intercorsi nel dopoguerra tra l'amministrazione Usa e soggetti italiani pubblici e privati». Il senatore ha presentato l'interrogazione tenendo conto di recenti servizi della stampa italiana, soprattutto dell'articolo pubblicato due giorni fa dal «Corriere della Sera».

Nei servizi si riprendono le conclusioni di due storici americani e del congresso mondiale ebraico, secondo i quali nel 1947 dieci milioni di dollari vennero versati dalla Cia alla Dc. Secondo gli storici americani ripresi anche da «Newsweek», quei soldi non venivano dal contribuente americano ma «dagli orrori e dai saccheggi dell' Olocausto», cioè erano stati sequestrati dagli Usa ai nazisti.

A questo proposito Andreotti ha sottolineato: «Offende in modo particolare la comune sensibilità morale di ognuno di noi la supposizione che siano stati sviati per sussidi politici danari appartenenti ai perseguitati razziali, molti dei quali finiti nei campi di sterminio».

Andreotti chiede poi «di fare piena luce non solo sui presunti finanziamenti politici, ma su atti e misure esterne la cui enunciazione ha portato anche alcuni storici a sminuire la genuina e libera scelta degli italiani contro il rischio di cadere nell' orbita sovietica».

«Già nel 1976 - conclude Andreotti - in pendenza di analoghi articoli di stampa, la direzione della Democrazia cristiana, su proposta dello scrivente, domandò al governo di agire perchè il presidente degli Stati Uniti non ponesse alcun veto che impedisse di conoscere la verità su questi delicati argomenti».

DOMANI IL PRESENTATORE DAI GIUDICI

Parla Boncompagni e Merola resta dentro

BIELLA — Aveva preso posizione già a giugno, quando la tranquilla provincia biellese fu rivoltata come un calzino dalla stampa dopo il suicidio collettivo delle quattro persone accusate di atteggiamenti equivoci nei confronti di due bimbi. Oggi Claudio Regis, ex senatore leghista, torna all'attacco dei «giudici onnipotenti» spalleggiando Vittorio Sgarbi in tivù sullo scandalo più bollente dell'estate: i provini a luci rosse e le promesse fasulle dei vip a schiere di fanciulle affamate di gloria.

Regis si scaglia soprattutto sul Pm Alessandro Chionna, l'uomo che ha fatto perdere il senso dell'umorismo a Gigi Sabani, che ha fatto piangere in carcere Valerio Merola e che in questi giorni va e viene fra Biella e Roma interrogando a pieno ritmo chiunque abbia avuto contatti con le ragazze in vena di confessioni. Tre su tutti: Luciano De Crescenzo, Fabio Testi e l'attaccante del Milan Weah.

Nuovi attacchi ai magistrati nell'inchiesta sulle modelle

Notissimi e accomunati dal fatto di avere avuto una relazione con Raffaella Zardo, la signorina che prima dice di aver avuto rapporti sessuali con Merola, Sabani e l'autista Beppe Pagano, poi decide di denunciare i magistrati per presunte pressioni, e infine finisce nel registro degli indagati per favoreggiamento.

I nomi dello scrittore, dell'attore del calciatore sono saltati fuori come conseguenza naturale, è c'era già qualcuno pronto a gettarli nella pentola delle piccole stelle mancate e dei grandi marpioni. Secca secca è arrivata però la smentita della procura di Biella, dove l'inchiesta è partita: quei tre non c'entrano.

Ieri mattina i magistrati biellesi sono riuniti per esaminare tra l'altro le dichiarazioni alla stampa di Gianni Boncompagni: ragazzine di «Non è la Rai» spesso ospiti a casa sua, giochi innocenti sul lettone. Il regista ha chiesto di essere sentito al più presto e forse sarà accontentato già in settimana.

Il pm Chionna sarà infatti a Roma domani. Per ora non ci sono altre manette in vista. Ma polemiche sì, come quella di Vittorio Sgarbi che ha convinto il procuratore capo di Biella Enrico Gumina a chiedere un'ispezione sull'operato della sua giurisdizione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Da registrare infine una puntualizzazione di Sabani, che nega «categoricamente di avere accusato Merola» nel corso della deposizione fatta ai magistrati. Insomma non c'è nessun nesso tra quel che lui ha detto al pm e le manette all'amico.

PRECETTO

Quaresima: le lumache non sono più peccato

ROMA — D'ora in avanti i «venerdì di magro» saranno meno «poveri» sulle tavole dei cattolici europei che, oltre al solito pesce, alle uova o ai formaggi, potranno mangiare anche rane e lumache. A compiere questo prosaico «miracolo» per i bongustai (e a togliere dal dubbio chi pensava che rane e lumache non fossero «nè carne nè pesce») non è stata una decisone del Vaticano ma - come segnala l'Unione nazionale consumatori - l'attivissima Unione Europea che, con una complicata modifica di allegati alle precedenti direttive sugli scambi dei prodotti d'origine animale, ha spostato appunto rane e lumache nella «famiglia» dei pesci.

La decisione riguarda la classificazione commerciale, le condizioni igieniche, di presentazione, di trasporto e via dicendo. E sembra «aggirare» il precetto della Chiesa cattolica che proibisce il consumo di carne i venerdì di quaresima e il mercoledì delle Ceneri (per gli altri venerdì dell'anno è solo un «suggerimento»). Attenzione, però: la stessa direttiva contiene un'ulteriore sorpresa. Per le lùmache, infatti - secondo l'interpretazione della norma Ue data da Assoittica - vale un regime «misto», perchè se vendute cotte non fanno più parte dei pesci ma ridiventano «carni». Insomma - avverte l'Unione Consumatori - per non peccare bisogna comprarle crude e cucinarle a casa.

PRESENTATA LA RELAZIONE DEL GOVERNO SUI SERVIZI SEGRETI

Tre allarmi per gli 007

Traffico di materiale nucleare, pirateria informatica, destabilizzazione economica

ROMA — Traffico di materiale nucleare, pirateria informatica, sicurezza economica a rischio. Eccoli i tre settori emergenti della criminalità organizzata. La relazione semestrale del governo sui servizi segreti al Parlamento apre nuovi scenari pericolosi.

Il primo documento sulla strategia degli 007 sotto la guida del governo Prodi mette in luce, in particolare, «le potenzialità della pirateria informatica, confermate da riscontri sul piano investigativo».

Mentre l'attenzione dell'intelligence sul fronte economico è nata sulla scia di operazioni finanziarie «sospette». Tra queste alcune che si sviluppate tra l'Italia e la Russia, e attuate «per conto di multinazionali straniere, da società commerciali di comodo, verosimilmente espressione di ambienti criminali internazionali».

Occhi puntati sulla mafia orientale e su quella russa. La prima ha un ruolo preminente nel narcotraffico e nello sfruttamento dei flussi immigratori clandestini. La seconda sta penetrando i mercati europei. Gruppi criminali russi, secondo i servizi segreti, cercano nuovi settori di espansione anche in aree di «non tradizionale interesse» per accumulare capitali da reinvestire in patria. Nel nostro paese ci sarebbero investimenti sospetti in campo immobiliare e commerciale della zona adriatica.

Gli 007 non perdono di vista neanche i movimenti in Borsa e sul mercato azionario per verificare «fenomeni distorsivi». Non a caso sono stati seguiti tentativi di «penetrazione straniera in particolari comparti dell'economia nazionale».

Altro settore «emergente» è quello delle minacce all'ecosistema. Il Sismi ha indagato sull'affondamento di navi mercantili alla ricerca di eventuali depositi di scorie radioattive. Mentre il Sisde ha intensificato l'attività «sullo smaltimento dei rifiuti tossici e radioattivi in Italia, in relazione al loro potenziale inquinante e all'ingerenza della criminalità organizzata».

Infine, ma non ultimo, la pirateria informatica che «si conferma quale emergente profilo di minaccia». Il timore dei servizi segreti è che la criminalità possa violare «importanti sistemi computerizzati, articolati in rete, onde carpire, modificare o distruggere dati sensibili, anche di carattere riservato».

La relazione si conclude con un'analisi della minaccia islamica, della sinistra extraparlamentare, e della destra extraparlamentare («in crisi sotto l'aspetto organizzativo»). E della criminalità organizzata in ripresa in Campania, al contrario «delle altre regioni ad alta densità mafiosa».

Sisde e Sismi tracciano anche un bilancio dell'attività nei primi sei mesi dell'anno. Il servizio segreto civile ha segnalato 251 persone e ha contribuito alla cattura di 20 latitanti. Gli 007 militari hanno trasmesso 381 «informative» e hanno identificato 56 agenti dei servizi stranieri in Italia e all'estero.

c.r.

DECINE DI ARRESTI NEL CORSO DELL'OPERAZIONE «CARLO MAGNO»

Piovra decimata in sei regioni

L'accusa parla di traffico d'armi e di omicidi - «Ponte» tra 'ndrangheta e mafia siciliana

ROMA — Una massiccia operazione antimafia, denominata «Carlo Magno» è stata portata a termine ieri in sei regioni da parte e ha coinvolto circa 200 agenti della polizia di stato. Il blitz è partito da Bari ed è stato coordinato da agenti della Criminalpol e della Squadra mobile che hanno eseguito decine di provvedimenti di custodia cautelare richiesti dalla Dda barese nei confronti di appartenenti a una organizzazione mafiosa che aveva come quartier generale Altamura, sulla Murgia barese, e si estendeva in tutta Italia e all'estero grazie al coinvolgimento di esponenti della 'Ndrangheta calabrese e della mafia siciliana.

Associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, estorsioni, rapine, traffico di armi da guerra e omicidio sono le accuse formulate dal sostituto procuratore Leonardo Rinella. Tra gli arrestati figurano anche quattro carabinieri. Sono tutti pugliesi e sono stati arrestati da agenti di polizia con la collaborazione di militari dell'Arma. Due sono accusati di associazione mafiosa. Sono il maresciallo Corrado Tramontana, di 43 anni, di San Cipriano d' Aversa (Caserta), e l' appuntato Giuseppe Valente, di 38 anni, di Nociglia (Lecce). Il primo era in servizio alla Compagnia di «Bari San Paolo» dopo essere stato trasferito da oltre due anni da quella di Altamura; il secondo era assente per malattia da alcuni mesi.

In manette anche quattro carabinieri «infedeli»

I due militari che rispondono, invece, di favoreggiamento sono Luigi ed Angelo Valente, di 42 e 47 anni, fratelli di Giuseppe; Luigi si era congedato dall' Arma alcuni anni fa, mentre Angelo Valente, in congedo da oltre un anno, era in servizio presso la Compagnia di Altamura all' epoca dei fatti.

Agli altri due, che devono rispondere di favoreggiamento, il gip Maria Iacovone ha concesso gli arresti domiciliari. Tra gli altri arrestati figurano personaggi di spicco della criminalità organizzata e imprenditori.

L'inchiesta è stata avviata alcuni mesi fa dopo che in una abitazione di Altamura fu trovato un bazooka completo di carica che, secondo le indagini, doveva essere utilizzato dalla criminalità pugliese per un attentato contro l'onorevole Giuseppe Tatarella. La vicenda fu rivelata dal capo dell'organizzazione oggetto del blitz odierno, Clemente Alberto Leone, pentitosi alcuni mesi fa.

I provvedimenti emessi ieri sono complessivamente 34, dei quali 12 notificati in carcere a persone già detenute per altri reati e 20 eseguiti; altri due presunti componenti dell' organizzazione sono tuttora ricercati.

Fra gli arrestati nel blitz di ieri mattina all'alba vi è un solo imprenditore, Michele Maggi, di 38 anni, di Altamura, titolare di un' impresa edile, ex presidente del Matera calcio, il quale è accusato di concorso in estorsione. Sarebbe stato proprio lui - secondo gli inquirenti - ad indicare agli altri facenti parte del «clan» capeggiato da Leone i nomi di altri imprenditori di Altamura e Gravina cui estorcere danaro o da intimidire con attentati per farli «desistere» dal partecipare a gare d' appalto per favorire così i titolari di alcune ditte «amiche».

NUOVA LOTTERIA ISTANTANEA

Ora l'asso pigliatutto al «Gratta e vinci»: possibili 10 miliardari

ROMA — Dietro la vernice dorata che copre le combinazioni della nuova lotteria Gratta e vinci «Asso pigliatutto», da ieri in distribuzione, si nascondono per ora 10 biglietti da un miliardo. In base al decreto firmato dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco - che nei prossimi giorni sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - è infatti previsto un premio miliardario per ogni lotto da 40 milioni di biglietti e, poichè i Monopoli hanno annunciato la distribuzione dei primi 400 milioni di nuovi tagliandi, nei prossimi giorni potrebbero essere una decina i potenziali neo-miliardari. Per evitare che - come qualche volta è accaduto nel passato - i giocatori possano per errore gettare il biglietto vincente è ora previsto che su ogni biglietto, nella parte posteriore, sia riportata l' immagine dell' «Asso di denari». Chi lo troverà nascosto sotto la patina di vernice non potrà avere più dubbi: avrà vinto un miliardo.

Dal decreto è possibile scoprire ulteriori particolari sulle vincite. Ogni lotto da 40 milioni di biglietti messo in vendita (il cui valore è di 100 miliardi) contiene premi per 43 miliardi 750 milioni distribuiti in oltre 10 milioni 720 mila biglietti vincenti. Ci sarà infatti un premio da 1 miliardo (l' asso di denari), 10 premi da 100 milioni (corrispondente all' asso di bastoni), 15 premi da 30 miloni 8 (asso di spade) e 210 premi da 10 milioni (asso di coppe).

Le combinazioni minori, che saranno pagate direttamente dal rivenditore, prevedono 80.000 premi da 100 mila lire (per chi scoprirà tre re), 400.000 da 10 mila lire (tre cavalli) 640.000 mila da 5 mila lire (tre fanti) e 9.600.000 da 2.500 lire (tre sette).

Complessivamente sarà possibile vincere qualcosa acquistando, in media, 3,7 biglietti. Il maggior incasso per il Fisco - hanno calcolato i Monopoli - è di 9 miliardi 550 milioni per ogni lotto di 40 milioni di biglietti. Dello stesso importo è l' incremento della massa premi. Questo è dovuto all' effetto combinato dell' aumento del prezzo e della minor spesa del 2 per cento per l' aggio destinato ai venditori.

L' ultimo articolo del decreto contiene norme per tutelare i Monopoli da eventuali errori come accaduto recentemente nel Bergamasco. «L' istituto poligrafico e zecca dello Stato - è infatti scritto - garantisce attraverso un sistema di stampa computerizzato, la certezza di inserimento dei premi previsti dal presente decreto secondo criteri programmati che conducano all' assoluta casualità dell' assemblaggio dei biglietti stampati, le cui caratteristiche produttive dovranno escludere ogni esplorabilità degli elementi grafici da parte di chicchessia e in qualunque modo; garantisce altresì che ogni biglietto contiene impressi gli elementi elettronici e grafici atti a determinare la validità in caso di vincita».

---

†

Il 15 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Parco

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con ANNAMARIA, il fratello SERGIO e la cognata BETTY (assenti) e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 19, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Ciao

Brunetto

- MAXI

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano commosse alla prematura scomparsa di

Cristian Marcuzzi

le famiglie ALBERTI, FONTANA, MOSCONI.

Trieste, 17 luglio 1996

Piangiamo il nostro adorato

Cristiano

La mamma, il fratello MASSIMO con ROSY e FEDERICO.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto le famiglie CODRINI e MASIOLA con i figli.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livio Radin

Ne danno il triste annuncio il papà AUGUSTO, la sorella ROSANNA, il cognato, i nipoti MARCO e LORENZO, la zia MARIA, la cugina MARIUCCIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

Il giorno 15 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Moratto

Ne danno il triste annuncio la cognata VITTORIA, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno giovedì 18 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la grande partecipazione e l'affetto tributati al nostro

Ottone

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia SACHS

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Sgubbi ved. Bravin

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia EDDA e il nipote EUGENIO con LUISA.

I funerali seguiranno giovedì 18, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Si associa al dolore di EUGENIO: famiglia SEMOLICH.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto della famiglia gli amici e i colleghi del Bagno Miramare.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

Il 15 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Diani

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie CATERINA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 19 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

EMILIO COMOLLI e famiglia profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia CARAMEL per l'immatura scomparsa del figlio

Lorenzo

e porgono le più sentite condoglianze.

Gorizia, 17 luglio 1996

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Antonia Pitacco ved. Giraldi

La ricordano con affetto i figli VILMA e LUCIO, il genero GIOVANNI, la nuora ANNAMARIA, i suoi amati nipoti SERGIO e LUISA, il fratello, la sorella, nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà domani, giovedì 18 luglio, dalla Cappella di via Costalunga, alle 11.40.

Trieste, 17 luglio 1996

Si associano al lutto le famiglie PALIN.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipa al lutto famiglia GIOVANNI RUPENA.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto i nipoti LUCIA, LUCIO; TULLIO ed ESTER.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al dolore famiglie BOSUTTI e PITACCO.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Musuruana

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il fratello ALFEO, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa RALZA e al dottor PANDULLO.

I funerali seguiranno giovedì 18 luglio alle ore 8.30 dalla via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Ciao

zio

Sarai sempre nei nostri cuori: FRANCESCO COZZOLINO e famiglia.

Trieste, 17 luglio 1996

NINO, GERMANO e PAOLA si associano con grande commozione al dolore del conte FILIBERTO VALENTINIS per la perdita della consorte signora

Maria Novella Papucìa

ed esprimono sentimenti di profonde condoglianze.

Monfalcone, 17 luglio 1996

Maria Novella Valentinis

Partecipano con infinita tristezza al grande dolore dell'amico avvocato FILIBERTO VALENTINIS, ELISA ed EDDA MISSIO.

Monfalcone, 17 luglio 1996

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Maria Silvia Colja (Uča)

ringrazia tutte le persone che hanno partecipato unanimi al suo dolore.

Trieste-Skopje, 17 luglio 1996

ANNIVERSARIO

1991 1996

Maria Mezzavia

Il fratello VITTORIO e la sua famiglia la ricordano con tenero affetto.

La Spezia, 17 luglio 1996

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Lazzeri ved. Mayer

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FIORA con PIERO e GIULIO, le nipoti FRANCA ed ELENA GOOS e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipiamo con affetto filiale: FULVIO, RENATA con SILVIA, LARA, MICHELE; DOMENICO, LUCIANA con FRANCESCO.

Trieste, 17 luglio 1996

Vicini a FIORA con affetto: RITA e ANTONIO QUADRELLI.

Trieste, 17 luglio 1996

GIORGIO, ANNAMARIA, GUIDO e BARBARA VALENZIN partecipano con dolore al lutto della famiglia.

Trieste, 17 luglio 1996

Ricorderanno sempre con affetto la signora

Olga

ERMANNO e CARLA PITACCO.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto RENATO, BIANCA e MARCO.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

Si è spenta serenamente il 15 luglio

Rosa Maria Vecchiet in Arzon

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, le figlie MARZIA, GABRIELLA e ALESSANDRA unitamente al fratello LUCIANO, alla cognata ANITA e ai nipoti WALTER, FULVIO e SIMONE.

Le esequie avranno luogo il 18 luglio alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al dolore famiglie BRUNO, STELIO, EGLE KUS.

Trieste, 17 luglio 1996

Si associa al lutto MAURO LOKAR.

Trieste, 17 luglio 1996

Ti ricorderò sempre

nonna

- SIMONE

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto famiglie LOKAR e BIDUSSI.

Trieste, 17 luglio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Balbi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio CECILIA, WALTER, MARISA, ATHOS, gli amici e i parenti tutti.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Franca Esposito

fam. MARICCHIO e fam. RABINO.

Trieste, 17 luglio 1996

I familiari di

Anna Glavicich ved. Dobrici

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 17 luglio 1996

Nel 1.o anniversario della scomparsa di

Umberto Belladonna

la moglie e i figli lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Umech

Ne danno il triste annuncio la moglie ANDREANA, la figlia PATRIZIA con il marito MAURO e il nipotino FRANCESCO SAVERIO.

I funerali seguiranno giovedì 18 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Con dolore partecipano al grave lutto famiglie JEZ e GALLI.

Trieste, 17 luglio 1996

ELEONORA e SILVINA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 luglio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aida Sossini ved. Sbona

Ne danno il triste annuncio il fratello GIORGIO con la moglie ADRIANA e i figli GIANFRANCO e CINZIA, le sorelle CARLA con la figlia MARIELLA e famiglia, MARA con la figlia MAJDA, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor LUBRANO e al personale tutto della Clinica ortopedica e del reparto di Rianimazione di Cattinara.

I funerali seguiranno venerdì 19, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

ERRATA CORRIGE

I funerali di

Stanislao Bandera

si svolgeranno giovedì 18 luglio alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa del cimitero dove verrà celebrata una Santa Messa.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al lutto.

Trieste, 17 luglio 1996

X ANNIVERSARIO

Paula Segulin

Ricordandoti sempre.

SERGIO

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

Ci ha lasciati prematuramente

Maria Fonda ved. Battistuta

La ricordano con grande affetto VINCENZO, il figlio NEVIO con ELENA, la nipotina GIULIA, la sorella GIANNA e la cognata GRAZIA con FRANCO.

Un particolare ringraziamento al dottor MEDICA e a tutto il personale del reparto di Medicina del Sanatorio Triestino.

Il funerale partirà giovedì 18 luglio, alle ore 10.40, da via Costalunga verso la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano commosse al grave lutto famiglie GIURCO e POZZECCO.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile mamma

Giovanna Bruschetta ved. Famulari

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLA, GIUSEPPE, ITALA, GIOVANNI e MARIOLINA, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1996

Partecipano al lutto FIORELLA e famiglia.

Trieste, 17 luglio 1996

Affettuosamente vicini: ADRIANA e TANO.

Trieste, 17 luglio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amato Purger

Ne danno il triste annuncio i fratelli DANIELE e GIOVANNI, cognata, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Dorligo.

San Dorligo, 17 luglio 1996

RUSSIA / ALL'INCONTRO CON GORE SI E' PRESENTATO STANCO, MA «IN FORMA»

Eltsin resta saldo in sella

La nomina di Ciubais - il «falco» delle riforme - ha rallegrato gli americani, che temono Lebed

MOSCA — Un uomo di 65 anni visibilmente stanco, con la salute minata da due recenti attacchi di cuore e dall'antico vizio del bere, ma il politico più abile attualmente in circolazione in Russia. E' questo il Boris Eltsin incontrato ieri mattina alla periferia di Mosca dal vice presidente americano Albert Gore che, sulla base di un colloquio durato un'ora, riferirà presto alla Casa Bianca che si appresta a impostare i rapporti con la Russia almeno fino a Duemila. Se anche Bill Clinton, come ha già fatto Eltsin il 3 luglio scorso, supererà l'esame di novembre per un secondo mandato alla guida degli Stati Uniti.

«Mi è sembrato in un'ottima forma fisica», ha detto Gore ai giornalisti dopo il colloquio avvenuto nella casa di riposo di Barvikha, antico villaggio a 25 chilometri dal Cremlino dove si trova la dacia presidenziale e una casa di cura che fino al 1991 era riservata solo alle più alte cariche del Pcus e del governo, diventata poi clinica a pagamento aperta ai nuovi ricchi e nelle settimane scorse trasformata in presidio sanitario a disposizione esclusiva del leader del Cremlino.

I colloqui - era presente anche il premier Viktor Cernomyrdin - sono stati centrati sulle questioni correnti del disarmo, della cooperazione, degli aiuti americani, del conflitto in Cecenia che in questi giorni conosce una nuova escalation, ma il fulcro dell'incontro non era tanto sui risultati concreti, quanto sull'incontro stesso: le condizioni di salute di Eltsin e la prospettiva della riforma in Russia che è ormai entrata «nella terza fase», secondo l'espressione usata dal leader del Cremlino, quella degli investimenti interni ed esteri e del raggiungimento della «normalità».

Verso questo traguardo della «normalità» va la vittoria di Eltsin alle elezioni presidenziali davanti al pericolo di una restaurazione neocomunista, ma le acute incertezze legate alle sue assenze dal Cremlino (come testimonia l'incontro con Gore combinato all'ultimo momento in una casa di cura), la guerra cecena, l'emergere di un 'uomo forte' come il generale Alexandr Lebed, sono tutti elementi che in genere non fanno parte della vita collettiva dei paesi considerati 'normali'.

Per alcuni versi per Gore è stato meglio che l'incontro si sia svolto ieri e non lunedì come previsto, dopo cioè la nomina di Anatoli Ciubais (il più amato dagli occidentali) all'importante carica di segretario generale del Cremlino.

Non a caso Gore si è rallegrato con Eltsin per questa nomina. Essa non solo garantisce il cammino della riforma, ma serve soprattutto a riequilibrare gli ampi poteri dati a Lebed: con l'arrivo di Ciubais al Cremlino, il generale si trova inaspettatamente addosso uno che lo sottoporrà a una «stretta marcatura», dicono gli osservatori.

Eltsin è stanco e malato, ma la nomina dell'ex zar delle privatizzazioni - detestato in genere dai russi solo un po' meno di Mikhail Gorbaciov - è una mossa che ridà forza alla troika Cernomirdin-Lebed-Ciubais che prima minacciava di rovesciarsi per l'eccesso di irruenza del generale.

Nel pieno della campagna elettorale Ciubais - considerato come la 'cassaforte' del presidente per via dei suoi strettissimi rapporti con il grande capitale - aveva preso la parola per manifestare il suo plauso per il licenziamento dell'ex ministro della difesa Pavel Graciov e degli altri cosiddetti 'falchi del Cremlino': immediatamente il 'rating' di Eltsin perse quota. Il leader promise pubblicamente di non dargli incarichi, Ciubais fu anche rimbeccato da Lebed che disse: «Farebbe meglio a starsene zitto».

A neanche un mese di distanza dagli impegni eltsiniani anti-Ciubais, è giunta la sua nomina. Eltsin è stanco e ammalato, ma per ora le chiavi della Russia pendono dal suo taschino. E questa constatazione rassicura Gore.

Boris Eltsin saluta il vicepresidente americano Al Gore nella sua residenza di campagna.

RUSSIA / VISITA A MOSCA

Ma l'incontro con Dini non c'è stato: lo «zar» deve riposare

MOSCA — Lamberto Dini lascia Mosca soddisfatto, anche se l'incontro in un primo tempo fissato con il Presidente Boris Eltsin non ci sarà («è stanco, si deve riposare», gli ha detto il capo della diplomazia russa Evgheni Primakov). Il bilancio dei colloqui che il titolare della Farnesina ha avuto ieri a Mosca è, per sua definizione, «estremamente soddisfacente»: sia per quanto riguarda la politica internazionale sia sul piano bilaterale. Ed è con «buona disposizione» che le autorità russe attendono la partecipazione della Stet - vincitrice lo scorso anno di una gara d'appalto che l'azienda italiana poi ha contestato non sentendosi sufficientemente garantita - alla nuova asta che organizzeranno in settembre per la cessione di un quarto del capitale della holding delle telecomunicazioni Svyazinvest.

Il Presidente Eltsin «non sta male», ha detto a Dini il ministro Primakov, «sta bene ma ha bisogno di un periodo di riposo fuori Mosca, e quindi non sarà disponibile domani». Al collega italiano Primakov ha trasmesso non solo i saluti ma anche un messaggio di Eltsin, che - ha affermato Dini nella conferenza stampa congiunta con Primakov - «ha accettato nei mesi scorsi l'invito a fare una visita in Italia ed è atteso con grande interesse ed amicizia».

I colloqui di Dini a Mosca (circa due ore con il viceprimo ministro Kadannikov sui problemi economici e quasi tre, di cui una «tete à tete» con Primakov, che ha poi invitato l'ospite nella sua dacia per una cena di lavoro) hanno mostrato che le relazioni tra i due Paesi sono ormai un fatto «normale», grazie al «quadro istituzionale» che i due Paesi hanno «costruito» negli ultimi due anni.

Relazioni, ha affermato Primakov, che vanno «ben oltre il piano bilaterale» (largo spazio hanno avuto nei colloqui l'ex Jugoslavia e il Medio Oriente). E dopo il risultato delle elezioni presidenziali, ha aggiunto il ministro russo, «speriamo che le relazioni economiche possano svilupparsi ulteriormente».

Dini, come risposta, ha annunciato che l'accordo per la riapertura della linea di credito di 260 milioni di dollari da tempo in corso di negoziato «sarà firmato» nelle prossime settimane e questo permetterà, di fatto, una parziale riapertura delle garanzie «Sace» per gli investimenti italiani in Russia. A questo riguardo, Dini ha però osservato che «da parte delle imprese italiane ci si era abituati nel passato ad una copertura illimitata» da parte dello Stato e che questo «ha prodotto danni che non vogliamo che si riproducano in futuro».

«Vogliamo che ci sia una copertura assicurativa, una partecipazione al rischio anche da parte delle nostre imprese, in modo però equilibrato e ragionevole, con il consenso di tutte le parti», ha detto Dini, il quale ha parlato di progressi «notevoli» in molti campi (tra cui in campo militare, per la costruzione di un elicottero «medio» e di un aereo da addestramento, rispettivamente da parte di Aermacchi-Yak e Agusta-Kamov) ed ha citato un accordo bilaterale, di prossima firma, inedito: quello relativo all'impegno dei due governi, per accrescere l'efficacia delle convenzioni internazionali in materia di riciclaggio di «denaro sporco», di scambiarsi informazioni valutarie.

VIA AI COLLOQUI, MA IN TONO MINORE

In Irlanda del Nord si riapre il dialogo

LONDRA — Dopo dieci giorni di guerriglia urbana è tornata la calma nell'Ulster ed i 500 paracadutisti mandati da Londra a fronteggiare i disordini ieri hanno cominciato a lasciare la provincia. Un segno di distensione, mentre i governi britannico e irlandese cercano di ricucire lo strappo.

Ieri a Belfast c'è stata una nuova sessione dei colloqui multilaterali che dovrebbero finalmente portare la pace in Nord Irlanda. Non c'è stata però una seduta plenaria, ma solo una serie di incontri bilaterali, prevalentemente fra i vari gruppi unionisti. Dai colloqui è escluso il Sinn Fein, braccio politico del movimento indipendentista repubblicano. Il partito di Gerry Adams sarà ammesso soltanto se l'Ira proclamerà un nuovo cessate il fuoco. A Palazzo Stormont non si è fatta vedere neppure la delegazione del Sdlp, il partito nazionalista moderato di John Hume. C'era invece il 'falco' unionista Ian Paisley che per l'occasione ha indossato i panni della 'colomba' invitando tutti, tranne il Sinn Fein, al dialogo. «La situazione può essere salvata, ma dobbiamo metterci tutti intorno ad un tavolo. Chi crede nella democrazia, deve credere anche nel dialogo», ha detto.

Nel lavoro di ricucitura dei rapporti sono impegnati il ministro britannico per il Nord Irlanda Sir Patrick Mayhew e il ministro degli esteri irlandese Dick Spring. Dopo un primo incontro ieri sera a Belfast, oggi a Londra presiederanno insieme una sessione d'emergenza della conferenza intergovernativa anglo-irlandese.

La riunione era stata chiesta da Dublino e in un primo momento Londra, indispettita dalle critiche degli irlandesi sulla gestione della crisi, aveva rifiutato. Sbollita la rabbia, è prevalsa però la necessità di arrivare ad un chiarimento e alla riunione di oggi ci sarà anche il capo della polizia nord irlandese Sir Hugh Annesley, l'uomo che, dopo quattro giorni di braccio di ferro con gli orangisti, ha dato il via libera alla marcia di Portadown, suscitando le violente proteste della minoranza cattolica e le critiche di Dublino e del primate cattolico d'Irlanda cardinale Cahal Daly. Annesley illustrerà alla delegazione irlandese i motivi della sua scelta e cercherà di convincerla che non c'era altra strada per evitare disordini anche peggiori. Non basterà questo a chiudere le ferite, ma è un passo per riprendere il faticoso cammino verso una pace che appare sempre tanto lontana.

USA / DIMISSIONI AL FOTOFINISH DEL GOVERNATORE DELL'ARKANSAS

Whitewater colpisce ancora

Ma anche Dole è nei guai: la magistratura incrimina uno dei suoi più grandi sponsor

WASHINGTON — Colpi di scena a ripetizione a Little Rock. Il governatore dell'Arkansas Jim Guy Tucker si è dimesso ieri sera dopo un pomeriggio drammatico, in cui era ritornato in extremis sulla decisione di dimettersi, annunciata dopo la condanna in uno dei processo legati allo scandalo Whitewater.

Mentre il suo successore, il vice governatore Mike Huckabee (repubblicano), si apprestava a giurare come suo successore, il democratico Tucker annunciava di non volersi più dimettere come promesso, a causa della presenza, nella giuria che l'aveva condannato, di una donna che avrebbe avuto motivi di risentimento personale nei suoi confronti.

Il governatore aveva scritto ai leader del parlamento statale affermando che, secondo i suoi avvocati, nella giuria del processo c'era un giurato non imparziale che metteva in discussione la validità della sentenza. Tucker è stato condannato lo scorso 28 maggio per un consistente storno di fondi insieme a James McDougal e all'ex moglie di quest'ultimo, Susan, già partner d'affari del presidente Usa Bill Clinton e di sua moglie Hillary nella fallimentare operazione immobiliare Whitewater. Secondo gli avvocati, una delle giurate era sposata con uno spacciatore cui Tucker aveva per due volte negato l'indulto.

La lettera di Tucker era giunta nell'assemblea mentre questa era riunita in seduta straordinaria per il giuramento come governatore dell'attuale vice-governatore Mike Huckabee. Nella sua lettera, Tucker diceva di voler prendere un periodo di aspettativa per attendere la fine del procedimento legale. La sentenza è attesa per agosto.

Mentre il parlamento di Little Rock era ancora sotto shock, Huckabee, parlando in tv, aveva intimato al governatore di dimettersi entro le 09:00 di stamane, o affrontare una messa in stato d'accusa da parte del parlamento statale. Tucker, aveva rivelato, l'aveva informato del suo ripensamento cinque minuti prima del suo giuramento. Contemporaneamente, il procuratore capo dell'Arkansas Winston Bryant annunciava l'imminente avvio di un'azione legale per costringere Tucker alle dimissioni.

Ma quaranta minuti dopo il discorso televisivo di Huckabee, al segretario di stato Sharon Priest giungeva una stringata lettera che metteva fine al giorno più lungo di Jim Tucker: «Annuncio che alle 18 di oggi mi dimetto da governatore». Alle 19 Huckabee giurava da governatore, tra gli applausi.

La vicenda di Tucker rischia di imbarazzare il presidente Clinton, per il quale il Whitewater è l'ostacolo principale sulla via della rielezione.

Nuove nubi si addensano però anche su Bob Dole: i suoi stessi alleati hanno cominciato a criticarlo in pubblico mentre la magistratura ha colpito i vertici della Archer Daniels Midland, il gigante dell'agroalimentare al cui timone è Dwayne Andreas, amico e grande finanziatore della campagna del candidato repubblicano alla Casa Bianca.

A dar notizia dell'inchiesta federale contro tre alti dirigenti della società per abuso di posizione dominante nel mercato mondiale della lisina, un additivo alimentare, sono stati ieri 'Washington Post' e 'Wall Street Journal'. La magistratura ha già avvertito i dirigenti, uno dei quali è il figlio dello stesso Andreas, che le incriminazioni sono pronte e le buste partiranno a settembre. Per Dole potrebbe essere un grave imbarazzo nelle fasi finali della corsa verso la Casa Bianca: pur avendo amici lungo tutto lo spettro politico, Andreas è legato a doppio filo con Dole.

USA / CAIRO

Ammazzata in Egitto funzionaria americana

IL CAIRO — Un'impiegata in servizio temporaneo all'ambasciata Usa in Egitto è stata uccisa lunedì sera a coltellate all'ingresso dell'albergo «Semiramis», nel centro del Cairo. Judith Iris Goldenberg, 56 anni, è stata uccisa da Omar Mohamed Noaman, di 28 anni, nato a Porto Said e residente al Cairo. Si tratterebbe, secondo il comunicato del ministero degli interni egiziano, di un «malato mentale, dimesso il 10 giugno scorso dall'ospedale dopo un ricovero di tre mesi. Era stato anche esonerato dal servizio militare - precisa il comunicato - per infermità».

Secondo le prime ricostruzioni, la donna stava entrando in albergo quando il giovane le si è avvicinato e l'ha colpita ripetutamente con il coltello, uccidendola all'istante. Noaman è stato subito bloccato da agenti della polizia turistica. Il portavoce dell'ambasciata americana, Rick Roberts, non ha confermato che Judith Goldenberg fosse ebrea ed ha sottolineato che l'accaduto viene considerato un «episodio casuale di violenza». «Ovviamente - ha aggiunto il protavoce dell'ambasciata - com' è abituale in questi casi, abbiamo diffuso un avviso per tutti i cittadini americani perchè prendano precauzioni».

IN BREVE

Continua la faida nella famiglia del dittatore iracheno Hussein

IL CAIRO — Secondo notizie diffuse dall'opposizione irachena, Sadddam Hussein ha fatto arrestare un nipote e fatto mettere agli arresti domiciliari il genero Ahmed Mustafa. I provvedimenti si inquadrerebbero nella faida familiare esplosa dopo l'esecuzione, lo scorso gennaio, degli altri due generi del presidente iracheno, fuggiti in Giordania con le rispettive famiglie e poi tornati a Bagdad, fiduciosi nel perdono del dittatore. Il nipote di Saddam, Ahmed Watban Al Hassan, è stato arrestato dopo che il padre, fratellastro del leader iracheno e ex ministro dell'interno, era stato posto agli arresti domiciliari il mese scorso per essersi opposto al divorzio, voluto dal cognato Odai.

I tedeschi passano davanti alla tv nove anni interi della loro vita

BONN — L' ente radiotelevisivo del Saarland ha calcolato che i tedeschi trascorrono davanti alla televisione una media di quasi tre ore ogni giorno, ossia 45 intere giornate all'anno o, calcolando una vita di 70 anni, nove anni interi. Sempre secondo lo studio il telespettatore tedesco cambia in media programma ogni 13,2 minuti. Inoltre, per l'80 per cento dei telespettatori la televisione non è un mezzo informativo ma una semplice «macchina di intrattenimento».

Usa: si alza dalla sedia a rotelle e accoltella la sua ex-fidanzata

WASHINGTON — Un uomo che era su una sedia a rotelle, sotto processo per omicidio e furto in un tribunale di Washington, si è improvvisamente alzato ed ha accoltellato l'ex fidanzata. Harold Cunningham, 25 anni, aveva con sè un coltello da cucina. Mentre l'ex fidanzata Jamel Jackson stava lasciando il banco dei testimoni, l'uomo si è alzato e ha colpito, ferendola in modo non grave. La donna aveva appena detto di aver assistito ad un omicidio compiuto da Cunningham.

Andava in Austria con il cavallo Ora non può: l'ira di uno svizzero

GINEVRA — Da quando l'Austria ha aderito all'Ue un contadino svizzero del canton San Gallo non ha più pace. L'agricoltore ha 80 anni e possiede un terreno nel Voralberg, oltre frontiera, dove era solito recarsi con il suo carretto trainato da un cavallo. Ma ora tutti gli animali che attraversano la frontiera devono sottoporsi ad una visita veterinaria a ogni passaggio. I doganieri austriaci non sembrano disposti a chiudere un occhio: gli hanno consigliato di comprarsi un trattore.

NUOVA MISSIONE IN BOSNIA A SEI MESI DA DAYTON

Holbrooke di nuovo in pista per premere su Milosevic

SARAJEVO — Richard Holbrooke, il principale architetto degli accordi di pace sulla Bosnia raggiunti alla fine dell'anno scorso dopo il suo instancabile lavoro di spola diplomatica tra le varie capitali della regione, è tornato ieri nei Balcani per esprimere l'insoddisfazione degli Stati Uniti per gli ostacoli che sta incontrando il processo di pace, soprattutto per quanto concerne i serbo bosniaci.

Holbrooke ha lasciato Wall Street ed ha rivestito l'abito del diplomatico su espresso invito del presidente Bill Clinton e del Segretario di stato Warren Christopher, per ricucire, dopo sei mesi, gli strappi causati agli accordi di Dayton dalla sfiducia e dalle paure che ancora attanagliano tutte le parti in causa in Bosnia.

«Vi sono segni di miglioramento, di superamento della linea di interetnicità, ma vi sono anche piccoli gruppi di persone che cercano di neutralizzare gli accordi di pace», ha detto ieri Holbrooke a Sarajevo, prima tappa del suo giro balcanico, dopo un incontro con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic.

Holbrooke ha detto che si recherà oggi a Belgrado per discutere con il presidente serbo Slobodan Milosevic l'attuazione del processo di pace e l'adempimento «delle promesse che conducano al miglioramento della situazione soprattutto nella Repubblica serba di Bosnia».

Questa frase è stata letta dagli osservatori come

> *L'obiettivo è la rimozione di Mladic e Karadzic*

una decisa pressione su Belgrado affinchè collabori alla definitiva uscita dalla scena del leader serbo bosniaco Radovan Karadzic e del suo comandante militare, generale Ratko Mladic, accusati di crimini di guerra e genocidio dal Tribunale penale internazionale dell'Aja.

Analisti sono concordi nel ritenere che Holbrooke utilizzi il suo stretto contatto personale con Milosevic, nato durante gli estenuanti negoziati che portarono a Dayton, per ottenerne la massima collaborazione.

Fonti diplomatiche hanno fatto intendere che l'inviato Usa offrirà a Milosevic tre alternative per la rimozione finale di Karadzic e Mladic: le prime due prevedono il loro arresto e la terza di adottare provvedimenti solo nei confronti di Karadzic puntando sull'ipotesi che Mladic si rechi all'Aja dopo le elezioni.

L'arrivo di Holbrooke nella regione e la decisione, presa qualche giorno fa dal capo missione dell'Osce Robert Frowick, di dare un ultimatum a Karadzic fino a venerdì prossimo per uscire di scena, sono considerati come una pressione sincronizzata sui serbi di Bosnia.

Ieri il presidente Izetbegovic ha ribadito a Holbrooke che il suo partito, lo Sda, boicotterà le elezioni del 14 settembre prossimo se la formazione politica al potere nella Repubblica serba, lo Sds, parteciperà alla consultazione con Karadzic in testa.

La stessa minaccia di boicottaggio era stata sparata qualche giorno fa nella roccaforte serbo bosniaca di Pale dalla presidente ad interim della Rs, Biljana Plavsic. Ma, secondo gli osservatori, nella stessa Rs sono in molti a pensare che lo Sds potrebbe perdere le elezioni se Karadzic dovesse ancora avere influenza sulla vita politica dell'entità serba di Bosnia.

D'altro canto, gli estremisti serbo bosniaci hanno iniziato dalla scorsa settimana una serie di attentati o divulgato minacce che hanno messo in guardia le organizzazioni internazionali presenti in Bosnia, a cominciare dall'Onu e dalla Forza di pace (Ifor).

Dopo aver fatto saltare un automezzo, il commissario della polizia di Pale e le autorità della città di Doboj hanno minacciato di prendere in ostaggio poliziotti internazionali o militari dell'Ifor se si tentasse di arrestare Karadzic. «Noi non ci faremo intimidire mai», ha detto ieri un portavoce dell'Ifor. Holbrooke quindi non può non fare un nuovo miracolo per salvare l'edificio di pace da lui costruito.

Richard Holbrooke, inviato di Clinton.

SECONDO ALCUNI STUDI E' NEL NOSTRO PATRIMONIO GENETICO LA CAPACITA' DI «TOCCARE IL CIELO CON UN DITO»

E' inutile cercare la felicità: sta scritta dentro di noi

NEW YORK — E' inutile arrabattarsi nella speranza di essere più felici: ognuno di noi ha iscritto nel proprio patrimonio genetico un «livello base» di felicità o di infelicità media, intorno al quale il nostro umore può solo oscillare un po' più in su o più in giù.

La dottrina del «livello di base genetico di soddisfazione nella vita» è quella prevalente oggi tra gli scienziati americani, secondo un ampio articolo pubblicato sul supplemento scientifico del 'New York Times'.

Sbagliano coloro che ritengono che una vincita alla lotteria aumenterà di molto la loro felicità. E' stato dimostrato empiricamente dagli psicologi dell'Università dell'Illinois che anche coloro che diventano miliardari dopo una grossa vincita, dopo appena un anno, ritornano al loro solito umore di sempre.

Così pure una grande disgrazia provoca solo una caduca depressione. La perdita di un amante o del lavoro, un divorzio, la morte di una persona cara e persino una grave menomazione fisica anche permanente, dopo un pò di tempo, non lasciano traccia e tutto ritorna, quanto all'umore, come prima.

Il livello di felicità di ciascuno sembra invece determinato in massima parte dal patrimonio genetico. Lo dimostrerebbero, tra l'altro, alcune ricerche su 1500 coppie di gemelli (cioè geneticamente identici), condotte all'Università di Minnesota.

E' stato riscontrato che tra questi gemelli le differenze di soddisfazione vitale sono trascurabili e che quest'ultimo sia addirittura prevedibile conoscendo uno solo dei due soggetti. Poco influisce che uno sia ricco e l'altro sia povero, uno laureato e l'altro poco istruito, uno sposato e l'altro no: il livello di felicità dichiarato e di esuberanza riscontrata in uno dei due gemelli è pressappoco uguale a quello dell'altro.

«Nessuno degli scienziati che hanno condotto ricerche sulla questione dubita più che una grande parte della nostra soddisfazione nella vita è predeterminata geneticamente. E' però difficile dire esattamente in che misura», ha affermato lo psicologo Howard Weiss, della Università Purdue.

La maggioranza dei ricercatori ritiene comunque che le coircostanze della vita influiscano solo per una piccolissima parte e che, nei peggiori casi, dopo alcuni anni, l'umore di ciascuno tende a tornare al livello medio di base.

Secondo lo psicologo Richard Davidson dell'Università del Wisconsin ed un gruppo di studiosi israeliani questo livello prefissato di felicità è legato alla capacità genetica di ciascuno di assorbire dopamina (un neurotrasmettitore).

Il consiglio pratico degli esperti per aumentare il proprio livello base di felicità non differisce dalla antica ricetta di Epicuro: coltivare i piccoli piaceri quotidiani.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

DRAMMATICO VERTICE AL MINISTERO DEI TRASPORTI DI ZAGABRIA

Porto di Fiume in agonia

Nel primo semestre del 1996 sono transitate appena un milione e 200 mila tonnellate di merci

FIUME — Per l'ente porto fiumano l'agonia assume risvolti sempre più preoccupanti, ora confermati anche dalle cifre (ufficiose) relative ai carichi in arrivo o partenza nei primi sei mesi dell'anno.

Pare siano state proprio le cifre del tracollo semestrale a ispirare la riunione svoltasi ieri a Zagabria nella sede del ministero dei Trasporti, comunicazioni e marineria, di cui è attuale titolare proprio uno degli ex dirigenti dello scalo portuale ed ex sindaco di Fiume, Zeljko Luzavec.

Una riunione «dettata dalla disperazione», alla quale ha preso parte, oltre al citato ministro e ai suoi collaboratori, il management del porto al completo. Si è tentato di fare una «diagnosi del moribondo» e di stabilire eventuali terapie. Che – si suppone – saranno ancora una volta strettamente correlate con quel processo di «ristrutturazione e riorganizzazione interna» che ultimamente ha portato ai brillanti risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Come detto all'inizio, a indurre il competente ministero al «gran consulto» sono state probabilmente le (catastrofiche) cifre relative al movimento portuale nel corso del primo semestre.

Cifre ancora non divulgate ufficialmente, ma dalle quali emerge che in sei mesi il totale dei carichi in arrivo o in partenza ha raggiunto a malapena il milione e 200 mila tonnellate: un vero e proprio tracollo, un «minimo storico» che illustra in modo estremamente eloquente le condizioni in cui è stata portata l'azienda a suon di continui ribaltoni a livello di quadri dirigenti medio/alti. Ribaltoni e rimescolamenti che ovviamente implicano anche e forse soprattutto un disegno politico.

Restando comunque a quanto emerge dalle cifre, mai dopo gli anni del primo dopoguerra (e si parla ovviamente del secondo conflitto mondiale) il porto di Fiume era precipitato tanto in basso. Ci sono voluti i «nuovi strateghi» del potere centralizzato e agramocentrico per ridurlo allo stremo.

Dalle cifre relative al movimento semestrale risulta quindi che – continuando di questo passo – alla fine dell'anno non verrebbero neppure sfiorati i tre milioni di tonnellate (prima dello sfacelo dell'ex Jugoslavia si superavano i 6 milioni, senza i carichi liquidi).

Da notare inoltre che il cosiddetto «limite di remuneratività» per l'Ente porto è di almeno 3,75 milioni di tonnellate, al di sotto dei quali determinati segmenti di attività non avrebbero più ragione d'essere. Quindi i «rami secchi» verrebbero inesorabilmente tagliati. Oppure – soluzione più probabile – affidati alla più «oculata» gestione dei nuovi manager cari al potere.

DOPO IL PASSIVO RECORD DEL 1995

Ina verso il risanamento

ZAGABRIA — La gestione '95 del gruppo Ina (la tentacolare compagnia petrolifera di Stato) si è chiusa con un saldo negativo di quasi 1200 milioni di kune (circa 350 miliardi di lire), ossia con un disavanzo due volte e mezzo maggiore rispetto all'anno precedente.

Niente di allarmante – secondo il «grande timoniere» dell'Ina, il direttore generale Kojakovic –, in quanto il predetto «buco» finanziario è anche il risultato della cancellazione di tutte le partite dubbie e delle perdite subite dalla compagnia come conseguenza diretta o indiretta della guerra.

Il bilancio del gruppo, sottoposto agli accertamenti dei revisori della «Arthur Andersen», ha altresì consentito di predisporre tempestive contromisure, sotto forma di una riorganizzazione interna che ha già dato i suoi frutti.

Le falle così otturate hanno consentito già nei primi cinque mesi dell'anno in corso di realizzare un utile netto di 92 milioni di kune.

Durante la conferenza-stampa convocata dal direttore Kojakovic per fare il punto sullo stato di salute dell'Ina si è parlato anche delle discusse «transazioni» con i partner italiani. Per ciò che attiene al presunto ritiro della «Grassetto» dall'Aci (turismo nautico), Kojakovic ha ribadito la tesi secondo cui l'ormai ex socio italiano avrebbe avuto necessità di monetizzare in fretta la sua quota azionaria.

L'Ina avrebbe così rilevato la quota Aci posseduta dalla «Grasetto» (29 per cento) con il ricavato dalla cessione dell'11 per cento delle azioni della «Plava Laguna» (il colosso turistico di Parenzo) alla francese Banque Indosuez. Le cifre relative all'operazione, però, Kojakovic non ha voluto divulgarle.

Ora comunque, l'Ina controlla il 78 per cento del pacchetto azionario Aci (oltre una ventina di porti turistici disseminati tra la costa istriana e quella dalmata, isole comprese).

L'ACCORDO SULLE MINORANZE

Fassino in Croazia Vertice con Granic

ROMA — Missione in Croazia del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino.

Secondo fonti non ufficiali, l'esponente del governo sarà nella vicina Repubblica domani e venerdì per una serie di incontri con le autorità croate e la comunità italiana.

Fitta di appuntamenti l'agenda (non ancora confermata dalla Farnesina) della due giorni. Domani mattina è previsto il primo faccia a faccia a Zagabria con i viceministri agli esteri Simic e Bisevic.

È probabile che vengano messi a punto, tra l'altro, gli ultimi ritocchi all'ormai prossimo accordo bilaterale sulle minoranze.

Nel pomeriggio, l'onorevole Fassino volerà a Spalato dove incontrerà il ministro agli Esteri croato Mate Granic. In serata, il rappresentante della Farnesina sarà all'Arena di Pola per assistere all'esibizione dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi di Trieste. Il giorno dopo sarà dedicato interamente alla comunità italiana.

Fassino si recherà dapprima a Fiume dove incontrerà i rappresentanti dell'Unione italiana. Successivamente sarà a Rovigno, dove visiterà il Centro di ricerche storiche. In serata incontrerà gli esponenti dei connazionali di Capodistria.

IL PROVVEDIMENTO DDI CONTRO IL SINDACO DI POLA

Delbianco lancia un salvagente a Stokovic colpito da espulsione

La crisi del movimento regionalista: secondo alcuni la giunta comunale non avrebbe ben operato, mentre il primo cittadino si difende ancora

POLA — Luciano Delbianco lancia un inatteso salvagente al sindaco di Pola Igor Stokovic. «Non sono d'accordo sulla sua espulsione dal partito Ddi» è stata la dichiarazione diffusa ieri dallo zupano. Una mossa a sorpresa, in netta contrapposizione con il leader politico Ivan Nino Jakovcic, che lunedì aveva annunciato la defenestrazione del primo cittadino polese con relativa mozione di sfiducia in consiglio comunale.

Un gesto, quello di Delbianco, che arriva in un momento delicato: per oggi è prevista la seduta del consiglio del partito. All'ordine del giorno, c'è proprio l'espulsione di Stokovic e le sanzioni per Ivan Pauletta, uno dei padri fondatori del movimento regionalista.

Delbianco, dunque, non ha sposato le tesi di Jakovcic, come era sembrato in un primo momento. Lo zupano si è detto contrario all'espulsione del sindaco per via straordinaria, come ha invece ribadito il leader dietino. «La complessa situazione – ha sostenuto – va risolta senza provvedimenti radicali. Lo sbocco alla crisi va trovato in seno alla sezione polese».

In merito è intervenuto anche il «miracolato» Stokovic, contestando le tesi di Jakovcic secondo cui l'amministrazione comunale non avrebbe ben operato, chiudendosi ad ogni rapporto con l'esterno, nonché ignorando il dialogo con le altre città della penisola. Il sindaco, a conferma delle sue tesi, ha riportato i risultati di un recente sondaggio fra la cittadina polese, dove la sua giunta ha ottenuto maggiore gradimento rispetto alla presidenza locale del partito.

Si complica insomma il quadro politico all'interno della Dieta. Se fino a ieri gli sbocchi alla crisi parevano ben delineati (non altrettanto le possibili conseguenze sul piano elettorale e del consenso), con l'intervento di Delbianco di ieri, tira aria di paralisi. Non è più infatti scontata l'esclusione di Stokovic, né quella di Ivan Pauletta, che ha tra l'altro confermato di non voler rinunciare alle sue cariche (vicepresidente e deputato).

Il consiglio del partito convocato per oggi, si preannuncia ricco di ulteriori sorprese.

a.r.

GLI UOMINI D'AFFARI GIAPPONESI GUARDANO A LUBIANA

Investimenti «gialli» per la Slovenia

Grande interesse degli ospiti per i programmi di sviluppo del porto di Capodistria

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,79 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 283,29 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 1016,64 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1218,13 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 921,41 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1133,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Sono 15 mila le automobili giapponesi scaricate allo scalo. Quest'anno la cifra potrebbe essere facilmente raddoppiata

CAPODISTRIA — Una folta delegazione di uomini d'affari giapponesi, in rappresentanza di alcune fra le principali industrie del lontano Paese asiatico, tra le quali Mitsubishi, Nissho, Toyota, Dowa Mining, Mazda e numerose agenzie turistiche di viaggio, ha concluso la sua visita in Slovenia con un incontro di lavoro a Capodistria.

Nei colloqui con gli esponenti della Camera di economia regionale e con i dirigenti delle maggiori aziende del comprensorio costiero, sono stati esaminati i risultati conseguiti nella collaborazione economica tra Giappone e Slovenia e le prospettive di sviluppo.

Stando ad aggiornati dati statistici, lo scorso anno il volume globale dell'interscambio tra i due Paesi è stato di 156 milioni di dollari, constatando che in tale ambito le esportazioni slovene nel Paese asiatico sono state alquanto modeste, raggiungendo la ventina di milioni di dollari.

Le aziende slovene piazzano in Giappone soprattutto articoli sportivi e mobilio, mentre da questo Paese importano automobili, computer e altre attrezzature elettroniche.

Gli uomini d'affari giapponesi si sono interessati in particolare ai progetti di sviluppo del porto di Capodistria, il quale per molti esportatori asiatici rappresenta uno dei più importanti scali marittimi del Centro Europa.

Proprio la recente inaugurazione del nuovo terminal per le automobili apre nuove prospettive all'ampliamento degli scambi commerciali tra i due Paesi.

Lo scorso anno, attraverso l'emporio marittimo di Capodistria sono state smistate 15 mila automobili prodotte dalle più importanti industrie giapponesi. Quest'anno la cifra dovrebbe essere raddoppiata.

Gli imprenditori asiatici sono inoltre interessati ai piani di sviluppo della zona franca del porto di Capodistria, dove intenderebbero investire i propri capitali, nonché ai progetti dell'industria motoristica Tomos, dell'impresa per la produzione di giocattoli Mehano di Isola d'Istria, e la fabbrica per la produzione di guarnizioni per mobilio Lama, di Villa Decani.

CLAMOROSE DICHIARAZIONI DELL'IMPRENDITORE AUSTRALIANO

Il magnate Zrim nel mirino degli 007

L'ideatore del nuovo centro commerciale internazionale di Capodistria non piace alla «Sova»

PORTOROSE — Clamorose dichiarazioni di Joze Zrim, l'imprenditore australiano di origine slovena, ideatore del Centro commerciale d'affari internazionale Ton City Center di Capodistria e potenziale finanziatore del rinnovo del vecchio Hotel Palace di Portorose.

Durante la recente visita alla più nota località turistica del comrpensorio costiero, Zrim ha dichiarato ai giornalisti di trovarsi nel mirino del «Sova», i servizi di sicurezza della Slovenia. Stando alle parole dell'uomo d'affari, ultimamente il capo del «Sova», Drago Fers, avrebbe dichiarato che già da tempo un imprenditore australiano gira in lungo e in largo per la Slovenia firmando contratti e promettendo investimenti da capogiro per l'attuazione di megaprogetti economici.

Finora però questi disegni sono rimasti quasi esclusivamente sulla carta, anche perché nessuno ha appurato le reali disponibilità finanziarie dell'imprenditore. Ma le difficoltà per l'uomo d'affari non finiscono qui.

Durante il suo soggiorno a Portorose è stato informato che una speciale commissione del Comune di Pirano ha valutato negativamente il contratto siglato dalla società per azioni gestita dallo Zrim per la completa ristrutturazione logistica del disastrato albergo Palace.

L'impresa «Imperial Palace» ha ricevuto in affitto per 99 anni il vecchio albergo. In cambio però dovrebbe versare ogni anno alla municipalità di Pirano 150 mila marchi. La commissione sostiene che si tratta di una somma praticamente irrisoria.

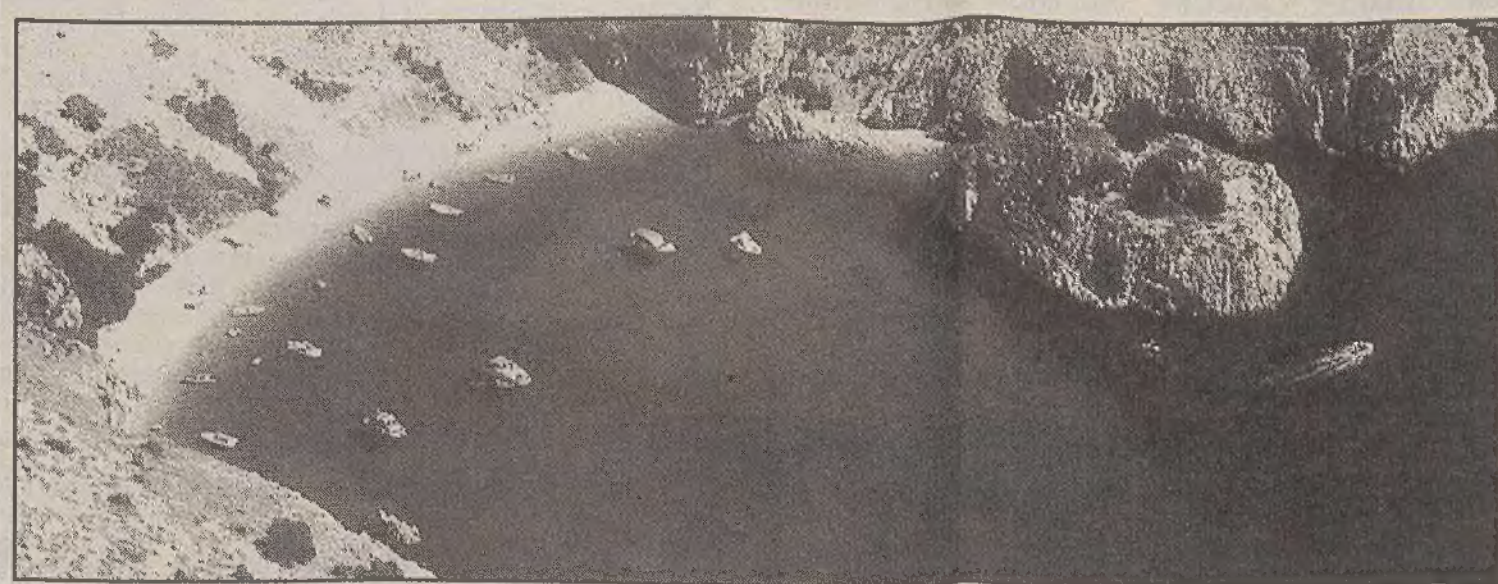
Da parte sua lo stesso sindaco di Pirano, Franko Ficiur, ha informato l'imprenditore che l'accordo è stato aspramente contestato anche dai consiglieri municipali, i quali prossimamente potrebbero porre persino il veto all'attuazione del progetto, escludendo definitivamente la «Imperial Palace» dal rinnovo del vetusto impianto. A questo punto Joze Zrim è andato su tutte le furie, sostenendo che il contratto favorirebbe in primo luogo proprio la municipalità di Pirano.

Stando agli ultimi preventivi, la completa ristrutturazione dell'Hotel Palace di Portorose verrebbe a costare una trentina di milioni di marchi. Secondo Joze Zrim nello Stato sloveno nel Comune di Pirano disporrebbero attualmente di un simile importo. Joze Zrim sostiene ancora che sarebbe disposto a rifare il look all'albergo in disuso e quindi operare in parità per una decina di anni.

Le perdite di gestione dell'Hotel Palace verrebbero coperte dai profitti del futuro centro commerciale d'affari internazionale di Capodistria ma anche con questo progetto, il cui costo si aggira sui 200 milioni di dollari, giornalmente continuano a piovere nuove critiche. I lavori del Ton City Center sono bloccati ormai da sei mesi, in quanto Joze Zrim non avrebbe saldato diverse pendenze finanziarie.

LE SPIAGGE DI FIUME SONO INQUINATE

Bagni avvelenati

Buona la situazione nelle isole di Veglia, Cherso e Lussino

FIUME — Com'era pressoché scontato, su quasi tutte le spiagge a Fiume la balneazione è da ritenersi a rischio. Ben pochi, infatti, i tratti di costa dove il tasso di inquinamento non oltrepassa il livello di guardia.

Lo confermano i dati emersi dai rilevamenti effettuati dall'Istituto regionale alla salute pubblica (sezione preposta al controllo e analisi delle acque). I campionamenti effettuati in 35 punti dell'arco costiero dalla baia di Preluca fino a Uvala Scott hanno indicato che le spiagge per le quali la balneazione è sconsigliabile sono in tutto sette. Si tratta di quelle nella zona di Preluca, di Cantrida e di Pecine in zona Sablicevo.

I campionamenti – effettuati per due volte di seguito, e le successive analisi – hanno confermato per le spiagge in questione un tasso di inquinamento (soprattutto da acque fecali o di scarico) oltre il limite di tolleranza.

Il che vale specialmente per la predetta spiaggia di Sablicevo a Pecine e per il complesso del «3 Maggio» a Cantrida (ex bagno «Riviera», dove peraltro è stato esposto l'unico cartello in cui si avverte che cercare refrigerio nelle acque antistanti non è proprio al massimo dell'accortezza sotto il profilo igienico-sanitario.

Molto migliore (e anche questo lo si sapeva) la situazione lungo le altre spiagge, soprattutto più a Est e specialmente sulle isole di Veglia, Cherso e Lussino. Per quanto riguarda l'Abbaziano, anche qui i «punti neri» non mancano. In cima alla lista la zona di Volosca e il tratto di mare antistante Ica.

Tornando comunque alle isole, i controlli hanno riguardato una trentina di spiagge, tra quelle solitamente più frequentate. Dovunque i risultati delle analisi sono stati più che soddisfacenti.

Lo stesso vale per i 33 controlli effettuati nelle località di villeggiatura a Est di Fiume, ossia lungo la fascia costiera da Uvala Scott in direzione di Crikvenica e Novi Vindolski.

L'unico «punto nero» è stato riscontrato nel porticciolo ai piedi dell'hotel «Thalassotherapia».

LA DELUSIONE DEGLI IMPORTATORI

Stallo del mercato dell'auto con le agevolazioni doganali

FIUME — Parecchio fumo ma pochissimo arrosto, ovvero l'interesse c'è e si vede o si sente, ma gli affari continuano a languire. Così ci viene riassunto il quadro generale sul mercato dell'auto nella regione del Quarnero da alcuni fra i più noti concessionari di zona dopo le «agevolazioni» introdotte di recente dalla nuova normativa in materia di dazi doganali.

Per diversi mesi l'attesa dei nuovi dazi introduttivi aveva praticamente «congelato» gli acquisti, sia del nuovo sia dell'usato, il che aveva fatto sperare ai concessionari e agli importatori di vetture usate una consistente ripresa dopo l'entrata in vigore della nuova normativa.

Questa si è tuttavia rivelata meno «magnanima» del previsto, soprattutto per le vetture usate, dove la riduzione degli esborsi doganali è praticamente quasi del tutto trascurabile (tutto sommato, e a seconda di tipo, cilindrata e anno di fabbricazione, la riduzione non va oltre l'1-2 per cento rispetto agli oneri precedenti).

L'interesse per l'acquisto ci sarebbe, ma per il momento tutto si ferma alla richiesta di informazioni, ottenute le quali il potenziale cliente o si dilegua o promette di rifarsi vivo dopo una «pausa di riflessione».

Stando alle informazioni ottenute da concessionari e importatori di auto usate, comunque, attualmente in testa alla graduatoria delle vendite sarebbero Opel, Volkswagen e Fiat.

Dato il potere d'acquisto, l'interesse dei potenziali acquirenti punta soprattutto alle auto usate, per le quali purtroppo i dazi sono più o meno gli stessi di prima.

Per quelle nuove i dazi hanno subìto una riduzione più consistente, ma i prezzi impongono pur sempre un esborso dalle 33 mila kune in su (ossia quasi 10 milioni di lire più imposte e balzelli vari), che sono pur sempre una cifra che pochi possono permettersi.

E quei pochi – di regola – sono già ben provvisti di mezzi di locomozione. L'unico sbocco potrebbe pertanto essere costituito dal pagamento rateale, che è sì un rischio, ma che alcuni hanno già deciso di correre.

Prima di tutti il locale concessionario Skoda, e pare con buoni riscontri, come confermano le oltre 400 vetture piazzate in soli tre mesi (pagamento in cinque anni e rate mensili di poco superiori alle 200 mila lire).

La stessa strada, sia pure con molta cautela, viene ora imboccata pure dagli altri concessionari.

EX COKERIA

Inattuabile la centrale nella baia di Buccari

FIUME — L'ipotetica ubicazione di una centrale termoelettrica a carbone nella baia di Buccari, nell'area dell'ex cokeria, è da ritenersi inattuabile e praticamente scartata. La ferma e corale opposizione della popolazione locale e della municipalità buccarana hanno dato il risultato voluto, e la possibilità che alla demolenda cokeria possa subentrare un altro impianto industriale altamente inquinante, come appunto la termocentrale, è da ritenersi definitivamente tramontata.

Lo ha dichiarato sabato sera il presidente del consiglio comunale di Buccari, Tadej, nel corso della sessione del consiglio stesso, convocata per celebrare la festa della patrona di Buccari, Santa Margherita. Nel corso della sessione è stato inoltre reso noto che dal bilancio della municipalità buccarana verrà stanziata la somma di un milione di kune per l'approntamento del nuovo piano regolatore del territorio comunale e per i piani di valorizzazione della baia e del centro storico di Buccari.

APERTO UN FASCICOLO DAL PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA DI PORDENONE LABOZZETTA

La «Padania» sotto inchiesta

L'indagine riguarda la seduta del consiglio di Pordenone in cui la Lega votò una mozione «indipendentista»

PORDENONE — Possibili guai in arrivo per la Lega Nord friulana. La Procura della Repubblica di Pordenone ha avviato un'indagine preliminare sulla seduta del consiglio comunale di Pordenone dello scorso 20 maggio, nel corso della quale era stato approvato un ordine del giorno della Lega Nord sull'indipendenza della Padania. Nel documento si affermava tra l'altro che «il dibattito politico sull'indipendenza della Padania entro uno Stato confederale non è in contrasto con la Costituzione vigente, in quanto la Carta impone l'inviolabilità della sola forma repubblicana dello Stato».

Il documento era stato approvato, in quel giorno salutato dai leghisti come data di fondazione della «Padania», con i voti della maggioranza leghista, nelle cui file il solo sindaco, Alfredo Pasini (nella foto) si era comunque astenuto. Nella stessa seduta, era stata invece respinta una mozione presentata dalle minoranze che sottolineava l'inviolabilità dell'unità d'Italia.

Nell'ambito dell'inchiesta, quattro consiglieri comunali di minoranza sono stati ascoltati dai carabinieri della sezione di polizia giudiziaria quali persone informate dei fatti ed il procuratore Domenico Labozzetta ha chiesto al segretario comunale l'acquisizione dei verbali dell'intera seduta.

Per il momento, comunque, non è stata ravvisata alcuna ipotesi di reato, nè vi è alcun iscritto nel registro degli indagati. Sulla vicenda, i capigruppo delle minoranze avevano anche presentato un esposto al prefetto, Maurizio Di Pasquale, chiedendo lo scioglimento del consiglio comunale e il commissariamento del Comune. Il comportamento del sindaco, a giudizio delle opposizioni, era stato particolarmente grave in quanto come pubblico ufficiale, pur non avendo votato la delibera, si era unicamente astenuto, avallando, secondo le opposizioni, il documento leghista.

A ROMA LA CONSUETA CONFERENZA STATO-REGIONI

Nuovi fondi al Friuli-Venezia Giulia Nasce il «comitato aree protette»

ROMA — C'è ancora tanto «centralismo» in Italia e mentre tutti parlano dell'irrinunciabile esigenza di avviare quanto prima il federalismo, ancora una volta le regioni denunciano – è accaduto ieri a Roma alla conferenza Stato-Regioni riunitasi con la presidenza del ministro Franco Bassanini – che anche testi fondamentali ed essenziali quali il Dpef per il triennio 1997-1999 risultano essere «alquanto sfuggenti sul problema dell'autonomia e federalismo».

Le regioni italiane, dunque, hanno tra l'altro ribadito al governo (per il Friuli-Venezia Giulia è intervenuto il vicepresidente Cristiano Degano) che il livello regionale non deve sostituire lo Stato in un disegno di accresciuto prelievo tributario e tariffario e la necessità che i tributi siano manovrati e applicati a discrezione delle singole regioni.

La seduta di ieri della «Stato-Regioni», per quanto poi riguarda specificatamente il Friuli-Venezia Giulia, ha approvato una assegnazione di 65 miliardi di lire (su complessivi mille miliardi) su risorse a suo tempo accantonate nel 1996, per una graduale sperimentazione di nuovi criteri di riparto: la quota assegnata alla nostra regione risulta inferiore solo a quelle di Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana.

Si tratta di criteri innovativi che riconoscono gli aggravi alla spesa sanitaria regionale dovuti a fattori quali l'età della popolazione. Ciò consente quindi alla nostra Regione un incremento dei contributi statali rispetto alla tradizionale ripartizione, sostenuta ancora da alcune regioni, basata solo sul numero degli abitanti. Il Friuli-Venezia Giulia, inoltre, è entrato a far parte assieme ad altre cinque amministrazioni regionali, del comitato nazionale per le aree naturali protette. È stata invece posticipata (comunque entro il prossimo 1 agosto) la decisione per la ripartizione di 588 miliardi di lire per interventi di riqualificazione urbana, iniziative che dovevano essere presentate direttamente dagli enti locali. Il solo intervento che potrebbe essere finanziato dal dicastero dei lavori pubblici riguarda un programma di riqualificazione urbana dell'area ex raffineria Aquila di Muggia, per il quale il comune di Muggia aveva richiesto la somma di quasi 34 miliardi di lire.

IN BREVE

Volevano evitare il servizio militare Spediti in Friuli

MILANO — Sono cominciati ieri mattina in Procura a Milano gli interrogatori di una quarantina di giovani che avrebbero pagato per evitare il servizio di leva. Negli uffici della Procura è giunto anche personale del Distretto militare che, al termine degli interrogatori, ha l'incarico di consegnare ai giovani la cartolina-precetto. Secondo quanto si è appreso, i giovani dovrebbero partire per il servizio di leva il 6 agosto prossimo ed è stato confermato che avranno per destinazione battaglioni di stanza in provincia di Udine e a Merano (Bolzano). Da ciò che si è appreso comunque alcuni ragazzi hanno ammesso di aver pagato la tangente per evitare il servizio militare. A questi, al termine dell'interrogatorio, è già stata consegnata la cartolina-precetto.

Cividale, cercansi stranieri per la prima teatrale di sabato

CIVIDALE — È ormai imminente l'inaugurazione del Mittelfest a Cividale, la rassegna di musica, cultura e teatro dei paesi della Mitteleuropa, ma intanto gli organizzatori sono ancora alla ricerca di alcuni «figuranti» per lo spettacolo «la grande migrazione» che avrà come protagonisti Omero Antonutti e Galatea Ranzi. Mentre sono in corso le prove, gli organizzatori, hanno infatti reso noto di essere alla ricerca di un coreano, un finlandese, un greco, uno svedese, un giapponese e due israeliani. Gli interessati devono contattare con la massima urgenza gli uffici del Mittelfest al numero telefonico 0432-730793, possibilmente entro la giornata di oggi. Il debutto dello spettacolo è infatti fissato per sabato 20 luglio.

Acquisto di gasolio agevolato Proposta di legge di Collavini

UDINE — Una proposta di legge che prevede agevolazioni per l'acquisto di gasolio per le imprese di autotrasporto delle province di Udine e Pordenone è stata presentata alla Camera dei deputati. Primo firmatario è il parlamentare friulano Manlio Collavini (Forza Italia). «Alla base della proposta – ha detto Collavini – vi è la crescente penalizzazione delle imprese di autotrasporto friulane e pordenonesi rispetto alla concorrenza delle aziende degli stati esteri confinanti», che possono contare su prezzi più bassi del carburante. Se la legge verrà approvata, secondo Collavini «si potranno per lo meno limitare i danni di questa iniqua concorrenza».

I danni provocati dall'atrazina Istituito un comitato scientifico

UDINE — Mario Furlanut, farmacologo e tossicologo all'Università di Udine e direttore dell'Istituto di farmacologia clinica del Policlinico universitario, è stato incaricato, dal Dipartimento di sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, di coordinare un gruppo di studio che dovrà esprimersi sulla tossicità dell'atrazina sull'uomo. Furlanut – è detto in una nota dell'Università – ha chiamato a far parte del gruppo di studio cinque docenti dell'Università. L'equipe dovrebbe concludere entro la fine di settembre o i primi giorni di ottobre il proprio lavoro con una relazione che sarà inviata all'assessore regionale alla sanità, Gianpiero Fasola.

L'ASSESSORE FASOLA PROTAGONISTA NELLE INTERROGAZIONI

Dagli ospedali al dopo Cernobyl Sanità in primo piano in aula

TRIESTE — Hanno fatto la parte del leone ieri, alla ripresa dei lavori consiliari, le interrogazioni d'argomento sanitario, cui ha dato risposta l'assessore competente. A cominciare da alcune situazioni di disagio lamentate negli ospedali.

Ai consiglieri Antonione (Fi) e Dressi (An) – che hanno denunciato carenze e limiti operativi del reparto di cardiologia dell'ospedale triestino di Cattinara – l'assessore Fasola ha reso un'ampia descrizione della situazione: la divisione ha 35 posti letto, l'anno scorso ha avuto 2544 ricoveri e ha eseguito 43 mila esami cardiologici; vi operano due medici, più uno a disposizione. Sono inoltre operative apparecchiature adeguate e il personale paramedico è professionalmente preparato.

Di tale risposta Antonione si è dichiarato del tutto insoddisfatto: si tratta di un ospedale di 800 posti letto che non è in grado di affrontare l'eventualità di due contemporanee emergenze cardiologiche. Insoddisfatto anche Dressi, avendo personalmente verificato che in realtà è disponibile un solo cardiologo.

Fasola ha poi affrontato il problema – polemicamente sollevato da Antonaz (Rc), per il quale «dirigere la sanità non vuol dire amministrare numeri, ma fare scelte» – della prevista diminuzione dei ricoveri negli ospedali di Monfalcone e Gorizia. Anche se il calo è sostanzioso – ha ammesso Fasola – esso non può essere considerato «selvaggio»: i ricoveri sono stati 28.054 l'anno scorso, rispetto ai 27.806 dell'anno precedente, mentre quelli previsti a fine triennio sono 20.500.

Si è poi dichiarato soddisfatto della risposta Dressi (An) al quale Fasola ha riferito dettagliatamente sui provvedimenti di smaltimento di materiale contaminato adottati dopo l'incidente di Cernobyl: i filtri degli impianti di aerazione sono stati tutti smaltiti o custoditi in appositi depositi. Quindi Ritossa (An) ha considerato «puntuale e precisa» la risposta ottenuta su irregolarità che sarebbero avvenute nei passaggi in ruolo presso l'ex Usl goriziana: due passaggi sono stati annullati e sono stati disposti gli opportuni provvedimenti.

L'assessore alla sanità ha quindi risposto a Degrassi (Pds) e a Monfalcon (Rc) sulla piaga degli infortuni sul lavoro: la giunta ha potenziato, con gli opportuni finanziamenti, gli organici dei servizi di vigilanza, ha adeguato la strumentazione e ha promosso attività formative. Soddisfatto Degrassi («In effetti, è un problema di non facile soluzione»), per niente Monfalcon («Manca un osservatorio permanente, ed è poca cosa attivare dei corsi»). Infine Fasola ha assicurato Castagnoli (indip.) escludendo l'utilizzo di carcasse animali per la produzione di mangimi.

AL VIA GLI INCONTRI PREPARATORI

Sviluppo della montagna Verso una politica innovativa

TRIESTE — La conferenza sulla montagna che la Regione sta organizzando per il prossimo autunno come appuntamento non liturgico o rituale, ma luogo dove proporre idee e progetti con ipotesi di strumenti attuativi, gestionali, economico e finanziari, concreti ed in grado di essere volano di sviluppo per tutta una serie di attività.

L'assessore regionale Mario Puiatti ha illustrato ai rappresentanti delle comunità montane — riuniti a Udine – la filosofia di fondo che sta alla base delle linee di intervento della politica regionale per la montagna, sullo sfondo più generale del riordino della stessa architettura istituzionale degli enti locali.

Divise per aree, le pre conferenze inizieranno con l'appuntamento del prossimo 22 luglio (ore 17.30) a palazzo Locatelli, sede del municipio di Cormons. Invitate le realtà del Collio, del Carso goriziano e triestino.

Martedì 23 luglio, sarà interessata l'area prealpina della provincia di Udine: Gemonese, Valli del Torre, Valli del Natisone, che si ritroveranno, sempre alle ore 17.30, a palazzo Frangipane di Tarcento.

Il 24 luglio (mercoledì) sarà la volta dell'area montana della provincia di Pordenone con il Meduna-Cellina, Val d'Arzino, Val Cosa, Val Tramontina, Livenza. La pre conferenza si svolgerà nella sala della biblioteca civica di Maniago (ore 17.30).

Ultimo appuntamento, quello previsto per il 26 luglio a Tolmezzo – ore 17.30 sede della comunità montana della Carnia – che coinvolgerà l'area alpina della provincia di Udine: Carnia, Canal del Ferro-Val Canale.

Vorremmo – ha concluso Puiatti – che da queste pre conferenze emergesse un quadro di suggerimenti e proposte che riescano a far calare il nostro lavoro di preparazione della conferenza, sulla realtà delle diverse aree territoriali ascoltando enti e comunità, insieme a forze sociali, economico, imprenditoriali, cittadini e quanti, ai diversi livelli, possono, con il loro contributo di idee, rappresentare la montagna, pur nella complessità delle sue tematiche, come risorsa di sviluppo possibile.

L'INTERVENTO

Amministrazione pubblica Una riforma da non fallire

Con il definitivo completamento del Mercato Unico Europeo, la «questione amministrativa» viene a collocarsi al centro del dibattito politico assieme alla legittimazione delle istituzioni pubbliche. Chi, allora, se non una amministrazione di qualità, negli uomini e nei mezzi, può essere in grado di fornire al Paese servizi efficienti e capaci di rendere competitivi i nostri operatori economici? Chi, se non un'amministrazione in grado di ripensare al proprio ruolo e di concentrarsi in grado di ripensare al proprio ruolo e di concentrarsi sui compiti della programmazione e del controllo, può essere idonea a produrre i progetti necessari per ricevere i finanziamenti dell'Unione Europea o a tenere i raccordi con i privati che dovessero lavorare in project financing?

Quanto detto dovrebbe essere sufficiente per partire dalla considerazione che la riforma delle amministrazioni pubbliche si presenta come questione la cui soluzione non può essere fornita dalla mera approvazione di un disegno di legge sul decentramento dei poteri. Ciò nonostante, nei rimedi che vengono per lo più proposti, si riscontrano le caratteristiche di un approccio di tipo giuridico-istituzionale; si stabilisce che cosa fare e prescrivere ma si tace sul come e su chi.

Nel nostro Paese i tentativi di riforma amministrativa sono storicamente falliti, o risultano incompiuti, (come nel caso del D.lgs 29/93 sulla privatizzazione del rapporto di lavoro), in quanto l'indirizzo politico ha trascurato, sistematicamente, il tema dell'impatto organizzativo degli istituti.

In tempi di annunciato Federalismo, tornerebbe utile la creazione di un'Autorità Amministrativa Indipendente, con referenti in sede decentrata, alla quale affidare il compito di pianificare, in concreto, l'attuazione di modifiche strutturali, altrimenti destinate all'insuccesso perché previste esclusivamente sulla carta della legge.

Autorità amministrativa di consulenza strategica e soggetto motore di competitività guidata fra gli Enti, che potrebbe assicurare quella necessaria rete di omogeneità nell'attuazione delle leggi e quella incisività e indipendenza di giudizio che le istituzioni di controllo attualmente esistenti stentano a garantire, o perché troppo legate al potere politico o a una tradizionale visione giuridica dove domina il principio della gerarchia fra gli Enti, attualmente in palese contrasto con il criterio di sussidiarietà.

Per l'attuazione delle riforme, e per la formazione di una nuova classe dirigente, non dovrebbero trascurarsi interventi nell'area dell'alta amministrazione, pensati per meglio definire distinzione, ruoli e responsabilità della sfera politica rispetto a quella amministrativa e per creare le condizioni interne per garantire effettività e continuità agli indirizzi politici.

Attenzione particolare, poi, meriterebbe il tema dei criteri per la selezione del personale, per il conferimento, la revoca e la rotazione degli incarichi dirigenziali e quello delle modalità (comitati strategici?) attraverso le quali le scelte fondamentali contenute nel bilancio, si trasformano in programmi e progetti affidati alla responsabilità della dirigenza.

L'assenza di regole chiare e trasparenti sui reali processi decisionali e sui percorsi di carriera per i dirigenti pubblici portano, per un verso, a premiare i comportamenti di attesa e di immobilismo, a discapito di quelli dinamici e di assunzione di responsabilità, per un altro a un eccesso di continuità nella copertura delle cariche più alte.

In definitiva, per evitare l'illusorio governo dell'esistente per il tramite di modelli normativi, dovrebbero modificarsi i termini della questione, avviando un pragmatico e capillare processo di sviluppo governato con modalità innovative, che non enfatizzi eccessivamente il momento politico-istituzionale e che premi i migliori e le aree di eccellenza, piuttosto che proclamare i tanto necessari, quanto insufficienti, licenziamenti dei dipendenti pubblici.

«Ricordati di me», mormora la polvere: potrebbe dire il poeta Peter Huchel, rivolgendosi i federalisti semplificatori dei nostri giorni.

Enrico Conte
Dirigente del Comune di Trieste

QUELLO REGIONALE PASSERA' A UN MILIONE E MEZZO A PARTIRE DA GENNAIO 1997

Assegno di maternità più ricco

Riapprovata dal Consiglio di piazza Oberdan anche la legge sui taxi, rinviata a Trieste dal governo centrale

TRIESTE — Passerà a un milione e mezzo di lire l'assegno di maternità. E ciò a partire dal prossimo 1.o gennaio, come ha stabilito ieri il consiglio regionale modificando alcune parti della legge regionale sulla famiglia. Ed è stato anche stabilito che per le eventuali rivalutazioni successive basti un provvedimento amministrativo anziché una nuova «leggina».

L'assegno in questione sarà concesso, con i limiti di reddito e le modalità già in vigore, alle donne residenti in regione da almeno cinque mesi, e non sarà più suddiviso per mensilità, così da evitare riduzioni per le maternità normali e per quelle adottive. In caso di adozione, l'intervento verrà ampliato elevando da sei a dieci anni l'età del bambino da ammettere ai benefici.

Sono stati inoltre elevati i limiti di reddito e si sono semplificate le procedure per accedere alle assicurazioni contro i rischi infortunistici domestici a favore delle persone che svolgono esclusivo lavoro casalingo.

Il presidente Cecotti ha riferito, nella stessa seduta, sugli interventi per le zone colpite dall'alluvione di giugno. Per questa prima fase sono stati destinati una trentina di miliardi (per 5 miliardi, da mettere a disposizione della Protezione civile, è necessaria un'apposita legge, che i capigruppo consiliari hanno assicurato possa essere approvata entro la settimana).

È stata poi riapprovata la legge sui taxi respinta dal governo, e ciò modificando i titoli preferenziali per il rilascio delle licenze e confermando invece il punto sulla trasferibilità delle licenze stesse. Infine è stato approvato un provvedimento recante norme stralciate dalla legge collegata alle variazioni di bilancio: soppressione del comitato viabilità, sicurezza degli impianti a fune, proroga di termini in materia urbanistica e — dulcis in fundo — inserimento della lattuga alpina tra le specie la cui raccolta non è più proibita.

Alluvione e interventi urgenti Dalla giunta altri cinque miliardi

TRIESTE — Convocata al termine della seduta d'aula, la prima commissione del consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini (Ppi), ha approvato a larga maggioranza (astenuta An) un disegno di legge, licenziato poche ore prima dalla giunta, con il quale si conferiscono al fondo per la protezione civile 5 miliardi per l'immediata attuazione degli interventi urgenti e specifici nelle aree colpite dall'alluvione dello scorso giugno.

Il provvedimento, già preannunciato in mattinata, si rende necessario, come ha confermato il presidente della giunta Sergio Cecotti, per far fronte a una serie di situazioni che hanno carattere di estrema urgenza.

I danni stimati ammontano a 430 miliardi, ha detto l'assessore alla protezione civile Gianfranco Moretton, e di questi, 130 sono quelli che serviranno per far fronte alle urgenze. All'interno di questi 130 miliardi ve ne sono quasi 30 da destinare ai primi interventi e i 5 miliardi messi a disposizione dalla legge serviranno a completare questo primo blocco di risorse.

I 5 miliardi, ha infine detto l'assessore alle finanze Oscarre Lepre, vengono prelevati da parte degli stanziamenti del bilancio relativi al fondo di solidarietà per la ricostruzione.

IN CONTEMPORANEA CON LE PRODUZIONI TEATRALI CIVIDALE OSPITERA' ANCHE DUE RASSEGNE

Mittelfest vuol dire anche mostre, da Mostar a Miela Reina

CIVIDALE — Accanto agli spettacoli «Mittelfest '96» propone anche due mostre, allestite nei locali della ex cassa di risparmio in piazza Paolo Diacono a Cividale.

Si tratta di «Mostar-Sarajevo. Un urbicidio. La distruzione e la ricostruzione»; e de «Il pianista paracadutista».

«Il pianista paracadutista» è uno spazio particolare (apertura tutti i giorni dal 21 al 28 luglio, dalle 17 alle 19), dove si potranno ascoltare opere elettroniche: lavori di ricerca sull'identità stessa dei «materiali della musica».

E nello stesso tempo sarà un appuntamento con l'arte, quella di Miela Reina, il cui monumento in cartone ondulato «il pianista paracadutista», appunto, sarà l'ironico robot che sostituirà l'esecutore-interprete «Live». Frutto di più collaborazioni internazionali, a cura di Carlo de Incontrera, «il pianista paracadutista» consentirà di ascoltare musiche di numerosi compositori che si sono cimentati con la musica elettronica.

La mostra «Mostar-Sarajevo», organizzata in collaborazione con la triennale di Milano, assume il significato di conoscere l'identità di queste due città-simbolo delle distruzioni belliche, di prendere coscienza delle mutilazioni subite, di stimolare il desiderio di rinascita (la mostra è aperta tutti i giorni dal 21 al 28 luglio, dalle 17 alle 21).

Mostar è la seconda città per grandezza della Bosnia-Erzegovina con una storia di grande rilevanza. La guerra ha significato morti e distruzioni immani. Oggi la città è divisa in due etnie: croata e musulmana, ma l'obietivo è di riunificarla, facilitando il ritorno dei profughi. La mostra descrive gli aspetti tecnici della ricostruzione.

Il martirio di Sarajevo – capitale della Bosnia-Erzegovina, città di antica tradizione, dove si fondono le culture ottomana, austro-ungarica e moderna – è rappresentato dalla distruzione della sua celebre biblioteca e del relativo patrimonio librario. Dalla «passione» della biblioteca emerge quella dell'intera città, delle devastazioni subite, sia umane che materiali.

CAUTI MA GENERALMENTE POSITIVI I COMMENTI ALLE PROPOSTE DEL CSM

Tribunale, sì alle riforme

Giudice unico di primo grado e revisione delle circoscrizioni giudiziarie: così cambia la giustizia

A palazzo di giustizia piacciono, seppure con qualche riserva, le indicazioni del Consiglio superiore della Magistratura considerate prioritarie per rendere più efficiente la macchina giudiziaria in Italia. La figura del giudice unico di primo grado e la revisione delle circoscrizioni giudiziarie vengono considerate anche a Trieste una soluzione non peregrina per snellire le procedure e smaltire il «corpus» della cause arretrate. Questo stando ai primi, cauti commenti raccolti tra giudici e avvocati. «In realtà – dice il sostituto procuratore Alberto Santacatterina – sono almeno dieci anni che si parla di riforme in questo senso, chissà se è la volta buona».

Secondo Santacatterina la revisione delle circoscrizioni giudiziarie «sarebbe auspicabile, anche perché quelle attualmente esistenti risalgono ai tempi dell'unità d'Italia, quando tali circoscrizioni vennero istituite tenendo conto del fatto che una persona non doveva impiegare più di un giorno a dorso di mulo per raggiungere il tribunale di competenza». C'è però il problema, dice ancora Santacatterina, della «presenza dello Stato»: la soppressione delle sezioni distaccate di preture e tribunali, tutte assorbite dal tribunale che ha sede nel capoluogo di provincia, rischia di creare del «vuoti statali» sul territorio, nonostante sia prevista la presenza di un giudice di pace. Un problema che comunque non riguarda Trieste, a meno che non si intenda sopprimere il tribunale di Gorizia.

Magistrati e avvocati concordi sul cambiamento

Discorso più delicato per quanto riguarda il giudice unico di primo grado. «Da tempo auspichiamo una soluzione di questo genere – spiega l'avvocato Remo Cuccagna – anche se mi rendo conto che l'accorpamento di preture e tribunali rischia di portare a una sorta di tribunali monocratici affidati a giudici inesperti». E a proposito di «giudici inesperti» l'avvocato Cuccagna si dice favorevole anche a un'altra indicazione contenuta nella relazione del Csm, quella che prevede un controllo sulla professionalità dei giudici. «Era già così negli anni Sessanta – spiega Cuccagna – prima della legge Brigante: l'avanzamento professionale può avvenire tramite un controllo sulle sentenze o attraverso appositi esami; l'avanzamento automatico per anzianità come avviene oggi, mi sembra invece inadeguato».

«Ad ogni modo è presto per dare giudizi – interviene il pretore Annalisa Barzazzi –, aspettiamo di vedere se e come si svilupperanno tali proposte». Ma al di là delle comprensibili cautele, giudici e avvocati concordano all'unanimità sulla necessità di riformare l'attuale struttura giudiziaria.

ECONOMIA

Parlamentari e Camera di commercio in tandem

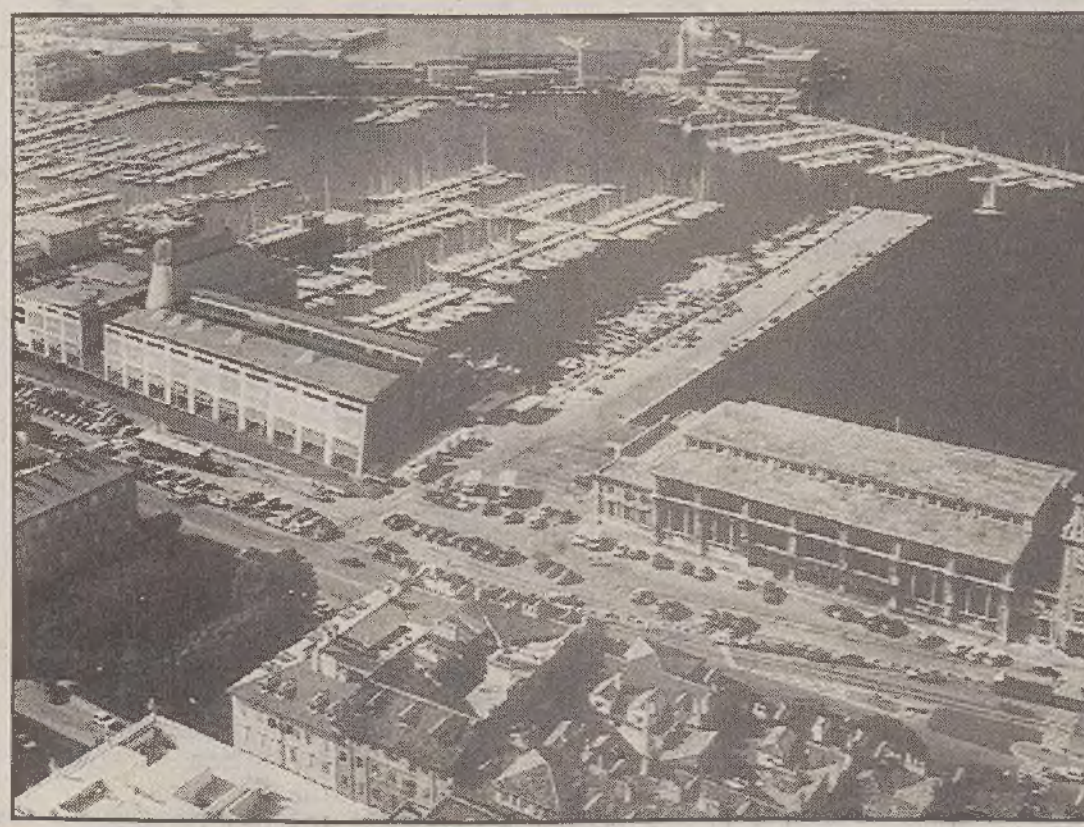
Il rifinanziamento per il '97 del Fondo Trieste, l'off shore, l'inserimento della regione nel programma Alta velocità ferroviaria e la velocizzazione delle linee ferroviarie esistenti, il progetto denominato «Corridoio Adriatico» e quello «Malpensa 2000»: ecco i principali temi oggetto di una prima riunione che la Camera di commercio ha tenuto nei giorni scorsi con la rappresentanza parlamentare triestina.

Alla proposta di collaborazione e confronto avanzata dal presidente Donaggio hanno risposto sia i parlamentari intervenuti, il senatore Camber e gli onorevoli Niccolini e Menia, sia il senatore Camerini che, trattenuto a Roma da precedenti impegni, ha comunque dichiarato la sua disponibilità.

La riunione è stata quindi aggiornata alla prossima settimana quando, in presenza dei rappresentanti delle categorie economiche e degli enti interessati, sarà presentato dalla Camera di commercio un primo documento di lavoro.

I presenti hanno infine convenuto sulla necessità di attivare una forte azione di sensibilizzazione del governo nei confronti di un'area, quella giuliana, che se non rientrerà in alcuni progetti infrastrutturali di valenza strategica rischia di vedere definitivamente compromesso il suo futuro di importante centro di traffici in un'Europa più ampia.

VERSO IL VOTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO

Tergesteo a mare: Illy cerca l'avallo

Si stringono i tempi per il Tergesteo a mare. Lunedì sera il sindaco Illy ha incontrato i gruppi di maggioranza e un altro appuntamento su questo tema è fissato per domani pomeriggio, prima della seduta di consiglio comunale. I tempi burocratici dell'ipotizzato accordo di programma fra il Comune, l'Ente Porto e la Sasi non consentirà certo di arrivare in aula entro luglio. Non è escluso, quindi, che il sindaco cerchi un *escamotage* che gli garantisca la copertura politica della realizzazione: una mozione da sottoporre al voto, per esempio, con cui si impegni la giunta su tempi e modalità dell'intesa con la società proponente.

La fretta, però, suscita perplessità in più di qualche esponente della maggioranza. Ariella Pittoni, capogruppo di ApT, definisce il Tergesteo «più che una proposta dove gli interessi di pubblico e privato si incontrano, un prendere o lasciare». «Non ho una posizione pregiudizialmente contraria - spiega - ma credo siano indispensabili ancora molti chiarimenti su chi gestisce effettivamente l'operazione. Se è tanto stabile dal punto di vista finanziario, perchè non si possono fare delle modifiche al progetto che ne riducano l'impatto ambientale? Il termine perentorio di decidere entro luglio è una specie di "ricatto" che non è un buon inizio. Sicuramente - aggiunge - l'intervento va bene al Porto e trova molte affinità con gli interessi economici del centro-destra. Ecco perchè Marini e Camber parlano di Cronometropoli ma su questo tacciono».

Il rispetto della fisionomia delle Rive rientra anche nelle garanzie richieste dal Partito Popolare, che ha precisato la sua posizione in un documento approvato dalla segreteria provinciale. Il Ppi chiede non solo una riduzione della volumetria del Tergesteo a mare, ma anche una valutazione delle aree commerciali dei due interventi - polo natatorio e centro polifunzionale - per un'opportuna pianificazione dei centri commerciali a scala urbana. Inoltre, assicurazioni sui tempi, sulla gestione e manutenzione della piscina, nonchè adeguato risalto alla partecipazione economica del Comune, per la possibile cessione dell'area ex Fabbrica Macchine e l'utilizzo di parte dei parcheggi realizzati con il contributo pubblico. «Noi siamo favorevoli - chiarisce Ettore Rosato - alla mozione in aula con cui il consiglio dia il suo indirizzo sull'operazione. Certo, ci sono ancora dubbi da fugare. Per esempio, se i conti della Sasi fanno testo, il polo natatorio costa 34 miliardi e i ricavi sono di 27. Con i 7 miliardi che la giunta prevede di dare alla società, non potrebbe edificare la piscina per conto suo?».

Per quanto riguarda il Pds, il capogruppo Giorgio De Rosa ha preannunciato una presa di posizione votata dalla segreteria del partito, analogamente a quanto avvenuto in casa dei Popolari. Non è un mistero che le posizioni dei consiglieri non sono omogenee. Scontata solo la contrarietà di De Rosa, che ha anticipato anche la volontà di parlare contro l'ipotetica mozione del sindaco.

Arianna Boria

DOPO LA MORTE DEL GIOVANE AD AURISINA E L'ESPLOSIONE IN FERRIERA

Infortuni: è allarme rosso

Per i sindacati la responsabilità è delle aziende che hanno intensificato i ritmi di lavoro

«Non possiamo più andare avanti in questo modo se le aziende non affrontano come dovrebbero il problema degli infortuni sul lavoro». Le parole di Valdi Catalano, responsabile dei problemi della sicurezza della Cgil sono una sorta di avvertimento. Un avvertimento drammatico alla luce dei due incidenti che si sono verificati l'altro giorno. Quello accaduto al mattino nella cava di Aurisina che è costato la vita a un giovane operaio, Paolo Crasnich, 33 anni, schiacciato da un masso del peso di venti tonnellate, e quello, in serata alla Ferriera di Servola, dove solo per un miracolo non c'è scappato il morto.

Per il primo la dinamica è al vaglio del sostituto procuratore presso la pretura Alberto Santacatterina. Ma già dai primi sopralluoghi della polizia e dagli accertamenti dell'ingegner Fabio Svaghi, funzionario del distretto minerario, prevale l'ipotesi della casualità. Infatti Crasnich l'altra mattina stava effettuando una semplicissima operazione di 'taglio' del marmo per mezzo di un particolare cavo diamantato. Improvvisamente il cavo si è rotto e l'uomo che si trovava a una decina di metri si è avvicinato alla parete della cava. Ed è stato proprio in quel momento che un enorme masso (che non era però stato direttamente interessato al taglio) è caduto schiacciando l'operaio.

Più complessa la dinamica dell'esplosione accaduta alla sera in Ferriera che ha riguardato sei operai. Il botto, secondo quanto ha dichiarato alla polizia il capoturno Bruno Luciani, si è verificato nel reparto 'trattamento acciaio'. Feriti oltre a Luciani che si è miracolosamente tratto in salvo fuggendo su una passerella esterna, anche Fulvio Biloslavo, Dario Rupolo, Riccardo Monaro, Attilio Biecheri e una sesta persona. Monaro e Biechieri sono stati investiti dalla nube di gas e polvere nonchè da alcuni frammenti di ferro incandescenti. Tutti sono stati ricoverati in ospedale per accertamenti. Fortunatamente le prognosi sono di pochi giorni. Dagli accertamenti degli investigatori è emerso che l'incidente si sarebbe verificato per la rottura di una valvola di controllo dell'acqua di raffereddamento ai pannelli del forno.

«Mancano i controlli», dice Rifondazione

E in questo senso interviene Raffaello Morrione, membro del Consiglio di fabbrica. «Questo episodio non è una sorpresa. Da molto tempo abbiamo posto all'attenzione dell'azienda il problema dei molti infortuni. E perciò chiederemo un incontro con la direzione. E' ora di finirla».

Il Consiglio di fabbrica in una nota ufficiale ha rincarato la dose. «Le motivazioni sono sempre le stesse: mancanza di manutenzione, irregolarità dei turni, uso dello straordinario per carenza di personale dovuto in gran parte a un numero inusitato di infortuni che sono considerati dalla direzione come un fenomeno di assenteismo anzichè un elemento di riflessione». Il gruppo di Rifondazione comunista in consiglio regionale attacca la giunta: «Poco o nulla si dice sui programmi e sull'organizzazione delle attività ispettive e di vigilanza di competenza delle aziende sanitarie anche se, con tutta evidenza, l'alto tasso di incidenti sul lavoro in regione non è uno scoop giornalistico ma un fenomeno denunciato da parecchio tempo».

SISTEMAZIONE URBANISTICA

La Regione sollecita l'Ezit: «Il piano particolareggiato va approvato al più presto»

I problemi del piano particolareggiato nella zona industriale di Trieste, i riflessi per le aziende operanti e gli adempimenti dell'Ezit (Ente per la zona industriale di Trieste) sono stati al centro dell'incontro di ieri del presidente della Giunta regionale, Sergio Cecotti, e dell'assessore all' ufficio di piano, Mario Puiatti, con il presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, Mauro Azzarita.

Durante la riunione - è detto in una nota della Regione - è emersa l'esigenza della formazione del piano particolareggiato infraregionale (peraltro già finanziato dalla Regione attraverso un apposito accordo di programma) che - ha dichiarato l' assessore Puiatti - deve essere fatto, in quanto non è pensabile che l'Ezit non si adegui alle norme urbanistiche già pienamente attuate da molti anni nelle altre zone industriali di interesse regionale del Friuli Venezia Giulia.

L' incontro ha pure permesso di chiarire che il regime transitorio non crea nessun vincolo allo sviluppo delle aziende. «Resta tuttavia il fatto - ha concluso Puiatti - che c'è una situazione che da troppo tempo è transitoria e che va risolta soltanto con l'adozione del piano particolareggiato, per il quale la Regione, nei limiti delle sue competenze, solleciterà l'Ezit ad accelerare l'approvazione dello strumento urbanistico, in modo che possa entrare in vigore contemporaneamente al nuovo piano regolatore generale del Comune.

BILANCIO DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO VETERINARIO DI VIA ORSERA

In un anno 86 adozioni di cani

Sintetico bilancio di un anno, il 1995, del canile di via Orsera, sul quale gravano tutte le incombenze di profilassi veterinaria della provincia. 370 cani sono passati per il comprensorio contro i 354 dell'anno precedente. 86 le adozioni definitive (i cani vengono affidati in prova 30 giorni per accertare l'idoneità dei nuovi padroni) con un aumento rispetto al '94 di 22 unità.

In media un cane al giorno approda al canile e date le sue modeste dimensioni gli altri vengono smistati alla pensione convenzionata Gilros che può ospitarne 25. I due veterinari del canile Alessandro Paronuzzi e Massimo Erario non hanno mai dimenticato il giuramento ippocratico della sacralità della vita e sopprimono esclusivamente bestie gravemente ammalate o di grande pericolosità: nel 1995 si sono presentanti 18 di questi particolari casi. Molti sono i compiti spesso ignorati dai canili, uno dei quali è la compilazione dell'anagrafe canina, che deve essere assolta entro 30 giorni da chi prende un cane.

All'anagrafe dei quattrozampe iscritti 785 esemplari

A Trieste a questa particolare anagrafe sono stati iscritti 785 cani, a Duino-Aurisina 440. Altro compito di quei veterinari è la vaccinazione obbligatoria antirabbica gratuita, imposta dall'epidemia della primavera del '95 della vicina Slovenia, dove nel primo semestre dell'anno furono accertati 564 casi di rabbia. In questo quadro di profilassi sono state praticate 2607 vaccinazioni inclusi anche altri comuni. A questa attività si aggiunge la vaccinazione orale delle volpi, di cui il canile è stato il centro di coordinamento con i guardiacaccia, la Forestale, l'Enpa e i cacciatori volontari che in aprile hanno disseminato sul territorio 2600 esche.

Prosegue anche la sterilizzazione dei gatti senza casa

Un'altra incombenza dei samaritani in camice è la sterilizzazione dei gatti senza casa, attività iniziata in ottobre. Appena apparsa la notizia su il «Piccolo» sono piovute 120 domande inerenti ad altrettante colonie di mici. In tre mesi ne sono stati sterilizzati 56 e l'attività prosegue con 6 gatti la settimana, dando ovviamente la priorità alle colonie più numerose. Sul canile incombe anche l'obbligo di mandare a Padova, all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, animali sospetti di esser stati contagiati dalla rabbia, e nel '95 sono stati consegnati 133 caprioli, morti presumibilmente per investimenti, e 38 volpi; sono stati ancora accertati 5 casi di volpi rabide e di un cucciolone di pastore, non ancora vaccinato, morto in via Orsera per essere venuto in contatto nel giardino della sua casa sull'altipiano con una volpe infetta.

L'ultimo compito è quello dell'educazione sanitaria, assolto con grande successo nelle elementari di lingua italiana di Duino-Aurisina da Alessandro Paronuzzi, che sviscerò il tema «Un percorso nel territorio animale».

Miranda Rotteri

ZANFAGNIN E BERGAGNA REPLICANO AI CONSIGLIERI DELLA LPT CAMBER E MARINI

Cronometropoli alla riscossa

I «padri» del progetto elencano tutti i vantaggi e controbattono alle accuse rivolte al Comune

«Vogliamo sottolineare che i consiglieri Piero Camber della LpT e Bruno Marini del Ccd sembrano non conoscere il grosso lavoro svolto in questi mesi sul tema degli orari della città, che ha prodotto analisi e proposte che hanno suscitato grande interesse a livello cittadino e nazionale e il grosso impegno per darne una completa e puntuale attuazione». Lo affermano in una nota congiunta su Cronometropoli l'assessore delegato Giorgio Zanfagnin e il responsabile del progetto, Nino Bergagna. «Gli stessi consiglieri in questa occasione, anche per non avere partecipato personalmente alle apposite riunioni della commissione consiliare tenutasi recentemente su questo argomento specifico - prosegue il comunicato - si sono messi nella condizione di ignorare che è stato recentemente siglato, proprio su iniziativa del Comune e della locale Prefettura un importantissimo accordo sui nuovi orari per i pubblici sportelli, questa intesa dovrebbe invece essere nota a Lucio Birolla (presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo ndr) che ha partecipato attivamente e con spirito costruttivo alle trattative sugli orari del commercio e dispone del testo del protocollo d'intesa per i pubblici sportelli, che prevede un orario minimo di apertura per tutti gli uffici della pubblica amministrazione».

In relazione infatti alla presa di posizione dei consiglieri comunali Camber e Marini, che sollecitano l'amministrazione, si legge nella nota, a dare «il buon esempio» nell'attuazione del progetti di Cronometropoli a partire dagli orari dei servizi certificativi dei centri civici e all'interrogativo sugli uffici pubblici posto dall'Associazione autonoma commercio e turismo, «ricordiamo innanzitutto che il Comune è fortemente impegnato sulla questione del coordinamento degli orari, questione che trae origine dalla legge 142 del '90». «Per attuare queste norme – continua il comunicato – ma soprattutto per raggiungere l'importantissimo obiettivo di rendere la città più fruibile ai cittadini – dice ancora la nota di Zanfagnin e Bergagna – il Comune ha scelto la strada della concertazione con le forze sociali della città, ritenendo che una questione del genere non possa essere risolta senza il più grande consenso e a questo scopo sono stati attivati due tavoli di concertazione con la presenza delle associazioni sindacali, delle organizzazioni dei consumatori, delle associazioni del commercio, dei dirigenti pubblici».

«Per i pubblici sportelli – dice ancora la nota – è stata individuata e sottoscritta una soluzione unanimente concordata, la cui applicazione è differita tra il 15 e il 30 settembre, mentre per gli orari commerciali sono state individuate delle soluzioni apprezzatissime dai sindacati, dalle forze politiche, dalle associazioni dei consumatori, dalla commissione comunale per le pari opportunità, che hanno trovato invece divise le associazioni del commercio, rendendo difficile la continuazione dell'attività di concertazione».

Zanfagnin e Bergagna spiegano che il protocollo d'intesa, probabilmente unico e all'avanguardia su tutto il territorio nazionale, prevede che tutti gli uffici pubblici saranno aperti contemporaneamente almeno dalle 10 alle 13 e, almeno nei pomeriggi di lunedì e giovedì, dalle 14.30 alle 17.30. A proposito delle osservazioni sul commercio espresse da Camber e Marini il Comune assicura che gli orari proposti sono estremamente attenti alle esigenze dei lavoratori e soprattutto delle lavoratrici del settore commerciale e di ciò «ne è buona testimonianza il parere nettamente favorevole delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, più articolata dovrebbe essere invece la risposta a Birolla sugli orari commerciali, ma in questa sede ci limitiamo a dare atto che esistono tra le associazioni posizioni molto diverse che oscillano tra il rifiuto di dare qualsiasi indicazione agli esercenti dei negozi – Confcommercio, unione economica slovena e Acepe non sono disponibili neanche a suggerire un orario pur sempre facoltativo – e la richiesta di Birolla di definire un orario di minima obbligatorio e uguale per tutti».

«Di fronte a queste posizioni – conclude il comunicato – il Comune che attraverso il suo strumento Cronometropoli ha definito una proposta estremamente equilibrata, che tiene conto contemporaneamente delle esigenze degli utenti e degli operatori, sia dipendenti che autonomi, invita pubblicamente tutte le associazioni del commercio ad un ripensamento della propria posizione».

BILANCIO DEL SINDACO

Illy agli industriali: «Raggiunti risultati, ma c'è da lavorare»

Un bilancio di attività dell'amministrazione comunale è stato al centro di un incontro fra il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e la giunta dell'Associazione degli industriali. Nell'introdurre il dibattito, il presidente dell'Assindustria, Mauro Azzarita, ha ringraziato il sindaco per la vigorosa azione svolta a sostegno del rilancio dell'economia cittadina. Illy ha sottolineato che gli obiettivi principali del suo programma erano mirati uno verso l'interno, volto all'aumento dell'efficacia e dell'efficienza dell'«Azienda Comune», e l'altro verso l'esterno, proiettato essenzialmente allo sviluppo economico di Trieste.

Alcuni risultati sono stati raggiunti – ha detto il sindaco – sottolineando però che «molte cose sono ancora da fare» e ha ricordato, fra le azioni svolte verso l'interno, l'informatizzazione degli uffici comunali e la riorganizzazione della pianta organica. Per quanto attiene le attività rivolte all'esterno, Illy si è soffermato sui progetti nei quali il Comune si è fortemente impegnato, fra questi la risoluzione della crisi della Ferriera, l'azione per l'Arsenale Triestino, il riavvio del progetto per l'inceneritore e della gestione dei due depuratori, le misure per ridurre l'inquinamento, i problemi della grande viabilità, il Piano regolatore generale, la ripresa dei progetti Stocktown e Cittavecchia, la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, il cablaggio della città, la promozione dell'insegnamento dell'informatica nelle scuole cittadine.

Il sindaco ha concluso il suo intervento sottolineando la necessità, per un rilancio economico di Trieste, di promuovere i vantaggi competitivi della città: ossia la sua posizione geopolitica, il porto, le istituzioni scientifiche, le caratteristiche ambientali, architettoniche e culturali. Inoltre Illy ritiene fondamentale l'attivazione di un'azione promozionale mirata a far conoscere i vantaggi competitivi della città, unitamente alla nascita di nuova imprenditorialià. A quest'ultimo riguardo ha richiamato l'esigenza di organizzare dei corsi di formazione per imprenditori, chiedendo ad Assindustria un impegno concreto in questo senso in considerazione della sua esperienza in ambito formativo.

CDU

Ma qual è la vera linea politica del Ppi?

«Mentre a Roma Bianco si preoccupa del condizionamento di Bertinotti al governo Prodi e De Mita esprime la necessità di rafforzare il centro dell'Ulivo, apprendiamo che Ennio Severino, dell'esecutivo regionale del Ppi, intervenendo alla Festa di Rifondazione, avrebbe "sdoganato" i comunisti, affermando che bisogna superare le pregiudiziali per battere le destre». Lo rileva Giorgio Talocchi, dirigente del Cdu. Che il Ppi, si legge nel comunicato, abbia cambiato linea? O forse non è in linea, conclude la nota, Severino con il Ppi?

L'INTERVENTO

«No al consociativismo, sì ad accordi su scelte nell'interesse cittadino»

«Speriamo che i contraenti siano tutti in buona fede»

Sono un attento lettore dei suoi editoriali e mi ha particolarmente colpito quello del 7 luglio dove lei si preoccupa giustamente delle difficoltà che incontra il governo e quindi si preoccupa per la stabilità di cui oggi l'Italia ha molto bisogno. È una preoccupazione largamente condivisa, ma che non credo si possa esorcizzare auspicando intese di tipo consociativo.

In una democrazia che funziona occorre una maggioranza che governi e un'opposizione che svolga il suo ruolo. In fondo così era anche nella cosiddetta Prima Repubblica e quando questi ruoli sono venuti meno è cominciato lo sfacelo. Oggi viviamo una grande confusione perché gli schieramenti che sono in campo non sono politicamente omogenei anche rispetto a scelte, come quelle istituzionali, che saranno determinanti per il nostro futuro politico.

Angelo Panebianco in un suo recente e lucido intervento mette bene a fuoco questo problema riferendolo alla validità della nostra carta costituzionale dopo la caduta del muro di Berlino. Da una parte c'è chi ritiene che la carta costituzionale mantenga ancora integra la sua validità ed abbisogni solo di modifiche, e chi invece pensa che essa debba essere completamente riscritta. Quindi, oggi ogni intesa consociativa non solo finisce con essere truffaldina per gli elettori che sono stati chiamati a fare una scelta maggioritaria, ma anche frena quel processo di ricomposizione di forze politiche omogenee che ci sembra in questo momento di intravedere nella nostra confusa situazione. Ben vengano accordi su alcune scelte immediate da fare nell'interesse del Paese ed anche nel nostro piccolo di Trieste e speriamo che i contraenti siano in buona fede, anche quelli che in passato non hanno certo dato prova di grande coerenza e senso di responsabilità. Però non perdiamo di vista la prospettiva di ricomposizione delle forze politiche che a sinistra si vede meglio perché vi è più leadership, ma di cui anche nel mondo cattolico si sente l'esigenza.

Certo, non sarà facile vincere le difficoltà che oggi derivano da posizioni personali di potere ed anche dalle legittime aspirazioni di difendere la validità delle scelte fatte in situazioni spesso drammatiche, ma credo che il rinnovamento della nostra vita politica non si completerà se non in un assetto che rispecchi i profondi convincimenti e la cultura degli elettori, che solo in momenti di tipo rivoluzionario possono essere chiamati a fare scelte tra «vecchio» e «nuovo», che poi nuovo non lo è affatto.

Giorgio Tombesi

LO CHIEDONO AL COMUNE CGIL FUNZIONE PUBBLICA E CISL SCUOLA

Settore educativo: «Riordino»

Le proposte del sindacato sono state esposte in un'assemblea al cinema Capitol

Un progetto di riordino del settore educativo da sviluppare tra Comune, sindacati di categoria e confederali per determinare un quadro definitivo. Una piattaforma-scuola che comprenda nidi, materne, ricreatori e servizi integrativi per operare poi con programmi e tempi di verifica. Questo hanno proposto ieri i sindacati della Funzione pubblica Cgil e della scuola Cisl in un'assemblea al cinema Capitol.

«Il Comune non ha sentito finora l'esigenza di definire un quadro di stabilità del proprio personale educativo – ha spiegato Marino Sossi della Cgil – . Tutto ciò perché non esisteva, né risulta esistere, un progetto complessivo del settore. Ciò ha causato una sofferenza gestionale prima solo per quanto riguardava i servizi ausiliari, con intrecci di personale ausiliario comunale e privato; poi con i risultati del 60% di non idonee al primo concorso di istruttori educativi per le materne. Ora infine, con la notizia della statalizzazione di dieci sezioni di scuola materna. Il risultato è che 110 operatrici di questa fascia e 32 dei nidi sono «a spasso» dopo aver garantito il servizio anche per più di dieci anni».

La «ricetta» sindacale prevede in primo luogo una decisione della giunta municipale sul numero di scuole materne da mantenere in servizio comunale. Ciò va fatto, avvertono però i sindacati, tenendo conto sia della pianta organica che dei servizi integrativi che si possono sviluppare per comprimere anche le inevitabili limitazioni delle prestazioni educative nelle materne statali. In relazione a questo primo punto vanno individuate soluzioni operative per consentire l'inserimento in ruolo delle idonee al concorso appena espletato, e l'apertura su posti liberi anche a part-time di un nuovo concorso per recuperare alcune tra le lavoratrici inidonee e garantire i servizi integrativi.

Per fare questo è inevitabile, contestualmente alla possibile statalizzazione, trasformare posti di scuola materna in altrettanti di asili nido. Altra soluzione proposta è il favorire la mobilità del personale educativo settoriale con un corso di qualificazione per trasferire almeno 50 unità nel profilo di istruttore amministrativo e liberare così posti in organico. Infine, per le materne occorre un aggiornamento professionale permanente per sviluppare il servizio sia in termini educativi che su qualità e quantità delle prestazioni. Nel proporre il rimando della statalizzazione delle dieci sezioni di un anno, per effettuare il riassetto della pianta organica, Sossi ha ricordato che nel '95 l'impegno di spesa del Comune sul personale è stato del 38%, il più basso a livello provinciale.

A fronte di un bilancio in attivo di 32 miliardi altri risparmi su queste spese sono quindi ingiustificatibili, ha sottolineato Sossi, tirando infine le orecchie al consiglio comunale, sede di un dibattito generico che non ha portato a risultati ma a tentativi di strumentalizzazione. Teti Croci, segretaria nazionale della Fp-Cgil si è impegnata a rendere il progetto patrimonio comune dei confederali.

Nord libero infine chiede una settimana di sciopero di tutti i dipendenti comunali.

Anna Maria Naveri

INTERROGAZIONE DEL SENATORE CAMERINI A VISCO

Punti franchi, un testo unico

Il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini ha presentato un'interrogazione al ministro delle Finanze sulla controversa materia del regime dei punti franchi del porto di Trieste. Camerini ha ricordato al ministro Visco che lo scalo giuliano è retto da un regime speciale derivante dagli obblighi internazionali contratti con l'Italia all'atto della firma del Memorandum di Londra con il quale il governo si era impegnato a mantenere il Porto franco a Trieste in armonia con le disposizioni dell'Allegato VIII del Trattato di pace.

Inoltre, il regime speciale è sempre stato fatto valere anche in sede di Comunità europea e la legge di riforma del '94 ha mantenuto in vigore le disposizioni contenute in tale Allegato e nei decreti commissariali successivi che hanno riguardato l'amministrazione e l'ampliamento del porto franco. Camerini ha fatto presente al ministro che – nel tempo – si è verificato un sovrapporsi di più interventi normativi ad opera di autorità diverse che hanno avuto potestà di governo nel territorio di Trieste, rendendo difficile l'interpretazione corretta delle norme.

«Confermare i principi dell'Allegato ottavo»

Il coordinamento delle fonti di diritto relative ai due regimi vigenti nel porto di Trieste (quello normale e quello speciale dei cinque punti franchi) è stato inoltre risolto con istruzioni all'autorità doganale sulla base di un'interpretazione per certi versi discrezionale fatta da parte della Pubblica amministrazione. Per il parlamentare dell'Ulivo ciò ha comportato concretamente una difficoltà crescente di funzionamento e una perdita dei vantaggi del regime speciale.

Camerini ha perciò interrogato il ministro Visco per sapere se non intenda risolvere i dubbi derivanti dalla stratificazione storica delle diverse fonti del regime speciale e se, per ragioni di certezza del diritto, non ritenga necessario pervenire alla raccolta e all'eventuale emendamento delle disposizioni speciali applicabili al Porto franco di Trieste in un Testo unico che confermi i principi fondamentali dell'Allegato VIII.

GLI ASSESSORI REGIONALI TRIESTINI RESPINGONO LE RECENTI POLEMICHE

«Sul Frie non c'entriamo»

Degano: «Azzarita non voleva Gabrielli» - De Gioia: «Ppi e Pds latitanti sulla scelta»

Servizio di

Furio Baldassi

Ostaggi di una giunta friulanista? Testimoni muti di appetiti strapaesani sempre più vistosi, tesi a smantellare la "fastidiosa" Trieste? Membri del governo del Friuli Venezia Giulia solo numericamente ma non certo sotto il profilo decisionale? A Cristiano Degano e Roberto de Gioia, rispettivamente vicepresidente e assessore della giunta Cecotti, devono indubbiamente essere fischiate le orecchie nell'ultima settimana. La vicenda Frie, con la nomina di Pietro Martini al vertice, ha infatti dato la stura a un malessere che in città si respirava da tempo, seppure solo in termini di rivendicazioni campaniliste.

La querelle sul presidente "friulano" (per modo di dire, visto che in effetti è pordenonese) insediato in quello che era stato sempre un feudo triestino e che era nato proprio per aiutare lo sviluppo dell'area giuliana, ha spinto molti a saltare il fosso, ad uscire dalle nicchie e a dire che è ora di finirla. L'Assindustria locale, ad esempio, che per bocca del presidente Azzarita ha liquidato la pratica Martini omaggiando «l'uomo e il professionista indiscutibile», ma mettendo contestualmente alla graticola Degano, «che sapeva».

Il diretto interessato, però, non ci sta proprio. «Incominciamo con il dire - debutta - che se Trieste ha perso, questo non significa che sia solo ed esclusivamente colpa della giunta regionale, ma anche delle forze politiche che esprime, senza dimenticarsi di quelle economiche. Non mi risulta, ad esempio, che nell'Assindustria triestina ci fosse grande entusiasmo sull'eventuale conferma di Gabrielli. Se Azzarita lo ha detto posso solo prendere atto che ha cambiato opinione, anche se per apprenderlo ho dovuto leggere il giornale...».

Il vicepresidente mette sul banco degli accusati anche le categorie: «Se Trieste ha perso, non è colpa esclusivamente della Regione»

Dove stanno le colpe, allora? La sensazione è che nella vicenda Frie la città, come al solito, sia rimasta stritolata in un meccanismo più grande di lei, che, complice il perverso sistema che regola le elezioni regionali, sembra fatto apposta per relegarla in un angolo. «Vogliamo parlare in termini politici? Bene, allora - continua Degano - parliamo del Pds, che in questa questione è stato l'ago della bilancia. Evidentemente ha privilegiato la presidenza dell'Informest per il "suo" Rossetti rispetto a quella del Frie. A voler fare una distinzione non formale, peraltro, va aggiunto che solo su quella nomina, sull'Informest appunto, la giunta regionale fornisce un parere ufficiale a tutti gli effetti. Nel caso del Frie, infatti, la giunta non è mai stata investita direttamente. L'unico verbale sulla materia risale al dicembre scorso. A Roma, dunque, sono arrivati solo pareri spiccoli, punti di vista personali, compreso quello del presidente Cecotti, sui quali il ministero del Tesoro ha evidentemente basato la sua scelta».

Una conferma arriva indirettamente dallo stesso direttore della segreteria del Frie, Jerman. «Per quanto ne sappiamo - precisa - al ministero hanno ricevuto solo il parere favorevole alla nomina da parte delle due commissioni parlamentari, che deve ancora essere firmato da Ciampi. Di ufficiale, insomma, non c'è nulla, neanche la nomina di Martini. Che è e resta una persona degnissima, con la quale ho anche lavorato in passato. Lascia perplessi, invece, lo scavalcamento totale di una prassi, quella della presidenza triestina, che era ormai pluridecennale».

«Vogliamo dirla tutta? - sibila l'assessore de Gioia - Bene, allora bisogna ricordare in prima battuta che il problema è stato sollevato dal sottoscritto e da Degano in giunta, e ha raccolto solo il disinteresse dei friulani. Dà fastidio, certo, questo saltare a piè pari le esigenze triestina, ma dà non meno fastidio che questo comportamento venga ricondotto alle nostre due singole persone. Bisogna riportare la polemica all'interno dei rapporti di carattere politico, perchè si è trattato di una scelta che doveva essere convenuta tra le forze più rappresentative, e segnatamente tra il Ppi e il Pds. Per quanto mi concerne, come socialista del Sì, avevo privilegiato per un nostro rappresentante una carica alla Friulia. Le mie possibilità, però, si sono fermate lì. Altre erano le forze politiche che dovevano tener conto di un certo equilibrio storico...».

IL REFERENDUM DEL «PICCOLO»

È quasi plebiscito per le case chiuse

Praticamente un plebiscito a favore delle case chiuse. Si dovesse giudicare dalle prima 200 schede arrivate in redazione, si potrebbe dire, mediando dal linguaggio calcistico, che non c'è proprio partita. Appena una mezza dozzina, infatti, sono stati i triestini che si sono espressi per il mantenimento di quanto previsto nella legge Merlin in materia di prostituzione femminile. Con ogni probabilità, alle prime scelte non è estraneo neanche l'improvviso espandersi del fenomeno nella nostra città, come testimoniano le cronache degli ultimi giorni, e la presenza ormai radicata sul territorio sloveno di "intrattenimenti" di tutti i tipi, che possono anche far apparire come ipocrite certe scelte locali di "chiusura" totale.

CASE CHIUSE: SI' o NO?

Siete favorevoli o contrari alla proposta avanzata da alcuni politici di riaprire le case di tolleranza?

FAVOREVOLE ☐ **CONTRARIO** ☐

Altre proposte per evitare il fenomeno della prostituzione nelle strade

....

....

Nome e cognome* ....

Ritagliare e recapitare o spedire a:
IL PICCOLO - Via Guido Reni 1 - 34100 Trieste
* FACOLTATIVO

IN POCHE RIGHE

Maximulta ai pescatori e pesce sequestrato dalla Guardia di finanza

Brutta avventura la scorsa notte per l'equipaggio dell'Antonino Lauro, una motobarca appartenente al compartimento marittimo di Trieste. Una pattuglia della sezione navale della Guardia di finanza ha intercettato il natante di proprietà della cooperativa pescatori in zona vietata mentre pescava con l'uso di reti 'da circuizione' e utilizzando fonti luminose'. I militari hanno sequestrato oltre 150 chili di sardelle e alici del valore commerciale di circa 2 milioni di lire e contemportaneamente hanno applicato al comandante Roberto Lorello la maximulta di due milioni. Ma i pescatori hanno vivacemente protestato. In un telegramma inviato al comando zona della Finanza hanno lamentato il fatto che il pesce confiscato era di proprietà della cooperativa pescatori e non dell'armatore. Ma c'è di più: i pescatori si chiedono come mai la merce non sia stata messa all'asta ma trasportata al comando della Finanza. Non sarebbe stato più equo _ dicono _ dopo la vendita depositare il corrispettivo in attesa della decisione del giudice?

Bomba a mano del 1930 nella vecchia sede del Piccolo

Risale al 1930 la bomba a mano trovata ieri nella vecchia sede del Piccolo in via Silvio Pellico. A fare l'allarmante scoperta è stato un muratore della squadra impegnata in questi giorni nei lavori di ristrutturazione dello stabile. L'ordigno secondo i carabinieri della stazione di via dell'Istria è una bomba a mano 'Srcm' di marca Otio di produzione italiana ed è in ottimo stato di conservazione. Ieri pomeriggio non è esplosa solo per un miracolo. Il muratore l'ha inavertitamente urtata e scheggiata con uno scalpello.

La polemica sulla benzina agevolata: i gestori precisano la posizione

L'associazione dei gestori di carburante della provincia, in merito alla recente polemica sul nuovo sistema di distribuzione dell'"agevolata", precisano di aver consigliato ai loro associati di vendere la benzina a litro, «onde evitare spiacevoli diatribe». La scelta, viene spiegato in una nota, è maturata inconsiderazione del fatto che l'utente viene comunque agevolato con il nuovo sistema delle tessere a microchip riaspetto al precedente sistema dei buoni cartacei dove il taglio minimo era di 5 litri.

L'associazione ricorda al riguardo che l'agevolazione è valida solo per i veicoli alimentati a benzina, «per evitare discussioni e spiacevoli insistenze quando il mezzo alimentato a miscela deve rifornirsi di benzina». In quest'ultimo caso, infatti, viene precisato, il mezzo non rientra nel provvedimento di legge in quanto l'agevolazione è prevista solamente per i veicoli con esclusiva alimentazione a benzina.

Voto dei bosniaci all'estero: i «modelli» in Prefettura

I cittadini della Bosnia-Erzegovina censiti nel 1991, anche residenti all'estero, devono essere messi in condizione di esercitare il proprio voto in occasione delle prossime elezioni del 14 settembre, anche se risultano residenti all'estero. Lo prevede l'accordo quadro per la pace in Bosnia. A tal fine l'Ocse ha in fase di distribuzione per il tramite delle Prefetture italiane dei modelli necessari alla registrazione dei cittadini bosniaci, residenti in Italia, che intendano esercitare tale loro diritto.

Questi modelli potranno essre ritirati, per quanto concerne la nostra città, a partire da lunedì 22 luglio dalle 9 alle 13 all'ufficio elettorale della Prefettura di Trieste, stanza 75, consultabile anche telefonicamente al numero 3731476. Una volta compilati, i modelli dovranno essere spediti entro il 31 luglio prossimo al ministero dell'Interno - Ufficio coordinamento servizio assistenza elettori bosniaci - Piazza del Viminale - 00184 Roma.

«JULIO» ERA STATO ARRESTATO IN SPAGNA

Al «grossista» dei Pausic cinque anni di reclusione

Cinque anni di reclusione e 80 milioni di multa per Julio Licurgo Mazzi, 34 anni, napoletano, considerato un pezzo da novanta dello spaccio internazionale di droga, fornitore della banda giuliano isontina dei Pausic.

La condana è stata comminata in tribunale dalla corte presideuta dal dottor Sansone (a latere Rigo e Micochero).

La corte ha accolto la tesi di condanna del pm Federico Frezza che aveva chiesto per Julio, respingendo di fatto le eccezioni sollevate dalla difesa del trafficante sull'improcedibilità in quanto il reato era stato commesso in Spagna.

La Corte ha accolto le richieste del pm Frezza

«Hombre muy malo», così Mazzi, per il quale erano addirittura stati ipotizzati legami con la camorra, era stato definito dalla polizia spagnola il trafficante al momento dell'arresto avvenuto all'inizio di agosto del '94 a Torremolinos. L'uomo che viaggiava scortato dai guardiaspalle era stato bloccato dai finanzieri triestini in trasferta in Spagna.

Poi era scattata la procedura di estradizione in Italia. Il nome di Julio era venuto fuori grazie alle dichiarazioni rese agli investigatori da due pentiti, Franco Bortuzzo e Gianfranco Pausic. I due erano stati tra i primi a cadere nella rete dei finanzieri che in questo modo avevano sgominato un traffico di hashish di proporzioni rilevanti. Ogni settimana arrivavano dalla Spagna venti chili di droga. Le ordinazioni erano prese da Julio che consegnava la merce agli altri.

MILITARE DELLE FIAMME GIALLE GIA' IN SERVIZIO AI VALICHI

Finanziere condannato

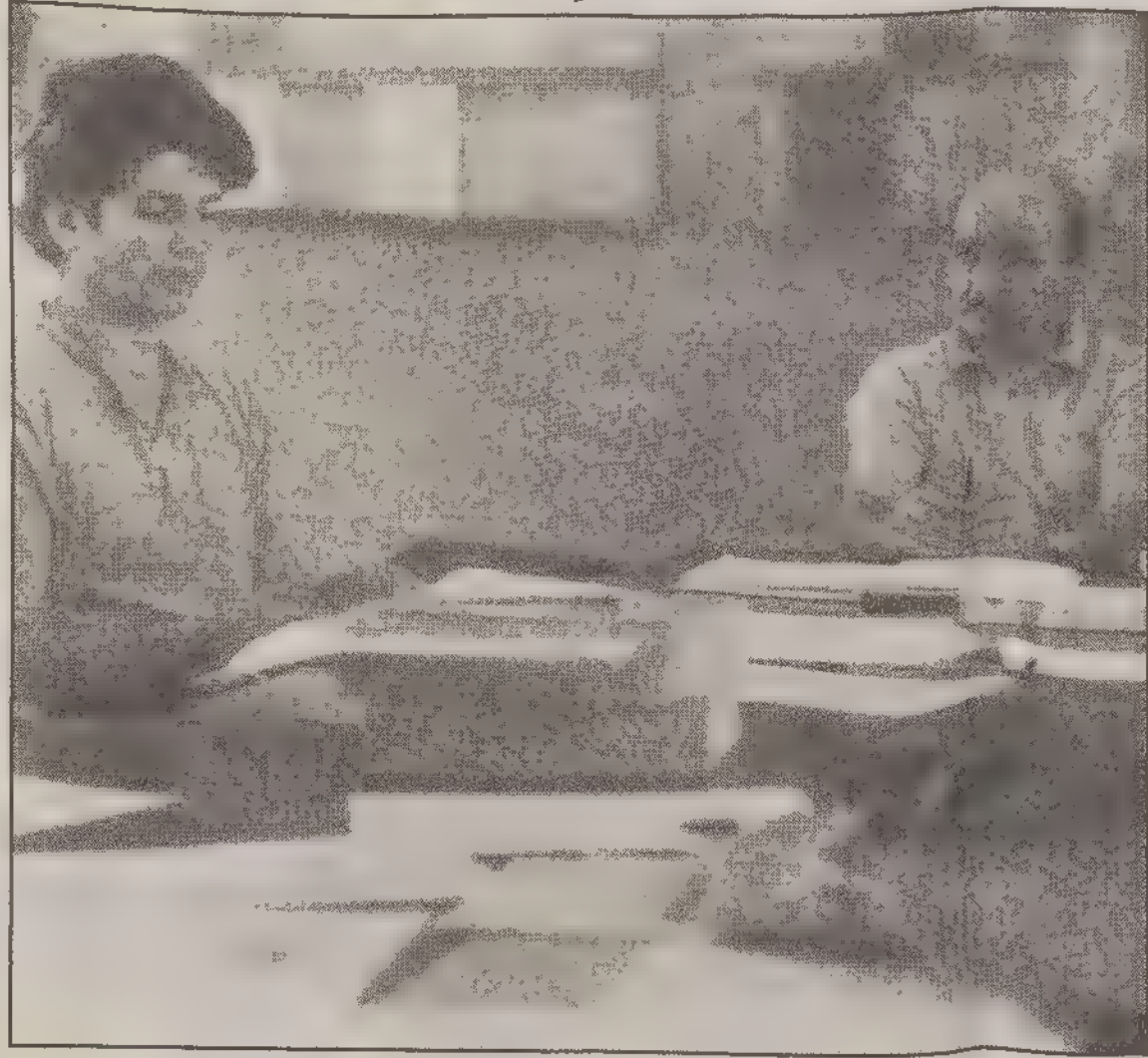
Coinvolto in un presunto traffico dei merci di contrabbando

Un vasto traffico di contrabbando di merci varie attraverso i nostri confini, oppure qualche occasionale «irregolarità»? Di fatto con l'accusa di contrabbando finora è stato condannato, a due anni con la condizionale, solo un militare delle Fiamme Gialle, Raimondo Vitale, che ha patteggiato la pena riconoscendo in sostanza la sua responsabilità in una serie di episodi tutt'altro che chiari. E ieri, nell'aula del Tribunale presieduto da Mario Trampus, Vitale si è valso della facoltà di non rispondere in merito alle vicende che coinvolgono altri sei imputati: Angelo Bernasconi, Rodolfo Horn, Franco Della Torre, Renato Belli, Roberto Casoli e Gino Tognoli.

I fatti risalgono all'ottobre del 1990, quando al valico di frontiera fu intercettato un camion che successive indagini scoprirono essere dedito a più «passaggi» di frontiera trasportando merci varie (tra cui sigarette) ed evitando il pagamento dei relativi dazi e gabelle. Ulteriori indagini svolte dalla Guardia di Finanza portarono all'individuazione di una ditta Svizzera, la Tesoro s.a., e di altre persone che sarebbero state coinvolte nel traffico. Oltre a Raimondo Vitale, che risultò essere sempre in servizio al valico ogni qual volta i camion «sospetti» passavano la frontiera.

Altre sei persone a giudizio, ma per il pubblico ministero mancano prove sufficienti per sostenere le accuse a loro carico

Ma per le altre persone coinvolte la situazione processuale appare assai più intricata. Come ha detto lo stesso pubblico ministero Alberto Santacatterina nel corso della sua requisitoria «le ipotesi di reato emerse nel corso delle indagini si afflosciano nell'ambito del dibattimento processuale, perché una serie di circostanze non sono utilizzabili, e il fatto che Vitale abbia patteggiato non significa che ci fosse complicità». Insomma, secondo lo stesso pubblico ministero non ci sono prove sufficienti per accreditare l'ipotesi del traffico di contrabbando a carico degli altri imputati, e la pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione per Bernasconi, Horn e Della Torre e delle multe per chi guidava i camion ai valichi. Se ne riparlerà comunque alla prossima udienza fissata in ottobre.

«Nordio», una maturità all'insegna del design

Il gancio scorrevole di un appendiabiti, la riproduzione in scala di un pannello che funge da elemento divisorio nell'atrio di un ipotetico appartamento, il tutto supportato da schizzi, progetto, misure e descrizione tecnica; praticamente pronto per la realizzazione in proporzione naturale. Non siamo nello studio di un arredatore, né in un negozio di mobili, ma all'istituto d'arte «Nordio» dove in questi giorni una quarantina di ragazzi tirano le somme del loro ciclo quinquennale di studi davanti alla commissione d'esame di maturità. Oltre alla prova d'italiano comune a tutti gli istituti, qui al «Nordio» i candidati hanno dovuto sostenere una prova di progettazione che variava a seconda degli indirizzi: decorazione pittorica, arredamento e arte del tessuto.

Il tema per l'indirizzo di arredo d'interni era appunto la realizzazione di un pannello divisorio con funzione di attaccapanni. Per la sezione di decorazione pittorica si trattava di inventare una sorta di totem dipinto da installare ipoteticamente in un punto della propria città. «Sta andando tutto bene – commenta il presidente della commissione, Remigio Urbani – anche se stiamo assistendo a una sorta di livellamento culturale: sono sempre più rari gli studenti che sfoderano esami eccezionali, preparazioni ineccepibili. Anche questo è un segno dei tempi, del calo dei valori della nostra società».

I candidati hanno sostenuto anche una prova di progettazione che verteva su decorazione pittorica, arredamento e arte del tessuto

Calano i valori, non certo la «strizza» di chi deve sedersi davanti a commissari: «Sono molto preoccupato – confessa Alessio Dainese, V A, sfogliando nervosamente il testo della sua tesina pochi minuti prima di essere chiamato – negli ultimi giorni studiavo otto ore al giorno e anche se il curriculum scolastico è buono, mi sento piuttosto agitato. Adesso, se non le dispiace, vorrei rivedere alcune cose di storia dell'arte».

Alessandro Sartore ha fatto l'esame sabato scorso: «La cosa che temevo di più era quella di essere preso dall'emozione – ricorda – invece non è successo. Gli scritti non sono andati molto bene, vediamo se riesco a prendere qualcosa più del 36, mi servirebbe per entrare nel mondo del lavoro, in particolare nel settore del design che mi interessa di più». Il sogno di Matteo Matino, V A, «sotto i ferri» oggi, è diventare artigiano orafo; prima però c'è questo ostacolo della «matura»; «La commissione è dolcissima – dice – ti mettono a tuo agio e questo è già un buon vantaggio; resta sempre quella sensazione di tremarella, ma l'importante è non farsi prendere dal panico. La cosa in cui mi sento più preparato? In storia dell'arte, l'analisi strutturale fatta durante l'anno».

ACQUE AGITATE ATTORNO ALL'INFRASTRUTTURA DI FERNETTI PER LE MODALITA' DI TRASFORMAZIONE

Autoporto, da Consorzio a Spa

Sconcertato il Comune di Monrupino per la sua estromissione dal consiglio di amministrazione dell'ente

Acque agitate attorno all'autoporto di Fernetti per le modalità di trasformazione della società che lo gestisce. L'amministrazione comunale di Monrupino direttamente interessata in quanto la struttura sorge nel suo territorio di competenza, si è detta sconcertata dopo l'estromissione del consiglio di amministrazione che gestisce l'autoporto. La discussione resta incentrata sulla nuova figura giuridico-societaria che dovrebbe gestire i beni ora di proprietà del Consorzio, ma è in ballo il futuro stesso della struttura che dovrà adeguarsi alle novità dei mercati.

Durante l'ultima riunione del Consorzio che detiene la proprietà dell'autoporto di Fernetti, costituito da rappresentanti del Comune di Trieste, Comune di Monrupino, Provincia di Trieste e Ente porto, sono stati approvati gli indirizzi generali per il futuro della società. In particolare, nonostante il voto contrario del Comune di Monrupino, è stata approvata una delibera che propone di trasferire il consorzio all'interno di una società per azioni. In realtà la gestione della struttura è già da tempo affidata a una Spa, dentro la quale si vorrebbe far confluire l'usufrutto dei beni mobili e immobili del Consorzio, mentre il terreno resterebbe al Comune di Monrupino, se dovesse cessare l'attività doganale.

«Finora la gestione dell'autoporto non ha dato grandi risultati - ha dichiarato il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, durante l'ultimo consiglio comunale -. Esiste quindi un fondato timore che la situazione possa persistere anche con questa nuova Spa. In realtà poi non si tratterebbe di una società completamente nuova, per cui potrebbero anche sorgere dei problemi per accedere alle agevolazioni previste dall'Ente regionale».

Ancora più esplicito Paolo Colja, per anni sindaco di Monrupino e ora consigliere comunale. «I rapporti tra Consorzio e società di gestione non sono mai stati un granché. L'autoporto non funziona bene, ci sono pesanti disfunzioni e la soluzione ideale sarebbe la trasformazione in azienda speciale e non in Spa. Oltre tutti questi problemi bisogna segnalare la nostra profonda delusione per essere stati esclusi dal consiglio di amministrazione, ridotto da sette a cinque unità. Ricordiamoci che 25 anni fa, quando fu creata la struttura, il Comune di Monrupino subì dei pesanti espropri».

Anche l'opposizione al consiglio comunale ha manifestato la stessa linea di pensiero della maggioranza, tanto che l'Unione slovena ha proposto e fatto approvare una mozione, durante l'ultimo consiglio comunale, proprio per chiedere maggiori garanzie sul futuro dell'autoporto. E' stata infatti proposta la creazione di un gruppo di lavoro che consenta lo studio della situazione attuale, ma soprattutto di quella futura. Ma ha ancora senso parlare dell'autoporto così come strutturato ora? Esistono reali possibilità che si renda sempre meno indispensabile, dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione Europea?

«Bisognerà senz'altro ripensare interamente l'attuale strutturazione - spiega il sindaco Krizman -. Non sono un tecnico, ma credo che una soluzione potrebbe essere quella di creare un «ponte» verso gli altri Paesi dell'Est, e penso alla Russia in particolare. L'importante è che si decida per tempo, senza dover poi subire conseguenze più gravi».

Riccardo Coretti

MUGGIA

Applaudito concerto d'archi in chiesa

Nei giorni scorsi, nella chiesa di San Francesco di Muggia, alla presenza di un folto e qualificato pubblico, si è svolto un applaudito concerto d'archi. Il complesso, composto da Erica Scherl, Lara Di Marino, Cristina Spiongia e Angela Matteini, ha eseguito composizioni di Mozart, Haydn e Schubert.

Nel corso della manifestazione, promossa dall'archietetto Ferry Scherl, il dottor Franco Stener ha commemorato il noto musicista muggesano Roberto Marchiò. Il concerto è stato replicato il giorno successivo a Venezia, dove il complesso d'archi è stato ospite del Museo della Fondazione Querini - Stampalia.

GHERSINA E AREE PROTETTE

«Grave l'eliminazione del Parco del Carso dalla legge regionale»

«Dopo aver lanciato più volte messaggi, interni ed esterni, di crescente preoccupazione per i contenuti generali che andava assumendo in commissione consiliare la proposta di legge sulle aree protette, rilevo come all'insoddisfazione sulle questioni generali (aree svincolate, meccanismi istituitivi e gestionali) si aggiunga l'elemento scandaloso dell'eliminazione del Parco del Carso e delle riduzione e invio delle riserve in ambito lagunare».

Lo sostiene il consigliere regionale della Federazione dei Verdi, Paolo Ghersina, promotore di un incontro pubblico svoltosi ieri al Miela di Trieste e che erroneamente aveva annunciato per oggi).

La riunione è stata convocata alla vigilia di un confronto interno alla Federazione dei Verdi che si svolgerà questa sera a Udine e durante il quale sarà esaminata la questione anche nel contesto della valutazione generale sull'attuale giunta regionale.

Secondo Ghersina la situazione è grave, «essendo il testo stato licenziato dalla commissione consiliare (senza il consenso dei Verdi) e pronto per essere discusso e votato dal consiglio regionale nelle sedute previste per la prossima settimana.

Piccoli attori della «Fonda Savio» alla ribalta

Anche nel trascorso anno scolastico la scuola media «Fonda Savio - Manzoni» ha attivato il suo Laboratorio teatrale impegnandosi nell'allestimento di tre spettacoli. I soggetti rappresentanti sono stati scelti in base agli interessi e alla capacità espressiva degli alunni nelle tre diverse fasce di età. La classe prima D si è cimentata in un armonioso spettacolo dal titolo «Gli allegri animali». Le classi seconda D ed E, invece, hanno messo in scena uno spettacolo in quattro atti, ognuno dei quali rappresentava una storia legata a differenti condizioni socio-economiche-del mondo medievale, traendo spunto da testi originali dell'epopea bretone e carolingia. La classe terza D, ha affrontato la problematica adolescenziale dell'innamoramento in un «Romeo e Giulietta» in chiave moderna.

SCADE SABATO IL TERMINE PER LA RICHIESTA - TUTTE LE MODALITA' PER PRESENTARE LE DOMANDE

L'uso delle palestre della Provincia da parte delle associazioni sportive

L'amministrazione provinciale ricorda che entro il 20 luglio 1996 le associazioni sportive e/o ricreative, interessate a ottenere l'autorizzazione per l'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale nella stagione 1996/'97, devono far pervenire le relative richieste, che possono essere presentate alla Provincia di Trieste in piazza Vittorio Veneto, 4 (Ufficio protocollo posta in arrivo 1.o piano) nel seguente orario d'apertura al pubblico: nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13; nei giorni di lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; oppure spedite a mezzo raccomandata entro il 20 luglio 1996 al seguente indirizzo: Provincia di Trieste Settore Promozione socio-culturale, piazza Vittorio Veneto 4, 34100 Trieste e in tal caso farà fede il timbro dell'Ufficio postale d'accettazione.

Si rammenta che la presentazione delle domande deve essere contestuale all'invio di copia delle stesse alla Federazione competente. Le domande, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere formulate secondo lo schema previsto nei moduli in distribuzione alle portinerie della Provincia in piazza Vittorio Veneto, 4 e in via S. Anastasio, 3.

A esse vanno allegati: il questionario, predisposto dalla Provincia e distribuito assieme ai moduli relativi alle domande, compilato in ogni sua parte; per le sole associazioni sportive: la dichiarazione di affiliazione (o di riaffiliazione) alla Federazione sportiva di appartenenza o al Coni (o in mancanza di essa la relativa richiesta); la documentazione attestante l'iscrizione (o richiesta) ai campionati federali, ove sussista; la segnalazione dei nomi degli allenatori presenti allo svolgimento delle attività sportive (allenamenti e gare); la dichiarazione della piena accettazione delle norme del nuovo regolamento, emanato dal Provveditore agli studi in data 11/7/'91.

Qualora gli interessati desiderassero ulteriori chiarimenti possono rivolgersi, dalle 9 alle 13 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, e dalle 15 alle 17 di lunedì e giovedì, all'Ufficio cultura, sport e tempo libero del Settore Promozione socio-culturale in via S. Anastasio 3, III piano, tel. 3798471, 3798472, 3798469.

L'INTERVENTO

Il Terminal a Monfalcone tra la logica aziendale e l'interesse ambientale

«Non è l'Enel che sceglie il sito, può soltanto proporlo. L'ultima parola spetterà alle amministrazioni locali»

Sul Piccolo del 9 luglio sono apparsi, affiancati, due articoli riguardanti la realizzazione del terminale di rigassificazione di metano a Monfalcone. Da una parte l'Enel spiega le sue decisioni con motivi di mercato, la necessità di onorare i contratti di fornitura del metano con la Nigeria, la prospettiva di privatizzazione, la convenienza particolare del sito. Dall'altra troviamo un'ineludibile ragione dell'opposizione: la sicurezza delle popolazioni locali. L'enfasi data dal Piccolo alle decisioni dell'Enel, mettendo il pezzo in prima pagina e scegliendo i caratteri del titolo, potrebbe suggerire l'erronea impressione di una decisiva importanza di queste ultime, rispetto alla maggiore rilevanza della notizia data a fianco e cioè il parere negativo del Comitato regionale per la protezione civile sulla sicurezza.

Il confronto svela comunque la profonda differenza esistente fra la logica aziendale e l'interesse generale. È ovvio che non è l'Enel che può scegliere il sito. L'Enel può proporlo, come ha fatto originariamente per Montalto di Castro, e poi rinunciarvi scegliendone un'altro, come fa ora per Monfalcone. Ma non può certamente decidere e, speriamo, neppure influire indebitamente sulla concessione dell'autorizzazione, che la legge non consente venga data se mancano i pareri positivi delle amministrazioni che difendono beni pubblici la sicurezza, l'ambiente, i beni culturali.

Suggerire una tale possibilità significa considerare aggirabile il potere delle pubblica amministrazione e sottometterlo a interessi privati. Per quali motivi questi interessi particolari e locali dovrebbero prevalere su quelli più generali? I tentativi di attrarre dalla propria parte la comunità locale promettendo ricadute economiche che sono solo interventi pubblicitari a vantaggio dell'impresa.

I miglioramenti ambientali promessi potranno venir realizzati solo con decisioni degli organi elettivi che amministrano il territorio. Quanto ai motivi che hanno indotto l'Enel a rinunciare alla realizzazione del terminale a Montalto di Castro ci chiediamo: cos'è avvenuto di così importante da rinunciare ai progetti per Montalto, che erano ormai in fase avanzata? Per quel che se ne sa il terminale di Montalto potrebbe essere realizzato più facilmente di quello di Monfalcone. Per il primo esiste il parere positivo del ministero dell'Ambiente e il favore dei lavoratori locali.

Se entro il 15 maggio scorso non si raggiungeva l'autorizzazione per Monfalcone un decreto ministeriale assicurava l'autorizzazione del terminale di Montalto. Per realizzare il terminale di Monfalcone, invece, si dovrebbero ancora superare: il parere negativo della Direzione regionale della protezione civile, quello del ministero per i Beni culturali, le carenze del rapporto di sicurezza, e l'opposizione del comune di Duino e dei comitati cittadini in difesa del territorio. Si aggiunga che la Conferenza dei servizi, che per legge raccoglie tutte le amministrazioni competenti, ha dovuto rinviare la decisione per Monfalcone in mancanza dei necessari consensi del ministero dell'Ambiente, del ministero della Sanità, del Comitato tecnico regionale dei Vvff del Friuli-Venezia Giulia e, più importante di tutti, quello dell'Amministrazione regionale.

Ma soprattutto sono necessarie scelte strategiche fra le diverse prospettive di sviluppo di Trieste e del suo golfo. Nel potenziamento delle comunicazioni nell'Europa del Duemila, Trieste è, geograficamente e storicamente, punto nevralgico sia nella direzione Nord-Sud, che in quella Est-Ovest. Ma la natura dei beni, materiali e culturali che toccheranno Trieste con questi flussi di traffici dipenderà dalla natura delle infrastrutture fisiche e amministrative che la città saprà preparare.

La realizzazione del deposito Gpl progettato dalla Seastock, del terminale metanifero Snam, dell'impianto di ricezione e trattamento delle morchie e delle acque di zavorra e di lavaggio delle petroliere, l'ulteriore aumento del traffico di greggio al terminale Siot farebbe di Trieste il nodo energetico più grande di Europa.

Al contrario ad esempio, come il nostro sindaco ha notato, se l'alta velocità non arrivasse fin qui, quello di Trieste, rimarrebbe l'unico parco scientifico privo di un collegamento di questo tipo. Si tratta di valutare se preferiamo un futuro coerente con le nostre vocazioni e la nostra cultura, legato alla nostra iniziativa e capacità creative o se ci rassegnamo a sopportare i rischi di un gigantesco deposito di prodotti petroliferi a disposizione della strategia internazionale di approvvigionamenti energetici.

Giacomo Costa

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE mansarda con finestre e lucernai, completamente ristrutturata con interni in legno, soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno termoautonomo, eventuale arredamento su misura. Prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROIANO recente, perfetto, atrio, grande stanza soggiorno-letto, cucina abitabile, grande ripostiglio, bagno, terrazzo, ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SAN GIUSTO luminosissimo ultimo piano, ascensore, termoautonomo, atrio, soggiornino, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, poggiolo, terrazzo mq 14; possibilità arredato. GEOM. GERZEL 040/310990.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 140.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio epoca, piano basso, cucinona, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. Tranquillissimo 74.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

GIULIA paraggi zona verde tranquilla ottimo appartamento ristrutturato piano alto matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.

ROIANO cucina abitabile, ampio soggiorno, camera bagno balcone verandato autometano in buonissime condizioni posizione centrale ma tranquilla e luminosa 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

IMBRIANI in elegante stabile primo ingresso appartamenti da 81 a 89 mq due stanze cucina bagno adattabili ad uso ufficio da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

40.000.000 S. GIACOMO stanza, stanzetta, cucina, wc doccia, I piano casa epoca 54 mq minimo contanti 5.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

78.000.000 BRUNELLESCHI - SAN GIOVANNI cucinino tinello, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, 46 mq tranquillo, luminoso, semirecente. PIZZARELLO 040/766676.

105.000.000 FIERA appartamentino con terrazza abitabile, vista mare, molto tranquillo, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, semirecente. PIZZARELLO 040/766676.

GAMBINI/CONTI in condominio decennale come primoingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 stanza, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL/BERGAMINO primingresso in palazzina quadrifamiliare, ampia entrata, cucina salone matrimoniale servizi ripostiglio giardino posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

75.000.000 BURLO adiacenze moderno panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo. VIP 040/ 634112 - 631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO vista mare ottimo piano alto composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone e veranda. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BESENGHI soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, appartamento in ottime condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA TRIBUNALE appartamento luminoso, piano alto, ascensore, salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALE con posto macchina, perfetto, luminoso appartamento con vista su giardino: atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Autometano. CIESSEMME casa su Misura 773755.

SERVOLA (colle) ottime condizioni, vista mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostigli, terrazze, soffitta. Garage indipendente. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME casa su Misura 773755.

PESTALOZZI recente piano alto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Autometano, ascensore. CIESSEMME casa su Misura 773755.

VIA COMMERCIALE ottimo stabile moderno con ascensore, atrio soggiorno, due stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, poggiolo; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA zona tranquilla, luminoso, atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, due stanze, bagno wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, termoautonomo, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 140.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

PERIFERICO splendido alloggio nel verde, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzino, perfette condizioni, posto macchina garage 215.000.000. GEOM MARCOLIN 040/366901.

VIA STUPARICH in ottimo stabile signorile epoca appartamento soggiorno due stanze cucina bagno cantina adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.

170.000.000 a due passi dal centro secondo piano tranquillo nel verde riscaldamento autonomo salone cucina 2 stanze bagno wc 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 S. GIACOMO piano alto ascensore appartamento perfettamente rifinito 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GREBLO 362486.

ADIACENZE PUECHER ottime condizioni cucina tinello camera cameretta bagno 115.000.000. **ALTRO RIGUTTI** settimo piano panoramico 80 mq ascensore autometano 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BOCCACCIO INIZIO VIALE MIRAMARE 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 85 mq 88.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

Alla fine della via **GATTERI** tranquillo spazioso, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli cantina 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

POSIZIONE SEMICENTRALE tranquilla e panoramica, primingressi di circa 90 mq composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina, autometano, box o posto auto a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo Frie già concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.

40.000.000 GAMBINI da restaurare cucina due camere gabinetto bagno occupato consegna novembre '96. VIP 040/ 634112 - 631754.

115.000.000 ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale. VIP 040/ 634112 - 631754.

205.000.000 ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta. VIP 040/ 634112 - 631754.

315.000.000 REVOLTELLA adiacenze moderno signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio veranda terrazzino box auto vista aperta. VIP 040/ 634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, bagno, servizi, lavanderia ripostiglio. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMIPERIFERICO in zona servitissima, appartamento da rimodernare: atrio, saloncino, ampia cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, cantina. Posto macchina. Autometano. CIESSEMME. Casa su Misura. 773755.

HERMET in ottimo stabile, luminosissimo ultimo piano, atrio, doppio salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli; scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA CARLO ALBERTO atrio, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati; adatto anche ufficio, ambulatorio; riscaldamento autonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA VIA FRANCA in ottimo stabile con parco condominiale, appartamento ampia metratura, buone finiture, box auto; prezzo importante, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, buone condizioni, vani ampi e ben disposti. Prezzo ribassato 310.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE in tutto! Ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani, doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo 395.000.000. Per intenditori. GEOM MARCOLIN 040/366901.

ZONA RESIDENZIALE bella casa epoca, piano alto, ascensore, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina, poggiolo, ripostigli, servizi, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA BELPOGGIO appartamento ampia metratura in bella casa d'epoca, ascensore, riscaldamento autonomo, poggioli, cantina, adatto anche ufficio e abitazione. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CORONEO ALTA soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina poggioli, luminoso, piano alto con ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI primi ingressi in palazzi d'epoca ristrutturati corso Saba e via Imbriani cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«PALAZZO SECESSION» in fase di totale ristrutturazione signorili ed ampi appartamenti, anche con giardino / terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio / abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO in area pedonale, luminoso piano alto, cucina soggiorno camera 2 camerette bagno soffitta, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE alta, in recente panoramica villa bifamiliare, appartamento d'ampia metratura con mansarda, grandi terrazze, garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LUNGOMARE BARCOLA ultimo piano d'ampia metratura con grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA SEVERO appartamento uso studio / ufficio di 130 mq circa, al piano stradale con ingresso indipendente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

190.000.000 PIAZZA GARIBALDI in buone condizioni saloncino cucina due camere cameretta bagno gabinetto ripostiglio poggiolo verandato semipanoramico. VIP 040/ 634112 - 631754.

345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente signorile inserita in parco alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture più due posti auto esterni. VIP 040/ 634112 - 631754.

VIVA

VELOCITÀ DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

T.S. GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LAZZARETTO VECCHIO in prestigioso palazzo d'epoca appartamento perfetto finiture ricercate impianto riscaldamento / condizionamento sala 3 stanze cucina 2 bagni anche ufficio 398.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato appartamento di 300 mq grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze cucina doppi servizi termoautonomo. GREBLO 362486.

180.000.000 BUONARROTI vista eccezionale, soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucinona, bagno, poggiolo, autometano, giardinetto, bella casa liberty, IV piano senza ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

MONUMENTO ROSSETTI - GIARDINO PUBBLICO I piano, bello stabile, 7 vani, 2 servizi, autometano, ascensore, cantina, discrete condizioni, 220 mq, 270.000.000, possibilità di pagare interamente con mutuo. PIZZARELLO 040/766676.

260.000.000 CORONEO signorile, recente, ampio ingresso, salone, 2 stanze matrimoniali, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzini, cantina, 132 mq possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

VILLE E CASETTE

MUGGIA ville indipendenti con giardino vista mare, anche al grezzo, oppure con soluzioni su misura, box, taverna. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

OPICINA splendida villa recente, centrale, salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, 3 servizi, lavanderia, box, porticato, ampio terreno alberato. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VILLA ampia metratura, primo ingresso, ottime finiture, box auto, giardino, vista golfo, a due passi dal centro; trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CASETTA MUGGIA come nei colli umbri, in più vista mare: cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo, portico, giardino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLETTA ROZZOL/CUMANO splendidamente tenuta e rifinita a due passi dal centro. Cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzone con portico, taverna/cantina. Perfetta per famiglia di tre persone ancorché esigenti. Magnifico giardino e grande comodo posteggio. Tutto in perfette condizioni. Rara occasione, 365.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VILLETTA STRADA COSTIERA gioiellino d'epoca con caratteristiche da chalet austriaco del '900. Struttura in pietra e legno, grandi balconate-logge e una splendida terrazza sul tetto. 120 mq più taverna-cantina, 1000 mq giardino a pastini. Parzialmente ristrutturata. Abitazione particolare per persone particolari. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, taverna, cantina, poggiolo, giardinetto proprio, posto auto, ottimamente rifinito. GREBLO, 362486.

VISOGLIANO sul ciglione carsico villa recente indipendente posizione dominante splendida vista, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO, 362486.

ALTIPIANO PROPONIAMO: VILLINO accostato, cucinino, salone, 2 stanze, bagno, giardino, posteggio, 380.000.000; in BIFAMILIARE seminuova particolare, 110 mq con 1000 mq giardino, 285.000.000; S. CROCE tipica casa rustica grandissima metratura, perfetta con 2 alloggi indipendenti e 1000 mq giardino suggestive finiture amatoriali, prezzo adeguato. PIRAMIDE, 040/360224.

VILLA VIA ROSSETTI PROSSIMITÀ IPPODROMO di bella architettura Liberty, 200 mq interni più 100 mq taverna-cantina e 700 mq giardino. PIZZARELLO, 040/766676.

100.000.000 CASETTA MUGGIA zona stadio, 100 mq più cantina, terreno 500 mq, da restaurare completamente con possibilità di piccolo ampliamento. PIZZARELLO, 040/766676.

780.000.000 MUGGIA bella villa recente, panoramica, su 2 piani, 135 e 85 mq, possibilità bifamiliare, taverna, lavanderia, garage, giardino. PIZZARELLO, 040/766676.

ALTIPIANO complesso «Le Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

«IL BORGO» NELLA ZONA DI VISOGLIANO SONO IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TRADIZIONE CARSICA. I MATERIALI DI COSTRUZIONE SONO BIOCOMPATIBILI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ SONO INDIPENDENTI E HANNO IL PROPRIO GIARDINO. I PREZZI PARTONO DAI 340.000.000 E SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

COSTIERA triestina appartamento in villa ampia metratura, quattro posti auto, agevole accesso al mare. 620.000.000. VIP, 040/634112-631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati, varie zone, da 2 a 6 posti letto, a partire da L. 700.000 compreso spese, da subito o da settembre. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

FABIO SEVERO appartamento arredato, tranquillo, recente, 3 posti letto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA TEATRO ROSSETTI splendido alloggio, epoca, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, ben arredato. Adatto a amanti abitazioni spaziose. 1.300.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FORO ULPIANO zona pedonale ottimo arredamento, sala pranzo-salotto, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, solo per non residenti-foresteria. GREBLO, 362486.

MONFALCONE in nuova palazzina signorile 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 grandi terrazze, box per 2 auto, cantina, termoautonomo. GREBLO, 362486.

FABIO SEVERO uso ufficio-ambulatorio, 2 stanze, servizio, in perfette condizioni. GREBLO, 362486.

AFFITTASI A NON RESIDENTI graziosissimi appartamenti ammobiliati con riscaldamento varie posizioni, da lire 600.000. PIRAMIDE, 040/360224.

UFFICI: CENTRO ampia stanza indipendente, 300.000; TRIBUNALE, prestigioso palazzo 135 mq 1.800.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DE AMICIS - ROSMINI in palazzina, salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, poggiolo, semirecente, buone condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.

GRETTA panoramico, arredato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA recente, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA DOLCIUMI CARAMELLE caffè bonbon cioccolate e altre leccornie. Vendonsi MURI e LICENZA. Adattissimo persona indipendente e/o intraprendente. Solamente 108.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

BAR CENTRALISSIMO comprensivo di MURI e LICENZA (rarissimo). Completamente ristrutturato e adeguato. 50 mq di bellezza e funzionalità. Per famiglie intenditrici. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7, contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO rarissima occasione vendesi muri e licenza. 30 mq con grandiosa superficie vetrata. Veramente splendido. Adattissimo qualsiasi articolo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ZONA PEDONALE prossimità corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività, 185.000.000, possibilità nuovo contratto affitto muri. PIZZARELLO, 040/766676.

IN GESTIONE si propone avviatissima conosciuta paninoteca bar tavola calda; in vendita si propone negozio articoli regalo e confezione bomboniere. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

LICENZA merceria, abbigliamento, bigiotteria, cartoleria in locazione canone mensile 600.000. VIP, 040/634112-631754.

CENTRALE licenza avviamento arredamento tabella XIV specializzazione alimenti per animali 80.000.000. Informazioni previo appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

LOCALI

VIA PASCOLI locale con progetto approvato per la realizzazione di un'autorimessa per 2 autovetture e motocicli. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIA CABOTO capannone in ottima posizione, 300 mq con ufficio, servizi, soppalco, terreno antistante con accesso Tir, affittasi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SAN GIACOMO locale 70 mq con servizio, adatto ufficio, studio, artigiano, anche al grezzo. Prezzo interessante, vendesi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO bel palazzo signorile con ascensore, ufficio 4 stanze, servizio, ampio ingresso. GREBLO, 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI bel palazzo d'epoca restaurato con ascensore, termoautonomi con possibilità di unificazione per totali 350 mq. GREBLO, 362486.

LOCALI fronte strada posizione centrale, 40 mq più soppalco, oppure 145 mq più magazzino, possibilità di acquisto o affitto. GREBLO, 362486.

DONADONI vendesi locale 52 mq due fori lire 70.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

TURISTICI

LIGNANO PINETA ultimo piano in ottima palazzina nel verde, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, grande terrazzo, giardino e posto auto condominiale. GRATTACIELO, 040/635583.

ORE DELLA CITTÀ

Associazione medica

Oggi, alle 17.45, nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, in via Stuparich n.1, si terrà una tavola rotonda su: «Il melanoma cutaneo», moderatore: prof. Giusto Trevisan. Partecipano il prof. Giusto Trevisan e la dott.ssa Sofia Sclaunich - Diagnosi clinica; il prof. Michele Pascone e dott. Gianfranco Guarneri - Terapia chirurgica; la dott.ssa Nada Riva e dott.ssa Patrizia Vidimari - Immunoterapia adottiva; il dott. Giorgio Mustacchi e dott.ssa Paola Sartori - Chemioterapia.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Centro Arena

Al centro d'arte musicale «Arena» di via Gallina 1, vengono svolti incontri di: «Ricerca di gruppo sull'uso della voce». A tutti i nuovi partecipanti la prima lezione verrà impartita gratuitamente e senza alcun vincolo di impegno. Le lezioni iniziano oggi, alle 19.30. Per informazioni rivolgersi in sede, o telefonare al 765889.

Bel tempo con Kelly alla Marittima

Oggi, alle 17, per il ciclo «Good by Gene» (ingresso libero), sarà proiettato alla Stazione marittima il musical «E' sempre bel tempo» (1955) di Gene Kelly e Stanley Donen, storia di tre reduci che si danno appuntamento a dieci anni di distanza. Tra gli interpreti Cyd Charisse e Dan Dailey; le musiche sono di Andrè Previn. Domani, alle 17, un altro grande film musicale «Les girls», di George Cukor, con Gene Kelly, Mitzi Gaynor e Key Kendall.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Vi è un piacere ad essere matti che soltanto i matti sanno.

Inquinamento

np mg mc
Soglia massima 10 mg mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 21,4 gradi; temperatura massima: 27,8 gradi; umidità: 61%; pressione millibar: 1020,8 stazionaria; cielo: poco nuvoloso; vento da: E; con velocità di: 23 Km/h e raffiche di: 33,5 Km/h; mare: mosso; temperatura del mare: 23,9 gradi; pioggia: 3 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 10.51 con cm 37 e alle 21.56 con cm 39 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.11 con cm 60 e alle 16.21 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 11.17 con cm 38 e prima bassa alle 4.36 con cm 57.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

Vecchie glorie di pattinaggio artistico e corsa

Si sono ritrovate dopo più di 45 anni, le vecchie glorie del pattinaggio triestino artistico e corsa, con la promessa «di non aspettare altri 45 anni». Da sinistra, in alto, Mario Sartoretto, Arturo Cabrini, Carla Nocentini, Emilio Delfabbro, Franco Piemontesi, Grazia Vidimari, Isa Persano, Anna Ukmar, Piero Lorenzut, Laura Senizza, Sergio Metilli, Luciano Cavallini, Licia Pischiani, Gino Zanfrà, Italo Wies, Ernesto Raso, Mario Ukmar, Giorgio Venanzi, Giuseppe Bruno ed Oriella Orengo. In basso il piccolo Alessandro, nipote di Anna Ukmar e futuro campione, Sergio Biggi e Luciano Okretic.

Conferenza Andis

Oggi, alle 21, confronto a più voci su: «Unici e irripetibili - Arte e silenzio» dal libro «Il benessere della solitudine», nella sede dall'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Ingresso libero. Informazioni mercoledì ore 20-22 e giovedì, ore 10-12 (tel. 767815).

Marsi a Muggia

Chiude oggi la mostra personale di Enzo Marsi all'Azienda di promozione turistica a Muggia. L'orario di visita è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimone incidente imbocco via Cellini venerdì 12 luglio, ore 12.20 circa. Tel. 364674.

Smarrito il 15 luglio bracciale di corallo con chiusura in oro zona Borgo Teresiano-Teatro Romano. Telefonare ai numeri 365692, 304449, 366966.

Corsi «150 ore»

Sono aperte alla scuola media st. «Dante Alighieri» di via Giustiniano, 7 (tel. 362604) le iscrizioni ai corsi sperimentali «150 ore» utili al conseguimento del titolo di licenza media. Si consiglia agli interessati di contattare tempestivamente la segreteria della scuola.

Artisti a Muggia

Continua fino al 21 luglio la mostra collettiva degli artisti muggesani nella sala d'arte comunale «G. Millo» di Muggia. L'orario di visita è dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

Amici della lirica

I soci che desiderano confermare l'abbonamento per la stagione sinfonica d'autunno, usufruendo della riduzione, devono segnalare il loro nominativo unicamente in sede, orario dalle 10.30 alle 12, sabato escluso.

Pro Senectute

La Pro Senectute informa che ci sono ancora posti liberi per le gite di Forni di Sopra, Lignano, Piano d'Arta e Bibione. Gli interessati possono iscriversi dal lunedì al venerdì, dalle 10-12, alla sede di via Valdirivo 11.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau ass. di volontariato offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18-20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Circolo Jadera

La direzione sollecita gli interessati al 43.o raduno naz. dei dalmati che si svolgerà a Senegalli il 28-29 settembre di rivolgersi alla segreteria, che rimarrà aperta nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 17-19.30, per le prenotazioni.

Soggiorno alpino per ragazzi

Il Gruppo di Alpinismo Giovanile della XXX Ottobre, comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno nella «Casa Alpina» di Valbruna, dal 27 luglio al 3 agosto. I ragazzi dai 9 ai 17 anni interessati si rivolgano alla segreteria v. Battisti 22 (tel. 635500) dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571).

STATO CIVILE

NATI: Bartolomeo Aren, Pieri Ivana, Accordini Monica, Grusovin Angelica.
MORTI: Petaros Michela, di anni 93; Masoni Franca, 61; Radin Livio, 60; Musuruana Luciano, 74; Pitacco Antonia, 87; Moratto Agostino, 81; Mallini Achille, 70; Marcuzzi Cristiano, 31; Bennato Salvatore, 64.

Calcio amatoriale: le Acli alla festa nazionale di Fano

Si è svolta a Fano (Pescara) la festa polisportiva nazionale dell'Unione sportiva Acli che comprendeva le fasi nazionali delle varie attività sportive e fra queste anche il campionato nazionale amatoriale di calcio. A questo ha partecipato una rappresentativa dell'Unione sportiva Acli di Trieste, formata dai rappresentanti delle varie realtà U.s. Acli triestine. Al torneo hanno aderito 16 squadre, dopo aver superato le selezioni provinciali e regionali. Nella foto Pizzotti, Barzaghi, Di Pasquale, Franch, Arancio, Carnelos, Lasorte, Furlan, Iurissevich, Gei, Maggi, Loggia, Agazzi, Napoli, Schiavon e Santin.

«Famiglia e Scuola»

L'associazione Famiglia e Scuola comunica che è stato organizzato un corso preparatorio di latino per gli studenti della terza media che hanno intenzione di frequentare l'istituto magistrale o i licei. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via Battisti 13, il lunedì e il giovedì dalle ore 18 alle 19 (tel. 371102) oppure alla segreteria telefonica sempre operante.

Viaggio in Sardegna

Le dune più alte d'Italia, i fenicotteri rosa, il canyon più profondo, i nuraghi, i cavalli selvatici, i mosaici romani, le rovine i templi antichi: per tutti coloro che amano viaggiare al di fuori dei classici circuiti turistici. Stiamo organizzando per il mese di settembre un itinerario diverso della Sardegna. Per maggiori informazioni contattare il Club culturale «Scira». Tel. 814464.

I 90 anni della «Transalpina»

A cura dei volontari della Sat-Dopolavoro Ferroviario, è allestita nei locali del Museo Ferroviario-Stazione Campo Marzio, una mostra per rievocare un evento storico e un'ardita opera di ingegneria che fu concepita espressamente per collegare la città di Trieste al centro Europa, in alternativa alla preesistente ferrovia «Meridionale». La mostra è visitabile con orario 9-13 (lunedì chiuso). Sabato 20 luglio la mostra sarà aperta a ingresso libero, oltre che dalle 9 alle 13 anche dalle 17 alle 20. Si ricorda che in tale sede si raccolgono le adesioni per il treno storico di Ferragosto sul percorso Trieste - S. Lucia/Tolmino. Per informazioni tel. 3794185

Farmacie di turno

dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

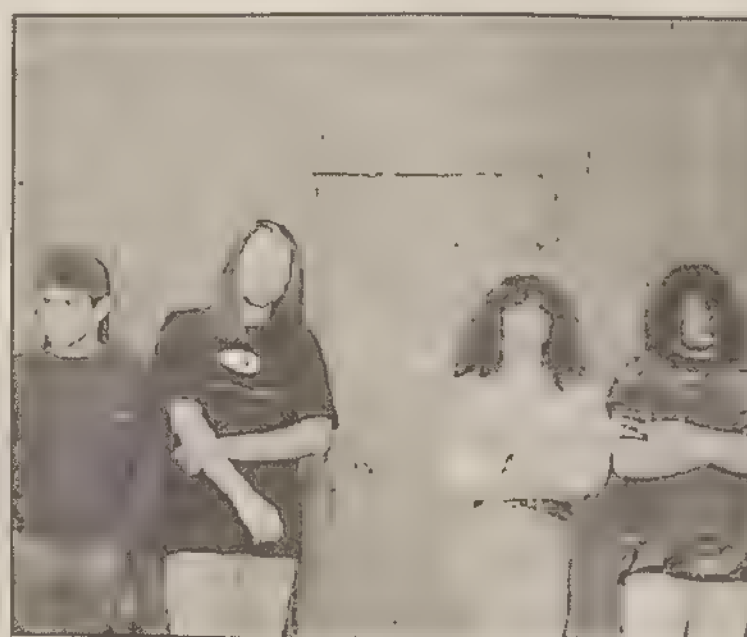
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43; tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LO SPAZIO NON È UN OPINIONE

GRUPPI ALLA RASSEGNA

I «Prowlers» Vai col metal

I «Prowlers», che suoneranno domani alla rassegna che si svolge al Red Devil, dal 1994, anno di formazione, propongono del Thrash Metal che inizialmente realizzavano attraverso covers di gruppi come i Metallica, i Pantera etc. Recentemente hanno aggiunto al loro repertorio anche pezzi di loro formazione. Attualmente, con l'uscita dal complesso del cantante Massimiliano Zilli, il gruppo si trova in una fase di transizione. I componenti restanti, Alessandro Ercolini (chitarra), Daniele Pagnutti (batteria), Alberto Flaibani (basso), si sono organizzati facendo proprio un repertorio di «songs» strumentali comprendente, ad esempio, brani di Joe Satriani, Megadeth etc. Dei «Prowlers» vanno sottolineati l'ottima attività live che, grazie ad oltre trenta concerti in regione, li ha portati ad avere un nutrito seguito di appassionati e il primo posto ottenuto al concorso «Let's Get Rock 2» che vedeva la partecipazione di formazioni provenienti da vari generi musicali.

ANAGRUMBA
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1
....
....

Preferenza n. 2
....
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

NOME..............................
COGNOME..............................
INDIRIZZO..............................
....

Ritagliare e consegnare a «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio

LA BANDA DEI SALESIANI OSPITE IN CARINZIA

Concerto in piazza e nel castello

Se è vero che fra Trieste a la Carinzia esiste un rapporto particolare di amicizia e simpatia creatosi in anni e anni di scambi turistici e commerciali, questa reciproca simpatia si è palesata nella cittadina di Strassburg, nella valle della Gurk, dove la banda dell'Oratorio dei Salesiani «Don Bosco» è stata ospite – assieme a una rappresentanza dell'Associazione culturale Mitteleuropa di Trieste promotrice dell'incontro – della locale banda musicale come primo passo di un gemellaggio da realizzare tra due complessi bandistici.

Gli ospiti triestini sono stati accolti dalle autorità di Strassburg nell'omonimo antico castello fra cori carinziani e raffiche a salve sparate in aria in loro onore da un reparto in uniforme risalente all'epoca napoleonica schierato nel piazzale. Il «clou» della giornata è stata la festa al castello di Strassburg, che si è svolta in serata, dove l'esibizione della banda dei Salesiani è stata salutata da autentiche ovazioni, in un'atmosfera di vera fratellanza. Anche la messa, celebrata in tedesco e in italiano, sempre a Strassburg il giorno successivo, è stata tutta incentrata sul tema della secolare amicizia e solidarietà che unisce Trieste alla Carinzia, e il celebrante don Josef Leyrer si è rivolto agli ospiti triestini ribadendo la necessità di rafforzare tale fratellanza in vista della costruzione dell'unità dei Popoli europei.

Nella foto: il concerto della banda dei Salesiani nella piazza di Strassburg assieme al gruppo bandistico locale.

MANIFESTAZIONI E SEMINARIO

«Porte aperte» all'Unesco

Il Clubs centri Unesco in stretta collaborazione con l'Unesco di Parigi hanno lanciato un programma per progettare l'Unesco di domani articolato in diversi momenti di festa e di riflessione. Il centro della manifestazione sarà la: «Giornata porte aperte all'Unesco» che avrà luogo a Parigi il 4 novembre, giorno anniversario della costituzione dell'Unesco. Nella sede parigina della grande organizzazione internazionale si svolgerà una serie di tavole rotonde sui temi: Agire per una cultura della pace; Quale educazione per il XXI secolo?; Quale avvenire per le nuove tecnologie della comunicazione?; Domani il nostro pianeta?; Cultura e sviluppo. I Clubs centro Unesco del mondo organizzeranno inoltre in collaborazione con la Division de la Jeunesie dell'Unesco un seminario di studio per i giorni precedenti 30-31 ottobre e 1-2 novembre, sempre nella sede parigina dell'Unesco, per una riflessione sulla cultura della pace, per far meglio conoscere l'Unesco e i suoi programmi. Il seminario è riservato ai giovani membri dei clubs Unesco. Per la partecipazione è richiesta competenza sui temi di lavoro trattati e ottima conoscenza scritta e parlata delle lingue di lavoro adottate, francese e inglese. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro club Unesco in via Dante 7, lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19 (tel. 630397).

ELARGIZIONI

— In memoria di Nives Volpin nel I anniv. (14/7) da Annamaria Crisma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del prof. Sergio Babich nel IV anniv. da Lella ed Andrea 50.000 pro giornale "La Sveglia", 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Ass.Santorio per la pneumologia.
— In memoria di Vincenzo Dicandia per il 60° compleanno (17/7) dalla moglie Adriana, figlio Paolo, nuora Elena ed Amabile 200.000 pro Medicina d'urgenza.
— In memoria di Stanislao Dietz nel V anniv. (17/7) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Milanese nel XVIII anniv. (17/7) dalla nipote Paola 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del papà Carlo Ongaro nel XLVIII anniv. (17/7) da Luisella e Fulvio Ongaro 50.000 pro Airc.
— In memoria di Tullio Vivanti nell'anniv. (17/7) dalla moglie 100.000, dalla sorella Rina 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del nipote nel I anniv. dagli zii Orlando ed Eugenia Inwinkl 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Guido Baccara da Diana, Gianni, Nuccia Postogna Beoni 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Milos Batti da Elena, Emanuela e Mario 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carmela Benvenuti Depase da Antonio Kolaric 20.000 pro Andos.
— In memoria del dott. Fabio Carniel da Maria e Piero Stuparich 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Olga e Fiora Mayer 50.000 pro Itis; da Vanna e Marisa Pieri 50.000 pro Chiesa S.Antonio Taumaturgo (pane per i poveri).
— In memoria di Gregorio Crisma da "la Vigile"srl 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rosetta Escher dalle fam. Menegazzi e Torelli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Galuppo e di Walter Ingrao dalla fam. De Biaggio 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Ida Gobat in Braicovich dalle fam. Lunardelli, Orsi, Purinani e Zugan 200.000 pro Ass.volontariato per anziani Acli S.Luigi.
— In memoria di Ada Grubelli da Aldo, Maurizio e Rossella 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Angela Naressi ved. Cima dalla cognata Carmen e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Nemaz ved. Sterle dalla fam. Burzachechi - Sagliati 100.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Giusto Panfili da Rosaria Panfili e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Franco Pucci da Gloria, Mercedes, Bianca e Rita 40.000 pro Airc.
— In memoria di Nevio Scozzi da Etta, Teresa, Mirna, Anita, Ida, Lidia, Carla e Uccia 70.000 pro Ass.Amici del cuore; da Moreno Fornasari 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Concetta Simone ved. Petruzzelli da Claudio Marsi e famiglia 100.000, da Mirna Rizzi 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Emilia Starc ved. Gerdevic da Lori e Renzo 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Pierina Suber dal Cons.Direttivo Arci S.Luigi, dagli amici dell'Arci S.Luigi e dal "Bar San Luigi" 500.000 pro Ass.Amici del cuore, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Tomat dagli inquilini dello stabile di via Tor san Piero, 14 e dalla signora Vanna 215.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dino Trevisan da un gruppo di amici 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Assunta Troian ved. Delise da Angelo e Natalia Del Ben 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— da Palmira Bossi 10.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— da Perossa Valmi 35.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— da Rugliano Rugliana 60.000 pro Unione ital. ciechi.

MUSEI DI PALEONTOLOGIA IN CARNIA

Viaggio all'indietro sui sentieri dei fossili

AMPEZZO — La ricchezza delle rocce della Carnia ha dato pure nome a una era: il periodo Carnico, particolarmente interessante sotto il profilo geologico e paleontologico. Ricca anche culturalmente, la Carnia raggruppa nel suo territorio, formato da 28 comuni di montagna, ben 20 sedi museali, concernenti i temi più svariati. Non poteva quindi mancare la paleontologia. Aperto di recente, è stato inaugurato la prima domenica di giugno, il Museo paleontologico di Ampezzo è già richiamo per studiosi di scienza della terra. Ubicato nelle sale messe a disposizione dal Comune nella sede dell'ex municipio, dove sorge pure l'importante Pinacoteca Davanzo, il museo permette l'osservazione di numerosi fossili, raccolti nella zona e messi a disposizione da ricercatori e conoscitori. Un'occasione unica che permette di leggere attraverso un percorso scientifico didattico curato da esperti del settore e arricchito da appositi pannelli illustrativi le «pagine più antiche» della Carnia.

Altro importante sito, sempre in campo naturalistico e paleontologico, il Museo di Preone che presenta la mostra chiamata «200 milioni di anni fa» dove sono esposti alcuni dei più antichi rettili del mondo. Nelle vicinanze, lungo il torrente Seazza, sono stati scoperti interessanti reperti paleontologici della zona. Un apposito sentiero, attrezzato da corredo illustrativo, conosciuto come Lunas, permette, con la possibilità di avere delle esperte guide offerte dalla Cooperativa Orizzonti (tel. 0433-749126), di recarsi sui posti dei ritrovamenti e non di rado capita che l'occhio più attento dello studioso possa fare qualche felice scoperta. I rettili fossili scoperti recentemente nella zona erano di casa quando la Carnia non era una zona montuosa come lo è oggigiorno. Nel Giurassico e nel Cretaceo la Carnia assomigliava più a un esotico paesaggio tropicale. Qui regnavano rettili volanti, i più antichi esemplari scoperti al mondo, che scomparvero dalla Terra nel Mesozoico.

L'orario di apertura del museo è dalle 17 alle 18.30 nei giorni feriali, mentre nei festivi le porte si aprono pure di mattina, dalle 10 sino alle 11.30. Un disponibilissimo custode, apre i cancelli alle comitive come pure ai singoli dietro richiesta allo 0433-749132. Chi vuole avventurarsi lungo il sentiero naturalistico Lunas da solo, percorribile in poco più di un'ora, tenga presente che verso la fine, all'interno di un boschetto, il tracciato del sentiero non sempre è visibile, non determinando però problemi di perdita dell'orientamento in quanto in prossimità si è in vista del caseggiato di Preone.

Gino Grillo

A TRIESTE, MOLO PESCHERIA

Parte la «Festa del mare» Musica, cucina e cultura

TRIESTE — Al via da oggi al molo Pescheria la «Festa del mare», una kermesse estiva organizzata dalla Confesercenti che durerà fino al 2 agosto coniugando musica, buona cucina e cultura. Accanto alla gastronomia e ai menù a base di «pedoci alla scotadeo», pesce di tutti i tipi, carni vino e birra a volontà, è in programma una mostra mercato di prodotti artigianali, libri e degustazioni varie. La musica dal vivo (ogni sera dalle 20.30), prenderà il via oggi con Edy Meola e il duo vocale Andrea Perollo e Signorelli. Domani sarà invece dedicato alla musica emergente del gruppo «Sunrise Band». Sabato 20 sarà di scena il «Mamafastallaw»; mentre per domenica è stato organizzato un gran galà musicale con Elisabetta Olivo e gli «Evergreen».

UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO NAUTICO FRA GRADO E LIGNANO

In salvo, aggrappati al cagnone nero

GRADO — Una sessantina di chilogrammi equamente ripartiti tra manto e muscoli. I cani di Terranova sono nuotatori strepitosi, guidati da un istinto infallibile che li rende tra i più adatti a compiere qualsiasi operazione di salvataggio in mare, anche la più rischiosa.

Per la prima volta nella nostra regione, quest'estate le unità cinofile di salvataggio del Centro sportivo Terranova effettueranno dei presidi di soccorso sul Banco d'Orio (un lembo di terra tra Grado e Lignano), pronte a intervenire e all'occorrenza a richiedere supporto alla Capitaneria di porto, al 118, ai vigili del fuoco. I presidi saranno operativi sabato e domenica, quando le nostre spiagge saranno particolarmente affollate dai bagnanti. Se qualcuno, trovandosi improvvisamente in difficoltà dovesse vedere avvicinarsi a nuoto un cagnone nero, si aggrappi pure senza paura alla maniglia galleggiante che ha sul dorso, lasciandosi trascinare a riva.

Definito da qualcuno come «un incrocio tra cane, leone e delfino», il terranova deve le sue doti di nuotatore alla sua imponente massa muscolare, alle sue zampe palmate, al suo pelo foltissimo e protetto da uno strato di grasso che lo rende impermeabile, alla sua coda, usata a mo' di timone. Per ottenere il brevetto di salvataggio, cane e padrone devono seguire un addestramento molto impegnativo che può iniziare già dal compimento dei quattro mesi per proseguire con maggiore intensità a partire dal primo anno per sfociare (intorno ai due anni) nell'esame, che si tiene sul Lago d'Iseo: dopo aver conseguito il brevetto «operativo» (quello che abilita l'unità cinofila al salvataggio), si accede a quello «avanzato» che consente di effettuare operazioni di soccorso più complesse, come quelle che prevedono l'impiego di elicotteri o di altri mezzi.

Due unità saranno presenti al presidio, mentre una pattuglierà la costa a bordo di un gommone. Le modalità di salvataggio di cui le unità cinofile sono capaci sono molteplici: non appena qualcuno si trova in difficoltà e chiama aiuto, il cane si tuffa in acqua, raggiungendo in pochissimo tempo il naufrago e portandolo a riva o all'imbarcazione di soccorso, a seconda del comando impartitogli dal padrone. Il cane può recuperare anche persone inanimate, prendendo una mano e tenendola tra i denti (naturalmente senza ferirla), ma sicuramente tra le operazioni più spettacolari è il traino a riva di un gommone con diverse persone a bordo.

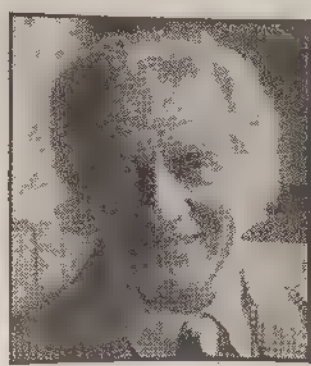
Elena de Stabile

DANZA

Dagli Usa a Bassano il gruppo Complexions

BASSANO — Secondo appuntamento con la danza al Bassano Operaestate Festival, il palcoscenico dell'arena Cimberle-Ferrari ospita oggi, alle 21.20 «Complexions», il gruppo statunitense fondato e diretto da Dwight Rhoden e Desmon Richardson, che si esibirà in 5 scenografie firmate dallo stesso Rhoden: The Grape of Wrath, Growth, Diction, Glass Chains e Black+White. Anima del gruppo sono i direttori artistici, il coreografo Dwight Rhoden e il ballerino Desmon Richardson. Entrambi provengono dall'Alvin Ailey American Dance Theatre. Nel 1993 hanno deciso di creare una loro attività artistica, denominata «DR al quadrato» (D e R sono le iniziali dei nomi di entrambi). Complexions raduna un gruppo di artisti provenienti da esperienze diverse. Lo spettacolo, in caso di maltempo verrà spostato al teatro Astra. Per informazioni: biglietteria di Opera Festival, A.p.t. di Bassano. (tel. 0424/524214).

TRIESTE

Concerti sul camion con la voce di Lupi

TRIESTE — Per i «Concerti itineranti sui camion» organizzati a Trieste, oggi, alle 19, in piazza tra i Rivi, a Roiano, si esibirà Umberto Lupi. Il popolare cantautore sarà invece a Borgo San Sergio sabato 27 luglio, alle 19 e a Campo San Giacomo mercoledì 31 luglio. Lupi (nella foto) ha decantato la sua città, Trieste, in varie canzoni dialettali, come «Servola», «Barcola», «Trieste troppo bela» e ha portato la musica popolare triestina in svariate tournée, fra le quali una in Australia. Alla produzione dialettale alterna un ampio repertorio internazionale come interprete di piano bar. Il suo ultimo lavoro «Trieste che va in saco» è uscito in musicassetta e cd.

TRENTINO

Dolomiti: musica classica in quota

VIGO DI FASSA — Il prestigioso violoncello di Mario Brunello e la fisarmonica di Ivano Battiston risuoneranno oggi, alle 14, ai 2.600 metri di quota del rifugio Alimonta nel cuore delle Dolomiti di Brenta. Si tratta del sesto appuntamento con «I suoni delle Dolomiti», il festival di concerti in quota curato dall'Apt del Trentino con la collaborazione della Sat per valorizzare attraverso la musica un rapporto più rispettoso, intimo e poetico con la montagna. Un duo violoncello-fisarmonica per un repertorio che getta un ponte tra Settecento e Novecento. Sulle Dolomiti di Fassa Brunello tornerà venerdì: in compagnia dell'Orchestra d'Archi italiana che la Ciampedie, sopra Vigo di Fassa, proporrà un repertorio di Mozart e Ciaikowsky. L'appuntamento è sempre per le 14 e sarà preceduto alle 11 da un concerto di canti della montagna del Coro Paganella di Terlago. Per informazioni chiamare lo 0462/764093.

APPUNTAMENTI

Veneri della pop art

A Trieste la mostra su Jim Dine; a Udine un «viaggio nei Caraibi»

● TRIESTE - *Prosegue al museo Revoltella la mostra promossa dal Comune e dal museo su uno dei maestri della pop art americana, Jim Dine (nella foto), che espone una selezione delle sue «Veneri» nelle sale del quinto e sesto piano della galleria d'Arte moderna. Sempre nello spazio del museo è ospitata una parte della grande mostra antologica dedicata a uno dei protagonisti della vita artistica triestina, Nino Perizi. In particolare le sue pitture, grafiche e i bozzetti di scenografia sono esposti nelle sale del quinto piano del Revoltella mentre a palazzo Costanzi sono esposte le sculture.*

● TOPOLO' - *Da oggi a venerdì, tre incontri di poesia, uno per serata, saranno al centro delle iniziative legate a «Stazione Topolò - Postaja Topolove», a Topolò nella Valli del Natisone.*

Oggi sarà la volta di Cesare Tomasetig, ideatore del Mittelfest; domani del poeta friulano Leonardo Zannier e venerdì degli autori di poesia slovena Ales Steger e Ales Debeljak. Nella stessa serata Luther Blisset sarà il protagonista di un concerto di musica sinestetica.

● ROVEREDO - *Domani, alle 21.15, area scuole, per la rassegna A Teatro estate '96, «Medico per forza» di Molière rappresentanto dal Gruppo Teatro Pordenone per la regia di Ferruccio Merisi. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà nella scuola elementare.*

● JESOLO - *Ultimi giorni della rassegna «Un mare di musica, un mare di ballo» che nella località balneare ha proposto per oltre un mese concerti gratuiti di orchestre internazionali con corpo di ballo nelle principali piazze. Oggi, esibizione della «Accordiana Brass Band», dalle 20.30 alle 21.30, fra le piazze Marina e Nember e tra le 22 e le 23 fra le piazze Aurora e Mazzini. Domani, serata conclusiva con la «Brass Brothers Band» che si esibirà fra le 20.30 e le 21.30 fra la Pineta e Cortellazzo con gran finale tra le 22 e le 23 fra le piazze Manzoni e Marconi.*

● UDINE - *Viaggio nei Caraibi a piazza Matteotti con la musica dei «Mambo Friend» (inizio alle 21.15), l'orchestra udinese nata due anni fa quasi per gioco dalla comune passione per mambo, cha-cha-cha e merengue.*

La modella 21.enne Loretta Jakus (Foto Lavorino) partecipa al Fotoreferendum per il quale pervengono numerosissime schede. I risultati saranno resi noti nella «Superfesta» del 3 agosto (sinora la candidata più votata è Giada Bertoni).

«Ragazza più» triestina

Sara Cappellari, 17 anni, triestina, studentessa col sogno di diventare modella, si è aggiudicata il titolo a Bibione di «Ragazza più '96». Alla serata hanno partecipato una ventina di candidate: damigelle di onore sono state elette Anna Antonelli, 17 anni (Pd); Consuelo Carina, 18 anni (Cividale) e Marika Zorzetto, 21 anni di Fontanafredda

LA «GRANA»

Io ho comprato il box ma in città continua la sosta selvaggia

Care Segnalazioni,

con risparmi e un mutuo ho acquistato un posto macchina in via Vecellio. Tutto questo mio sacrificio però non è servito a nulla. Da casa mia infatti per arrivare al mio box da via Battisti, seguo il percorso Timeus-piazza Ospedale-via Pietà. Tutte queste vie sono intasate da auto in divieto e in seconda fila. In via Timeus, lato sinistro, sembra che sia regolare la sosta in divieto perché i vigili non intervengono mai. In piazza Ospedale, in corrispondenza dei parcheggi a pagamento, regna l'anarchia: auto in terza fila e in corrispondenza degli incroci. Via Pietà non è meglio, sembra dimenticata. La stessa via Vecellio è sempre piena di auto in seconda fila. Ho comperato il box per niente?

Mario Zerial

Edda con la mamma gioca con un fiore

La bimba col grosso fiocco fra i capelli, seduta in braccio alla sua mamma mentre giocherella con un fiore fra le mani, è Edda Apollonio. Nel giorno del suo compleanno la festeggiano Marisa e Rita con Mario.

PIANO BUS / SODDISFAZIONE

Per gli studenti i trasporti sono più facili

Sono una studentessa di quarta liceo e volevo esprimere tutta la mia gratitudine a coloro che hanno modificato il tragitto dell'autobus di linea 46 diretto all'altopiano. Io vivo a Gabrovizza ed ero abituata ad avere a disposizione undici autobus tra le 6 e le 21 nei giorni feriali e «ben» sei autobus tra le 10 a le 20 nei giorni festivi. Questo mi sembra sia sufficiente per spiegare le enormi difficoltà che avevo a raggiungere la città non avendo la patente. E se queste sono le difficoltà degli studenti vi lascio immaginare i problemi degli anziani e dei disabili e non da ultimo, la pur legittima esigenza di poter frequentare un teatro, un cinema o un ristorante con l'ultimo autobus che ti riporta inesorabilmente a casa alle 20. L'alternativa rimane esclusivamente quella della «passeggiata» da Prosecco ai vari paesi del circondario attraversando strade buie, prive di marciapiede, in aperta campagna.

Con il nuovo piano dell'Act invece passa un autobus ogni ora e questo ci facilita senz'altro la vita anche se rimane irrisolto il problema dei collegamenti serali.

Però devo ammettere di essere rimasta sconcertata e amareggiata dallo scarsissimo senso di solidarietà dimostrato da alcuni abitanti di Santa Croce e Aurisina che principalmente si lamentano del cambiamento di orario della 44 da ogni 30 a ogni 40 minuti, sostenendo di veder passare gli autobus diretti al mio paese vuoti, omettendo un consiglio che mi sembra già sufficientemente esplicito. Bene, per quanto mi riguarda, spero proprio che prima o poi, anche la 46 passi ogni 40 minuti!

Mi permetto qui di suggerire a quei signori che anziché scagliarsi sui vicini (e a questo punto sarebbe facile portare altri esempi di autobus in centro città che passano ogni 5/10 minuti e di zone servite da più linee) o sull'Act, farebbero meglio a indirizzare le loro richieste, che sarebbero poi quelle di noi tutti abitanti dell'altopiano, alla Regione che dovrebbe concedere adeguati finanziamenti all'Act per potenziare il servizio e rinnovare un parco macchine decisamente vetusto.

Elisa Cerniava

In arrivo nuovi autobus

Il presidente dell'Act Megna ha recentemente affermato su «Confesercenti notizie» che «la vetustà del parco mezzi è forse il fattore più critico del settore operativo. Abbiamo chiesto di investire nei mezzi un po' a tutte le realtà politiche locali e non, anche a quelle non istituzionali; voglio vedere chi investirà in Act e chi invece continuerà a criticare, senza impegnarsi a fare la propria parte». Nel corso della tavola rotonda organizzata il 14 maggio dall'Aiesec il presidente Act ha inoltre evidenziato che «Mezzi vecchi significano costi doppi o tripli rispetto a bus nuovi senza contare il problema dei pezzi di ricambio. E' per questo che stiamo "questuando" finanziamenti da parte di tutti gli enti pubblici». Sono parole dure, sferzanti ma che hanno un profondo senso di verità. Sono parole che sono riecceggiate anche nella seduta della terza commissione consiliare del 9 aprile scorso.

Questo, quale «cappello» introduttivo per rispondere alla signora Elisa Pricoco che con la sua «Bus/il nuovo piano. Aspettando la rivolta degli utenti» chiede lumi ai «politici» su tagli e acquisto di nuovi autobus da parte dell'Act. Mi sento in dovere di rispondere alla signora Pricoco, portando anche all'attenzione di tutta la cittadinanza un provvedimento da me presentato e che il Consiglio comunale ha approvato. Il Comune ha potuto, grazie a una legge dello Stato rinegoziarie i suoi mutui (234) con la Cassa depositi e prestiti; effettuando tale operazione l'amministrazione comunale ha - per quest'anno - risparmiato 9 miliardi e mezzo. Già nell'aprile scorso avevo presentato una mozione che impegnava il sindaco e la giunta comunale «a utilizzare - per il 1995 e a seguito della dovuta variazione di bilancio - una parte della somma citata quale contributo (p.e. il 56% per l'acquisto di un autobus, come su modello regionale) all'Act per l'acquisto di nuovi autobus, quale sostegno concreto e supporto all'azione che l'Act svolge per la piena riuscita delle ordinanze del sindaco che disciplinano la circolazione veicolare nel centro cittadino».

Successivamente, visto l'impiego (progetti di indubbio impatto sociale, sentiti ed urgenti ma soprattutto immediatamente 'cantierabili) manutenzioni e ristrutturazioni di scuole materne, asili nido, ricreatori, scuole elementari e medie, ecc.) della somma prevista dall'amministrazione per l'anno corrente ed anche visto il recente finanziamento regionale per l'acquisto di 17 nuovi autobus, ho trasformato la mozione in ordine del giorno nel corso del dibattito sulla variazione di bilancio nella seduta di giovedì 20 giugno del Consiglio comunale.

L'approvazione di questo documento permetterà all'Act di chiedere al Comune di Trieste un contributo per gli anni 1997 (a bilancio L. 7.435.386.994) e 1998 (a bilancio L. 5.471.107.222) per l'acquisto di nuovi autobus vista la vetustà del parco mezzi Act.

Va sottolineato l'apporto – anche se mediante astensione – dei consiglieri del Partito popolare italiano e l''impegno di tutti gli altri consiglieri che hanno votato a favore (Ln, LpT, CCd, Nl, Rif. Com., Verdi, Lif) che hanno consentito l'approvazione del documento.

Spetterà all'Act e al Comune trovare la soluzione più adatta per rinnovare il parco bus: il Consiglio comunale ha fornito uno strumento efficace e ritenuto amministrativamente corretto anche dalle direzioni di ragioneria comunale e aziendale.

Massimo Gobessi

Sposi di 45 anni fa

Dopo 45 anni di matrimonio gli sposi ritratti in questa foto sono sempre uniti come allora. Auguri dai figli Renato, Ariella, Roberto, dai generi e dal nipote Stefano.

Riflessioni sui saldi

Il 10 luglio sono iniziate le svendite. Un paio di scarpe di una nota ditta costavano 230.000, oggi 135.000; un paio di pantaloni da donna 160.000, ora 70.000; un pigiama da uomo estivo 64.000, oggi 23.400. Potrei continuare ma mi fermo qui. Allora «cari» (è proprio il caso di dirlo) commercianti, invece di prolungare l'orario dei negozi cercate di diminuire i prezzi.

Marisa Tavio

GIRO D'ITALIA / L'ARRIVO A TRIESTE 50 ANNI FA

La coraggiosa «sfida» di Cottur

Nel telegiornale regionale della Rai del 30 giugno è stata ricordata la vittoria di tappa di Giordano Cottur, in occasione dell'arrivo a Trieste (allora occupata dagli alleati) del Giro d'Italia di cinquant'anni fa. Purtroppo, nella rievocazione della bella impresa sportiva del nostro concittadino, è stato commesso un errore, non solo dal punto di vista sportivo, ma soprattutto storico. È stato detto infatti che il «Giro» si sarebbe dovuto fermare a Pieris e che una trentina di corridori, scortati dagli alleati, vollero invece raggiungere Trieste, dove appunto Cottur si classificò primo.

Come i meno giovani ricorderanno, l'arrivo del Giro d'Italia era previsto a Trieste, nonostante la nostra città e gran parte della Venezia Giulia fossero staccate dalla Madrepatria; ma la cosa non era gradita a chi si batteva con tutti i mezzi, leciti e non, per l'annessione alla Jugoslavia di Tito. Fu così che alcuni facinorosi attaccarono i girini nei pressi di Pieris, cercando d'impedire (e in parte vi riuscirono) l'arrivo dei corridori nella città giuliana. Ricordo ancora l'indignazione e lo sgomento dei numerosi triestini che attendevano il passaggio dei «girini» sulla rampa di via Rossetti (l'arrivo era previsto a Montebello) quando un motociclista transitò col suo «sidecar» gridando: «Hanno sparato sul Giro».

Poco dopo arrivò un gruppetto di corridori con Giordano Cottur, che avevano sfidato coraggiosamente la possibilità di altri attentati, e che conclusero la tappa a Trieste, come previsto. La reazione dei triestini al vile attentato non si fece attendere: in città vi furono violente manifestazioni contro le sedi dell'Uais (Unione antifascista italo-slovena) e contro le sedi di altri movimenti e partiti che si battevano per Trieste jugoslava. Vi furono devastazioni, scontri, feriti.

Ugo Borsatti

Benzina agevolata

Non conosco le ferree regole che disciplinano la ridistribuzione del Fondo benzina agevolata, gestito dalla Camera di commercio, ma mi piacerebbe vedere un autobus Act con la scritta «Acquistato con il fondo benzina agevolata».

Alfredo Pricoco

Il nome corretto

Nell'elenco degli studenti che hanno ottenuto la laurea breve, pubblicato l'11 luglio, è apparso il nome di Antonella De Lorenzo. In realtà il nome corretto è Antonella Di Lorenzo. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

Il Cantiere San Marco vive ma «trasferito» a Monfalcone

Nulla è stato fatto dal sindaco per difendere il Cantiere S. Marco, autentico e tradizionale orgoglio dei triestini. Infatti, nonostante le pubbliche dichiarazioni, i vari «Progetti Trieste» (più o meno inutili, anzi, ridicoli), e varie manifestazioni di asserita buona volontà, il Cantiere è stato fatto morire, trasferendo 300 operai a Monfalcone nel corso degli ultimi 15 mesi, lasciando un misero residuo di 27 dipendenti a Trieste per la manutenzione dei bacini, con la già dichiarata prospettiva di un imminente trasferimento anche di questi. Viene spontaneo chiedersi per quanto tempo questi 300 si sobbarcheranno il pesante onere del viaggio quotidiano da e per Monfalcone; tra gli interessati, si rileva già ora la comune volontà di trasferire casa e famiglia vicino al luogo di lavoro, dove per di più la vita costa meno e a differenza di Trieste l'amministrazione comunale funziona meglio (così dicono). Quest'ultimo aspetto mi sembra un clamoroso autogol di Illy, che si era vivamente dichiarato paladino dell'urgente necessità di un incremento demografico nella nostra città; chissà cosa intendeva, visto che tra commercianti costretti a chiudere e quindi andarsene, disoccupazione in crescendo, operai trasferiti a Monfalcone (con le famiglie saranno circa 1000 e più persone) si va a deprimere anziché a migliorare.

Le aree del Cantiere poi, sembra abbiano già una loro destinazione nell'ambito del nuovo Piano regolatore comunale, quindi risulta evidente una precedente determinazione a chiudere il cantiere, checché ne dicano in proposito Illy o Gambardella, un consulente esterno pagato da noi cittadini per attuare progetti che dietro una facciata di tutt'al più colpevole inutilità, perseguono linee che forse non convergono proprio con gli interessi della città.

Franco Lozar

FILATELIA

Francobolli olimpici disegnati da Neiman

I giochi olimpici moderni – che si terranno ad Atlanta dal 19 luglio al 4 agosto – trovano una profonda eco nell'emissione di venerdì, giorno dell'inaugurazione, proposta dalle Nazioni Unite. Su bozzetti dell'artista americano Le. Roy Neiman, vengono editi sei francobolli e tre foglietti, nelle tradizionali tre valute, nei quali, con pienezza di forma e colore, sono evidenziate determinate prove atletiche: ciclismo e velocisti (Ginevra), barre parallele e corsa a ostacoli (Vienna), basket-ball e volley-ball (New York). I foglietti propongono la coppia dei due valori. Sebbene l'iconografia sia ripetitiva, gioca a favore di questa serie l'abilità tecnico-artistica dell'autore Neiman. Annulli giorno d'emissione nelle tre sedi N.U. Stampa cromolito-offset quadricroma e argento della House of Questa inglese. Tiratura minima 625.000 serie e 345.000 foglietti.

Numerose combinazioni delle buste ufficiali.

Domani la Germania presenta una ulteriore contemporanea riferita a: un orizzontale da 150 pf per la protezione del mondo animale dei tropici (mappa delle zone tropicali con tigre, rana, farfalle e lucertola); un quadrangolare da 100 pf per celebrare l'800° della fondazione di Heidelberg, la Mecca del romanticismo tedesco, sede, fra l'altro, della famosa Università (veduta con il castello); un 100 pf orizzontale per il 50° Unicef (simbologia data da impronte di mani con i colori dei cinque continenti); altro quadrangolare da 100 pf per il 75° della morte di Ludwig Thoma (1867-1921) scrittore satirico autore del «Simplicissimus»; maxifoglietto da tre pezzi (600 pf) orizzontali dedicati al parco nazionale delle coste della Pomerania (spiagge e volatili).

Stampa pluricolore per tutti i valori. Usuali annulli d'emissione a Bonn e Berlino. La Nuova Zelanda ha proposto il 10 luglio due serie: due pezzi per il 50° anniversario dell'orchestra sinfonica nazionale (violino e tromba francese) e cinque valori per le olimpiadi riferiti a nuoto, ciclismo, atletica, vela e canottaggio discipline in cui gli olimpionici neozelandesi hanno buone chances di partecipazione. Policromie per 6.70 nzd di facciale. Un orizzontale del Portogallo celebra il 100° della morte del noto «virtuoso» di fado Augusto Hilario (1864-96). Il pezzo reca l'effigie del cantautore e una chitarra classica. Offsetpolicromia per 500.000 di tiratura.

Nivio Covacci

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

TMAX 25/27 Tmin 11/14

GIOVEDI' 18 TMAX 23/25 Tmin 16/19 M. Adriatico

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

OGGI: su pianura e costa cielo sereno con vento di Bora moderato sulle zone orientali, più forte lungo la costa. Sui monti cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti locali più consistenti.

DOMANI: cielo sereno su pianura e costa, in prevalenza poco nuvoloso sui monti. Venti a regime di brezza. In serata possibile qualche isolato temporale più probabile sui monti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	11	19	Madrid	nuvoloso	16	33
Atene	sereno	24	35	Manila	sereno	24	32
Bangkok	sereno	26	31	La Mecca	variabile	28	41
Barbados	nuvoloso	24	31	Montevideo	sereno	0	10
Barcellona	sereno	18	30	Montreal	nuvoloso	17	24
Belgrado	nuvoloso	19	30	Mosca	variabile	13	22
Berlino	sereno	10	20	New York	variabile	23	28
Bermuda	variabile	26	29	Nicosia	sereno	22	37
Bruxelles	variabile	11	22	Oslo	sereno	9	22
Buenos Aires	sereno	0	11	Parigi	sereno	15	26
Caracas	nuvoloso	18	30	Praga	variabile	13	19
Chicago	sereno	18	28	Rio de Janeiro	nuvoloso	16	24
Copenaghen	sereno	11	17	San Francisco	nuvoloso	14	18
Francoforte	sereno	12	26	San Juan	variabile	24	30
Gerusalemme	[illegible]	28	33	Santiago	nuvoloso	8	13
Helsinki	nuvoloso	11	18	San Paolo	nuvoloso	12	20
Hong Kong	sereno	27	31	Seul	pioggia	21	25
Honolulu	sereno	25	31	Singapore	nuvoloso	24	31
Istanbul	sereno	21	30	Stoccolma	nuvoloso	12	22
Il Cairo	nuvoloso	21	32	Tokyo	sereno	25	33
Johannesburg	[illegible]	1	11	Toronto	variabile	18	24
Kiev	nuvoloso	18	30	Vancouver	[illegible]	14	22
Londra	nuvoloso	12	20	Varsavia	nuvoloso	11	15
Los Angeles	variabile	18	27	Vienna	sereno	17	25

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO **S. ALESSIO**

Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.49 — La luna sorge alle 7.40 e cala alle 21.28

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	21,4	27,8	MONFALCONE	19,9	30,4
GORIZIA	19,6	30,4	UDINE	20	29,1
Bolzano	21	31	Venezia	21	32
Milano	22	33	Torino	19	32
Cuneo	18	29	Genova	22	27
Bologna	20	33	Firenze	18	33
Perugia	17	33	Pescara	17	30
L'Aquila	12	28	Roma	19	30
Campobasso	17	29	Bari	19	30
Napoli	20	30	Potenza	17	26
Reggio C.	22	31	Palermo	20	28
Catania	16	30	Cagliari	18	28

Tempo previsto per oggi: sull'arco alpino è atteso un graduale peggioramento del tempo con precipitazioni temporalesche inizialmente sulla parte orientale e successivamente su quella occidentale. Le precipitazioni si estenderanno inoltre sull'Appennino ligure-toscano soprattutto ai versanti che si affacciano sulla pianura padana. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso. L'Appennino meridionale sarà interessato da nubi pomeridiane con occasionali acquazzoni.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli settentrionali con rinforzi sull'Adriatico e sullo Ionio.

Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sull'Adriatico e sullo Ionio.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Addensamenti saranno possibili nelle ore più calde nelle zone interne del versante orientale dove, specialmente al Nord, non si esclude qualche breve precipitazione.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni Nord-orientali.

Venti: deboli orientali con locali rinforzi di brezza.

LOTTO

Tra calcolo e statistica

Tutti i numeri in ritardo e le possibili combinazioni sulle varie ruote

Qualsiasi ricerca a carattere scientifico applicata ai giochi presuppone, sempre e necessariamente, delle indagini statistiche da espletare e degli obiettivi da raggiungere. Si tratta di due finalità che non si possono disgiungere, se si vuole raggiungere lo scopo essenziale che è quello di puntualizzare degli elementi attendibili da seguire in un ragionevole limite di tempo. Le «armi» a nostra disposizione si identificano nel calcolo e nella statistica, che spesso possono avere importanza decisiva nell'esporre l'ordine degli eventi in un nesso di coerenza e simultaneità che ci consente di analizzare la posizione di ogni singola combinazione e di evidenziare eventuali convergenze significative.

Due sono i presupposti che bisogna sempre tenere presenti: la probabilità di estrazione di una combinazione è costante, indipendentemente dal tempo e quindi non esiste alcuna correlazione tra una estrazione e quelle precedenti o successive; tutti i novanta numeri di una ruota sono tra loro equivalenti, per cui ai fini del pronostico il punto centrale è solo quello di accertare se un dato numero fa parte o no di una deviazione ed è quindi destinato a «rientrare» (ovvero a riprodursi) in un tempo approssimativamente valutabile, attraverso il calcolo dell'attendibilità (questo termine si differenzia da quello di probabilità).

A proposito dei numeri con oltre cento settimane di ritardo, è pur vero che possono superare il ciclo teorico di oltre undici volte, ma si tratta di casi riscontrabili molto raramente. Dal 1871 a oggi una sola volta il ritardo di estratto si è spinto sino a 202 turni, mentre i ritardi statistici di oltre 180 colpi sono stati sette nello stesso periodo. In ogni caso la maggiore attendibilità non dipende dal maggior ritardo. Analizzando 2400 settimane e quindi 120.000 estratti quelli che hanno tardato per oltre 140 turni sono stati soltanto ventisette. Teoricamente un numero in una ruota potrebbe tardare sino a 208-209 estrazioni (in base a una nostra formula), ma ciò non si è verificato in 123 anni ed è difficile che si verifichi n prosieguo. Un esempio: 79 . exp (17,4952/18) = 208,80 (79 è il ritardo normale di un estratto, 18 il ritardo naturale, «exp» il segno di esponenziale, 17,4952 la costante di sorteggio).

Ecco ora un riepilogo della situazione attuale nei diversi comparti: su Cagliari sono di attenzione i gemelli 22 55 e a copertura la quartina 22 55 90 1. L'ambo secco 52 90 si può puntare su tutte Ca+Fi+Ge. Valido su Napoli l'ambo 7 70 e a copertura 20 40 70 7. Su Venezia interessano i numeri 1 13 48 77 71.

Si ricorda che su Milano i primi nove numeri della classifica registrano un ritardo minimo di cinquantaquattro colpi e un avvicendamento è atteso nella seconda metà di luglio (nell'ordine sono : 33(156), 89(82), 17(80), 83(77), 86(72), 78(58), 64(56), 54(55), 85(54). Di attenzione sono le decine del «50», dell'«80» e del «30». La scelta per il gioco di ambo potrebbe tentarsi tra 86 51 89 55 54 50 36 33 30. La validità è di poche estrazioni,. atteso anche che da nove turni non esce alcun elemento dei numeri compresi tra 50 e 59 e da otto non esce alcun estratto dei numeri tra 80 e 89. Significativa è anche la contemporanea assenza dei numeri della 30.na al quarto posto (quarantadue colpi) e dei numeri della 50.na al secondo posto (quarantacinque colpi).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/7	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
17/7	6.00	Is VERED	Venezia	51/16
17/7	6.00	Cy KATERINA M	Richard's Bay	13/10-15
17/7	7.00	Li SPIROS	La Skhirra	Rada
17/7	8.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
17/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
17/7	8.00	It LONGOBARDA	Gela	S. Sabba
17/7	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52 B
17/7	11.00	Ho KHALIFEH 1	Beirut	rada
17/7	20.00	Ma ADVES	Bar	rada
17/7	20.30	It MARCON	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
17/7	6.00	Ma VICKY	Koromacno	A.F.S.
17/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
17/7	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcementi
17/7	13.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
17/7	20.00	Le AL SALAM II	Beirut	05
17/7	20.00	Cy KATERINA M	Porto Marghera	13
17/7	20.00	Ma PLITVICE	Porto Marghera	Safa
17/7	21.00	Ct VJEKO	Durazzo	44
17/7	21.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
17/7	21.00	Is VERED	Asdod	51
17/7	22.00	It LONGOBARDA	ordini	S. Sabba

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		Orm.
17/7	8.00	LANDSORT	rada	Slot 4

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Caldo umido - **4** Il compositore dell'Iris - **12** Ornavano le sottane - **14** Cani da caccia inglesi - **15** È quasi un gigante - **17** Raganella verde - **18** Pari in asilo - **19** Porta il cibo allo stomaco - **21** Si allevano nell'arnia - **23** Cortigiana greca - **24** Prestigioso college - **25** Opporsi all'inizio - **27** La coppiera degli dei - **28** Il disperato vi alza le mani - **29** Grosso frutto di palma - **31** Nome dell'attore Chaney - **32** Cuore di... boia - **33** L'ultimo nato del nido - **34** Biblico monte - **36** Prefisso per orecchio - **37** La rilascia chi vende - **39** Pari agli orchi - **40** La Taylor per gli amici - **41** Amatissimi divi - **43** Lo Stato con Mogadiscio - **46** L'università degli atleti... - **47** Concetto che unisce opposti significati - **48** La sciocca dell'aia.

VERTICALI: **1** Si usa col filo - **2** La stuzzica l'aperitivo - **3** Somigliano alle sardine - **5** Iniziali di Sordi - **6** Contiene i chicchi - **7** Diminuzione - **8** Parità di dosi - **9** Precede l'acca - **10** Fiorisce prestissimo - **11** Lo stato con Springfield - **13** Raffinata cantina - **16** Giovinetto della Grecia classica - **20** Misure terriere - **21** Dea della vendetta - **22** Un «pronto» che si presta - **24** Il Luigi statista di Carrù - **26** Uno dei moschettieri - **28** Non si fanno senza l'oste! - **30** Vale questo... - **31** Le nostre lire in breve - **34** Pieno di cibo - **35** Collerico «orso» - **37** Prima si gira, e poi si guarda - **38** Nome dell'attore Guinness - **40** Lamenti poetici - **42** Filamento del fungo - **44** Iniziali di Soldati - **45** Le prime in arrivo.

INDOVINELLO

Ho deciso di lasciarla

L'aspetto, però proprio non mi va
che si presenti con la borsa in pelle
e quindi interverrò con un bel taglio,
così poi ne vedrete delle belle!

INDOVINELLO

I crostacei offerti al ministro

Il liquido dall'alto fu versato
per quella colazion con pochi scampi
e il bel mondo quasi tutto andò:
peccato, perché piovve sul bagnato!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il cachet.

Indovinello: Il reggiseno.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Un nuovo interesse polarizzerà i vostri pensieri: non lasciatevi trascinare fuori strada. Una improvvisa voglia di tenerezza si farà sentire prepotentemente.

Toro 21/4 – 19/5
Sforzatevi di mantenere la serenità e la calma nell'ambiente in cui esplicate la vostra attività. Coraggio: vi lancerete in nuove elettrizzanti storie.

Gemelli 20/5 – 20/6
Si prospetta per voi una giornata piuttosto difficile, ma con pazienza troverete il bandolo della matassa. Vi attraggono molto le relazioni pericolose.

Cancro 21/6 – 21/7
Non lasciatevi prendere da un impulso improvviso perchè le delusioni potrebbero arrivare in fretta. Seduzione e fascino certo non vi mancano.

Leone 22/7 – 23/8
Siate molto cauti nel formulare giudizi su una persona che lavora con voi: in seguito potreste pentirvene. Fragilità affettiva: correte ai ripari.

Vergine 24/8 – 22/9
La scelta di un superiore di affidare un incarico importante ricadrà su di voi: siate all'altezza della situazione. Calore nei rapporti di coppia.

Bilancia 23/9 – 22/10
La vostra immagine professionale acquista nuovi splendori: l'esperienza vi dà grandi vantaggi sugli altri. In amore potreste avere una delusione.

Scorpione 23/10 – 22/11
Lentamente, a piccoli passi, riuscirete a realizzare progetti che danno sicurezza per il futuro. In amore è tempo di lasciarsi andare con maggior trasporto.

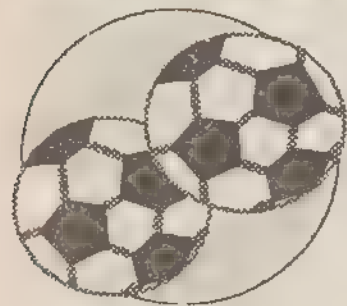
Sagittario 23/11 – 21/12
Puntate in fretta su conquiste professionali concrete. Incontri sentimentali stimolanti e nuove piacevoli amicizie vi apriranno orizzonti finora sconosciuti.

Capricorno 22/12 – 20/1
La situazione economica in questi giorni va a gonfie vele. L'amore invece non vi risparmia preoccupazioni: prendete una decisione e siate più coerenti.

Aquario 21/1 – 19/2
Se non date maggiore spazio all'ottimismo il lavoro procederà tra mille insoddisfazioni e preoccupazioni. Più spazio alle amicizie, apritevi con gli altri.

Pesci 20/2 – 20/3
Tenete gli occhi bene aperti su una questione importante riguardante il lavoro. C'è tutto il tempo di rendere più solido un rapporto affettivo.

CALCIO

UDINESE / DUEMILA TIFOSI HANNO ACCOLTO IL GIOCATORE BRASILIANO, NUOVA STELLA BIANCONERA

Festa di piazza per Amoroso

Zico è il garante del giovane sudamericano - Il nuovo arrivato: «L'infortunio al ginocchio è un brutto ricordo»

EMPOLI SOTTO INCHIESTA

E' un brutto pasticcio la cessione di Montella

GENOVA — Dopo una serie di acquisizioni di atti effettuata dalla Guardia di Finanza in Liguria, Toscana e Lombardia, seguirà la trafila ordinaria la querela per «truffa e turbativa d'asta» presentata dall'avvocato Corrado Pagano, per conto del Genoa Calcio, a carico dell'Empoli. Tra le due società è nato infatti un contenzioso in relazione ai diritti di proprietà del giocatore Vincenzo Montella, riscattato alle buste dalla società toscana dopo un campionato trionfale (almeno sul piano personale) con la maglia del Genoa e poi rivenduto alla Sampdoria.

Secondo quanto si è appreso ieri non sussisterebbero le condizioni per una procedura d'urgenza. E potrebbero essere da escludere anche nuove acquisizioni: fra lunedì e ieri le Fiamme Gialle hanno passato al setaccio gli uffici milanesi della Lega Calcio, la sede dell'Empoli e le abitazioni private sia del calciatore conteso che dei dirigenti della squadra toscana.

La società rossoblù, in sostanza, accusa l'Empoli di non aver rispettato gli accordi preventivi e di aver avanzato in busta un' offerta superiore a quella prestabilita. E il fatto che l'Empoli, subito dopo il riscatto di Montella lo abbia venduto alla Samp per una cifra vicina ai 10 miliardi, ha infiammato gli animi. Nel registro degli indagati sono così finiti il presidente dell'Empoli, Corsi, il procuratore della società Berti e lo stesso Montella.

UDINE — Giove Pluvio fa il clemente. Minaccia pioggia per tutto il pomeriggio sul capoluogo friulano, ma quando c'è di mezzo il «Signore della pelota» anche le nubi si diradano per far posto alla faccia d'ebano, piuttosto «stranita» dalla stanchezza, di un ragazzotto brasiliano venuto in Friuli a rinverdire i fasti di un tempo nemmeno troppo lontano. E' arrivato Marcio Amoroso, trequartista carioca che l'Udinese ha rilevato da Guarani con la formula del prestito con diritto di riscatto, già fissato in otto miliardi, è arrivato in bianconero uno dei migliori talenti del «futebol bailado» che innerberà adeguatamente il reparto offensivo della nuova Udinese di Zaccheroni, è arrivato uno che «se ha il ginocchio a posto è un fenomeno» (così dice di lui Franco Causio).

Marcio Amoroso e Zico in piazza Matteotti a Udine.

E ieri sera la compassata Udine si è stretta, nella centralissima piazza Matteotti, attorno alla nuova stellina bianconera (erano duemila i tifosi presenti) e ha cercato di trasformarsi in uno spicchio di Brasile. Samba, batucata, cori da stadio per il carioca, tanta curiosità, qualche contestazione (al sindaco Barazza, per esempio), l'immancabile «alè Udin»: insomma, tutti gli ingredienti di una festa che ricordava parecchio quelle che accolse nell'estate del 1983 un certo Arthur Antunes Coimbra (con gusto kitch e invasione di palco finale annesse).

A fargli da padrino c'era proprio lui, Zico, più in forma che mai nelle vesti di giramondo della pelota (si divide tra gli interessi giapponesi e brasiliani). «Sono sicuro - ha detto il «galinho» ai tifosi – che Amoroso vi farà divertire. È un giocatore di grande talento, uno che con la palla al piede può fare quello che vuole, un ottimo professionista. Il campione di Rio è stato affiancato per tutta la manifestazione sul palco da una schiera di campioni bianconeri di ieri e dall'intera parata dirigenziale di oggi, capeggiata dal «patron» Giampaolo Pozzo. «Abbiamo colto – ha detto il maggior azionista della Spa friulana – con Amoroso la stessa opportunità che capitò a Dal Cin e Mazza quando portarono a Udine Zico. Questo ragazzo è un campione del futuro e speriamo tutti che lo possa dimostrare al più presto qui a Udine. Inizia il campionato del centenario (che scatterà l'8 settembre) e mi pare inizi nel migliore dei modi». Pozzo ha anche assicurato che Bierhoff resterà a Udine:. «Ci servono i suoi gol». Il giocatore di Brasilia in breve tempo è stato sommerso letteralmente dagli abbracci e dalle mani protese alla ricerca di un autografo e non è riuscito a spiccicare parola in pubblico. «Voglio restare qui almeno tre o quattro anni – aveva riferito ai cronisti nel pomeriggio – per imparare in condizioni ideali tutti i segreti del vostro calcio. Solo dopo potrò pensare al salto definitivo, magari in una grande squadra. Ora voglio solo dimostrare ai dirigenti dell'Udinese che la loro scelta è stata molto oculata. Il problema al ginocchio è solo un ricordo, nelle ultime partite sono andato a segno con regolarità. La squadra? Con Bierhoff faremo faville. La voglia?- Moltissima. Zico? Un inimitabile maestro».

Pozzo, intanto, ha confermato che Bierhoff non se ne andrà

Francesco Facchini

COPPA UEFA

Hit Gorica in campo

ROMA — A poco più di due settimane dalla fine degli Europei, ripartono già le competizioni per club. E' la Coppa Uefa a fare da staffetta, oggi e domani con gli incontri validi per il turno preliminare. E' stato l'ampliamento del torneo (che vede al via 117 squadre) a rendere indispensabile questa fase iniziale. Oggi a Nuova Gorica è in programma l'incontro di andata tra i campioni di Slovenia dell'Hit Gorica e i macedoni del Vardar. Un confronto che si preannuncia molto incerto.

Triestina, grandi manovre in «sala-macchine»

Gigi Piedimonte

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Sono già tutti ai posti di combattimento. La sede provvisoria della Triestina sembra la sala-macchine di una nave che si accinge a mollare gli ormeggi. Quella della partenza è una manovra delicata che non si può sbagliare, specie per una società che ha l'intento di seguire la rotta della C1. Gigi Piedimonte, da vecchio lupo di mare, è in plancia a dirigere le coordinate. Il suo «secondo» Sabatini si destreggia al timone. I segretari Umberto Marino (un giovane prelevato dal Crevalcore che è solo un omonimo dell'ex giocatore alabardato) e Giancarlo Stringhetti sono sepolti dalle scartoffie. Telefoni da tavolo e telefonini con i loro squilli formano un continuo concerto. Sabatini è alle prese con i giocatori, i fornitori e altri collaboratori. Piedimonte, stravolto dal caldo, deve fare giochi di illusionismo per sdoppiarsi tra Trieste e Reggio Emilia dove ha mantenuto la delega per quanto riguarda il mercato estero.

L'apparato organizzativo, almeno all'apparenza, sembra finalmente adeguato a una società che intende arrivare in alto. Sulla nuova squadra, confezionata solo pochi giorni fa, non ci si può ancora pronunciare, ma chi l'ha forgiata giura che è ben equipaggiata per raggiungere la meta indicata. «Solo la Ternana sulla carta sembra avere qualcosa più di noi», ammette il comandante Gigi. «Quest'anno non voglio assolutamente sentire parlare di play-off - lo incalza Walter Sabatini - perchè abbiamo un unico obiettivo, il primo posto». L'allenatore Roselli è avvisato. L'intervento chirurgico durante il mercato è stato più complesso e doloroso del previsto nel tentativo di cambiare anche la mentalità della squadra, forse troppo emotiva e vulnerabile nei momenti decisivi. Adesso il mosaico è quasi pronto, al massimo ci sarà ancora qualche ritocco. Se la Triestina riuscirà a piazzare anche gli esuberi Nioi, Natale e Mosca potrebbe permettersi qualche altro rinforzo a centrocampo e in attacco. «Questi giocatori possono anche restare ma non dovranno creare problemi se rimarranno fuori», ha spiegato Piedimonte.

Ieri, intanto, hanno firmato un nuovo contratto annuale Birtig e Pivetta, due giocatori che non faranno storie anche se non avranno il posto assicurato. Anche Polmonari dovrà lottare per conquistare una maglietta, visto che pare chiuso da Di Costanzo e Gubellini. Sabato si unirà alla comitiva alabardata anche il difensore centrale francese Thierry Rossi (classe '75) pescato dal Nizza (serie A), dove ha disputato dieci partite realizzando tre gol. Per il momento è solo in prova. Venerdì mattina si sottoporanno alle visite mediche di rito i nuovi arrivati Vinti, Scattini, Brevi, Grandini, Di Costanzo, Taribello e Aldrovandi. La gente, pian piano, si sta lasciando tentare da questa Triestina. Gli abbonamenti sono vicini a quota 500. «Un buon risultato se si tiene conto che è aperta da una settimana», commenta Piedimonte. «Con questi prezzi dobbiamo arrivare a cinque mila tessere».

IL DIRETTIVO DELLA LEGA DI C

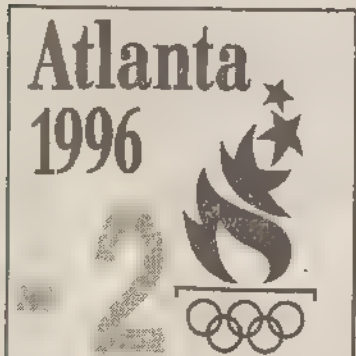
Dieci società in bilico ma Abete è ottimista

ROMA — Si è riunito ieri il direttivo della Lega di serie C, riunito per «una riflessione sul quadro generale», ma anche per definire gli aspetti formali per le designazioni, per ampliare il Comitato esecutivo di Lega (vi sono entrati Fiore della Juve Stabia e Peduzzi della Pro Sesto) e per esaminare l'attività del settore giovanile. Il direttivo di C si è occupato di iscrizioni, registrando una situazione decisamente migliorata rispetto agli anni scorsi.

Secondo il presidente Abete, la decina di casi ancora in bilico (quasi tutti relativi a club del Meridione, a parte la Pistolese) rispecchiano nella gran parte «situazioni storicamente difficili, perchè legate a precedenti gestioni, sulle quali le società dovranno ancora compiere sforzi». Sembrano in sofferenza soprattutto Catania, Matera, Catanzaro, Ischia, Juve Stabia, Nola. «Ma è indubbio - ha concluso Abete - che lo scenario di partenza sia piuttosto positivo».

IL DOLORE AL GINOCCHIO DEL GIOCATORE HA COSTRETTO MALDINI A CORRERE AI RIPARI

L'Olimpica perde un altro pezzo: Panucci torna a casa

Convocato in fretta e furia il difensore vicentino Sartor, rintracciato su una spiaggia della Toscana - Partirà oggi

OLIMPIADI / ALTRO FORFAIT

Steffi salta Atlanta: l'ha tradita la rotula

MAHEAH — Steffi Graf non parteciperà ai Giochi Olimpici di Atlanta a causa di un problema alla rotula sinistra. Lo ha annunciato la Federazione tedesca dopo che la tennista si era ritirata per lo stesso motivo dal torneo A-And-P Classic di Mahwah, New Jersey. A quanto pare, la Graf si è infortunata di nuovo domenica, giocando contro l'Austria nella Fed Cup.

La campionessa tedesca, numero uno del tennis mondiale insieme a Monica Seles, vinse nel 1984 a Los Angeles, quando aveva solo 15 anni e il tennis non era ancora una disciplina olimpica. Poi si aggiudicò l'oro nel 1988 a Seul e l'argento nel 1992 a Barcellona, dove perse in finale con la Capriati.

Durante il torneo di Wimbledon Martina Navratilova aveva creato un caso sostenendo che i problemi della Graf con la rotula erano solo una scusa per poter saltare le Olimpiadi. La tedesca aveva replicato in toni durissimi e poi aveva detto di aver parlato direttamente della cosa con la Navratilova, la quale si era detta dispiaciuta del modo in cui le sue dichiarazioni erano state riportate.

RICHMOND — Finisce ancor prima di cominciare l' Olimpiade di Christian Panucci: è questa la decisione presa dai medici dello staff azzurro dopo un consulto con i medici del Milan sulla base del referto della risonanza magnetica effettuata ieri sul ginocchio destro del giocatore. I dolori accusati dal difensore milanista ed il risultato degli esami, che evidenzia un problema articolare nella parte posteriore del ginocchio, hanno indotto i responsabili della spedizione italiana a non rischiare l' impiego di Panucci.

Cesare Maldini ha deciso dunque di convocare immediatamente negli Stati Uniti il vicentino Luigi Sartor, unico difensore tra i quattro giocatori «tagliati» dall' elenco dei 22. Il vicentino non raggiungerà probabilmente la squadra a Birmingham (Alabama), dove l' Italia esordirà il 21 luglio contro il Messico. «Sia io che Christian - ha detto Maldini - siamo molto dispiaciuti, ma la squadra ha necessità di giocatori che possano assicurare una piena affidabilità».

Panucci resterà a disposizione nelle prossime ore per consentire alla Fifa - già allertata dallo staff azzurro - di verificare le sue condizioni fisiche e di autorizzare quindi, come da regolamento, la sua sostituzione. Maldini ed i medici degli azzurrini hanno sottolineato che dagli esami effettuati sul ginocchio di Panucci non risulta un evento traumatico come quello che nel 1994 toccò a Franco Baresi, che fu operato in America e tornò a giocare nella finale del Mondiale contro il Brasile.

Ma il dolore persistente non permette di poter fare completo affidamento sul giocatore: il già ridotto numero di uomini a disposizione (18) induce dunque alla prudenza.

«Sono felicissimo per la convocazione, ormai mi ero rassegnato all' idea di restare a casa. Disputare l' Olimpiade è il sogno di ogni atleta, che io riesco a realizzare». E' il primo commento di Luigi Sartor, difensore del Vicenza, che partirà oggi per Atlanta.

ARRIVANO I NOSTRI / LUCA VASCOTTO

Panchina extra-lusso per un baby-big del remo

Reduce da un oro, sarà riserva del team azzurro

Luca Vascotto

TRIESTE — Il titolo di riserva di lusso se l'è meritata domenica scorsa nella Coppa delle Nazioni riservata agli «under 23», svoltasi ad Hazewinkel, in Belgio. Nello specchio d'acqua belga Luca Vascotto, 20 anni, triestino, pupillo di Gianfranco Bosdachin, in coppia con Luigi Sorrentino (il campione mondiale juniores) ha conquistato l'oro nel doppio senior pesi pesanti.

Un oro che luccica ancor più visto che arriva alla vigilia della Olimpiadi e visto che il giovanissimo double azzurro promette di regalare grandi soddisfazioni. Soprattutto in prospettiva futura. Non è improbabile poi che il «buon tiranno» - così Vascotto definisce La Mura - cambi idea e all'ultimo istante, faccia scendere in gara proprio lui che tra le riserve occupa già la «pole position».

I titoli e i requisiti per ben figurare in qualsiasi barca Vascotto li possiede tutti. Lui, che per il carattere sarebbe un individualista, da tempo ha imparato a condividere gioie e paure. «Sorrentino è un compagno perfetto - commenta Vascotto - in barca sa che cosa deve fare. Ma ciò che più conta nel rapporto tra noi due è che abbiamo rispetto e fiducia reciproca. Siamo convinti insomma che entrambi diamo il massimo per ottenere il massimo».

Diplomato all'Istituto nautico, studente di ingegneria navale all'Università di Trieste, Vascotto, che a novembre concluderà il servizio di leva svolto nel gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco Ravalico, spera insomma di mettersi in mostra fin d'ora. Nonostante i suoi vent'anni. E nonostante il grande livello dei canottieri italiani ai quali il baby-big triestino in cuor suo probabilmente augura un'influenza.

m. e.

Nato: 31 marzo 1976.
Stato civile: Celibe.
Soprannome: Gli amici mi chiamano Vasco.
Inizio attività: Prima giocavo a pallacanestro. Nell'88 sono sceso sul parquet con la maglia della Barcolana ottenendo però risultati poco incoraggianti; l'anno successivo ho deciso di provare con il canottaggio frequentando un corso estivo promosso dai vigili del fuoco. Da allora non ho più cambiato.
Ore d'allenamento al giorno: Almeno 7-8 ore al giorno suddivise tra mattina e pomeriggio. Oltre al lavoro in barca ovviamente dobbiamo curare anche la preparazione atletica con sedute di allenamento tanto nella corsa quanto con i pesi.
Vittoria più bella: Il secondo posto nel singolo ai campionati italiani juniores nel '94 e la Coppa Europa che ho conquistato in Belgio alcuni giorni fa.
Ricordo più amaro: E' datato 1994 e riguarda la prova dei mondiali juniores che si svolgeva a Monaco. Stavo male e non fui in grado di gareggiare.
Ambizioni: Spero davvero di gareggiare ai Giochi non come riserva ma come concorrente.
Il campione: Un peso leggero che ha partecipato alle Olimpiadi in singolo: Peter Hemming, campione mondiale, bravo e simpatico. E poi Silvio Fauner, forte, freddo, intelligente.
Hobby: Mio zio ha delle arnie e quando ho un po' di tempo libero mi dedico all'apicoltura. E' un'attività preziosa che mi ha insegnato ad essere leggero e determinato.
Il film: Non vado molto al cinema, ma prediligo il genere cui appartengono i film polizieschi e di azione.
Il piatto: Non parliamo di piatti. Tutto il team dei canottieri è stato messo rigorosamente a dieta. Io sono dovuto dimagrire alcuni chili anche se, a mio avviso, non ne avevo bisogno...
Il libro: In genere non mi va di citare il libro cosiddetto «preferito» ma l'ultimo libro che ho letto. In questo caso si tratta di «Il gabbiano Jonathan Livingstone».
Il musicista: Ascolto molta musica leggera. Ho una particolare predilezione per «Elio e le storie tese» perchè propone un tipo di musica non seria e impregnata ma ironica e intelligente.
Come si rilassa: Con le tecniche che ho appreso in un corso di dinamica mentale.
Superstizioni: .Non ne ho.
Idee politiche: Ho le idee piuttosto chiare e precise, ma rigorosamente top secret.
L'animale: Mah, mi piacciono un po' tutti anche se ho una particolare simpatia per i delfini che ogni tanto mi trovo davanti durante gli allenamenti.

Antonella Bevilacqua

OLIMPIADI / SULL'ATLETA POSITIVA AL DOPING SI DISCUTERÀ ALLA IAAF

Caso Bevilacqua, soluzione a Giochi fatti

ATLANTA — Il caso di Antonella Bevilacqua dovrebbe essere esaminato dal consiglio della Iaaf nella riunione del 25 luglio. Lo si è appreso ieri da fonti della federazione internazionale di atletica. E' poi probabile che il consiglio della Iaaf, visto l'atteggiamento della federazione italiana che ha mantenuto in squadra l'atleta pugliese risultata positiva all'efedrina due volte (4 maggio a Milano e 26 dello stesso mese a Bologna) evitando di squalificarla, decida il ricorso alla Corte di arbitrato. Quest'ultima darebbe il suo parere a Giochi conclusi ma il rinvio all'arbitrato eventualmente deciso dal consiglio della Iaaf porrebbe la Bevilacqua nella condizione di gareggiare ad Atlanta sub judice.

La Federazione italiana aveva già prosciolto l'atleta, accettando la sua giustificazione: la sostanza vietata era stata da lei assunta per errore, perchè inclusa a sua insaputa in un'erba dimagrante cinese. Ma la Iaaf insiste sulla squalifica della Bevilacqua, senza ammettere attenuanti. E il presidente della Commissione medica del Cio, principe Alexandre de Merode, ha fatto sapere che la questione deve essere decisa dalle federazioni italiana ed internazionale.

Il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni), Mario Pescante, ha reagito con stizza: «Il problema - ha dichiarato - è che abbiamo due normative: quella della Federazione internazionale e quella del Cio. In questo caso, se ci atteniamo alla normativa del Cio non ci sono problemi. Ma una settimana fa ci è stato detto che siamo tenuti a rispettare la normativa della Federazione internazionale. E' proprio un assurdo».

Tuttavia, lo stesso De Merode commenta: «Gli atleti al livello più alto sanno che devono consultare i medici per qualsiasi farmaco che assumano, e si rendono conto di essere responsabili di ciò che hanno in corpo».

Se non si troverà un accordo, il caso dovrà essere deferito alla Corte di Arbitrato dello Sport, una commissione speciale al di sopra delle parti per dirimere questioni attinenti al doping ed altre controversie ai Giochi di Atlanta.

Antonella Bevilacqua, che si era piazzata sesta ai Campionati mondiali di Atletica leggera del 1993, anche se l'anno prima non era entrata nella finale del salto in alto ai Giochi Olimpici di Barcellona, si trova ancora in Italia, ed è attesa per lunedì prossimo a Winston Salem (Nord Carolina), dove è stato allestito il campo di allenamento della squadra azzurra. Al Villaggio Olimpico di Atlanta dovrebbe arrivare il 29 luglio, due giorni prima dell'inizio della gara del salto in alto.

Anche Dean Capobianco, specialista australiano dei 200 metri, è in attesa di una sentenza definitiva sulla sua ammissione ai giochi: il mese scorso, dopo una gara in Europa, era stato trovato positivo all'assunzione di Stanozololo, uno steroide vietato.

BASKET

VIA LIBERA UFFICIALE DEL CONSIGLIO FEDERALE PER IL RIPESCAGGIO NELLA MASSIMA SERIE AL POSTO DI VENEZIA

Trieste in A1, ma per restarci

Rimane in piedi il ricorso di Reggio Emilia che non dovrebbe creare problemi - Ora si riapre il mercato - L'A2 con 12 squadre

TRIESTE — Stavolta è ufficiale. Il consiglio federale ha sgombrato il campo dai «se» e dai «ma» e ha respinto l'inquietante spettro di una «abborracciata» restaurazione da parte della nuova Reyer Venezia. La Pallacanestro Trieste rimane in serie A1.

O, meglio, ci torna. Sarebbe assurdo dimenticare, infatti, che la massima serie viene riacquisita a tavolino dopo che era stata perduta – legittimamente – sul campo. La sentenza federale ha inevitabilmente scatenato l'euforia da parte dei dirigenti e dei giocatori biancorossi. Il basket triestino si vede consegnare una prova d'appello, ma dovrà tener conto dell'ultima stagione per evitare di ricadere negli stessi errori.

Sembra che attorno alla decisione di ripescare Trieste in A1 non ci siano state né polemiche né contrasti. I regolamenti, del resto, sono fatti per essere rispettati e per restare aggrappata a quella credibilità che ancora gli rimane, il basket italiano non poteva chiudere gli occhi di fronte alla documentazione palesemente incompleta presentata dai nuovi dirigenti di Venezia.

Rimane ancora in piedi il ricorso firmato dal presidente della Pallacanestro Reggiana Elio Monducci che reclama al proprio club il diritto di ripescaggio in quanto il meglio classificato tra le società eliminate agli ultimi play-off di A2. Si tratta tuttavia, solo di un tentativo che non dovrebbe lasciare traccia. Le sue pretese, infatti non troverebbero alcun appiglio nelle norme federali e all'interno della stessa Pallacanestro Reggiana non ci sarebbe unanimità in merito a questa scelta.

In conseguenza della conferma della bocciatura della Nuova Reyer Venezia e dell'Ambrosiana Milano il prossimo campionato di serie A2, sarà pertanto a 12 squadre. Un elemento che va interpretato come un implicita ragione a chi, all'interno della Lega, nei mesi scorsi ha capeggiato il partito del ritorno al girone unico in serie A.

Riottenuta la A1, la Pallacanestro Trieste ha diritto a un supplemento di mercato. Può trattare i giocatori fino al 26 luglio. In realtà, gli acquisti italiani sono già stati conclusi (Vianini e Laezza), resta solo da sfoltire la rosa. Da due giorni in via Lazzaretto vecchio attendono segnali di vita da parte di Steve Burtt. Corteggiato anche da altri club italiani, il giocatore avrebbe dovuto comunicare la propria decisione sulla destinazione per il prossimo campionato. Burtt, che è una vecchia lenza, ha preso tempo. Quelle 48 ore buone per capire dove sarebbero andate a parare le speranze di ripescaggio triestino. Nella logica sequenza degli avvenimenti, oggi Steve finalmente si farà vivo e probabilmente metterà nero su bianco per essere il primo dei due nuovi stranieri in biancorosso. L'ammissione alla A1 dovrebbe imprimere anche un'accelerazione alle trattative per il reperimento dello sponsor. La massima serie significa, infatti, copertura televisiva e maggior presenza sulla stampa nazionale. Argomenti che faranno smuovere gli indecisi.

Roberto Degrassi

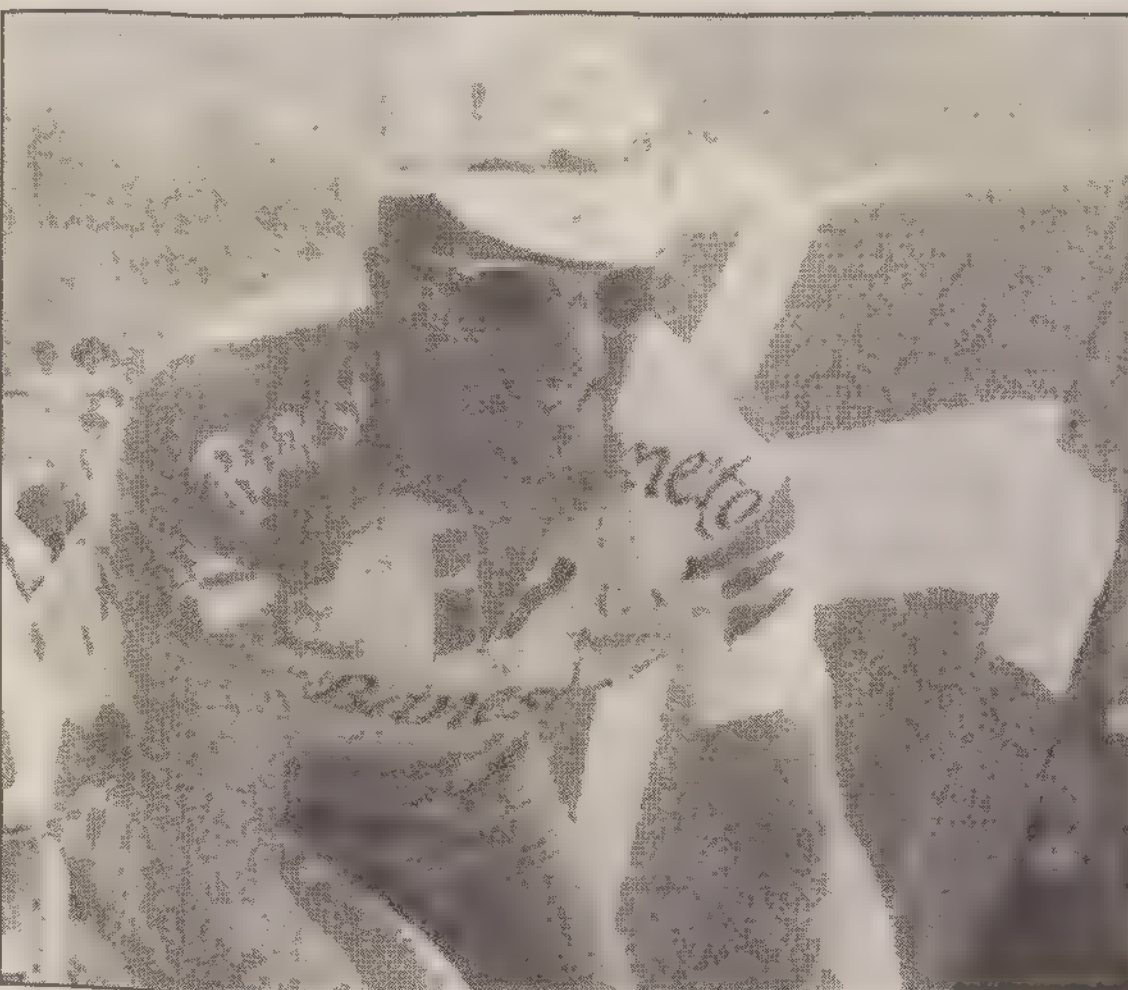
Fumata grigia sul futuro della Primula Rossa

TRIESTE — L'atteso consiglio federale che doveva decidere le sorti della neonata Primula Rossa Udine ha contribuito solo in minima parte a rischiarare il futuro della compagine friulana. Il comunicato emesso dalla Federazione assegna infatti il titolo sportivo per la serie B2 alla Primula Rossa, ma non fa cenno al parco giocatori (alcuni avrebbero già firmato per altre società) e soprattutto non chiarisce la posizione della Pallacanestro Udinese (l'altra formazione, oltre alla Libertas, coinvolta nel progetto della famiglia Pelloni), che avrebbe portato «in dote» un consistente settore giovanile. In attesa di opportune risposte a questi due temi ancora in sospeso, la proprietà della società si riserva ogni decisione, ribadendo, ancora una volta, che senza adeguate garanzie dalla Federazione in termini di organico il programma verrà accantonato.

m.g.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / AMARO RITORNO A CASA DEL NAVARRO

A Lourdes la resa di Indurain Rijs trova l'allungo decisivo

Proprio nel giorno del suo compleanno Indurain si è arreso.

LOURDES HAUTACAM (FRANCIA) - Le minacce dell'Eta rovianano la festa del Tour. Nel giorno del suo 32.o compleanno, da **Indurain** ci si attendeva un attacco del navarro; si pensava che **Olano**, con **Rominger** malconcio, potesse uscire da quei 14 chilometri finali con il lasciapassare di unico sfidante al trono di Rijs. Niente di tutto questo. Quando la salita verso Lourdes Hautacam ha già spento le speranze di **Eugeni Berzin**, e davanti è rimasto un drappello di pochi uomini, **Bjarne Rijs** saluta tutti con un allungo che ricorda il Pantani dell' Alpe d' Huez, va a vincere la tappa e probabilmente anche il Tour de France.

A meno di una difficile resurrezione oggi, nella sua Pamplona, Lourdes Hautacam rimarrà nella storia del ciclismo moderno come il giorno dell' abdicazione di Miguel Indurain.

Come già a Les Arcs, il navarro si trova a inseguire da solo, stavolta cedendo le armi quasi per primo. Ma quello che quasi sicuramente è il prologo della sua parabola discendente rimanda l'immagine di una sconfitta che conferma la sua grandezza, quella del campione che perde lottando.

Bjarne Rijs avvia la successione con una dimostrazione di classe e di potenza che non ammette discussioni. Difficilmente le due tappe pirenaiche e la cronometro potranno sconvolgere le gerarchie. Il danese percorre gli ultimi sette chilometri dell'ascesa in perfetta solitudine e senza dare l'impressione del minimo sforzo, spesso in piedi sui pedali.

Se **Rijs** sfilerà in giallo sui Campi Elisi, e non si vede chi possa impedirglielo, non sarà il trionfo di un calcolatore freddo e spietato come è stato **Indurain** per cinque anni ma di un attaccante che ha infiammato con i suoi scatti in salita i tanti tifosi danesi arrivati in Francia.

Il campione del mondo **Abraham Olano** rimane il primo inseguitore, secondo in classifica a quasi tre minuti ma conferma i suoi limiti in salita, già evidenziati sul Mortirolo nel tappone del Giro. Gli stessi problemi accusa ancora una volta il «russo d' Italia» **Eugeni Berzin. Rominger** corre con la classe e col cuore. Rimane staccato sull'Hautacam subito dopo Berzin ma prosegue col suo passo, supera Indurain, rimonta fino al sesto posto sullo striscione e conserva la terza piazza in classifica e la speranza del podio per Parigi.

Le conferme vengono dai soliti **Virenque** e **Leblanc**, dal bravissimo **Piepoli** e dallo svizzero **Dufaux**. Sono gli ultimi a cedere, non si arrendono e limitano il distacco a meno di un minuto. Col Rijs di ieri di più non potevano fare.

Non resta che l'amarezza del navarro: «Il primo posto lo do' per perduto. Non mi rimane che recuperare energie per la tappa di oggi e cercare di salire sul podio, però è difficile perchè ho 4 minuti di distacco dal terzo» ha dichiarato Indurain.

Ordine d'arrivo della 16a tappa: 1) Bjarne Riis (Dan-Telekom), 199 km in 4h 56' 37" (media km 40,301). 2) Richard Virenque (Fra) a 49"; 3) Laurent Dufaux (Svi) s.t. 4) Luc Leblanc (Fra) a 54"; 5) Leonardo Piepoli (Ita) a 57"; 6) Tony Rominger (Svi) a 1'33".

Classifica generale: 1) Bjarne Rijs 74 h 08' 26". 2) Abraham Olano (Spa) a 2'42"; 3) Tony Rominger (Svi) 2'54"; 4) Jan Ullrich (Ger) 3' 39"; 5) Richard Virenque (Fra) 4' 05"; 6) Evgueni Berzin (Rus) 4' 07".

Diretta Tv su Raitre dalle 9.25.

BASKET / MENEGHIN NOMINATO ACCOMPAGNATORE AZZURRO

Nuove regole per le serie minori

ROMA — Il consiglio federale della Fip, riunitosi ieri a Roma, ha anche deciso di nominare Dino Meneghin accompagnatore azzurro e, esaminato il parere della Comtec (l' organismo che controlla i bilanci delle società) ha deliberato di accogliere i ricorsi della Juve Caserta e della Dinamo Sassari, ammettendole a partecipare al campionato di A/2 ed ha autorizzato l'Ambrosiana ad iscriversi al campionato di serie C. Il Consiglio ha inoltre respinto la richiesta della Nuova Cr2000 Srl, di attribuzione del ruolo sportivo della fallita Reyer Srl. Quanto al prossimo campionato di A/2, è prevista una retrocessione e tre promozioni dalla serie B d' Eccellenza per riportare a 14 il numero delle squadre a partire dal campionato '97-'98. In futuro si cercherà di avvicinare i campionati di A/2 e B d' Eccelleza. Si comincerà abbassando la capienza minima dei Palasport richiesta alle squadre di A/2 (da 3.500 a 2.500). Tutto questo perchè proprio la differenza tecnica ed organizzativa dei club dei due campionati ha impedito ripescaggi dalla serie inferiore per mantenere a 14 squadre il campionato di A/2.

Infine il consiglio federale, sentito il parere del ct Ettore Messina, ha nominato Mario De Sisti, responsabile delle nazionali giovanili maschili al posto di Roberto Di Lorenzo e Guido Saibene, per un rilancio del settore dopo i recenti risultati non troppo brillanti.

Conrad McRae alla TeamSystem

La TeamSystem Fortitudo è riuscita ad ingaggiare uno degli americani più contesi: Conrad McRae che l'anno scorso, nelle file dell'Efes Istanbul, contribuì alla eliminazione della squadra bolognese dalla Coppa Korac, poi vinta in finale sulla Stefanel Milano. McRae, nato a New York nel 1971, è un pivot di 2.08, che ha giocato anche nella Syracuse University, nel Fenerbhace di Istanbul e nel Pau Orthez.

SEPARATISTI BASCHI: BOMBE E AUTONOMIA

Nuove minacce dall'Eta

MADRID — Si fa sempre più concreta la minaccia dei separatisti baschi dell'Eta di boicottare il Tour de France se non vi saranno interventi in direzione di una maggiore autonomia nelle loro regioni. Artificieri della polizia spagnola hanno fatto brillare ieri mattina alla periferia di Pamplona una bomba nascosta in un cassonetto della spazzatura lungo il tracciato che sarà percorso dal Tour oggi e domani. L'ordigno, confezionato con quattro chili di materiale esplodente, era stato segnalato con una telefonata anonima alla polizia stradale della Comunità del Navarra.

Nessuna misura speciale è stata presa dai responsabili del più importante giro ciclistico al mondo. «Non abbiamo preso particolari misure per quanto riguarda l'Eta», ha detto il portavoce del Tour, John Lelangue, «Non abbiamo squadre antiterrorismo. Le misure di sicurezza sono le stesse utilizzate per qualsiasi altra tappa». Ma una iniziativa politica è stata invece presa: gli organizzatori hanno incluso la lingua basca tra quelle usate nelle tappe spagnole del Tour.

VELA

ATTESA A TRIESTE PER L'ARRIVO DEL GIRO D'ITALIA

Snam Monfalcone non riduce il ritardo Straordinari di Benussi su S. Benedetto

CERVIA — Arriva domani a Trieste il Giro d'Italia a vela, a conclusione di una maratona durata quasi un mese: il giro approda nel nostro golfo con la classifica generale aperta ancora a molte sorprese, e con la possibilità che proprio il bastone di Trieste, l'ultima regata, risulti determinante. I giochi, invece, sono ancora aperti, anche perché la regata disputata ieri a Cervia, la prova a bastone di dodici miglia, con vento intorno agli otto nodi, ha visto la vittoria delle Fiamme gialle (al timone il napoletano Paolo Cian), il secondo posto di Savona, che mantiene così la maglia rosa, il terzo di Snam Monfalcone e la sesta posizione di San Benedetto del Tronto, con al timone Vasco Vascotto e alla tattica Gabriele Benussi (in barca anche i triestini Michele Paoletti e Stefano Spangaro), mentre Tommaso Chieffi ha dovuto rinunciare a partecipare a causa della sua ernia al disco. Gabriele Benussi è stato quindi richiamato a regatare mentre già si trovava in treno verso Trieste: il velista triestino (che è stato fatto scendere a Bologna, e quindi riaccompagnato a Cervia per continuare le regate, a questo punto fino alla fine del Giro) ha assunto il ruolo di tattico. A questo punto, quindi, la classifica generale vede Savona avanti di 5 punti a San Benedetto, che distanzia le Fiamme gialle, terze, di tre quarti di punto; Snam Monfalcone, invece, è in ritardo di quasi undici punti rispetto alla testa della classifica.

Stamane parte da Cervia l'ultima regata lunga del Giro d'Italia, circa 115 miglia che condurranno i 15 Jod a Trieste. Ieri sera, intanto, Cino Ricci non aveva ancora deciso se posizionare o meno il cancello all'altezza di San Giovanni in Pelago, di fronte a Rovigno, per obbligare gli scafi a tenersi al largo, nella speranza di incontrare più vento; la decisione verrà presa stamane, poco prima della partenza; in ogni caso gli scafi sono attesi per la mattinata di domani.

Ordine d'arrivo: 1) Fiamme gialle, 2) Savona, 3) Snam Monfalcone, 4) Sardegna, 5) Milano, 6) San Benedetto del Tronto, 7) Catania, 8) Mosca, 9) Bari, 10) Taranto, 11) Anzio, 12) Vigili del fuoco, 13) Crotone, 14) Loano, 15) Oristano.

Classifica generale: 1) Savona 228,750; 2) San Benedetto del Tronto 223,500; 3) Fiamme gialle 222,750; 4) Snam Monfalcone 217,500; 5) Catania 198,500; 6) Taranto; 7) Sardegna; 8) Mosca; 9) Bari; 10) Crotone; 11) Anzio; 12) Milano; 13) Loano; 14) Vigili del fuoco; 15) Oristano.

Francesca Capodanno

VELA / 500 MIGLIA

Lignano Sabbiadoro, assolo di Battiston nella regata d'altura

LIGNANO SABBIADORO — L'imbarcazione «Gps Buste ecologiche» del lignanese Francesco Battiston si è aggiudicata la terza regata d'altura dell'Adriatico, la «500 miglia di Lignano», disputatasi sul percorso Lignano-Sansego-Isole Tremiti e ritorno. Una competizione delle più combattute che però in questa terza edizione ha incontrato dei venti leggeri facendola diventare molto tecnica.

L'ex Fanatic ha fatto gara a sé, andando subito al comando alla partenza venerdì pomeriggio da Lignano e conservando con parecchio distacco la leadership per tutte le 500 miglia. Francesco Battiston e i suoi uomini, quasi tutti lignanesi, hanno portato lo scafo al traguardo lunedì sera alle 22.10, prendendosi la rivincita di uno sfortunato avvio di stagione con la prestigiosa vittoria del terzo grande appuntamento adriatico dello sport del mare.

Con la massima concentrazione di tutto l'equipaggio, Battiston è riuscito nella risalita verso Lignano a far filare «Gps» a sette nodi di velocità, con appena dieci nodi di vento. Al secondo posto si è piazzata la slovena «Astro», giunta alle 9.11 di ieri mattina (con quindi 11 ore di distacco) e terza «Awc», l'austriaca comandata da Anton Stader, alle 13.10. «Nafta ecologica» ha tagliato il traguardo alle 14.11 e lo skipper sangiorgino Stefano Rizzi è subito partito per Cervia, per l'imbarco sul Jod «San Benedetto del Tronto» per il Giro d'Italia.

Purtroppo «Nafta ecologica» oltre alla bonaccia ha dovuto lottare con piccole avarie a bordo, le classiche malattie di gioventù, che l'hanno notevolmente penalizzata. Mentre in serata era atteso lo Janneau One Design «Dieci x dieci», questa mattina dovrebbero arrivare a Lignano le ultime due imbarcazioni rimaste in gara, «Tiziana» e «Blu notte».

Claudio Soranzo

Alle Bettole varesine luci su Lasco Memphis

VARESE — Tris ridotta ai minimi termini quella di stasera alle Bettole varesine. Soltanto 14 agli ordini del mossiere, per un miglio di discreta qualità che, secondo noi, potrebbe essere risolto positivamente da Lasco Memphis. In buon ordine, con la monta del preciso Luca Panici, il 5 anni di Ramaioli si presenta con le giuste credenziali, e va anteposto nelle valutazioni ad Alepao, che sta volando nel periodo, oltre che a Meshovev, gravato dal top weight, mentre sono da ritenere anch'essi in grado di ben figurare, sia Tagette, sia So Sweet e Speed Loom. Per chi ama i tentativi coraggiosi suggeriamo il pesino Nodampro.

Premio Tuborg lire 54.300.000, metri 1600, corsa Tris. 1) Meshovev (61 1/2 G. Forte); 2) Speed Loom (60 C. Colombi); 3) So Sweet (58 L. Sorrentino); 4) Lasco Memphis (56 L. Panici); 5) Mr. Dominie (56 A. Marcialis); 6) Tagette (54 M. Esposito); 7) Sure Talent (53 M. Botti); 8) Alepao (51 1/2 A. Carboni); 9) Stance (50 1/2 A. Herrera); 10) Miss Lissago (48 M. Demuro); 11) Charlie Firpo (48 V. Toccolini); 12) Impasse (46 J. Lavigne); 13) Big Oizirbaf (47 R. Opazo); 14) Nodampro (47 E. Ferrari).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) LASCO MEMPHIS. 8) ALEPAO. 1) MESHOVEV.** Aggiunte sistemistiche: **3) SO SWEET. 6) TAGETTE. 2) SPEED LOOM.**

m. g.

AUTOMOBILISMO / «ROSSE» A MONZA

Tensione alla Ferrari Oggi arriva Schumi

MILANO — La serie nera della Ferrari e del pilota di Formula1 Michael Schumacher frutto di un sabotaggio? L'interrogativo è stato sollevato ieri in prima pagina dal tabloid tedesco «Bild» (quello dei falsi diari di Hitler) che fa riferimento ad articoli apparsi su diversi quotidiani italiani. È inquietante e inspiegabile la serie di panne che perseguita Schumi in questa stagione, scrive «Bild» dando adito all'ipotesi di un sabotaggio. Il pilota stesso, intervistato, risponde con prudenza: «Solo se un difetto si ripeterà – dice – mi verrano dei sospetti. Mi è del tutto incomprensibile: per due giorni corriamo senza problemi alle prove, lavoriamo in modo assolutamente normale e poi... Qualcuno ha fatto un errore».

Il giornale poi elenca la lunga serie di panne della Ferrari – dal 10 marzo a Melbourne fino all'ulitma di domenica a Silverstone – e cita il direttore delle corse Jean Todt: «È come un incubo orrendo», dice. Infine, «Bild» si domanda se Todt verrà sostituito e se hanno fondamento le voci che parlano di Niki Lauda come suo possibile successore.

Insomma. ha tanti occhi puntati addosso la Ferrari in questi giorni, ma non a Monza, dove da ieri la squadra che si occupa dei test sta effettuando prove con Eddie Irvine, lontano dagli occhi dei tifosi. Gli uomini di Maranello, guidati dall'ing. Mazzola, stanno infatti lavorando in un autodromo vuoto: non è stato concesso l'accesso di spettatori in tribuna, e nessuno può accedere ai box. Il silenzio del parco che circonda la pista è stato rotto ieri solo dal rumore della F310 Standard guidata da Irvine, che è sceso in pista a più riprese, compiendo ogni volta non più di 3-4 giri. Oggi a Monza è atteso anche Schumacher, che dovrebbe provare alcune novità relative sia alle sospensioni sia al cambio.

PATTINAGGIO ARTISTICO / TROFEO INTERNAZIONALE

Vipava regina dell'Alpe Adria

VIPAVA — Era riservato ad allievi, esordienti e ai pulcini, primavera e giovanissimi il Trofeo internazionale Vipava, gara di pattinaggio artistico (solo libero) organizzata nell'ambito delle manifestazioni Alpe Adria a cui hanno preso parte squadre isontine, venete, slovene e croate. Nella classifica per società ha vinto la Vipava Peci su 12 sodalizi in gara. Terza Villesse.

Tra le allieve ha vinto Cristina Sirotti (Vipava) in gara tra le coppie artistico ai campionati nazionali, premiata con una media di 3,9 e un totale di 23,3, di gran lunga la migliore della gara. Alle sue spalle Monica Quaggiato (21,2) e Martina Cucovaz (20,7), entrambe del Vipava. Tra gli allievi prima piazza, con 19,4, per Andrea Simonit (Villesse). Prima, su 21 esordienti, Stella Nocchieri (18,5) su Serena Lucigrai (18,5) entrambe del Vipava e terza Mateja Hrvat (Medulin). Tra gli esordienti primo Nicola Ragno (Vipava) e tra i giovanissimi Jarnej Furlan (Rence). Ancora una vittoria per il Vipava, questa volta tra le giovanissime grazie a Martina Quaggiato (18,4), vincente su Stefania Olivier (15,8) di Romans e Stefania Piemonte del Villesse (15,2). . Solo tre i coetanei della categoria maschile e prima piazza, con un totale di 12,9, per Mattia Cucovaz del Vipava. Tra le pulcine, di soli sei anni, vittoria per il Rence con Sara Pregelj (11,3) che ha lottato per la vittoria con Giulia Carli del Ronchi (10) mentre tutte le altre, tra cui Silvia Accadia del Gradisca (9), giunta terza, sono state staccate.

Ultimo podio quello dei «pulcini», la categoria in cui è emerso Nik Bruchon del Villesse, primo con 10,3 punti.

IN BREVE

Pallamano: al Principe il pivot serbo Milosavijevic

TRIESTE — Oltre a Ricci-Schmidt il Principe ha ingaggiato anche il pivot Slobodan Milosavijevic, 25 anni, che per sette anni ha militato nello Zeleznicardi Nis. Il giocatore serbo vanta 20 presenze nella nazionale jugoslava. Arriverà in Italia il primo agosto, giorno d'inizio della preparazione della squadra.

Tennis: torneo di Stoccarda

STOCCARDA — Questi i risultati degli incontri di ieri al torneo di Stoccarda: singolare, secondo turno Goellner b. Rios, 6-0, 7-6 (7-5); Kafelnikov b. Kuerten 6-1, 6-4; Stillstroem b. Chnesnokov 6-3, 6-3; Ulihrach b. Dosedel 6-2, 5-7, 7-6 (8-6); Rikl b. Gumy 7-5, 6-1. Singolare, primo turno: Dewulf b. Braasch 6-4, 4-6, 6-4; Volkov b. Knippschild 7-6 (7-5), 6-4; Ruud b. Kiefer 6-3, 6-1; Larsson b. Voinea 6-4, 3-6, 6-2; Schlaken b. Burillo 7-5, 6-3.

Ginnastica eletto Grandi

ATLANTA — L'italiano Bruno Grandi è stato eletto presidente della federazione internazionale di ginnastica. Bruno Grandi è il sesto italiano presidente di federazione internazionale, in carica: oltre a lui ci sono Nebiolo (atletica), Orsi (canoa), Notari (baseball), Cinquanta (pattinaggio su ghiaccio) e Zerbi (motociclismo, sport non olimpico). Nessuna altra nazione può vantare tanti dirigenti a capo delle federazioni internazionali.

ATLETICA / DA OGGI IL «TRITTICO» DEL CUS TRIESTE

Bikar, stella a Cologna

Curiosità per vedere all'opera la fortissima slovena - Via alle gare dalle 16.30

TRIESTE — L'ormai classico appuntamento con il Trittico di atletica leggera organizzato dal Cus Trieste, troverà il via oggi con la sua prima puntata. Sul campo Draghicchio di Cologna, i migliori atleti del Friuli-Venezia Giulia e una buona schiera di corridori provenienti dalle regioni di Alpe Adria, si ritroveranno per darsi battaglia in un intenso programma di gare.

Visto che le iscrizioni si apriranno e concluderanno «sul campo» non è ancora dato sapere quanti e quali atleti parteciperanno all'edizione di quest'anno. Ma adesioni formali sono già giunte sia dalla Slovenia che dalla Croazia, nazioni che, nel campo dell'atletica leggera, stanno scalando le graduatorie internazionali.

Ci si attende comunque il ritorno della «stella» dell'ultima edizione, la slovena Alenka Bikar, tipetto capace di mulinare le gambe in maniera talmente veloce da permettersi di battere le velociste d'Oltreoceano nel recente meeting di Lignano, strabiliando la platea con un eccellente 11"54.

La sua connazionale, Marcella Umnik, anch'essa dominatrice sull'arenile lignanese, potrebbe ingaggiare nel lungo un bel duello con la «stellina» locale Arianna Zivez, conquistatrice di una medaglia di bronzo nei campionati italiani Promesse di Bressanone svoltisi nell'ultimo weekend.

E moltissimi «medagliati» reduci dall'Alto Adige cercheranno oggi conferme sul tartan di Cologna, trovando test più che attendibili dagli atleti d'oltreconfine.

I giochi si apriranno alle 16.30 per concludersi all'imbrunire. Ma il «circo» del trittico riaprirà i battenti nei mercoledì delle due prossime settimane. Anche il 24 e il 31 luglio, perciò, Trieste potrà vivere un po' di «buona atletica».

Programma odierno: alle 17: martello maschile/femminile, asta femminile, alto femminile; alle 17.45: disco maschile, 110 hs, lungo maschile; alle 18: 100 hs, alto maschile, giavellotto femminile; alle 18.15: 100 maschile/femminile; alle 18 e 45: 1500 maschile, lungo femminile.; alle 19: 800 femminile; alle 19.40: 400 maschile; alle 19.50: 3000 maschile; alle 20.10: 3000 femminile.

Alessandro Ravalico

LA LETTERA / POLEMICA

«Non solo atletica leggera sul campo di Cologna»

Ho letto con molto interesse l'articolo del presidente regionale Ussi, Augusto Re David, e la successiva lettera del presidente regionale Fidal, Romano Isler. Quest'ultimo afferma di condividere totalmente i contenuti dell'intervento sui problemi del calcio giovanile, Campo di Cologna a parte.

Senza voler alimentare una inutile polemica, mi sembra che Re David non abbia proposto di far sparire l'atletica dal campo di Cologna, ma di ripristinare quel campo di calcio (o ex campo Dux o ex deposito munizioni degli americani) sul quale molti ricordano ancora di aver giocato.

Non sarà poi la fine del mondo se i tanti ragazzini di Cologna che ora sono costretti a lunghe trasferte o ancor peggio ad abbandonare lo sport, potranno, con un campo sotto casa, stare insieme beneficiando di un ambiente sano, divertirsi giocando, e magari attratti dalla popolarità del gioco del calcio, anche praticare un altro bellissimo sport come l'atletica leggera.

Virgilio Palotta
presidente Nuovo gruppo allenatori
Trieste 1995

CALCIO / TROFEO «IL GIULIA», ATTO FINALE (ORE 20.30)

«Baristi» molto ben forniti ma Perosa non è di carta

La Casaimmedia può disporre di più soluzioni offensive. La squadra di Duino, però, ha un bomber spietato

TRIESTE — Fuori i secondi. Stasera, alle 20.30, sul terreno di viale Sanzio si compie l'epilogo della terza edizione del Trofeo Il Giulia, valida per la 14.a Coppa San Giovanni. La finalissima vede a confronto la Casaimmedia Bar Derby e la Cartiera Burgo Duino. I «baristi» di capitan Frontali sono approdati in finale dopo aver superato di misura (3-2) la concessionaria Ford, nell'ambito di una sfida che ha visto il redivivo Cecchi nei panni di mattatore. Sua la doppietta nel corso del primo tempo che ha propiziato l'affermazione sull'ostica squadra di Ottavio Vatta; due prodezze autentiche, una con una gran legnata su punizione, l'altra con una magica girata al volo. La Cartiera Burgo ha invece risolto la pratica Sanitari Braico affidandosi ancora una volta a Perosa, giunto a quota 9 nella classifica marcatori da lui vinta.

I temi che caratterizzeranno la finalissima di stasera sono essenzialmente legati al variegato arsenale del Bar Derby nonché alla solidità della Cartiera Burgo. La Casaimmedia infatti garantisce più soluzioni vincenti in grado di scardinare ogni reparto difensivo. La rosa annovera elementi come Barilla, Stokeli, Lando, Butti, Cecchi e Frontali, avvezzi all'occorrenza a vestire i panni di stoccatori. Senza contare una retroguardia puntellata sufficientemente da Persico Stefani e la «piovra» Romano tra i pali. La Cartiera Burgo incanala gran parte delle sue inziative in direzione del bomber Perosa. La tattica ha sortito una scansione di affermazioni, di misura se vogliamo, ma quasi sempre sgorgate dalle prepotenti invenzioni dell'attaccante dell'Aquileia. Perosa incarna il tipo di attaccante doc per competizioni del genere; va detto che la squadra lavora per lui, ma la punta sa porre il suo fisico proteggendo bene la sfera ma soprattutto cercando la soluzione, spesso violenta ma precisa, da ogni spiraglio possibile. La marcatura sul cannoniere del Giulia sarà una delle peculiarità della finalissima. Perosa non è l'unica arma vincente della formazione di Duino; ricordiamo il blocco dell'Opicina sposato al duo Nosella e Varglien del clan dello Staranzano.

La finale dovrebbe regalare un compendio di emozioni, l'unico intoppo potrebbe essere rappresentato dalla dose di tensione che palesemente ammanterà il terreno di viale Sanzio. È stata una caratteristica comunque di gran parte della manifestazione. Il calcio a sette sembra aver smarrito i crismi originari pregni di spettacolo e fonte di contese spumeggianti a suon di reti. I ritmi epocali coinvolgono anche il terreno ridotto sul piano di un tatticismo non sempre esaltante per lo spettatore. Vorremmo una smentita solenne proprio stasera con Bar Derby Casaimmedia e Cartiera Burgo nei panni di degne finaliste di una gran classica del calcio giuliano.

Francesco Cardella

TENNIS / GIOCATORI CLASSIFICATI

E' Cudini il numero uno regionale

Il giocatore del Latisana non ha perso neanche un set - Nelle donne trionfo di Giulia Blasutto

TRIESTE — Dopo la conquista del titolo a squadre con il Ct Latisana, Massimo Cudini ha ottenuto il suo più prestigioso risultato vincendo i campionati regionali per giocatori classificati che si sono svolti al Tc Caneva. Il tennista friulano, grazie a uno stato di forma quasi mai raggiunto prima, si è aggiudicato il torneo senza perdere nemmeno un set, eliminando fra gli altri anche la promessa Gianpaolo Gabelli, recente vincitore proprio con Cudini al Tc San Vito. Nella parte alta del tabellone Degrassi aveva raggiunto la finale battendo in tre set il pordenonese Roberto Gabelli, ma contro Cudini si è dovuto arrendere all'incisività nei colpi d'attacco del suo avversario, e dopo aver sciupato due palle break al nono game del secondo set ha permesso a Cudini di succedere a Claudio Colussi al vertice del tennis regionale. Borut Plesnicar, seconda testa di serie del torneo, si è fermato nei quarti sconfitto da Gianpaolo Gabelli.

Il singolare femminile ha incoronato regina Giulia Blasutto, che malgrado un difficile secondo set contro la sua compagna di squadra al Tc Garden di Udine Paola Voli, ha resistito al gioco d'attacco dell'avversaria chiudendo il match al 12.o game.

Nel doppio maschile Stefano Dolce e Massimo Cudini hanno visto chiudersi il loro dominio per mano dei fratelli Gabelli.

RISULTATI: Singolare maschile quarti di finale: Gabelli R. b. Dolce 6-4, 7-6; Degrassi b. Granzotto 6-3, 6-0; Cudini M. b. Varutti 6-0, 6-2; Gabelli G. b. Plesnicar 6-4, 6-3. **Semifinali:** Degrassi b. Gabelli R. 2-6, 6-1, 6-2; Cudini M. b. Gabelli G. 7-5, 6-2. **Finale:** Cudini b. Degrassi 6-0, 6-4.

Singolare femminile quarti di finale: Blasutti b. Masè 6-3, 6-3; Papagna b. Borile 6-3, 6-1; Tuchetto b. Variola 6-3, 6-2; Voli b. Radin 6-4, 6-2. **Semifinali:** Blasutto b. Papagna 6-1, 6-1; Voli b. Tuchetto 3-6, 6-2, 6-3. **Finale:** Blasutto b. Voli 6-2, 7-5.

Doppio maschile semifinali: Gabelli R.-Gabelli G. b. Manfè-Fontana 6-1, 6-2; Dolce-Cudini b. Favarò-Milia 6-1, 6-1. **Finale:** Gabelli R.-Gabelli G. b. Dolce-Cudini 7-6, 6-3.

GINNASTICA RITMICA / CAMPIONATI NAZIONALI

La Mamolo e la Serra in auge

TRIESTE — Si sono tenute a Fano le finali nazionali del torneo individuale di specialità di ginnastica ritmico-sportiva, competizione in cui le partecipanti gareggiano in classifiche separate per singolo attrezzo: fune, cerchio, palla, clavette e nastro. Le atlete triestine, tutte appartenenti alla Società ginnastica triestina, hanno conseguito splendidi risultati vincendo due titoli nazionali, oltre a conseguire altri ottimi piazzamenti.

Tali risultati ripagano delle fatiche sopportate durante una lunga e intensa stagione agonistica 1995-'96 che le ha portate a vincere numerosi titoli regionali e interregionali, facendo così bene sperare per queste finali. Nella categoria Junior (fino a 16 anni) Lorenza Mamolo ha vinto il titolo nella fune e si è piazzata al secondo posto nell'esercizio col cerchio, sesta col nastro; Valentina Serra ha vinto in titolo con la palla, mentre Consuelo Manfreda ha ottenuto un buon sesto posto con la fune.

Nella categoria Senior, Manuela Bucci si è ottimamente piazzata al secondo posto nel nastro e al terzo nelle clavette. Questi risultati saranno di sicuro stimolo per tutte le atlete e allenatrici della Sgt (in particolare Barbara Bernardo e Arianna Pittoni) per la prossima impegnativa stagione agonistica che le vedrà impegnate nel campionato italiano di serie B e C per società, in quelli individuali e nel campionato nazionale a squadre.

TENNIS / NON CLASSIFICATI

Oppenheim-Sambaldi senza rivali al «Derni»

TRIESTE — Il sesto Memorial Derni ha confermato quale miglior coppia di tennisti n.c. Giuseppe Oppenheim e Fabio Sambaldi (Ca Generali) che hanno dimostrato sui campi del Cmm di Trieste il netto divario che li separa dalle altre coppie della regione, concedendo non più di tre game per set ai finalisti Carli-Emili, freschi vincitori della Coppa Italia. Nella parte alta del tabellone quindi non c'è stata battaglia, con Sambaldi e Oppenheim in difficoltà soltanto negli ottavi, dove Coiro e Spessot hanno approfittato di alcune infrazioni dei due giocatori favoriti.

Nei quarti invece sia Gabrovec-Mauric che Mazzarol-Quintano non sono andati oltre la conquista di cinque game. Nella parte bassa Carli-Emili, dopo il successo al 12.o game del terzo set su Antonione-Dambrosi, in semifinale hanno superato Tognon-Tononi, che già contro Babici-Surian si erano trovati ad un passo dell'eliminazione sul punteggio di 1-5 nella terza partita. Ma in semifinale contro Carli-Emili ai due tennisti delle Generali non è riuscita la rimonta e nel terzo set i tennisti di Opicina hanno giocato il loro miglior tennis, conquistando così la finale.

Risultati quarti di finale: Sambaldi-Oppenheim b. Gabrovec-Mauric 6-1, 6-4; Mazzarol-Quinto b. Paolettich-Zugna 7-6, 6-2; Carli-Emili b. Antonioni-Dambrosi 7-5, 4-6, 7-5; Tognon-Tononi b. Del Neri-Lazzara 6-3, 6-4. **Semifinali:** Sambaldi-Oppenheim b. Mazzarol-Quintana 6-3, 6-2; Carli-Emili b. Tognon-Tononi 4-6, 7-5, 6-3. **Finale:** Sambaldi-Oppenheim b. Carli-Emili 6-3, 6-3.

Programma tornei dal 20 al 28 luglio: Tc Triestino, singolare maschile e femminile, Cnc (tel. 040/226179); Porcia, singolare Nc (tel. 0434/590170); Danieli, singolare maschile e femminile Nc (tel. 0432/674368).

s.f.

SCI D'ERBA / IN SLOVACCHIA

Un ottimo piazzamento per la triestina Patrizia Mauri

TRIESTE — Non delude Patrizia Mauri (Sci Club 70) che a Piestany (Slovacchia) e si è piazzata al sesto posto nel supergigante e nel gigante e al sesto nello speciale. Questo fine settimana Patrizia e Lara Schrey, dello Sci Cai Trieste, difenderanno i colori della nazionale azzurra ai campionati mondiali juniores di Szokolia, in Ungheria.

Per la Coppa Italia si è gareggiato al Nevegal con uno slalom e un gigante aperto alle categorie dai giovanissimi ai seniores. Nello slalom vittoria tra i giovanissimi della asiaghese Rigoni e del bergamasco Rottini, seguito dai triestini Federico Maracchi e Marco Starri. Nei Ragazzi prima piazza per Matteo Starri (Cai Ts) sull'asiaghese Cappelletti e sul novarese Petrociani.

Negli Allievi vittoria del bergamasco Guerrini e nell'uguale categoria femminile bella prova di Giulia Stacul (Cai Ts), prima e vincente anche sul numeroso gruppo delle Ragazze, guidate dalla vertovese Manuela Testa, con la triestina del Cai terza. Tra i giovani-seniores maschili vittoria tra i giovani per il vertovese Ivan Maffeis, seguito dal triestino del Cai Marco Doglia. Nello slalom gigante bella prova tra le giovani seniores della campionessa mondiale in carica Cristina Mauri, dello Sci Club 70, imitata nella categoria maschile dall'altro azzurro Fausto Cerentin. Nella classifica dei giovani secondo Marco Doglia e tra le allieve ancora una vittoria per Giulia Stacul.

Anna Pugliese

SCI D'ERBA / COPPA ITALIA

Lo Sci Cai fa man bassa grazie alla Stacul e alla Liuni

L'apripista Francesco Liuni.

TRIESTE — Si sono svolte a Lanzo d'Intelvi (Como), due gare di sci d'erba valide per la Coppa Italia. Nello slalom speciale ha vinto l'Allieva Giulia Stacul e al primo posto delle Ragazze Annalisa Liuni. Nei Ragazzi primo Matteo Starri; quarto Luis 'Donoli negli Allievi. Atleti questi dello Sci Cai Trieste. Tra le Giovani e le Seniores si sono imposte le sorelle Mauri (Sci club 70): Cristina prima negli Seniores e Patrizia prima nei Giovani. Con la stessa posizione si sono classificate anche nella gara di gigante del giorno dopo.

Nei giovani si sono piazzati per lo slalom altri tre atleti dello Sci Cai Trieste: Stefano Vascon, sesto, Marco Doglia, settimo, e Davide Fonda, nono. Nei Giovanissimi Marco Starri (1988) è giunto secondo nello speciale e nel gigante. In questa prova primo posto dell'Allieva Giulia Stacul e terzo della Ragazza Annalisa Liuni, sesto l'Allievo Luis Donoli, secondo Matteo Starri (Ragazzi); nei Giovani quinto Stefano Vascon, sesto Davide Fonda e settimo Marco Doglia. Un valido contributo al successo della manifestazione è stato dato dall'apripista delle quattro prove delle due gare, la promessa dello Sci Cai Trieste Francesco Liuni, nato nel 1989. Lo Sci Cai Trieste si è conquistato il secondo posto nella classifica per società valida per il Trofeo Orobica Coperture di Vertova di Bergamo.

BASKET / TORNEO ZZERO-COPPA DI MUGGIA

La Combustibile detta legge nelle donne

Battuta l'Oreficeria Michelazzi le ragazze di Codega ipotecano il passaggio alla fase finale

61-75

OREFICERIA MICHELAZZI: Sciortino 2, De Niccolò 12, Olivo 12, Ginanneschi 8, Mordo 4, Fason 10, Porcelli 2, Ravegnani 2, Battaglia 9.
LA COMBUSTIBILE: Forza, Cuccari 4, Bensi, Dougan 2, Zubin 15, Giorgi 2, Piuca 1, Scrigner 30, Favento, Grison 2, Giraldi, Tommasi 13.

MUGGIA — La Combustibile supera 75-61 l'Oreficeria Michelazzi compiendo un deciso passo in avanti nella conquista della fase finale del torneo. La formazione di Codega si è imposta in virtù di una migliore gestione degli attacchi, che ha consentito al trio Scrigner-Zubin-Tommasi di mettersi in evidenza.

L'Oreficeria Michelazzi non ha demeritato. Le ragazze guidate dalla Fortunat sono state in partita fino al quarto tempo inoltrato, finendo per pagare con precisi contropiede qualche scelta di tiro non proprio azzeccata. Il primo quarto registra la partenza lanciata del Michelazzi che, guidata da Fasoni e Olivo, si porta sul 10-4. Tommasi e Scrigner firmano prima l'aggancio e quindi il sorpasso ma è Francesca Giorgi a siglare il sigillo che consente alle ragazze di Codega di chiudere il primo intertempo in vantaggio (18-17).
Secondo e terzo quarto a favore della Combustibile, che poggiando sulle iniziative di Scrigner e Zubin prende il largo e chiude rispettivamente sul + 8 (43-35) e sul +7 (55-48). L'ultimo quarto vede il tentativo di rimonta dell'Oreficeria Michelazzi. Fasone e compagne arrivano fino al -4 (54-58) ma qui la reazione si spegne consentendo alla Combustibile di portare a casa il risultato.
Questa sera, alle 18, il torneo giovanile propone l'incontro San Rocco-Squero, alle 19.30 Pizzeria La Tappa contro Portorose. A seguire la sfida fra Tabaccheria Sulligoi e Laboratorio Orafo Crevatin.

Lorenzo Gatto

BASKET / AL BAGNO SAN ROCCO AL VIA LA «24 ORE»

Giorno e notte sul parquet

TRIESTE — Anche quest'anno la sezione pallacanestro del Circolo Fincantieri Trieste organizza l'8.a edizione della «24 ore di basket» al bagno San Rocco di Muggia. La competizione avrà inizio alle 17 di venerdì e si concluderà alle 17 di sabato. Al torneo prenderanno parte sei squadre che giocheranno ininterrottamente giorno e notte per contendersi il trofeo. Le sei compagini rappresenteranno idealmente le tre realtà triestine della Fincantieri (Grandi Motori, Diesel Ricerche e Divisione Mercantile), Muggia (Comune ospite), Trieste (Comune di provenineza della maggioranza dei dipendenti della Fincantieri) e Fiume (tradizionalmente invitata alla manifestazione).

Per consentire a tutti i partecipanti di giocare ogni squadra sarà suddivisa in due semisquadre. La prima composta da giocatori tesserati, la seconda invece composta da donne, under 17 e over 40. Ogni partita verrà suddivisa in tre tempi: nel primo parziale si affronteranno i tesserati, nel secondo il raggruppamento misto, nel terzo infine le formazioni saranno «libere»

Precederà l'inizio del troneo una partita tra due formazioni miste di ragazze e ragazzi (classe 1981, '82 e '83). Il fischio d'inizio è fissato alle 15 di venerdì. Il torneo si chiuderà con un match tra gli All Stars. Seguirà la tradizionale sfida di minibasket. A conclusione si svolgeranno le premiazioni. Alla manifestazione che conterà più di 200 persone tra atleti e arbitri prenderanno parte anche alcuni nomi di spicco del basket giuliano. Per informazioni rivolgersi a Nicola Di Pinto (tel. 271263) o a Fabio Vegliach (tel. 3195387).

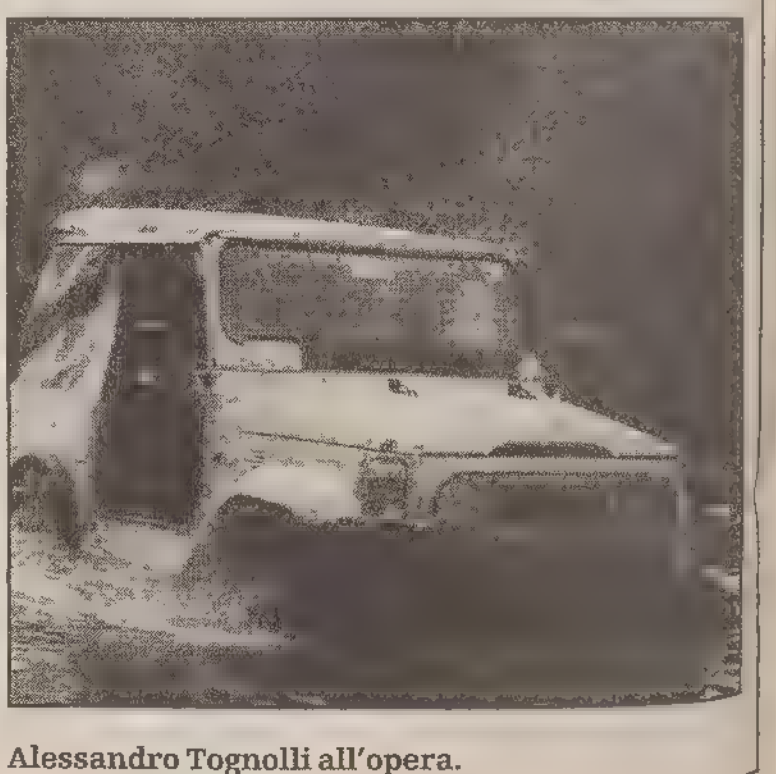
FUORISTRADA / «DEFENDER CUP 4X4»

Tognolli tra i super piloti d'Italia

TRIESTE — Dopo ottimi successi nello sci regionale e un'esperienza nella nazionale di freestyle il venticinquenne triestino Alessandro Tognolli si è scoperto fuoristradista. Le doti di pilota non sembrano mancargli visto che, dopo solo un anno e mezzo di agonismo, si è meritato la convocazione, con soli altri otto piloti (ma quattro posti spettano di diritto alla Finanza, alla Polizia, ai Carabinieri e ai Vigili del fuoco) per le finali nazionali della «Defender Cup 4 per 4», la manifestazione fuoristradistica più importante d'Italia, organizzata dalla Fif.

Dopo aver ben figurato alle prove selettive di Gradisca del dicembre scorso Alessandro, in gara per il Gfi Alpe Adria-sezione di Trieste, è stato selezionato per partecipare al «Master Selection», una tre giorni intensissima di prove dove sono stati «testati» 18 piloti provenienti da tutta Italia. «Le prove sono state dure e varie - ha spiegato Tognolli al suo ritorno a Trieste -. Siamo stati impegnati in prove fisiche, velocità in fuoristrada, superamento di ostacoli, orientamento con il satellitare, regolarità e calcolo delle medie, canoa fluviale, meccanica e, per concludere il tutto, ci hanno proposto dei test psicologici.

Tognolli si è messo in buona evidenza e ha meritato uno dei posti disponibili per la finale nazionale, in programma a inizio ottobre a Forte Villagge, in Sardegna, una finale che metterà a dura prova i partecipanti, che dovranno guidare per circa 1000 chilometri in condizioni a dir poco difficili ma che potranno contare su un bravo navigatore (a Tognolli è stato abbinato il catanese Massimo Corsini), un'adeguata assistenza meccanica e una Discovery, full optional, uguale per tutti.

an. pug.

Alessandro Tognolli all'opera.

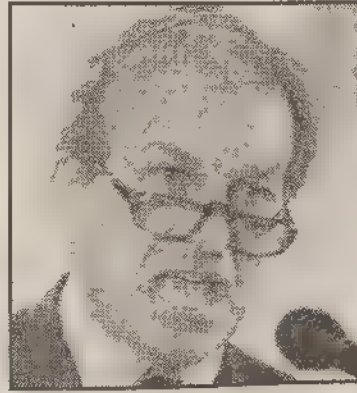
LA BORSA IN DUE SEDUTE HA BRUCIATO 19 MILA MILIARDI

Mercati, un altro giorno nero

Precipitano il dollaro e Wall Street - Il marco supera le 1.026 lire - Piazza Affari cede il 2,16 per cento

ROMA — Effetto Bertinotti? Macchè: se proprio si vuole adoperare la chiave politica per interpretare il doppio tonfo della lira e della Borsa (che in due sedute ha bruciato 19 mila miliardi), il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni è più propenso ad addebitare la scivolata al blocco del Parlamento da parte delle opposizioni. E anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha affidato all'approvazione del Documento di programmazione economica da parte del Parlamento il recupero di credibilità presso i mercati internazionali.

E' vero in effetti che allontanandosi il ribasso dei tassi, trovandosi in un momento di stasi il processo di privatizzazioni, e in un momento di crisi la solidità di governo, gli investitori stanno segnando il passo. Ma c'è un vento molto più potente che sta travolgendo i mercati. Ed è un

Fra speculazione e "caso Bertinotti" (foto) ancora forti tensioni

vento che viene dall'Ovest.

Dall'America. I danni prodotti in Italia: marco rilevato a 1017,44 lire (alla vigilia 1008,76), ma poi cresciuto fino a 1021,50 e in seguito, chiuse le piazze europee e aperta quella statunitense, fino a 1026,50 lire. La lira si è apprezzata solo sul dollaro, scambiato fino a quota 1515,50 dopo la rilevazione a metà giornata a 1528,19 (1537,35 il giorno prima). Pesante il calo del future sul Btp che sia sul mercato domestico che al Liffe ha lasciato sul terreno circa una lira.

In Borsa, l'indice Mibtel ha perso il 2,16% con forti richieste di vendita anche dall'estero e con la sola Mediaset in controtendenza. Di magra consolazione può essere il fatto che la stessa sorte si è abbattuta su mezzo mondo, dove tutti i listini sono precipitati. Il calo più consistente si è verificato a Francoforte, dove l'indice Dax ha ceduto il 3,16%. Amsterdam -2,03%.

Zurigo -2%. Parigi -1,97%. Londra -1,78%. Tokyo -1,59% anche nel timore di un aumento dei tassi giapponesi.

Hong Kong -1,46%. Singapore -0,15%. Sidney -2,16%.

Tutto è partito dagli Usa, dove Wall Street e il dollaro sono precipitati. A New York il mercato azionario è sceso di 161 punti, facendo scattare più volte il blocco automatico delle contrattazioni; poi, nella serata italiana, ha recuperato fino a una perdita di 51 punti.

Il biglietto verde ha infranto via via tutte le soglie di resistenza. Se al fixing di Francoforte segnava quota 1,5016 contro il marco, già in ribasso rispetto alla quotazione precedente di 1,5245, nelle ore successive ha accelerato la sua discesa, abbattendo prima la barriera di 1,48, poi quella di 1,47 e infine, nel tardo pomeriggio italiano, arrivando a 1,4695 marchi.

Non sono serviti gli ottimi risultati dell'inflazione e il positivo andamento della produzione industriale Usa.

COSÍ CROLLANO LE BORSE

LONDRA	FRANCOFORTE	PARIGI
Ft-se 100	Dax	Cac 40
3632,3 (-1,78%)	2469,79 (-3,16%)	1989,51 (-1,97%)

MILANO	TOKIO	NEW YORK
Mibtel	Nikkei	Dow Jones (Ore 20:00 italiane)
9711 (-2,16%)	21406,35 (-1,60%)	5228,92 (-2,25%)

IN BREVE

Bilancia commerciale: 60 mila miliardi di attivo secondo il rapporto Ice

ROMA — Ancora buone notizie dal fronte del commercio estero. Nel '96 si profila un forte miglioramento del saldo delle partite correnti che, secondo l'Ice, potrebbe collocarsi intorno ai 60.000 miliardi con una crescita, sul saldo attivo '95 di 44.377 miliardi, di oltre 15.600 miliardi.

Le previsioni sono contenute nel 'Rapporto sul commercio estero', relativo al '95 ma contenente anticipazioni sul '96, presentato ieri dall'amministratore straordinario dell'Istituto per il commercio con l'estero Fabrizio Onida. Un altro dato sottolineato nel rapporto è la conferma, anche per il '96, di una dinamica delle quantità esportate (+11,9% nel '95) superiore a quella delle importazioni (+8,7% nel '95). La crescita quantitativa dell'export nel '95 risulta invece appena dello 0,2% se confrontata a quella del '94 (+11,7%), mentre, prendendo come riferimento i prezzi all'export, quest'ultimi crescono dal +3,7% del '94 al +9,3% del '95, con una variazione del +5,6%.

Accordo fatto fra Fondazione Torino e Cassa di risparmio di Verona

TORINO — E' accordo fatto tra la Fondazione Cassa di Torino e la Cassa di risparmio di Verona per la realizzazione di un progetto imprenditoriale che si realizzerà attraverso la costituzione di una holding capogruppo, alla quale verranno conferiti i pacchetti azionari detenuti rispettivamente dalla Crt Spa e da Unicredito Spa. Dopo molte polemiche l'accordo è stato deliberato all'unanimità ieri dal cda della Fondazione Crt.

Roberto Coin direttore generale Save Spa (aeroporto Marco Polo)

VENEZIA — Nuove nomine all'interno della Save Spa, la società di gestione dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Roberto Coin è stato nominato direttore generale dal consiglio d'amministrazione. Coin, pluriennale esperienza manageriale, ha lavorato come dirigente all'AirSuisse in Germania, Svizzera e Stati Uniti,e in seguito alla Sava Alluminio Spa.

Gruppo Pittini, si acuisce la vertenza Dure critiche di Scalera (Fim-Cisl)

UDINE — Dura presa di posizione di Scalera, segretario Fim-Cisl Alto Friuli, sullo sfondo della vertenza aperta al gruppo Pittini: «La disponibilità al dialogo -afferma- viene considerata dalla direzione aziendale non come un'opportunità ma come un fattore di cedimento». Ieri intanto nella sala consiliare del comune di Osoppo si è svolta l'assemblea dei lavoratori del gruppo dopo una settimana di agitazioni.

La Slovenia nell'Unione europea: convegno Assindustria a Udine

UDINE — La liberalizzazione degli scambi con la Slovenia in seguito all'accordo di associazione con l'Unione europea sarà l'argomento al centro di un convegno organizzato per giovedì a Udine alle 16.30 dall'Associazione degli industriali con il supporto dell'Ambroveneto. Al centro dei lavori le relazioni del direttore dell'Isdee di Trieste, Tito Favaretto, e del ricercatore Benoit Hamende.

IL PRESIDENTE CLINTON SCEGLIE LA STRADA DEL COMPROMESSO

Usa-Cuba, lo scontro è soltanto rinviato

Una decisione presa per non provocare un conflitto commerciale con Europa e Canada in vista delle elezioni

WASHINGTON — Il presidente americano Bill Clinton ha scelto di rinviare di sei mesi un eventuale scontro con gli alleati europei e canadesi sulla controversa questione dei rapporti commerciali con Cuba.

Clinton aveva tempo fino a ieri per lasciare così com'è oppure sospendere, l'articolo 3 della legge Helms-Burton, approvata dal Congresso a maggioranza repubblicana e da lui ratificata a marzo scorso sull'onda dell'orrore provocato dall'abbattimento di due piccoli aerei da parte dei Mig cubani.

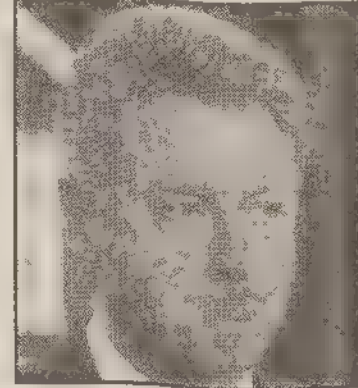
Nell'incidente, che sollevò grande scalpore in Usa, perirono i quattro esuli anticastristi che erano a bordo. Clinton, che a novembre affronta una difficile rielezione alla Casa Bianca, ha scelto una soluzione di compromesso per conservarsi il favore delle influenti comunità cubano-americane in Florida e New Jersey e allo stesso tempo evitare la reazione e le rappresaglie minacciate da vari paesi europei.

Il compromesso annunciato ieri con un comunicato scritto della Casa Bianca dopo lunghe consultazioni con i consiglieri di sicurezza del presidente, concede sei mesi in più di tempo agli americani per convincere gli alleati europei e canadesi a ridimensionare i rapporti commerciali con il regime castrista.

Il governo statunitense fece entrare in vigore un embargo commerciale (non ancora revocato) contro L'Avana fin dall'avvento al potere dei castristi. L'articolo 3 della legge Helms-Burton autorizza gli ex proprietari americani a portare davanti a un tribunale in Usa le ditte straniere che hanno comprato o venduto beni espropriati dopo la rivoluzione cubana del 1959. In quell'occasione furono nazionalizzate 5.911 proprietà americane nel frattempo diventate di proprietà di oltre cento diverse compagnie.

Ora gli americani hanno sei mesi di tempo per convincere gli alleati a ridimensionare i rapporti commerciali con il regime castrista

Gli americani espropriati possono ora incaricare i propri legali di preparare le denunce, che però non possono diventare operative.

L'articolo 3 era l'unico articolo ancora modificabile prima dell'entrata in vigore della legge, prevista per il primo agosto prossimo. Gli altri articoli sono invece definitivi, soprattutto il quarto che consente agli Stati Uniti di vietare l'ingresso in Usa a cittadini stranieri che abbiano rapporti d'affari con i cubani su proprietà confiscate a cittadini americani.

Questo ha portato la scorsa settimana all'invio di sette lettere del governo Usa a dirigenti della compagnia mineraria canadese Sherritt, per informarli del procedimento contro di loro. Altre lettere simili potrebbero entro breve essere indirizzate anche alla società italiana di telecomunicazioni Stet e ai messicani del Grupo Domos.

E' stata accolta positivamente a Bruxelles la decisione presa ieri dal presidente americano.Il presidente della Commissione Europea Jacques Santer ed il commissario responsabile per le relazioni commerciali Leon Brittan hanno espresso soddisfazione per la decisione di Clinton, ma hanno ricordato che «il carattere extraterritoriale della legge rimane e compagnie europee stanno già subendo i suoi effetti».

Secondo la Commissione, Clinton non ha «deciso» la soppressione dell'articolo tre (quello più 'cruciale', ndr), ma ha soltanto sospeso per sei mesi il diritto di avviare un procedimento giudiziario in base a questo articolo».

Riuniti lunedì nella capitale belga, i ministri degli esteri dell'Ue - per l'Italia Lamberto Dini - si erano detti pronti a rispondere immediatamente e con fermezza a Clinton se questi avesse rifiutato la sospensione. I Quindici hanno infatti approvato, all'unanimità, il principio di una serie di misure di ritorsione contro gli Stati Uniti, sia nazionali sia europee, che sarebbero potute entrare in vigore abbastanza rapidamente.

IN TRENT'ANNI - SECONDO IL CIRM - SENZA INTERVENTI

«A rischio un milione di posti»

Colpito soprattutto il sistema bancario: nei prossimi due anni espulsi in cinquantamilá

TEMPI MODERNI

In Svizzera si vive nel cupo terrore di perdere il lavoro

GINEVRA — Gli svizzeri hanno paura del futuro: non è una barzelletta, è il risultato - sconcertante, ma anche giustificato sotto molti punti di vista - di un recente sondaggio.

Il 71 per cento dei cittadini della Confederazione vivono nel terrore di perdere il lavoro: e non hanno tutti i torti. Da sei mesi a questa parte banche, compagnie di assicurazione, industrie, amministrazioni pubbliche hanno iniziato a sopprimere impieghi a un ritmo mai visto in questi ultimi cinque anni di ristagno economico che hanno trasformato la Svizzera da leziosa isola di pace e ricchezza in nazione disastrata come tante altre.

Ormai si taglia tutto: le piccole imprese tagliano pesantemente il personale, le grandi tagliano a sorpresa gli stipendi e le famiglie i consumi. «Gli avvenimenti precipitano e gettano una luce sinistra su un paese dove il peggio è già realtà», scrive il settimanale 'Hebdò. E la psicologa Ursula Stingelin: «la gente si sente insicura, minacciata, è diventata più aggressiva e va soggetta come non mai a disturbi psicosomatici. Otto chiamate notturne al Pronto soccorso su dieci sono per malesseri legati alla paura del giorno dopo».

Dagli anni Trenta non accadeva nulla del genere. Il benessere svizzero sembrava doversi consolidare sempre più. Svizzera era sinonimo di opulenza, pace sociale, dorato isolamento.

Poi il mito ha cominciato improvvisamente a sgretolarsi dinanzi agli occhi increduli dei lavoratori, degli imprenditori e degli stessi sindacati che da decenni davano per acquisita e scontata una situazione che tutto il mondo invidiava. Sono iniziate recessione e disoccupazione e da allora è stato tutto un scivolare verso il basso.

Negli ultimi cinque anni sono stati soppressi 322 mila posti di lavoro - tanti, in un paese di sei milioni di abitanti - e ben 13.300 solo negli ultimi cinque mesi. La disoccupazione ha raggiunto, in alcuni cantoni, punte del nove per cento: un fatto finora impensabile in un paese come la Svizzera.

Lo studio di Piepoli (nella foto) prende in esame il prossimo trentennio: occorre trovare nuovi significati al termine «occupazione»

ROMA — Senza interventi modificativi del sistema in 30 anni, entro il 2026, l'occupazione in Italia rischia di registrare una ulteriore battuta d'arresto: gli attuali 3 milioni di disoccupati passerebbero a 4 milioni, l'attuale forza lavoro scenderebbe da 23 a 20 milioni e gli occupati da 20 milioni a 16 milioni. E' questo in sintesi lo studio effettuato dal Cirm, il centro internazionale ricerche di mercato, diretto da Nicola Piepoli che sarà oggetto del convegno di dopodomani presso l'Auditorium della Sigma-Tau. Al convegno di venerdì dal tema «La creazione di lavoro in Italia nell'ultimo scorcio di secolo» parteciperanno oltre il presidente della Sigma-Tau Claudio Cavazza, il sociologo Domenico De Masi, Carlo Borgomeo, Gianfranco Borghini, Nicola Piepoli, il presidente dell'Inps Gianni Billia ed esponenti del governo (Lamberto Dini, Anna Finocchiaro, Tiziano Treu), dei partiti politici (Fausto Bertinotti, Alfiero Grandi, Antonio Martino, Clemente Mastella, Giancarlo Pagliarini) e delle forze sociali (Carlo Callieri della Confindustria).

Lo studio effettuato dal Cirm prende in esame il prossimo trentennio: 1996-2026 e in una Italia standard effettua le sue previsioni. Secondo il Cirm «già ora la situazione è abbastanza simile agli inizi degli anni '30, quando la disoccupazione è stata in termini puramente numerici inferiore alla disoccupazione attuale». Sempre secondo il Cirm «occorre trovare nuovi significati al termine occupazione e cambiarne la filosofia, se si vuole mantenere l'occupazione a livelli sufficientemente alti per evitare turbamenti sociali».

L'istituto fondato da Piepoli tiene conto anche della popolazione italiana residente che, come è noto, tende a diminuire. Per cui - avverte lo studio del Cirm - i dati sulla forza lavoro tendono a comprendere una ipotesi di immigrazione di lavoratori provenienti da altre parti del pianeta che si traformano in residenti». Quindi «se non ci fosse questa immigrazione - precisa lo studio - la forza lavoro tra 30 anni potrebbe oscillare intorno ai 18 milioni di unità».

La ricetta del Cirm per fronteggiare il rischio di un'ulteriore perdita di posti di lavoro si può sintetizzare in «ci vuole un colpo di fantasia - ha detto Piepoli - proposte e iniziative che sappiano modificare l'attuale situazione». Quali e quante in concreto? «Sono in tutto 25 le proposte - ha risposto Piepoli- ma le renderemo note tra qualche giorno davanti ad una platea autorevole». Il dato che Piepoli mette più in risalto è il rapporto tra disoccupati e forza lavoro: 3 su 23 oggi, 4 su 20 nel 2026. «Gli occupati scenderanno - ha aggiunto - molto più velocemente e sul mercato del lavoro resteranno soltanto gli specialisti». Un esempio per tutti: il sistema bancario.

Oggi gli addetti sono 500 mila: nei prossimi due anni saranno espulsi in cinquantamila per l'introduzione dell'informatica e questo vale anche per altri settori ad alta tecnologia. «Si tratta di lavoratori espulsi - ha precisato Piepoli - non di disoccupati che è cosa ben diversa». Insomma politici e parti sociali sono avvisati: bisogna correre ai ripari, parola di tecnici.

MENTRE LA BUNDESBANK ESCLUDE UN IMMINENTE RIALZO

Si muove il fronte dei tassi bancari Per ora calano solo quelli passivi

FRANCOFORTE — La Banca Centrale tedesca non prevede di dover aumentare i tassi d'interesse a breve. Una chiara indicazione in questo senso è venuta dal presidente dell'istituto di emissione, Hans Tietmeyer, il quale ha detto che un ritocco dei tassi non è attualmente in considerazione, nè lo è «nel futuro prevedibile». Rispondendo ad una specifica domanda, Tietmeyer ha assicurato che «la Bundesbank è interessata a mantenere stabile il livello dei tassi per il periodo più lungo possibile, o addirittura punta a ridurli, nella misura in cui le condizioni monetarie lo consentiranno».

Intanto torna a muoversi il fronte dei tassi bancari: adeguandosi al sensibile ribasso dei tassi di mercato e in attesa che la Banca d'Italia si muova sul fronte dei tassi ufficiali, una nutrita pattuglia di istituti di credito ha avviato, in genere con decorrenza dal primo luglio scorso, una riduzione dei propri tassi passivi (quelli, cioè, pagati sui conti correnti e sui libretti di risparmio della loro clientela) mentre qualche istituto - per ora solo Rolo Banca del gruppo Credito Italiano - ha ritoccato anche i tassi attivi (il «top rate» dell'istituto bolognese è sceso di mezzo punto al 19,50%).

E' quanto emerge dagli avvisi previsti dalla legge sulla trasparenza bancaria pubblicati ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

Tra le banche di maggior rilievo che hanno ridotto in questi giorni i loro tassi d'interesse vi sono appunto la Rolo Banca che ha annunciato la riduzione fino ad un massimo di un punto percentuale di tutti i tassi creditori sui conti correnti e sui depositi e a risparmio, con un riallineamento al 7,25% dei tassi che, dopo la riduzione, dovessero risultare ancora superiori a questo livello. Hanno ridotto, sempre dal primo luglio, i loro tassi creditori di mezzo punto percentuale la Banca del Monte di Lucca (che ha contemporaneamente aumentato dello 0,25 per mille la commissione di «massimo scoperto» e dell'1% i tassi «extra-fido»), la Banca di Ancona, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la Popolare di Castelfranco Veneto (che lascia invariato il tasso minimo dell'1%), la Popolare di Asolo e Montebelluna, la Popolare del Molise (la riduzione di mezzo punto si applica sui tassi pari o superiori al 6,50%). La Banca agricola milanese (gruppo Popolare di Milano) ha ridotto invece di mezzo punto i tassi sui conti e depositi ordinari (lasciando fermo il minimo dell'1%) e sui conti e depositi convenzionati (fermo il minimo del 2%) mentre sui conti e sui depositi dei pensionati la riduzione è di 0,25 punti percentuali per i tassi superiori al 4,5%.

CRESCONO I DEPOSITI BANCARI

Rendimenti in ascesa per Cct e Btp

ROMA — Richiesta forte ma rendimenti in crescita all'asta di oggi di Cct settennali e Btp decennali del Tesoro. Il rendimento netto dei Certificati di credito a sette anni è passato dal 7,50 al 7,74% e quello lordo dall'8,61 all'8,89%.

La richiesta è stata di 4.354 miliardi a fronte di una offerta di 2.000 miliardi. Per i Buoni poliennali a dieci anni il rendimento netto è salito dall'8,01 all'8,35% e quello lordo dal 9,17 al 9,53%. A fronte di 2.500 miliardi di titoli offerti ne sono stati richiesti 3.595 miliardi.

Intanto crescono nel mese di giugno i depositi bancari (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) nelle banche con raccolta a breve: il tasso di crescita tendenziale nei dodici mesi è stato del 5, 2% , in ulteriore aumento rispetto ai mesi precedenti. E' questo uno dei dati più rilevanti che si ricava dal rapporto annuale dell'Abi sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi.

La componente più dinamica dei depositi bancari nella prima parte del 1996 è costituita dai certificati di deposito, ed in particolare di quelli con durata oltre i 18 mesi, per il combinato effetto dell'aliquota fiscale del 12, 50% e dell'esenzione dall'obbligo della riserva obbligatoria.

E sempre sul fronte bancario la Banca Commerciale Italiana emetterà un prestito obbligazionario senior di tre anni con put option per un importo fino a nominali 500 miliardi di lire. Le richieste di sottoscrizione - è detto in una nota della banca - verranno accettate presso gli sportelli della Comit fino al 26 luglio, salvo chiusura anticipata. I titoli, del valore nominale e taglio unitario di 5 milioni, avranno godimento 30 luglio '96 e saranno emessi ad un prezzo pari al 100% con regolamento 29 luglio '96.

Il rimborso del prestito avverrà in un'unica soluzione alla scadenza del 30 luglio '99, al 124%, comprensivo di capitale e interessi. Al 30 luglio '97 le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente al 116% (capitale più interessi). Le obbligazioni sono ammesse di diritto alla quotazione in Borsa.

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI VARA LA LEGGE SU TELECOMUNICAZIONI E ANTITRUST RADIOTELEVISIVO

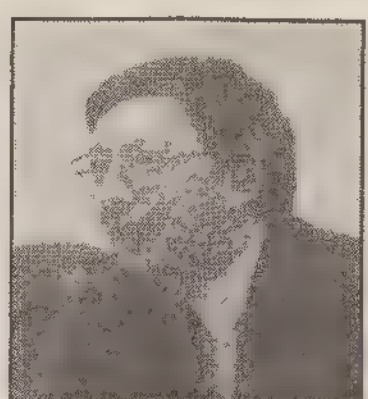
Rai e Mediaset, due reti a testa

Veltroni e Vita spiegano il provvedimento - Sospeso lo sciopero dei giornalisti - «Stet subito privatizzata»

ROMA — Ultime ore, ieri sera, per la messa a punto del disegno di legge che istituirà l'autorità per le telecomunicaizon e le norme antitrust per il settore radiotelevisivo. Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni ha assicurato che il provvedimento oggi sarà varato dal consiglio dei ministri, auspicando che possa avere «un iter parlamentare molto rapido»: «Noi - ha spiegato Veltroni - intendiamo fare rapidamente la privatizzazione della Stet, verificando qual è la nicchia di mercato più favorevole, anche in relazione alle scelte di altri soggetti stranieri». E' stato intanto sospeso lo sciopero dei giornalisti Rai in programma oggi. Pur con posizioni differenti, l'Usigrai e il Singrai hanno fatto sapere con due comunicati che sono state sospese le agitazioni audio e video. La decisione dell'Usigrai è venuta dopo un incontro avuto ieri da Maccanico con la Federazione nazionale della stampa italiana, rappresentata dal segretario Paolo Serventi Longhi e dal segretario dell'Usigrai stesso, Balzoni.

Sul fronte dell'emittenza il provvedimento «acquisisce subito lo spirito della sentenza della Corte costituzionale posponendo, invece, la sua applicazione, per evitare di avere effetti traumatici sul piano occupazionale». In pratica, ha spiegato Veltroni, sia Rai che Mediaset, dovranno fare a meno di una rete: la Rai dovrà perdere la maggioranza di un canale che diventerà «rete federata».

Mediaset, entro l'agosto del '97, dovrà passare su cavo o satellite uno dei propri marchi. Il sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita, ha annunciato che il governo ha trovato un orientamento riguardo all'affollamento pubblicitario che dovrà essere ridotto del 2%, sia sul totale orario, che su quello giornaliero.

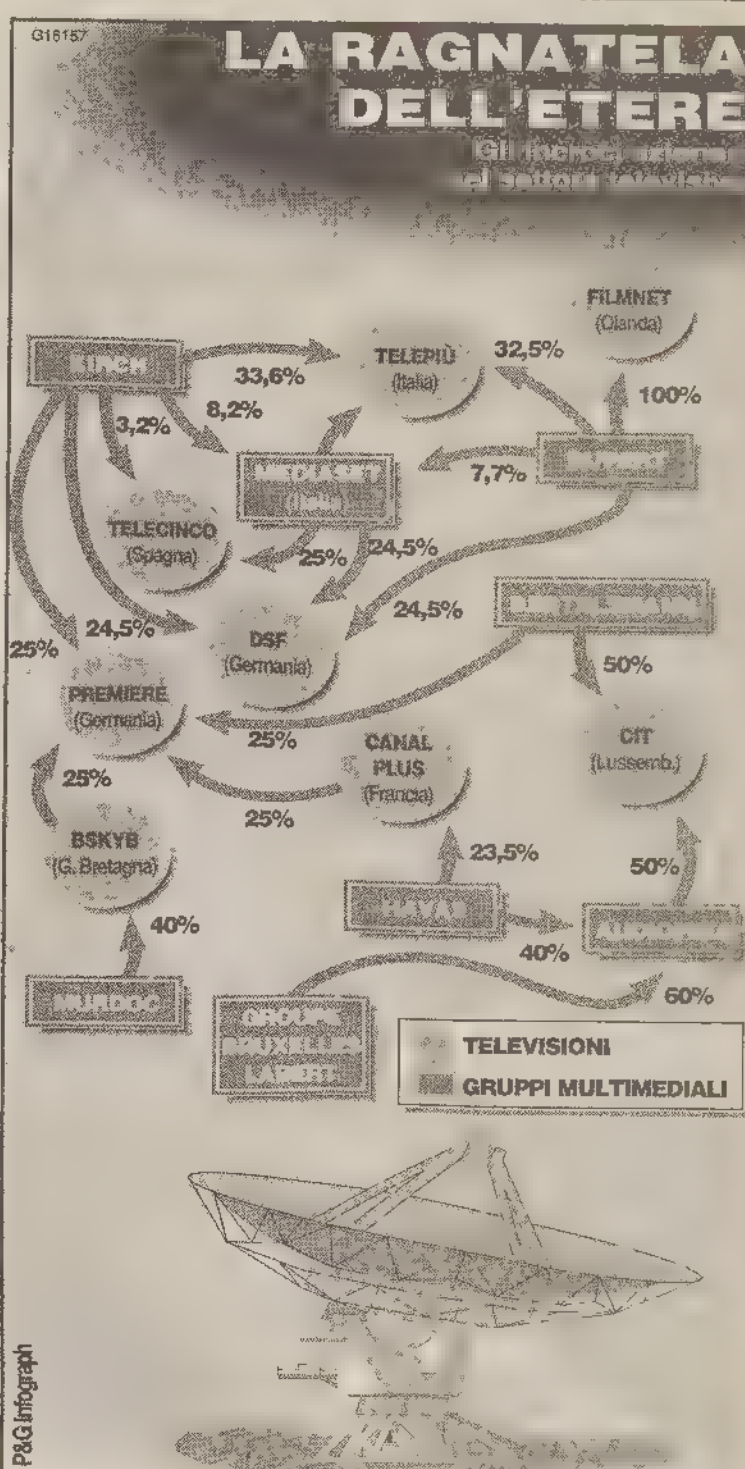
Veltroni (a sin.): «Un iter rapido» Vita: «Ridurre la pubblicità»

Vita ha spiegato che questa soluzione potrebbe essere superata solamente dall'alternativa di concentrare i tagli all'affollamento pubblicitario su una sola delle tre reti, quindi non più il 2% ma il 6% su un unico marchio televisivo. Gli ha risposto immediatamente uno dei più autorevoli esponenti del gruppo Fininvest, Gianni Letta, affermando che «una riduzione del 2% dell'affollamento pubblicitario, sia orario che giornaliero, equivarrebbe a un taglio di fatturato di circa 750 miliardi l'anno, più di quanto fatturi una delle nostre reti». Per Letta, quindi, il provvedimento del governo significherebbe un taglio di «almeno una rete» per il gruppo del Biscione. Immediata la replica di Vita: «E' chiaro che le norme antitrust non possono piacere a quelli che attualmente sono dei trust».

Il sottosegretario alle Poste ha inoltre annunciato che l'altro disegno di legge, nel settore Tlc, seguirà velocemente il primo: «Intendiamo chiedere ai capigruppo del Senato che i due ddl proseguano di pari passo. Se questa richiesta sarà soddisfatta nel disegno di legge su authority e antitrust non ci saranno indicazioni sulle asimmetrie per gli attuali operatori», (Stet in primo luogo, ndr).

Il presidente della Rai, Enzo Siciliano, inseguito dai cronisti al convegno, ha opposto un fermo silenzio alle richieste di commento sul futuro di viale Mazzini che emergerà dal progetto del governo. «Ho ascoltato anch'io Siciliano sabato pomeriggio - ha poi riferito Veltroni - e ho lavorato con Maccanico e con Vita. Mi pare che si sia trovata una soluzione che mantiene inalterata la scelta di avere una rete Rai in cui questa sia in posizione non di maggioranza, come è ovvio per essere adeguati alla scelta di avere due reti per ciascun soggetto. E' anche definito il fatto che questa rete abbia vocazione territoriale, lasciando la Rai libera di verificare le partnership necessarie».

Vita ha spiegato che la «rete federata» del servizio pubblico si reggerà su un ammontare di risorse pari a non meno del 50% del canone, ma non potrà trasmettere pubblicità. Potranno esservi altri proventi, ammesse anche le sponsorizzazioni.

Sul provvedimento è intervenuto anche il segretario del Pds, Massimo D'Alema: «Io credo nella liberalizzazione, nella necessità di privatizzare e nelle regole. Siamo convinti che si debba andare in questa direzione. è necessario creare un mercato - ha precisato D'Alema - senza però penalizzare quelli che già ci sono.

Noi non vogliamo indebolire le poche aziende italiane che hanno dimensioni internazionali. Per questo vanno coordinati gli interventi tesi a creare un mercato e quindi tesi a garantire il miglioramento del servizio». Secondo il segretario del Pds, la soluzione di questo dualismo va trovata nell'authority di settore che «abbia la sensibilità necessaria per adeguare le regole allo sviluppo tecnologico e alle nuove situazioni che si potranno verificare senza per questo rifare nuove leggi, visto che in italia ne abbiamo già troppe. Secondo me, a regime, la liberalizzazione porterà ad una piena libertà per tutti di fare tutto ma credo che ci sarà un periodo per permettere ad altri operatori di svilupparsi sul mercato. Credo che però questo periodo di transizione sarà molto breve e che si arriverà rapidamente alla completa liberalizzazione».

ASSONAVI / PREOCCUPATA ASSEMBLEA DELLA NAVALMECCANICA

Emergenza: fermare i coreani

Entro il Duemila un'eccedenza del 25% - Antonini: «Il dumping uccide i nostri cantieri»

Dall'inviato
Massimo Greco

ROMA — Emergenza numero uno: fermare i coreani, evitare crisi di sovrapproduzione che avrebbe effetti disastrosi sui prezzi e sulla competitività della cantieristica italiana ed europea. Entro il Duemila la capacità produttiva mondiale del settore navalmeccanico dovrebbe raggiungere i venti milioni di tonnellate, con una eccedenza calcolata nell'ordine del 25 per cento. A questi ritmi la sopravvivenza di molti, qualificati cantieri del Vecchio Continente verrebbe messa in discussione, mentre già oggi prestigiose «griffe» della navalmeccanica europea (si pensi alla Bremer Vulkan) si trovano nelle condizioni di abbassare le saracinesche.

Seul ha finto di non capire l'antifona: ha raddoppiato la potenzialità degli stabilimenti, nel corso del '95 ha rastrellato il 21,4 per cento degli ordini sul mercato mondiale, superata solo dal Giappone (25,5 per cento). Decisamente staccati seguono la Germania (7,1%) e l'Italia (un 5,8% che migliora comunque il precedente 3,6%).

Se Bruxelles non prende provvedimenti, se l'accordo Ocse — firmato nel '94 ma ancora inoperativo stante la mancata ratifica da parte degli Usa —, la situazione diventerà drammatica. Non è la prima volta che Corrado Antonini, presidente di Fincantieri, lancia l'allarme «coreano», il dumping praticato dal Paese asiatico rischia di diventare esiziale per i cantieri europei.

Stavolta Antonini ha parlato in qualità di presidente di Assonavi, svolgendo la relazione che ha caratterizzato l'annuale assemblea della navalmeccanica nazionale. I buoni risultati conseguiti in ambito crocieristico e per quanto riguarda le innovative costruzioni «ad alta velocità» rischiano di rivelarsi insufficienti a fronte dell'offensiva asiatica.

Avrebbe dovuto esserci il ministro dei Trasporti Burlando, trattenuto però a Montecitorio da impegni parlamentari: ad Antonini ha risposto allora il direttore generale del ministero, Vincenzo Mucci, che ha garantito l'attenzione del governo nei confronti di questa vitale questione.

Corrado Antonini

All'assembla Assonavi hanno presenziato i vertici dello shipping italiano: il presidente di Confitarma, Grimaldi, e l'amministratore delegato di Finmare, Zappi. Entrambi hanno sottolineato che il '96 — a causa della rivalutazione della lira e della forte offerta di stiva a livello internazionale — non sarà un anno brillante come il '95. L'abbassamento dei noli ne è un sintomo tanto evidente quanto preoccupante. Grimaldi insiste per l'adozione di un registro internazionale che consenta di ridurre gli aggravi fiscali e il costo dei marittimi.

Zappi rimane in attesa che il governo si decida a varare i provvedimenti necessari alla privatizzazione della flotta pubblica: parere del Cipe e una legge che svincoli Iri e Finmare dal detenere il controllo dei pacchetti azionari delle compagnie.

Sull'accorpamento di Sidermar Trasporti costieri da parte del Lloyd Triestino, Zappi ha rilevato che i cinquanta miliardi permetteranno un sensibile rafforzamento del capitale sociale della compagnia «Liner». Sempre aspettando, comunque, i 60 miliardi ancora bloccati da Bruxelles. Miliardi di cui il Lloyd Triestino ha assoluta occorrenza: il '96 sarà infatti il primo bilancio senza contributi statali.

ASSONAVI / INDUSTRIALI

Callieri: «Bisogna orientare meglio la spesa pubblica»

ROMA — Cantieristica e armatori nazionali si sono dimostrati intraprendenti e sono riusciti a imboccare la strada dell'innovazione. Il bacino mediterraneo sta progressivamente ritrovando una sua centralità strategica; il successo di iniziative come Gioia Tauro e Voltri testimonia, tra l'altro, un recupero di credibilità e affidabilità del sistema portuale italiano, per lo meno per quanto riguarda il settore container. Insomma, l'impresa nazionale — privata e pubblica —, anche sul versante dell'economia marittima, ha testimoniato vitalità e spirito di iniziativa.

Eppure, se l'impresa italiana è in grado di adattarsi ai grandi processi di trasformazione in atto, il sistema-Paese tende a non percorrere lo stesso, dinamico viatico. Lo ha detto ieri sera, parlando all'assemblea di Assonave a Roma, Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria. È uno Stato che vede assorbito l'80 per cento del proprio bilancio (al netto degli interessi) dalle paghe del pubblico impiego, dalle pensioni, dalla sanità. Troppo poco resta per gli investimenti, materiali e immateriali, di carattere infrastrutturale (dai trasporti alla formazione), necessari a creare le migliori condizioni per lo sviluppo imprenditoriale.

«Da questa osservazione e da questa critica — ha commentato Callieri — deriva l'esigenza di riorientare la spesa pubblica, comprimento i costi e recuperando capacità di investimento. Ed è anche uno Stato — ha incalzato il vicepresidente della Confindustria — che arriva a intermediare il 50 per cento delle risorse finanziarie della nazione, accaparrandosi in questo modo — per fronteggiare il debito pubblico — una quota largamente sovraddimensionata del mercato finanziario stesso».

«Ecco perché — ha concluso Callieri — Confindustria marca stretto Prodi e ha espresso critiche nei confronti della politica economica del governo. E continuerà a esercitare questo pressing su una maggioranza troppo spesso — ha concluso Callieri — contradditoria».

ma. gr.

L'ACQUISIZIONE DI SERVOLA FRA LE OPERAZIONI DI SPICCO

Gruppo Lucchini, anno da record Mercato «in forte frenata» nel '96

MILANO — Il 1995 è stato un anno storico per il gruppo siderurgico che fa capo a Luigi Lucchini, «il migliore in assoluto - si legge in una nota - che il gruppo abbia raggiunto nei suoi cinquant'anni di attività».

L'esercizio si è infatti chiuso con un fatturato consolidato di 3.216 miliardi di lire (+27,3% sui 2.527 del '94), un margine operativo lordo di 468,9 miliardi (284,2 nel '94) e un utile netto di 169,7 miliardi (34,07) di cui 86,9 di pertinenza del gruppo (10,4). Il patrimonio netto complessivo ha raggiunto 881,8 miliardi (717,9) e le immobilizzazioni tecniche nette 932,5 miliardi (820,4). Gli investimenti sono stati di 251 miliardi (111) e hanno riguardato per la maggior parte l'unità produttiva di Piombino e quella polacca Huta L.W.

Al 31 dicembre scorso i dipendenti erano 9.525, in leggera flessione sull'anno precedente nonostante l'acquisizione di Servola, che occupava alla stessa data 711 unità. Una flessione, si legge nella nota, «legata al processo di ristrutturazione in atto che si sta realizzando in tutte le realtà produttive italiane del gruppo». Quanto alla produzione nel '95 il gruppo bresciano ha realizzato 3,37 milioni di tonnellate di acciaio grezzo (+17,6%) e 3,28 milioni di tonnellate di laminati, dati comprensivi della produzione in Polonia (394.900 tonnellate di acciaio e 234.000 di laminati). Della produzione italiana la quota destinata all'export è stata pari al 24,2%.

L'anno passato per il gruppo Lucchini ha rappresentato il ritorno all'espansione, con la partecipazione alla privatizzazione di Usinor Sacilor e l'acquisizione di Servola. Nel primo caso si è consolidata un'alleanza strategica avviata già nell'88 con la partecipazione nella Lutrix (che controlla la Magona), mentre con Servola si è consolidato il sistema produttivo del gruppo.

E' proseguito anche il piano di concentrazione in Lucchini Siderurgica delle aziende che operano nei laminati lunghi con l'incorporazione delle Acciaierie di Piombino. La Lucchini Siderurgica a fine '95 'valè 2.103,8 miliardi di fatturato (838 prima della fusione), per 74 miliardi di utile (dovuti anche al ritorno al profitto dell'impianto toscano), rappresentando così «uno dei principali produttori in Europa». Per Piombino tuttavia «l'opera di risanamento e di ristrutturazione si sta rivelando più impegnativa del previsto ed è ancora lontana dal potersi considerare conclusa». Quanto alle prospettive per il '96, «dopo l'effervescenza dei primi nove mesi del '95 - conclude la nota - nel primo semestre dell'anno il mercato ha registrato un forte rallentamento della domanda e una caduta verticale dei prezzi».

A ROVIGO PARTE LA FABBRICA DEL GRUPPO ELECTROLUX

Un solo dirigente, 450 operai: il nuovo corso della Zanussi

TRIESTE - Investimenti per 50 miliardi, 450 operai, un solo dirigente e 18 impiegati: è la carta da visita del nuovo stabilimento Electrolux-Zanussi che partirà a Rovigo nei primi mesi del 1997 (i lavori inizieranno in settembre). Sarà il più snello e «sburocratizzato» del gruppo che elegge in sostanza la provincia veneta a nuova capitale «motori» della *Electrolux Compressor Companies*. Questa divisione di prodotto è guidata da **Leonello Verduzio**, quartier generale a Pordenone, oltre un miliardo di dollari di fatturato, leader mondiale del settore con una quota di mercato del 22 per cento (ma punta ad arrivare al 30 per cento con una produzione di 25 milioni di compressori).

L'accordo sindacale che lo scorso 13 giugno ha dato il disco verde alla costruzione dello stabilimento, dal quale usciranno 7 milioni e mezzo di motori per frigoriferi l'anno, è stato ratificato ieri al ministero del Lavoro dai rappresentanti dell'azienda e dai sindacati Fiom- Fim e Uilm. «Si tratta di un gioiello organizzativo, un autentico laboratorio di innovazione -ha detto il vicepresidente di *Electrolux Compressor*, **Gian Franco Marino**. Sulla scelta di Rovigo ha giocato un ruolo favorevole la vicinanza con la fabbrica della Zanussi Elettromeccanica di Mel (che monta i motori nei compressori).

ELECTROLUX ZANUSSI

	1994	1995	Variaz.%
Fatturato	4.360,6	5.201,9	19,3
Ripartizione fatturato			
ITALIA	1.101 *25,2%*	1.291,4 *24,8%*	17,3
ESTERO	3.259,6 *74,8%*	3.910,5 *75,2%*	20,0
Elettrodomestici	3.078,7 *70,6%*	3.679,8 *70,7%*	19,5
Collettività	491,9 *11,3%*	608,4 *11,7%*	23,7
Componenti	671,8 *15,4%*	771,1 *14,9%*	15,7
Altro	118,2 *2,7%*	136,6 *2,7%*	15,6
Utile Netto	225,7	224,6	-0,5
Cash-Flow	422,3	412,1	-2,4
Investimenti fissi	192,4	229,4	19,2
R&D	69,7	79,8	14,5
Indebitam. netto	170,0	291,0	71,2
Patrimonio netto	996,7	1.227,6	23,2
Organico al 31.12	20.957	20.516	-2,1
Organico medio	20.480	21.114	3,1

Nel «laboratorio» di Rovigo (*il gruppo svedese ha da qualche tempo avviato un nuovo modello di relazioni industriali in Italia: i sindacati fanno parte di un Consiglio di sorveglianza, accanto ai manager del gruppo, con diritto di consultazione preventiva*) si opererà su quattro turni giornalieri di 6 ore ciascuno (domenica esclusa). La presenza di un solo dirigente e di una ventina di impiegati «trasferisce agli operai -dice Marino- significative responsabilità nel governo della fabbrica».Per fare questo serve un robusto training con oltre 500 ore di formazione per ciascun operaio al solo momento dell'inserimento. E ieri **Maurizio Castro**, direttore delle relazioni industriali, ha detto chiaro che questo modello «potrà essere esportato anche negli altri stabilimenti». Di fatto questo tipo di organizzazione «riduce al minimo le figure intermedie focalizzandosi sul personale direttamente impegnato nell'attività produttiva».

Ai sindacati il modello «meno quadri intermedi, più operai che decidono» piace, e molto. **Gaetano Sateriale** (Fiom-Cgil) mette in rilievo l'importanza di un accordo che per creare occupazione «agisce sulla formazione professionale e non sui salari. Se si riuscirà ad utilizzare tutta la capacità produttiva dello stabilimento (10 milioni di motori l'anno) si potrà arrivare in futuro a toccare la quota di 600 occupati». **Tonino Regazzi**, segretario nazionale Uilm, dice che lo stabilimento di Rovigo ha un'importanza «strategica». Per **Ambrogio Brenna** (Fim-Cisl) «si è investito in un'area depressa senza incidere sui minimi contrattuali».

«Le assunzioni di nuovi dipendenti -chiarisce Marino- avverranno attingendo in modo prioritario al bacino della disoccupazione della provincia di Rovigo secondo criteri di idoneità che saranno resi pubblici attraverso una sorta di 'bandi' in modo da renbdere assolutamente trasparente la procedura». E sul fronte dell'organizzazione del lavoro una maggiore flessibilità, garantita dall'accordo con i sindacati, consentirà di competere coi paesi a basso costo di manodopera. Una ricetta, come ha detto Castro, che la Zanussi Electrolux si prepara ad introdurre anche in altre realtà del gruppo.

p.c.f.

LE «QUOTE PREZZO» ESCONO DALLE TARIFFE ELETTRICHE

Bolletta della luce: risparmio di 63 mila lire l'anno

ROMA — Le «quote prezzo» escono dalle tariffe elettriche e, già da questo mese, la maggior parte degli italiani risparmierà 63 mila lire all'anno sulla bolletta della luce. Sarà questa la conseguenza pratica del decreto- legge «Disposizioni urgenti in materia di trasparenza delle tariffe elettriche», approvato il 5 luglio scorso dal Consiglio dei Ministri e entrato in vigore ieri con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». In base al nuovo provvedimento, le quote prezzo «cessano» appunto «a decorrere dal 30 giugno 1996».

Dal primo luglio scorso il prezzo del chilowattora (kwh) per gli utenti residenti con una potenza impegnata di 3 kw ed un consumo annuo di 2.500 kwh (la maggior parte delle utenze domestiche rientra in questa fascia), scende così dalle 127 lire (compresa Iva) a 102,40 lire, circa 25 lire in meno. Da una spesa annua, sempre per questa categoria di utenti, di 319.000 lire si passa ad una di 256 mila lire (sempre Iva compresa).

Complessivamente, considerando tutte le fasce di consumo, le bollette elettriche italiane, scenderanno del 12,6% con un risparmio complessivo per gli utenti di 940 miliardi l'anno.

Visibilmente soddisfatto per «l'operazione trasparenza» avviata con il decreto legge sulle 'quote prezzo', il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, non ha voluto «azzardare» affermazioni sulla possibilità di procedere in modo analogo nel settore telefonico. «E' certo però - ha osservato ieri al termine di un incontro con Cgil, Cisl e Uil - che le tariffe come i prezzi possono, devono, poter essere elastiche sia nelle condizioni di crescita sia, a volte, nelle condizioni di calo. Non possiamo mettere come dato metafisico che prezzi e tariffe non possano scendere mai». Il ministro ha quindi rivolto un «appello esplicito a chi ha nelle mani le dinamiche di formazione dei prezzi» assicurando che il «il Governo non cederà sul tema della credibilità dell'inflazione programmata, sulla credibilità di una politica che non vuole abbattere la soglia dei consumi delle famiglie, come è stato dimostrato con la 'manovrina' e anche con il Dpef».

Bersani si è quindi soffermato sulle funzioni dell'Osservatorio sui prezzi e sulle tariffe e sul passaggio al Bilancio di una sorta di supercoordinamento sulla materia, affermando che «non si tratta di una struttura bicefala, ma di una struttura unificata che viene organizzata funzionalmente su due luoghi: quello dei prezzi insediato all'Industria e quello delle tariffe al Bilancio».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

3 Impiego e lavoro richieste

AUTISTA carrellista ventisettenne con patente D cerca lavoro. Tel. 273208. (E00)

PASTICCIERE offresi per Trieste, turno unico ore serali. 0481-712151. (C535)

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA immobiliare seleziona ambosessi per ampliamento proprio organico. Indispensabile esperienza. Offresi ottimo trattamento economico. Telefono 040/774457. (A8313)

AZIENDA cerca personale pratico contabilità e lavoro ufficio. Scrivere a Cassetta n. 30/C Publied 34100 Trieste. (A8415)

CERCASI commessi/e per prossima apertura negozio ramo ortofrutta a Gorizia. Manoscrivere cassetta 9/C Spe 33100 Udine. (Gud)

CORRIERE espresso cerca con urgenza padroncino con centinato 35 quintali per linea notturna Trieste-Bologna. Rapporto continuativo. Telefonare 040/380681 ore ufficio.

5 Rappresentanti

IL nostro prodotto è una novità brevettata sul mercato mondiale. Cerchiamo concessionari esclusivi dotati di mentalità imprenditoriale capaci di sfruttare la potenzialità di questa nuova opportunità. Utili minimi L. 200.000.000 già nel primo anno di attività. Telefonare per informazioni: 030/3384137 030/3700894. (Abg)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A8369)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A8369)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

(A00)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

(A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

(A8406)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Longera. Non residenti arredato. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, posto macchina. 850.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredato. Piano alto, ascensore. Adatto coppia. 730.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Università. Residenti vuoto. Saloncino, cucinona, bicamere, bagno. 900.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI appartamento arredato riscaldamento centrale moderno a quattro studentesse. Tel. 291571. (A8400)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi a referenziati in stabili recenti grandi e piccole metrature con moderni comforts - vuoti San Marco, Lamarmora, Verga, Rossetti, piazza Ponterosso, Severo. Da 400.000 mensili - arredati Donadoni, fine Revoltella, Settefonante, Severo, Navali. Da 700.000 mensili. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Matteotti, Chiadino. Da 150.000 mensili. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura adiacenze grande viabilità edificio indipendente suddiviso in zona uffici e megazzino per totali 1200 metri quadrati con annessi 2000 mq di area scoperta. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tarabocchia locale d'affari di circa 60 mq. 1.500.000 mensili. (A8350)

LORENZA 040/7606552 ammobiliati studenti: Bramante, 3 stanze, cucina, bagno, 4 letti, 750.000; R. Sanzio, 2 stanze, 4 letti, cucina, bagno, 900.000; Crispi, 4 stanze, 4 letti doppi, servizi cucina, 1.000.000; Stuparich, 2 letti, cucina, bagno, 400.000. (A8321)

LORENZA 040/7606552 ammobiliato, non residenti: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, 750.000; altro: camera, cucina, bagno, 470.000.

(A8321)

LORENZA 040/7606552 Marina vista golfo, mq 150, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 1.300.000; Torrebianca, 4 stanze, cucina, bagno, 800.000; S. Marco, 3 stanze, cucina, bagno, 600.000; Garibaldi, camera, cucina, wc, doccia, 400.000. (A8321)

MONFALCONE affittasi prestigioso grande appartamento vuoto a persone referenziate. 0481/411516 - 484494. (C0527)

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività commerciale 100 mq trasformabile per qualsiasi merceologia - contratto di locazione nuovo da stipulare. Scrivere a cassetta n. 29/C Publied 34100 Trieste. (A8349)

STRADA per Opicina, appartamento arredato per residenti, contratto "patti in deroga" composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, due camere, bagno, box auto L. 900.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Maddalena: recente, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, arredato, anche per residenti: L. 650.000 mensili più spese. Tel. 311023 Imm. Vico.

ZONA Rive, magazzini con uffici attrezzati, riscaldati, ampio parcheggio privato in cortile coperto, comodo accesso automezzi. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Rive: recente, arredato, 120 mq con terrazza abitabile, vista completa golfo, VII piano. Tel. 311023 Imm. Vico.

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (gpd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G230908)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G232760)

ACQUISTIAMO vendiamo aziende, qualsiasi dimensione. Ricerchiamo soci. Pagamento contanti. Telefono 049/8755181. (GPD)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPD)

ADIACENZE Viale XX Settembre, pluriennale negozio di abbigliamento femminile, ottime condizioni interne, posizione di forte passaggio, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autoriz. n. 0254365. Tel. 049/8710657. (A00)

B.G. 040/272500 in stabile recente via Molino a Vento alta, ottimo punto di passaggio, vendesi locale d'affari già soppalcato, dotato di tre ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività.

Continua in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA BOLOGNA - ROMA MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
4.09	D	Venezia S.L.
5.41	IR	Venezia S.L.
6.02	IC	(!) Milano C.le
6.51	R	(*) Portogruaro
7.17	E	Venezia S.L.
8.04	IC	(!) Roma T.ni
9.01	IR	Venezia S.L.
11.01	IR	Venezia S.L.
12.04	IC	(!) Napoli C.le
12.39	R	(*) Portogruaro
13.00	D	Venezia S.L.
14.01	IR	Venezia S.L.
14.08	R	(*) Portogruaro
14.55	IC	(!) Sestri Lev.
15.17	D	(*) Venezia S.L.
16.01	IR	Venezia S.L.
17.17	E	Venezia S.L.
17.29	R	Venezia S.L.
18.01	IR	Venezia S.L.
19.01	E	Lecce
19.31	R	(*) Portogruaro
20.04	IR	Venezia S.L.
20.32	E	Ginevra
22.20	E	Roma T.ni

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
1.14	IC	(!) Milano C.le
1.50	IR	Venezia S.L.
6.30	R	(*) Portogruaro
7.02	D	Portogruaro
7.43	D	(*) Portogruaro
7.58	E	Roma
8.45	E	Ginevra
9.13	R	(*) Portogruaro
10.05	E	Lecce
10.55	IR	Venezia S.L.
11.55	E	Venezia S.L.
13.55	IR	Venezia S.L.
14.55	IR	Venezia S.L.
15.31	R	(*) Portogruaro
15.48	IC	(!) Napoli
16.23	D	Venezia S.L.
16.56	IC	(!) Zurigo
17.55	IR	Venezia S.L.
18.48	R	(*) Venezia S.L.
18.55	D	(*) Venezia S.L.
19.11	R	(*) Venezia S.L.
19.55	IR	Venezia S.L.
20.44	D	(*) Venezia S.L.
20.55	IR	Venezia S.L.
21.24	IC	(!)Milano C.le
22.03	IC	(!) Roma T.ni
23.00	R	Venezia S.L.
23.55	E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
5.15	R	(*) Udine/Venezia S.L.
5.51	R	(*) Udine/Sacile
6.18	D	(*) Udine
6.43	R	(*) Udine
7.23	IR	Udine/Venezia S.L.
8.15	R	(*) Udine
8.23	D	(*) Udine
9.23	IR	Udine/Venezia
10.15	R	(*) Udine
11.23	IR	Udine/Venezia
11.40	R	(*) Udine
12.09	R	(*) Udine
12.23	D	(*) Udine/Sacile
13.23	IR	Udine/Venezia
13.40	R	(*) Udine
14.15	R	(*) Udine
14.23	D	(*) Udine
14.44	R	(*) Udine
15.23	IR	Udine/Venezia
16.15	R	(*) Udine
16.23	D	(*) Udine/Sacile
16.56	R	(*) Udine
17.23	IR	Udine/Venezia
17.36	R	(*) Udine
17.48	D	(*) Udine/Pontebba
18.09	R	(*) Udine
18.23	D	(*) Udine/Pordenone
18.46	R	(*) Udine
19.23	IR	Udine/Venezia
20.11	D	(*) Udine
21.23	IR	Udine/Venezia
23.14	R	Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
6.44	R	(*) Udine
7.29	R	(*) Udine
7.51	D	(*) Sacile/Udine
8.25	R	(*) Udine
8.32	D	(*)Tarvisio/Udine
8.39	R	(*) Udine
9.20	R	(*) Sacile/Udine
9.53	IR	Venezia/Udine
10.34	D	(*) Venezia/Udine
11.41	R	(*) Udine
12.29	IR	Venezia/Udine
13.41	R	(*) Udine
13.43	D	(*) Udine
14.29	IR	Venezia/Udine
15.05	R	(*) Udine
15.43	R/D	(*) Udine
16.29	IR	Venezia/Udine
17.41	R	(*) Udine
17.43	D	(*) Udine
18.23	R	(*) Udine
18.29	IR	Venezia/Udine
19.21	R	(*) Udine
19.44	D	(*) Udine
20.23	R	Udine
20.29	IR	Venezia/Udine
21.44	D	(*) Udine
22.29	IR	Venezia/Udine
00.48	IR	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
0.15	E	Budapest
9.08	E	Zagabria
12.16	E	Budapest
18.16	IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
6.52	E	Budapest
11.04	IC	Zagabria
17.01	E	Budapest
20.09	E	Zagabria

RAIUNO

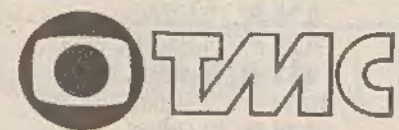
6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
9.50 IN NOME DELLA LEGGE. Film (drammatico '49). Di Pietro Germi. Con Massimo Girotti, Jave Salinas.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Acquisti pericolosi"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Finche' morti non vi separi"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IO, PETER PAN. Film (commedia '91). Di Enzo De Caro. Con Roberto Citran, Mariella Valentini, Angela Finocchiaro.
15.45 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 SPIDERMAN
16.25 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Fantasmi di guerra" "Hannah"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 PAPA' E' UN FANTASMA. Film (commedia '90). Di Sidney Poitier. Con Bill Cosby, Kimberly Russell.
22.15 ANTEPRIMA MISS ITALIA 1996. Con Gloria Zanin.
22.40 TG1
22.45 EUROPA PIU' EUROPA. Con Bruno Mobrici.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAROSELLO, SOGNI E BISOGNI
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1965)
2.45 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
3.45 TG1
4.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY (1994)
4.45 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1982-1983)

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BERAS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Tutti al lavoro"
9.25 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Il bambino che e' in tutti noi"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La grande rapina"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.35 QUANTE STORIE FLASH
14.15 GIANNI IPPOLITI E' TEMP'ESTIVO
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.25 ECOLOGIA DOMESTICA
14.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.50 TG2 FLASH
15.55 IN DIRETTA: DIBATTITO SULLE RIFORME ISTITUZIONALI
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 METEO 2
19.05 TGS SPORTSERA
19.20 TOM E JERRY
19.40 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 FUGA DAL CRIMINE. Film tv (thriller '95). Di Paul Raimondi. Con Costas Mandylor, Megan Gallagher.
22.30 PINZILLACCHERE
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 JESUIT JOE. Film (avventura '91). Di Olivie Austen. Con Peter Tarter, John Walsh, Laurence Treil.
2.50 TG2 NOTTE
3.20 SEPARE'

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.00 VITA DA STREGA. Telefilm.
9.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.35 CICLISMO: SPECIALE DOPO TOUR
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO: GIALLO DI SERA
20.30 LA MASCHERA DI FANGO. Film (western '52). Di Andre' De Toth. Con Gary Cooper, Phyllis Thaxter.
22.00 PROSSIMAMENTE PASSATI
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA NOTTE DELLA REPUBBLICA. Documenti.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 MOTONAUTICA: OFF SHORE CLASS 1
1.35 PATTINAGGIO A ROTELLE
1.50 VELA: 8. GIRO D'ITALIA
2.10 ALBERT E L'UOMO NERO. Scenegg.
3.10 TG3
3.50 ORIZZONTE PERDUTO. Film (drammatico '37). Di F. Capra. Con R. Colman, T. Mitchell.
5.50 CONCERTI DAL VIVO: TALKING HEADS

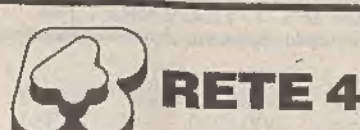
TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Il nostro angelo deve vivere"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 L'UOMO DAI DUE VOLTI. Film (giallo '35). Di Lewis Seiler. Con Warner Oland, Mary Brien.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
20.00 SISTER KATE. Telefilm. "Meglio perderli che trovarli"
20.30 STAZIONE LUNA. Film (commedia '66). Di Gordon Douglas. Con Jerry Lewis, Connie Stevens.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm. "Scioccante Jack"
23.45 CRONO, TEMPO DI MOTORI
0.15 TMC DOMANI
0.40 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
1.40 TMC DOMANI
1.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 FLIPPER. Telefilm. "Flipper e l'elefante"
9.20 PRENDILA, E' MIA. Film (commedia '64). Di Henry Koster. Con James Stewart, Sandra Dee.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'angelo senza ali"
12.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Ciak si gira"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Cuori solitari"
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 ATTACCO ALL'AMERICA. Film tv (thriller '94). Di Alan J. Levi. Con Susan Ruttan, Fran Drescher.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 CARTA E PENNA CON BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Telefilm. "Frattura rottura" "Principessa del potere"
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 DONNA SOTTO LE STELLE. Con Gerry Scotty e Anna Falchi.
22.45 TG5
22.50 DONNA SOTTO LE STELLE - 2. PARTE
0.00 TG5
0.15 SPECIALE: 30 ORE PER LA VITA 8 MESI DOPO
0.35 TOTO' SEXI. Film (commedia '63). Di Mario Amendola. Con Toto', Erminio Macario.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 SANDY DAI MILLE COLORI
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 PHENOM. Telefilm. "La reginetta del tennis"
15.30 PLANET ESTATE
16.00 L'AMMIRATORE SEGRETO. Film (commedia '85). Di David Greenwalt. Con Lori Loughlin, C. Thomas Howell.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 MIAMI BEACH. Telefilm. "I pirati dei Caraibi"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Povero zio Jesse"
20.30 CHICKEN PARK. Film (commedia '94). Di Jerry Cala'. Con Jerry Cala', Demetra Hampton.
22.30 CARRIE LO SGUARDO DI SATANA. Film (orrore '76). Di Brian De Palma. Con Sissy Spacek, John Travolta.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.35 LEGGENDE OLIMPICHE
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.40 PLANET ESTATE (R)
2.05 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
15.50 SPENSER. Telefilm.
17.50 AGENZIA. Con Barbara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 HAWAII: MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Modelle per un assassino"
22.40 PIRANA PAURA. Film (orrore '81). Di James Cameron. Con Lance Heriksen, Tricia O'Neal.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.50 L'UOMO CHE UCCIDEVA A SANGUE FREDDO. Film (thriller '72). Di Alain Jessua. Con Alain Delon, Annie Girardot, Robert Hirson.
2.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 FIABE DAL MONDO
16.30 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
17.00 FATTI E COMMENTI
17.10 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.30 NICK CARTER, QUEL PAZZO DETECTIVE. Film (commedia '78). Di Oldrich Lipsky. Con Michel Deleman, Rudolf Rusin.
19.00 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 CODICE D'ONORE. Film (guerra '48). Di John Farrow. Con Alan Ladd, Donna Reed, George MacReady.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 SLOT - MACHINE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.40 PRIMO PREMIO: MARIA ROSA. Film (commedia '52). Di Sergio Grieco. Con Carlo Croccolo, Isa Barzizza.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FOGLIE E FIORI: AZIENDE FLORICOLE FAMILIARI. Documenti.
20.00 BABA' MALU' E LE 100 FIABE RUSSE
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 COME SALVARE UN MATRIMONIO E.... Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con Eli Wallach, Dean Martin.
22.35 TUTTOGGI
22.50 EVENTO SPORTIVO

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
19.20 TOP SALUTE IN TV
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.25 IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
8.00 VENTIZINQUE ANI DOPO- GRUPPO TEATRALE LA BARCACCIA10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
23.30 OKEY MOTORI
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 SHAKER
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
5.15 TELEFRIULINOTTE
5.45 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.10 GOOD VIBRATION: LIVE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 DANZA
23.00 P.I. TCHAIKOVSKY, SINFONIA N. 4 OP. 36
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
18.30 IL SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD. Scenegg.
22.30 VISITORS. Telefilm.
23.30 VIP MANIA ESTATE
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 WHITE WATER REBEL. Film tv. Di Reza Badyjl. Con James Brolin, Catherine Bach.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR NETWORK
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 DIECI ITALIANI PER UN TEDESCO. Film (drammatico '62). Di Filippo Walter Ratti. Con Gino Cervi, Andrea Checchi.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.00: Radio anch'io; 10.00: Ultimo minuto (12.00); 10.07: Radio Zorro estate; 11.00: Tutti per uno; 11.05: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.30: Dixie; 14.00: Uno per tutti; 15.23: Bolmare; 16.00: Ultimo minuto (18:00); 16.30: L'Italia in diretta; 17.40: Uomini e camion; 18.05: Come vanno gli affari; 18.15: I mercati; 18.30: Radio Help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radio sport; 22.45: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic moments; 23.25: Qui Radiocalangianus; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.00: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 15.05: Hit Parade - Compilation; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.00: I grandi concerti di Radiodue: Teresa De Sio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 22.40: Planet rock; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d' estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e nero; 19.15: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: Azizsa Mustafa - Zadeh; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15: Giornale radio; 15.15: Voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Wanderwege; 16.15: Tropa roba.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il ritratto di Bojan Adamic; 9.05: New age; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Emil Frelih: «Lo splendore dell'India»; 11.40: Intervallo in musica; 12: Erbe aromatiche e salute, di Magda Sturman; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Polke e valzer; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La donna nel mondo del cinema; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie di Marko Kravos: Tempi brevi; 18.15: Hits 96; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13.30: «Dj hit dance parade»; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: «Dj hit international»; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Tripcovich. «Scugnizza», musiche di Mario Costa. 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30,** 28 luglio ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Domani, giovedì 18 luglio, ore **20.30**, «Torna a casa Lessico», cabaret a due voci di Mario Scaletta e Carola Silvestrelli, testi di Dino Verde, con Elena Berera e Alessandro Spadorcia. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e, giovedì 18 luglio, dalle ore 19.30, al Museo Revoltella.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - FANTASIE D'OPERETTA. Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Guerrino Gruber. Soprano Alexandra Reinprecht, tenore Walter Borin. In programma musiche di J. Strauss, F. Lehár, E. Kálmán, R. Benatzky, J. Offenbach, C. Lombardo. Domenica 21 luglio - Villa Varmo, Mortegliano ore **21**. Martedì 23 luglio - Estate Giovani Sacile, ore **21.30**. Mercoledì 24 luglio - Centro Congressi Stazione Marittima Trieste, ore **21**. Venerdì 26 luglio - Arena Alpe Adria di Lignano, ore **21**. Prevendita dei biglietti presso la sede del concerto. A Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996. Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1995 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazione presso biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta - Good bye Gene. Oggi (mercoledì 17), ore **17**, proiezione del film «È sempre bel tempo» (Usa 1955) con Gene Kelly, Cyd Charisse e Dan Daily. **Domani** (giovedì 18), ore **17**, proiezione del film «Les Girls» (Usa 1957) con Gene Kelly, Mitzi Gaynor e Kay Kendall.

PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei. A cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta. Serata di gala all'Hotel Riviera il 21 luglio 1996, ore **21**. Prezzo del posto con cena, lire 75.000. Prenotazioni al numero 040/224551.

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore **21.30** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano); ore **22.45** «Il sogno imperiale di Miramare» (tedesco). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **18.30, 20.15, 22**: «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero. Solo oggi. **Domani:** «La commedia di Dio».

EXCELSIOR. Ingresso lire 7000. Ore **18, 20.10, 22.15**: «Dead Man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gary Farmer, Gabriel Byrne, John Hurt e Robert Mitchum.

MIGNON. In ferie.

NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.30, 22: «Strange days» di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Angela Basset, Juliette Lewis.

CAPITOL. Chiuso per ferie fino al 25/7.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «Doom generation» di Gregg Araki con James Duval, Rose McGowan. V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Eroi di tutti i giorni» di Diane Keaton (Usa 1996), con John Turturro, Andie MacDowell, Tragedia e momenti felici in casa Lidz: quadro di famiglia ebraica in agrodolce. Candidato agli Oscar 1996. Prima visione. Solo oggi. **Domani:** «Il postino» di Troisi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo domani, ore **21.30**: Vinicio Capossela in concerto. Ingresso L. 26.000, prevendita Utat.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. CASTELLO IN ARIA. Solo venerdì 19, ore **21.30**: «Avra» in concerto, musica dalla Grecia. Il loro concerto alterna struggenti ballate a ritmi travolgenti, eseguiti con gli strumenti classici della tradizione ellenica. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Io ballo da sola». L'ultimo capolavoro di Bernardo Bertolucci con Liv Tyler e Jeremy Irons.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30**: «Le affinità elettive» di P. e V. Taviani con I. Huppert e F. Bentivoglio.

CIVIDALE

MITTELFEST. (20-28 luglio). Sabato 20 giornata inaugurale. Ore **18**: «La grande migrazione» da Ensensberger; **19.30**: inaugurazione spazio mostre; **20.30**: «Alifakovac», Bosnia; **22**: «Striaz» di Luca Francesconi da «I Benandanti» di Ginzburg. Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 0432/700911. Prevendita anche a Trieste (Utat) e nei principali centri del Triveneto.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il presidente - Una storia d'amore» con Michael Douglas e Martin Sheen.

MUSICA / MILANO

Nel nome di Bob

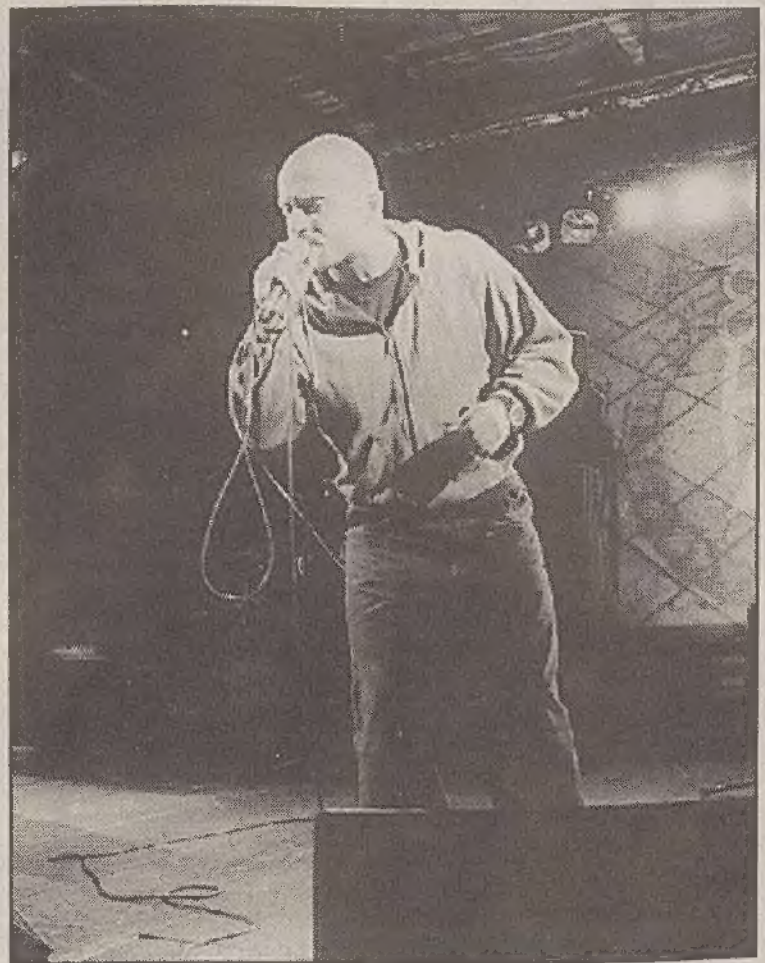
Un raduno reggae, oggi a San Siro, ricordando Marley

MILANO — Folgorati da Bob Marley, è proprio il caso di dirlo. Nel ricordo dell'apparizione milanese del grande musicista rasta, che tenne a Milano nel 1980 un memorabile concerto, oggi a San Siro andrà in scena un vero e proprio megaraduno celebrativo intitolato «World Rythm Festival».

Al concerto, che richiamerà gente da tutta Italia, non poteva naturalmente mancare il cantante nostrano forse più legato alle radici «nere» della musica: Zucchero. Il rocker emiliano, che con il nuovo album «Spirito DiVino» ha ottenuto un successo travolgente, duetterà con il bluesman Buddy Guy.

Ma a questa festa in musica, che raccoglierà fondi da devolvere a favore della Liberia, parteciperanno molte altre stelle e stelline. Non mancheranno all'appuntamento, ad esempio, Raiss e gli Almamegretta. La band napoletana, che ha collaborato con i Massive Attack incidendo il remix di un loro brano, porterà a Milano la contaminazione tra sonorità mediterranee e sofisticati influssi «dub». Perfino il calciatore del Milan George Weah salirà sul palco, insieme a molti altri personaggi e musicisti provenienti dalla Nigeria, dal Senegal, dal Brasile.

I Pitura Freska, veneziani che sembrano nati in Giamaica, con Paolo Belli e Tiziano Cavaliere, intoneranno, insieme a voci provenienti da tutto il mondo, quello che sarà considerato l'inno del «World Rythm Festival»: ovvero una delle canzoni più belle e significative di Bob Marley, «One love».

«Perché il reggae funziona così bene in Italia?» si chiede Oliver Skardy, voce carismatica dei Pitura Freska: «Semplice, perchè siamo pazzi come i giamaicani».

Raiss, splendida voce degli Almamegretta, la band napoletana che suonerà oggi a Milano.

MUSICA / TRIESTE

C'è Capossela nell'aria

Domani al castello di San Giusto il concerto del giovane cantautore

TRIESTE — «Avevo un amico, il figlio del barbiere (è notorio che i barbieri sono gli unici depositari dell'erudizione popolare e musicale), che suonava la fisarmonica. E riuscii ad averne una anch'io». Da allora Vinicio Capossela, cantautore nato ad Hannover nel '65 da genitori campano-irpini che a tre anni l'hanno portato a Reggio Emilia, è stato prima «allievo di uno di quei suonatori da Festa dell'Unità», poi - ma solo per qualche tempo - studente al Conservatorio di Reggio Emilia. All'università (Economia) ha incontrato una ragazza che sapeva cantare. L'amore è finito, il duo si è sciolto. Lui ha ricominciato a esibirsi da solo, con il suo Fender Rhodes. E alla fine, lo ha scoperto Francesco Guccini: «Dopo i soliti convenevoli mi disse di andare a trovarlo. Ci andai. Ascoltò il fatidico nastrino che gli lasciai... Poi mi convocò Renzo Fantini».

Da allora è per tutti Capossela, personaggio atipico, artista particolare. Ha realizzato tre album: «All'una e trentacinque circa», uscito nel '90 con un'ottima accoglienza, è stato seguito da «Modì» e dall'ultimo «Camera a sud». Premiato con una Targa Tenco, ha effettuato poi una miriade di serate e una tournée teatrale insieme a Paolo Rossi nel '93/94. Il suo quarto album uscirà alla fine dell'estate.

Capossela si esibirà domani al Castello di San Giusto nell'ambito della rassegna «Castello in aria». Accanto a Capossela, voce e pianoforte, ci saranno Lucio Caliendo (percussioni e batteria), Enrico Lazzarini (contrabbasso), Giancarlo Bianchetti (chitarra), Piero Odorici (sax) e Luciano Titi (fisarmonica e tastiera). Ingresso lire 26mila, prevendita all'Utat.

MUSICA / PERUGIA

Phil Collins? Che jazz-man!

PERUGIA — Umbria Jazz lunedì è diventata un contenitore del pop internazionale, da Phil Collins a Tony Bennett passando per un'improvvisata compilation di italiani (Ron, Cocciante, Arbore, Antonacci e Gegè Telesforo). Collins, nei panni di batterista di big band, ha rispolverato vecchi amori swing dando anche una rilucidatura a hits dei Genesis. Con lui l'attempato principe dei «crooners», quel Tony Bennett che fra i fans vanta Frank Sinatra.

Nessun capriccio pretenzioso da popstar: Collins (unica data italiana di un tour europeo che ha toccato anche Montreux) ha suonato da vero drummer di orchestra: potente, elastico, sempre sicuro. E la big band si è dimostrata organizzatissima. In molti momenti («Two Hearts») i risultati sono stati eccellenti e il pubblico si è divertito. Collins ha cantato poco, meno di Bennett che a dispetto degli anni anni ha ancora una voce sicura. «Over the rainbow», «People», «Old Devil Moon» sono vecchi cavalli di battaglia che, trattati da Bennett, materializzano il fascino delle music halls di Broadway e il clima patinato degli hotel di Las Vegas.

Prima di Collins Umbria Jazz aveva messo in piazza un fuori programma nella commistione fra jazz e musica leggera. Maestro di cerimonie Giovanni Tommaso: il suo quintetto ha accompagnato Ron, Cocciante, Arbore, Telesforo e Antonacci in una rilettura jazz (ma non troppo) delle canzoni contenute nel disco «Strane stelle strane». Ma le cose più divertenti sono venute da un improvvisato «Azzurro» cantato in coro dai cinque e da una versione per nulla impropria di «Summertime» cantata da Antonacci. Migliaia di persone in piazza Quattro Novembre e un po' di respiro per i giardini del Frontone, alle prese con l'annunciato «tutto esaurito» di Collins.

Intanto, cambio di programma per domenica: Joao Gilberto canterà nel teatro Morlacchi e Michel Petrucciani terrà il suo concerto ai giardini del Frontone.

OPERETTA / FESTIVAL - 1

Offenbach e fantasia

Una sfida (riuscita) dei «Giovani in opera»

Un gruppo di coristi del teatro Verdi, sotto l'etichetta di «Giovani in opera», ha messo in scena al museo Revoltella la pièce «Offenbach en Voyage».

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — «Operazione Offenbach» compiuta. Quel manipolo di coraggiosi artisti del coro del Teatro Verdi, riuniti sotto la bandiera dei «Giovani in opera», ha di nuovo catturato il successo del pubblico.

Lo spettacolo allestito lunedì sera al museo Revoltella aveva più di uno scopo: dimostrare, per l'ennesima volta, come la fantasia e la voglia di salire sul palco possano sconfiggere l'economia dei mezzi; lanciare, nella programmazione del «Festival internazionale dell'Operetta», il richiamo all'antidanubiano repertorio della Parigi di secondo impero; tentare, dopo le produzioni degli anni passati (le «operine» di Rossini, Donizetti, Weber e il magnifico «Monsieur Choufleuri chez lui» di Offenbach) la messa in scena di una pièce tagliata su misura.

Ecco, allora, farsi avanti l'immaginazione letteraria del regista Giulio Ciabatti. La sua penna da librettista progetta questo «Offenbach en Voyage» e accetta la sfida nella sfida: sistemare un'antologia di pagine operettistiche in una cornice (l'approdo americano del grande Jacques) preziosa, quasi novecentesca per il procedere frammentario delle allusioni e della memoria. È un virtuosismo teatrale che proietta il sorriso sulla fine di un mondo (risuona l'eco gelida di Sedan), avvolgendo i fulmini della parodia nella nebbia del sogno.

Il montaggio di Ciabatti osa quel che basta; l'insieme non cede perché gli episodi sfumano leggeri e la gestualità affidata agli attori-cantanti propone continui contrappunti, sfruttando al meglio il contributo felice dello scenografo e costumista Donato Fiume (illuminati da Roberto Zanellato e montati da David Dionisi, gli elementi scenici – la faccia della luna, il praticabile-ponte di comando, la scatola magica, la dorata cariatide – sono essenziali e ingegnosi).

E poi c'è il collettivo dei «Giovani»: qui a loro agio anche nelle sfumature melanconiche della rievocazione. Ognuno ha il suo momento di gloria che rivela carattere e qualità vocali. Il pregio maggiore sta nella capacità di cambiare registro espressivo: la soubrette pepata di Laura Antonaz sa diventare dolce pasticcino, così come la frizzante Simonetta Cavalli può tratteggiare una languida Grand-Duchesse; si scopre in Patrizia Angileri una Elena dalla pasta scura e morbida; l'indiavolato Francesco Paccorini svetta in alto, Mercurio esilarante; il talento naturale e poderoso di Nicolò Ceriani (un generale Boum che ha in voce colpi d'artiglieria) invade subito la scena; Paolo Albertelli, sicurissimo, fa sul serio fraseggiando il Couplet di Lindorf dal prologo dei «Racconti».

Al pianoforte avete bisogno di un factotum? Chiamate Gianni Kriscak: dirige, adatta, accompagna, lega i brani, offre gli scatti ritmici.

Applausi meritati: e dopo l'intervallo l'appuntamento è «en terrasse» con i pezzi forti di «Choufleuri» e una manciata di note da «La fille de Madame Angot» di Lecocq. Che Ciabatti e la sua compagnia stiano pensando al futuro?

OPERETTA / FESTIVAL - 2

«Scugnizza» va al cabaret

La Berera al Museo Revoltella con «Torna a casa, Lessico»

TRIESTE — Elena Berera, la soubrette romana che dal 27 luglio al 2 agosto sarà protagonista di «Scugnizza», ultima produzione del Festival internazionale dell'Operetta, prenderà parte domani, alle 20.30 all'auditorium del museo Revoltella, a uno spettacolo di cabaret ideato da Mario Scaletta e Carola Silvestrelli con testi di Dino Verde. «Torna a casa, Lessico» è il titolo della pièce a due voci - targata Roma - sui «fatti e misfatti» di chi usa la lingua italiana nel privato, ma soprattutto nel pubblico dei mezzi di comunicazione. Scaletta e Silvestrelli hanno impaginato sketch e canzoni con un taglio comico, graffiante e spregiudicato. Gli autori hanno già firmato fra l'altro popolari rubriche come «La tv delle ragazze» e «Via Asiago Tenda».

La Berera si è rivelata due anni fa con Gino Landi proprio al Festival triestino nella «Ballerina Fanny Elssler». Da allora ha frequentato nella capitale il cabaret «La chanson» ed è stata ospite delle principali trasmissioni radiofoniche di varietà con Lino Banfi e Paolo Bonolis. Recente il successo - come partner di Gino Bramieri - in «Riuscire a farvi ridere» di Terzoli-Vaime-Verde.

In «Torna a casa, Lessico» la Berera sarà affiancata dall'attore Alessandro Spadorcia, che curerà anche la regia; cui collaborerà al pianoforte Stefano Buri. Al termine gli artisti saranno ospiti di «Revoltella estate» sulla terrazza del museo. Il biglietto per lo spettacolo (prenotazioni alla Sala Tripcovich, o all'ingresso dell'Auditorium) consente anche l'accesso alla terrazza.

In attesa di esibirsi in «Scugnizza», Elena Berera prenderà parte domani a «Torna a casa, Lessico».

MUSICA

«Roccarock»: gli esplosivi Muthafunxta a Monfalcone

MONFALCONE — Prosegue «Roccarock», rassegna monfalconese di musica e cabaret dedicata ai giovani. Stasera sarà la volta dei **Muthafunxta**: la band berlinese propone una miscela funky, hard-core, rap, jazz e hip-hop con una contaminazione musicale che la rende inconfondibile. Domani un genere tutto diverso con gli **U.K. Subs**: il gruppo inglese fin dal '77 è stato protagonista della «primavera punk» assieme ai più famosi Sex Pistols. A Monfalcone gli U.K. Subs presenteranno la loro ultima incisione «Normal service resumed». Supporter della serata la **Flexy Gang**. I concerti inizieranno tutti alle 22.30, preceduti da una selezione d.j. alle 21.

CINEMA

Pontecorvo su Internet per la Mostra di Venezia

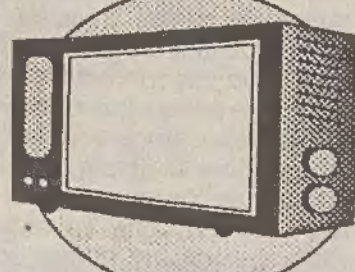
VENEZIA — Gillo Pontecorvo su Internet: è la prima novità annunciata della prossima Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia. «Abbiamo deciso di aprire la Mostra al popolo di Internet - ha detto Pontecorvo - per parlare con tutti i "navigatori" della rete sul cinema del terzo millennio». Pontecorvo parteciperà a forum «elettronici» aperti, sul nodo Internet di Telecom Online, dal giornale elettronico «Movie Online». Gli utenti Internet parteciperanno alla preparazione del simposio internazionale «Il cinema del terzo millennio», e dei 10 incontri tematici che si terranno durante la prossima Mostra. L'indirizzo Internet è http://www.Tol.It/movie.

TEATRO: TORINO

Da Maeterlinck a Molière Sarà una stagione giocata sul tema della giovinezza

TORINO — Una stagione all'insegna della giovinezza: così il direttore dello Stabile Torinese, Guido Davico Bonino, ha definito il programma '96-'97 del teatro, presentato ieri a Torino alla presenza del presidente dello Stabile, Giorgio Mondino, e degli assessori alla Cultura del Comune e della Provincia di Torino, Ugo Perone e Walter Giuliano. Il cartellone, che include 22 titoli tra cui cinque produzioni, è inaugurato dal «Pelleas e Melisande» di Maeterlinck, messo in scena dai giovani della Compagnia del Teatro Stabile, tutti ex allievi della scuola diretta da Luca Ronconi, per l'occasione diretti da un ex insegnante, il regista Mauro Avogadro. Il testo, considerato un capolavoro del teatro simbolista, è stato tradotto da Davico Bonino: quasi mai rappresentato in Italia, sarà ospitato anche dal Regio, il teatro lirico torinese, in una versione musicata da Debussy.

Altre produzioni del cartellone dello Stabile: «La scuola delle mogli» di Molière, una ripresa, dopo il successo da oltre 120 repliche nella passata stagione; «La Serra» di Harold Pinter, recentemente riscritto e messo in scena dall' autore (tra gli ospiti annunciati per la prima); il «Riccardo II» di Shakespeare, regia e interpretazione di Gabriele Lavia, in prima nazionale domani al Teatro Romano di Verona; «Il principe travestito» di Marivaux, gioiello della drammaturgia settecentesca presentato in italiano per la prima volta.

TELEVISIONE

I FILM

Dai bassifondi a...

Prima tv su Raidue: è «Fuga dal crimine»

Ecco i film in programma stasera in tv:

«Fuga dal crimine» (1995) di Paul Raimondi (Raidue, ore 20.50): è una prima visione tv. Un ragazzo cresciuto nei bassifondi uccide il figlio di un capomafia, fugge tra le montagne, si innnamora di una ragazza perbene ma è inseguito dai killer della malavita. Con Costas Mandylor.

«Chicken park» (1994) di e con Jerry Calà (Italia 1, ore 20.30). L'allevatore di polli Vladimiro incontra uno scienziato che sogna di diventare grande e prepara un pericoloso filtro che invece distrugge l'equilibrio animale. Una commedia - e una metafora - per il neoregista che fa coppia con Demetra Hampton.

«Papà è un fantasma» (1989) di Sidney Poitier (Raiuno, ore 20.45). Un vedovo con tre figli a carico muore in un incidente e ha tre giorni a disposizione, come fantasma, per garantire il futuro ai ragazzi. Con Bill Cosby e Kurt Russell.

«La Maschera di fango» (1952) di Andre' De Toth (Raitre, ore 20.30). L'ex maggiore Gary Cooper si infiltra tra i razziatori di cavalli e scopre che il suo colonnello è un ladro e un traditore. Nel cast c'è anche Lon Chaney.

«Carrie» (1976) di BrianDe Palma (Italia 1, ore 22.30). Le ossessioni paranormali dell'adolescente Sissy Spacek. Nel cast Piper Laurie, John Travolta e Amy Irving.

Italia 1, ore 15.30

«Planet Estate» intervista Gianluca Grignani

Si apre con un'intervista a Gianluca Grignani la puntata odierna di «Planet estate». In scaletta un servizio di Barbara Cappelli sulla vita delle modelle; per i fatti di cronaca, Sabrina Paravicini fa un resoconto della proposta del presidente Usa, Bill Clinton, di instaurare il coprifuoco per i minorenni che dovrebbero rientrare in casa entro le 20 nei giorni lavorativi ed entro le 23 sabato e domenica.

Raiuno, ore 22.45

C'è Lamberto Dini a «Europa più Europa»

Sergio Zavoli intervista il ministro degli esteri Lamberto Dini per «Europa più Europa», la trasmissione dedicata alle tematiche comunitarie a chiusura del semestre di presidenza italiana dell'Ue. In scaletta poi un collegamento a cura di Bruno Mobrici dalla Galleria Umberto a Milano: ci saranno il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, Silvio Fagiolo, membro della conferenza intergovernativa, la giornalista Adriana Cerretelli, il sociologo Paolo De Nardis e il segretario del Movimento europeo Pier Virgilio Dastoli.

PREMI: «FLAIANO»

Sfilano in passerella tante scelte scontate. E un'eccezione: il teatro che arriva col vento dell'Africa

Servizio di
Roberto Canziani

PESCARA — Non ha smentito il rituale mondano di sempre la consegna dei Premi Flaiano 1996, che a Pescara, da ormai 23 anni, vede attribuiti i «Pegasi d'oro» ai nomi di spicco della stagione letteraria, teatrale, cinematografica e televisiva. Un bagno di folla turistica, assieme all'ordinaria amministrazione di una passerella di premiati, che ha dunque visto sfilare e ringraziare tra gli altri, nella serata più «spettacolare» delle due previste, Luca Ronconi, Paolo Poli, Anna Maria Guarnieri, Massimo de Francovic, per il teatro; Franco Zeffirelli, Peter Greenaway, Jiri Menzel, Valeria Bruni Tedeschi per il cinema; e infine Arnaldo Bagnasco, Michele Santoro, Vittorio Sgarbi per la televisione. Con ovazioni speciali al divismo di un altro tempo, rappresentato da Alida Valli, e al silenzio di quello contemporaneo, riassunto in Raul Bova, assente alla cerimonia fra il rammarico di molti. Scelte scontate, come si vede, e semplici ricognizioni sull'esistente, a parte forse l'eccezione del «Pegaso» assegnato all'uomo di teatro tunisino Mohamed Driss.

Nonostante i soli sessanta chilometri del braccio di mare che ci separa, la scarsità degli scambi fra il nostro Paese e la Tunisia (ma anche con le altre nazioni dell'Africa mediterranea) costituisce l'esempio di un contatto interrotto fra le culture europee ed araba, che in altre epoche conobbero una contiguità di cui forse la testimonianza più nota sono i racconti delle «Mille e una notte», elevati oggi a simbolo di una comune radice mediterranea, che oltre i mercati e i commerci investiva le forme dell'immaginario e del narrativo.

Forme naturalmente legate agli strumenti dell'oralità, del racconto tradizionale e di figure come i cantastorie della Sicilia e i griot africani, alla cui matrice orale appartiene anche il talento teatrale di Mohamed Driss, cresciuto fra i narratori e i venditori ambulanti del quartiere di Halfaouine, in mezzo ai quali era ancora facile – alla fine degli anni Cinquanta – impossessarsi di un patrimonio di storie epiche e popolari e di tecniche di racconto capaci di catturare anche il più distratto dei passanti. Regista, attore, autore e organizzatore, Driss si è poi formato in Francia, ma ha legato la sua personale storia artistica a quella della rinascita del teatro tunisino, essendo il promotore più attivo di una cultura teatrale contemporanea nel suo Paese, oltre che direttore del Teatro nazionale di Tunisi dal 1988.

«L'élite culturale tunisina – riconosce Driss – si è bene imbevuta del teatro occidentale, ma da più di dieci anni ha iniziato a coltivare una propria autonoma proposta teatrale». Una proposta che deve fare i conti non solo con la debolissima tradizione della scena araba (la cultura islamica, com'è noto, ha sempre avuto avversione per le forme della rappresentazione realistica), ma anche con la storia recente e non facile di un Paese indipendente dal 1957 e apertosi alla democrazia soltanto alla fine degli anni Ottanta. Solo da allora un «nuovo teatro» ha cominciato ad affermarsi, mettendo in luce autori come Fadhel Jaibi o Noureddine El Ouerghi, e attori come Jamel Sassi, che dai palcoscenici di Tunisi sono passati a quelli del Cairo e del Marocco, per approdare più recentemente ai festival internazionali.

«La difficile congiuntura politica e soprattutto le guerre civili hanno reso particolarmente fragili le strutture teatrali nelle diverse regioni – dice Driss –. Il grande peso che lo Stato ha sulle attività culturali e artistiche, rischia di soffocarne la qualità. Da noi l'evoluzione del teatro è strettamente legata al grado di apertura delle singole società e soprattutto delle libertà pubbliche».

Dal riconoscimento del Premio Flaiano a Mohamed Driss alla dedica di un'intera serata alla Tunisia il passo è stato breve. Volato da Pescara a Roma, Driss è stato al centro di un evento costruito apposta per favorire la conoscenza del teatro tunisino in Italia. Ospite della rassegna «I solisti del teatro», nel verde dei Giardini della Filarmonica il regista ha recuperato anche la veste d'attore, proponendo – assieme a due colleghi italiani, Anita Bartolucci e Giorgio Albertazzi – una lettura «araba» dei pirandelliani «Sei personaggi», una sua versione del «Don Giovanni» e, a concludere, proprio un racconto delle «Mille e una notte» sul tema della tolleranza e della conoscenza reciproca.

Continuaz. dalla 25.a pagina

B.G. 040/272500 lire 35.000.000 occasione Muggia attività profumeria, articoli da regalo, bigiotteria, pelletterie. Tabella XIV. Cedesi con bancone e registratore cassa. Ne inventario. (A0)

B.G. 040/272500 Muggia licenza tabellare IX e X abbigliamento bambini. Completo di registratore cassa. Possibilità ampliamento attività con articoli di calzature. 65.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 Muggia loc. Plavie (Rabuiese), terreno agricolo 2700 mq circa con possibilità di erigere una casetta per gli attrezzi. Lire 52.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 Muggia terreno costruibile a edificazione diretta, possibilità 540 mc, adatto casa unifamiliare. Lire 150.000.000. (A0)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari consumatori risposta immediata. 049/8626190.

GIOIELLERIA centralissima centro storico arredamento nuovo affitto basso vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 273273. (A00)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità visita gratuita 02/33100682. (G232779)

SAN Giacomo vendesi attività negozio calzature, forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495.

ZONA Ponterosso, casa di riposo per anziani autosufficienti, sedici posti letto, impianti tecnologici a norma, locali in affitto. Trattative riservate. Portici Immobiliare tel. 774177.

5/10.000.000 firma singola liquidità privati aziende tassi antiusura soluzione protestati velocissimi visita gratuita 049/659968. (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per ns. clienti, appartamenti o villette con vista mare, zone Gretta, Bonomea, S. Vito, Muggia, sia in vendita che in affitto. Tel. 311023 Imm. Vico.

HAI un immobile da vendere? Rabino è la scelta giusta per fare bene e in fretta. 368566. (A00)

TOP 040/314777 cerca per proprio cliente camera cucina bagno anche da ristrutturare completamente definizione immediata in contanti. (A8355)

URGENTE! Cerchiamo zona Stadio - Servola, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8454)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente ingresso cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.00. 040/634075. (A8333)

A. ATTICO panoramico con mansarda. Palazzina in corso ultimazione. Per visite in loco telefonare 040/634763. (A8123)

A. GRETTA impresa vende in elegante palazzina appartamenti panoramici composti da salone, 1-2-3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili, posto macchina proprietà. Disponibilità box. Informazioni vendite e visite sul posto previo appuntamento 040/634763. (A8296)

A. QUATTROMURA Baiamonti panoramico, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo abitabile. 85.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Cologna ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno. 110.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Marco Polo soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto condominiale. 85.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA Ponziana perfetto, arredato, camera, camerino, cucina, bagno. 72.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA San Giacomo due appartamenti attigui con camera, cameretta, cucina, bagno. 50.000.000 e 60.000.000. 040/578944. (A8330)

A. QUATTROMURA San Marco luminoso, piano alto, camera, cucina, servizio. 38.000.000. 040/578944. (A8330)

ABITARE a Trieste. Aurisina alta. Villa nuova. Salone, cucina, tricamere, biservizi, taverna, garage. Giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissimo. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 110.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado vecchia. Signorile mansarda vista mare. Termoautonomo. 210.000.000 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Servola. Appartamento in villa. Grande terrazzo vista mare. 260.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreni edificabili pianeggianti. Ottime posizioni Sistiana-Duino. Servitissimi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Val Rosandra. Rustico da ristrutturare completamente. 250 mq. Possibilità bifamilare. 220.000.000. 040/371361. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 casa d'epoca, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, cantina, autometano 160.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso veranda, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano 175.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 Valmaura, stabile moderno, cucinino, tinello, soggiorno, due camere, bagno, piano basso, riscaldamento centralizzato 135.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina 270.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720059 Monte d'Oro, villino bifamiliare, buone condizioni, pianoterra ampie cantine e magazzino, primo piano, appartamento 95 mq, cucinino, soggiorno, tricamere, bagno, poggiolo, secondo piano, appartamento al grezzo, cucinino, soggiorno, tricamere, bagno, poggiolo, vista mare, nel verde, silenzioso 450.000.000. Altro stessa posizione, possibilità due appartamenti 85 mq 370.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 semiperiferico, quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000.

AURISINA splendide in costruzione, immerse nel verde, rifinitissime, salone due livelli, cucina, quattro ampie stanze, doppi servizi, porticato, giardino. Progettocasa 040/368283.

B.G. 040/272500 adiacenze Università nuova, appartamento ottime condizioni al piano alto: due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Termoautonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto quindi a un uso investimento quale affittanza a studenti (possibili quattro posti letto). (A0)

B.G. 040/272500 Draga S. Elia casa carsica da ristrutturare in pietra arenaria con portale originale. Quasi 300 mq interni più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq) il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica, è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adatta amatori. Lire 290.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 Muggia bellissima casa di campagna ristrutturata, ampie metrature: sette stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile, piccola dependance con garage, cantina, serra e 100 mq circa giardino/orto. Adatta abitazione bifamiliare, occasione lire 600.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 Muggia lungomare recente appartamento vista golfo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, guardaroba, terrazza. Prezzo trattabile. Possibilità box auto. (A0)

B.G. 040/272500 riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e tarrazzino. Serramenti nuovi anti bora. Lire 230.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 S. Giuseppe alta 7000 mq circa terreno parte boschivo, parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Adatto a grande maneggio/orto. Esposizione Sud con splendida vista anche mare. Lire 80.000.000. (A0)

B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A0)

BAIAMONTI proponiamo appartamentino tranquillissimo sul verde in perfette condizioni composto da ingresso matrimoniale, bagno, cucina abitabile Lire 70.000.000. L'Igloo 040/661777.

BARCOLA splendida vista sul Golfo privato vende. Lussuoso, in palazzina signorile, 600.000.000 trattabili. Tel. 040/420939. (A8307)

BONOMEA in palazzina recente vista stratosferica appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazza abitabile camera matrimoniale camera singola grande, bagno e servizio cantina posto macchina in garage +2 posti moto. Casaimmedia 93 040/941424.

CASAFFARI 040/213366 Barcola, appartamento mq 180, ventennale, signorile, ottimo, ascensore, piano alto, terrazza, posto auto garage, giardino, campo tennis condominiale. (A00)

CASAFFARI 040/213366 OPICINA residence in costuzione composto da appartamenti di differenti tipologie caratterizzate da ampi spazi abitativi, mansarde con terrazza a vasca ai piani superiori, taverne e giardini privati a quelli inferiori posti auto coperti. (A099)

CASETTA Buonarroti alta con vista mare e città, accostata da un lato, con facciata e tetto rifatti, circa 150 mq interni da ristrutturare, circa 100 mq giardino, 200.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

CASETTA con giardino e accesso auto zona San Luigi, due piani, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, veranda, 300.000.000. Progettocasa 040/368283.

CASETTA singola vista mare Roiano alta su due livelli (circa 110 mq interni) con giardino di proprietà, facciate in ottime condizioni, internamente parzialmente da rimessare. Lit. 170.000.000. L'Igloo 040/661777.

CASETTA Vicolo delle Rose indipendente, soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

COMMERCIALE panoramico con mansarda salone due stanze cucina doppi servizi garage 400.000.000. Lorenza 040/7606552.

CONTOVELLO casetta da ristrutturare con cortile, progetto approvato 160 mq interni vende Di. & Bi., prezzo 120.000.000. Tel. 040/299137. (A8320)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero, vista mare, recente, soggiorno, camera, cameretta, tinello/cucinino, bagno, due balconi, cantina 165.000.000 con box 203.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, signorile, soggiorno, camera, cucinino, bagno, cantina, riscaldamento autonomo 112.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 Commerciale, libero, vista mare, recente, soleggiato, saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, due balconi, cantina, termoautonomo. 105.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Costalunga, libero, perfetto, recente, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffitta. 175.000.000. (A8074)

ELLECI 040/635222 Gretta libero, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone.

ELLECI 040/635222 Roiano libero, vista aperta, signorile, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, posto auto condominiale. 207.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina 155.000.000 con box 190.000.000. (A8356)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, perfetto, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 70.000.000. (A8356)

EREMO appartamento due livelli con giardino proprio, vista apertissima con scorcio mare, salone, tre stanze, studio, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, box doppio, 650.000.000. Progettocasa 040/368283.

FARO Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato adatto taverna box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare. 580.000.000. (A00)

FARO Barcola soggiorno due camere cucina bagno in piccola palazzina con scorcio panoramico. 210.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Boccaccio in bellissimo palazzo d'epoca ultimo piano (prossima installazione ascensore) soggiorno camera cucina bagno restaurato termoautonomo parziale scorcio panoramico. 95.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Muggia villa in costruzione con giardino immersa nel verde vista mare composta da salotto pranzo cucina lavanderia tre camere tripli servizi terrazza ampio garage cantina. La costruzione viene venduta al grezzo con una previsione di spesa di circa 150.000.000 per l'ultimazione dei lavori. 040/639639. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano attico ottimamente rifinito, vista aperta composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazza abitabile, ascensore. Prezzo base d'asta Lit. 160.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" strada del Friuli appartamento splendida vista golfo, composto da cucinotto con sala da pranzo, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile vista mare, cantina di circa 10 mq in muratura con possibilità di creare la taverna, riscaldamento autonomo metano. Prezzo base d'asta Lit. 265.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GAMBA Commerciale ottimo appartamento in palazzina disposto su due piani per mq 180 complessivi con terrazza e mq 280 di giardino di proprietà con due posti macchina. 040/768702. (A000)

GAMBA zona Perugino in stabile d'epoca completamente ristrutturato vendiamo appartamento di mq 75 come primo ingresso su due livelli composto da p.t. cucina al I piano soggiorno salotto camera matrimoniale bagno, l'appartamento è accuratamente rifinito. L. 145.000.000. (A000)

GAMBA Rive in bella casa d'epoca al quarto piano con ascensore vendiamo appartamento completamente ristrutturato ottime rifiniture composto da soggiorno sala da pranzo cucina abitabile matrimoniale ampia singola ripostiglio servizi separati cantina luminosissima. 350.000.000. 040/768702.

FARO Pendice Scoglietto soggiorno due camere cucina bagno soffitta parcheggio condominiale restaurato termoautonomo. 149.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Pestalozzi completamente restaurato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 89.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Sistiana villa bifamiliare di recente costruzione su due livelli più mansarda accuratamente rifinita. Completano la proprietà un giardino di oltre 2000 mq con barbecue, un garage per quattro macchine, un orto. L'alloggio al piano terra dispone di ampia cucina in muratura con camino di cottura e forno a legna. La mansarda può essere adibita ad appartamentino indipendente adatto a ospiti. Prezzo impegnativo. (A00)

FARO Valmaura in recente e signorile palazzina panoramico alloggio all'ottavo e ultimo piano disposto du due livelli composto da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze veranda ripostigli posto auto e campo da tennis condominiali perfette condizioni 160 mq commerciali 375.000.000. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con cucinino, camere, cameretta, bagno, due poggioli, cantina. Prezzo base d'asta Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Piccardi appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A000)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Foraggi appartamento in ottime condizioni, piano alto in palazzina recente con ascensore e giardino condominiale, composto da soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo base d'asta Lit. 125.000.000. Tel. 040/7600246. (A000)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Romagna prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immersa nel verde, piano alto con ascensore composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, ampia cantina e posto macchina coperto. Prezzo base d'asta Lit. 460.000.000. Tel. 040/7600250.

GAMBA Viale XX Settembre in stabile d'epoca al quarto piano senza ascensore appartamento di mq 95 ristrutturato composto da ampio soggiorno cucina abitabile arredata due camere due bagni completi riscaldamento autonomo cantina luminosissimo. 040/768702.

GAMBINI recente piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina. Lire 180.000.000. L'Igloo 040/661777.

GIARDINO Pubblico appartamento primingresso in nuova costruzione, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, buone rifiniture, 285.000.000. Progettocasa 040/368283.

GIARDINO Pubblico epoca ottimo, saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, 149.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

GRADO posizione stupenda nel verde in villino recentissimo appartamento su due livelli internamente composto da soggiorno cucina arredata camera singola ampia terrazza bagno con doccia nella mansarda camera matrimoniale bagno padronale camera singola riscaldamento autonomo spese cond. bassissime + posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93 040/941424.

GRETTA: casa indipendente di 150 mq con giardino di 700 mq in zona tranquillissima, con vista aperta nel verde, disposta su 3 livelli, in ordine, parcheggio a 10 mt dall'ingresso. L. 390.000.000 tratt. Imm. Vico 311023.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio locale/magazzino indipendente disposto su due piani per totali 600 mq, area di parcheggio. (A8350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale posizione tranquilla piano alto: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno - comforts. 130.000.000. (A8350)

LAMARMORA recente, ottimo, terzo piano ascensore, soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, 150.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

LORENZA 040/7606552 Franca, in palazzina: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, 170.000.000. (A8321)

MANSARDA primingresso zona Giardino Pubblico, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

MANSARDA centrale (paraggi via Roma) in decoroso stabile d'epoca perfettamente ristrutturata (travi a vista e cotto) composta da soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno con vasca, ripostiglio. Impianti a norma appena rifatti. Occasione acconto Lit. 5.000.000 più circa Lit. 750.000 mensili di mutuo. L'Igloo 040/661777. (A00)

MANSARDA caratteristica in pien centrocittà ma tuttavia tranquillissima composta da un grande salone con caminetto con travi a vista, librerie in muratura, zona cucina, soppalco zona notte con sottostante grande cabina armadio guardaroba, luminosissimo bagno con vasca angolare, camera singola, riscaldamento autonomo, ampie finestre in legno di larice a taglio termico e grandi abbaini di marca tedesca, il tutto in un palazzo che è stato finemente ristrutturato. Lire 155.000.000. L'Igloo 040/661777.

MONFALCONE causa trasferimento vendesi villino zona residenziale 5 stanze doppi servizi parzialmente arredato 200 mq, giardino alto fusto 600 mq annesse dipendenze 100 mq. Telefonare 0481/410711 serali. (C541)

OPICINA, posizione stupenda, recente, atrio, soggiorno, terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. 180.000.000. Cuzzot 040/636128. (A8454)

PENDICE Scoglietto recente, ottimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina 195.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

PIAZZA Foraggi adiacenze appartamento ultimo piano, vista aperta nel verde, soleggiato, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo, 145.000.000. Progettocasa 040/368283.

PIAZZALE Rosmini appartamento buone condizioni composto da tinello, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, termoautonomo, 130.000.000. Progettocasa 040/368283.

PRIVATO vende luminoso tranquillo confortevole pronto ingresso Rossetti 60 mq 95.000.000. Tel. 761788. (A8474)

PROGETTOCASA tigor adiacenze appartamento da restaurare, ultimo piano parzialmente mansardato, ampia metratura, cinque stanze, cucina abitabile, servizio 160.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Viale XX Settembre ottime condizioni, vista nel verde, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, cortiletto di proprietà, 110.000.000. 040/368283.

RABINO 368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A00)

RABINO 368566 300.000.000 via Campanelle libero in stabile recentissimo perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina giardino di proprietà. (A00)

RABINO 368566 380.000.000 adiacenze Tribunale libero in stabile stile liberty piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi cantina soffitta. (A00)

RABINO 368566 390.000.000 vicolo Scaglioni libero in stabile trentennale salone di 35 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo riscaldamento autonomo box auto giardino di 100 mq di proprietà. (A00)

RABINO 368566 395.000.000 riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 368566 420.000.000 via Clivio Artemisio libero vista mare e città in stabile ventennale piano alto con ascensore perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studio doppi servizi terrazzo di 90 mq ripostiglio posto macchina giardino condominiale. (a00)

RABINO 368566 470.000.000 adiacenze corso Cavour libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta totali 250 mq. (A00)

RABINO 368566 480.000.000 via Bellosguardo bellissimo appartamento composto da salone quattro camere cucina abitabile tripli servizi due balconi uno grande e abitabile giardino condominiale cantina box di 13 mq. (A00)

RABINO 368566 colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte prezzo impegnativo informazioni ns/uffici. (A00)

ROIANO vendesi luminosa casetta 3 camere bagno cucina soggiorno giardino. No accesso auto. Di. & Bi. tel. 040/299137. (A8320)

ROMAGNA appartamento immerso nel verde, soggiorno, due stanze, guardaroba, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina, 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

ROMAGNA nel verde in casa recente appartamento internamente composto da ingresso cucina abitabile saloncino due camere matrimoniali bagno ripostiglio giardino di proprietà cantina + area condominiale per parcheggiare. Casaimmedia 93 040/941424.

ROTONDA del Boschetto: 70 mq stabile recente, VII piano con ascensore, riscaldamento centrale, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, da sistemare. Tranquillo con vista aperta Imm. Vico tel. 311023.

RUSTICO da ristrutturare zona Roiano alta (via Sottomonte) vista mare, con possibilità di ampliamento con ampissimo giardino di proprietà e bosco. Lire 120.000.000. L'Igloo 040/661777.

SAN Giacomo mansardina ristrutturata con abbaini e finestre, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca 52.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

SAN Giovanni appartamento in villa, vista mare, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, riscaldamento autonomo. 330.000.000. Progettocasa 040/368283.

SAN Luigi in palazzina recente, immersa nel verde, circa 100 mq, ampio atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, poggiolo, veranda, due posti macchina, 270.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

SAN Vito (via Tigor) fronte verde in stabile d'epoca decoroso proponiamo luminosissimo appartamento in buonissime condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, guardaroba, due bagni corridoio. Termoautonomo con infissi in alluminio nuovi. Lire 200.000.000 occasioni. L'Igloo 040/661777.

SAN Vito recente, ultimo piano con totale vista mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

SARDEGNA sul mare vendo con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)

SEMIPERIFERICO piano alto vi offriamo un simpatico appartamentino luminoso con vista aperta, composto da una camera matrimoniale, un bagno finemente ristrutturato e zona giorno. Termoautonomo nuovo. L. 75.000.000. L'Igloo 040/661777.

SERVOLA (via del Ponticello) appartamento di 100 mq recente, perfetto disposto su due livelli, in palazzina di due piani con propri parcheggi (2 posti macchina interni): ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, sopra: camera, cameretta bagno, 2 ripostigli e grande terrazza. L. 235.000.000. Possibilità locale taverna a parte. Tel. Imm. Vico 311023.

SISTIANA in piccola palazzina recente e ristrutturata attorniata da uno splendido e curatissimo parco alberato, proponiamo un luminosissimo secondo piano fronte mare eccezionale vista panoramica composto da salone tre stanze cucina bagno, ampia terrazza abitabilissima, con box auto. Impianto di riscaldamento a metano autonomo e spese di condominio quasi nulle. Lire 225.000.000. L'Igloo 040/661777.

SPLENDIDA mansarda primo ingresso immersa nel verde del Parco della Rimembranza ma in pieno centro. In palazzo completamente ristrutturato proponiamo alloggio mansardato con soffitti molto alti con finestre ed abbaini ed un'incantevole terrazza nel verde. Si compone di salone doppio (è possibile ricavarne una matrimoniale ulteriore) con angolo cottura, stanza matrimoniale, ampio bagno con vasca con rivestimenti lussuosi in marmo verde fino al soffitto, ripostiglio, impianto di condizionamento, porta blindata travi a vista rifiniture di pregio. L. 275.000.000. L'Igloo 040/661777.

STRADA di Fiume ottimo, ultimo piano, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, autometano, 110.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

STRADA di Guardiella terzo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 93.000.000. Progettocasa 040/368283.

STUDIO 4 mansardina zona Rossetti stabile d'epoca di tre piani in ottimo stato. La mansarda è completamente ed elegantemente ristrutturata e arredata, travi a vista caminetto rifiniture accurate. 040/768702.

STUDIO 4 S. Giovanni casetta da ristrutturare completamente composta da 5 vani per mq 75 con giardino di mq 300 molto luminosa e tranquilla. 040/768702.

STUDIO 4 Sansovino II piano ascensore mq 95 soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio cucina abitabile tre poggioli riscaldamento centrale ottime condizioni adatto anche ambulatorio. 040/768702.

STUDIO 4 zona Stazione in bella casa d'epoca piano alto con ascensore appartamento adatto anche ufficio ampia metratura. Trattative riservate. 040/768702.

VERGERIO in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, da sistemare, 80.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VIA Cancellieri. Ultimo piano in stabile ristrutturato, vista mare. Appartamento composto da matrimoniale, simpatica zona giorno con angolo cottura su misura, bagno perfetto. Impianto di riscaldamento autonomo. L. 70.000.000. L'Igloo 040/661777.

VIA D'Azeglio in stabile d'epoca signorile, appartamento luminoso, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 105.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

VICOLO Castagneto zona tranquilla terzo piano ascensore vendesi luminoso appartamento 90 mq più due poggioli Di.& Bi. Tel. 040/299137. (A8428)

VILLETTE appartamenti frontemare 11.000 a persona, prenotate subito. Vendiamo villetta 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515/430428. (A00)

ZONA Rive in ottimo stabile d'epoca signorile, appartamento luminoso, atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440.

ZONA Stazione, in forte posizione di passaggio, locale d'affari d'angolo con quattro fori, 60 mq più soppalco. L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

130.000.000 zona Hortis in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da salone matrimoniale cucina abitabile bagno possibilità di ricavare la stanza singola attualmente al grezzo sono stati rifatti tutti gli impianti nuovi (acqua luce gas e riscaldamento). Casaimmedia 93 040/941424.

150.000.000 San Giovanni casa recente internamente composto da ingresso cucinino tinello grande con balcone, soggiorno camera matrimoniale con balcone camera singola bagno con doccia cantina. Casaimmedia 93 040/941424.

165.000.000 Altipiano nel verde appartamento al 2° piano e ultimo internamente perfetto ingresso porta blindata saloncino con terrazza camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà. Casaimmedia 93 040/941424.

40.000.000 San Giacomo in stabile epoca internamente composto da camera matrimoniale cucina ab. bagno possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93 040/941424.

5 milioni mq Barcola splendida vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

78.000.000 zona San Giusto appartamento in stabile epoca 2° piano e ultimo internamente composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale salotto servizio con doccia poggiolo verandato. Casaimmedia 93 040/941424.

23 Turismo e villeggiature

GRADO affittasi monolocali 3 posti letto dal 21 luglio al 31 agosto 15 giorni. Tel. 0481/20184. (C0583)

GRADO: vicino spiaggia affittiamo appartamenti settimanalmente per bellissime vacanze. 0431/80112, 0330/239855 (A8279)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorni tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamateci, specie fino all'1. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)